9 771592 169000 31019

IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — *Giornale di Trieste* — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): libro Trieste d'Autore € 4,90

ANNO 122 - NUMERO 247
DOMENICA 19 OTTOBRE 2003
€ 0,90

Duello Fazio-Tremonti

UNO SCONTRO ISTITUZIONALE DI TROPPO

di **Giuliano Cazzola**

La Banca d'Italia è una delle poche istituzioni su cui gli italiani - fino ad ora - sapevano di poter contare, dopo che persino l'Istat ha dovuto ammettere (con la storia dell'inflazione reale diversa da quella percepita) che, per quanto riguarda l'andamento del costo della vita, i dati non sono poi così certi. Da oltre un decennio Antonio Fazio, dal piano nobile di Palazzo Koch, osserva le vicende dell'economia italiana avvalendosi delle doti di competenza, saggezza e responsabilità che gli sono universalmente riconosciute.

Da quella posizione il governatore, come tanti suoi predecessori, non si è mai prestato a servire il potere politico, qualunque fosse il governo in carica. Purtroppo in un Paese in cui la lotta politica viene combattuta strumentalizzando quanto più possibile, Fazio è sempre piaciuto di più alle opposizioni di turno che alle maggioranze pro tempore, benché la linea espressa nelle sue esternazioni (istituzionali e non) fosse sempre la medesima, coerente con gli obiettivi di rigore, risanamento e riforme che, soli, possono consentire all'Italia di competere nel contesto della globalizzazione.

Come il governatore non ebbe remore nell'avallare il programma del Centrodestra, dopo la vittoria elettorale del 2001, così non ha esitato a manifestare il «desencanto» verso l'azione deludente del governo Berlusconi e del ministro dell'Economia. E per logica di simmetria ha ottenuto il plauso della sinistra, la quale non si è accorta che un governo capace di assumere e far proprie le indicazioni di Fazio si porrebbe in fiero contrasto con quei sindacati ai quali la stessa sinistra non sa dire di no.

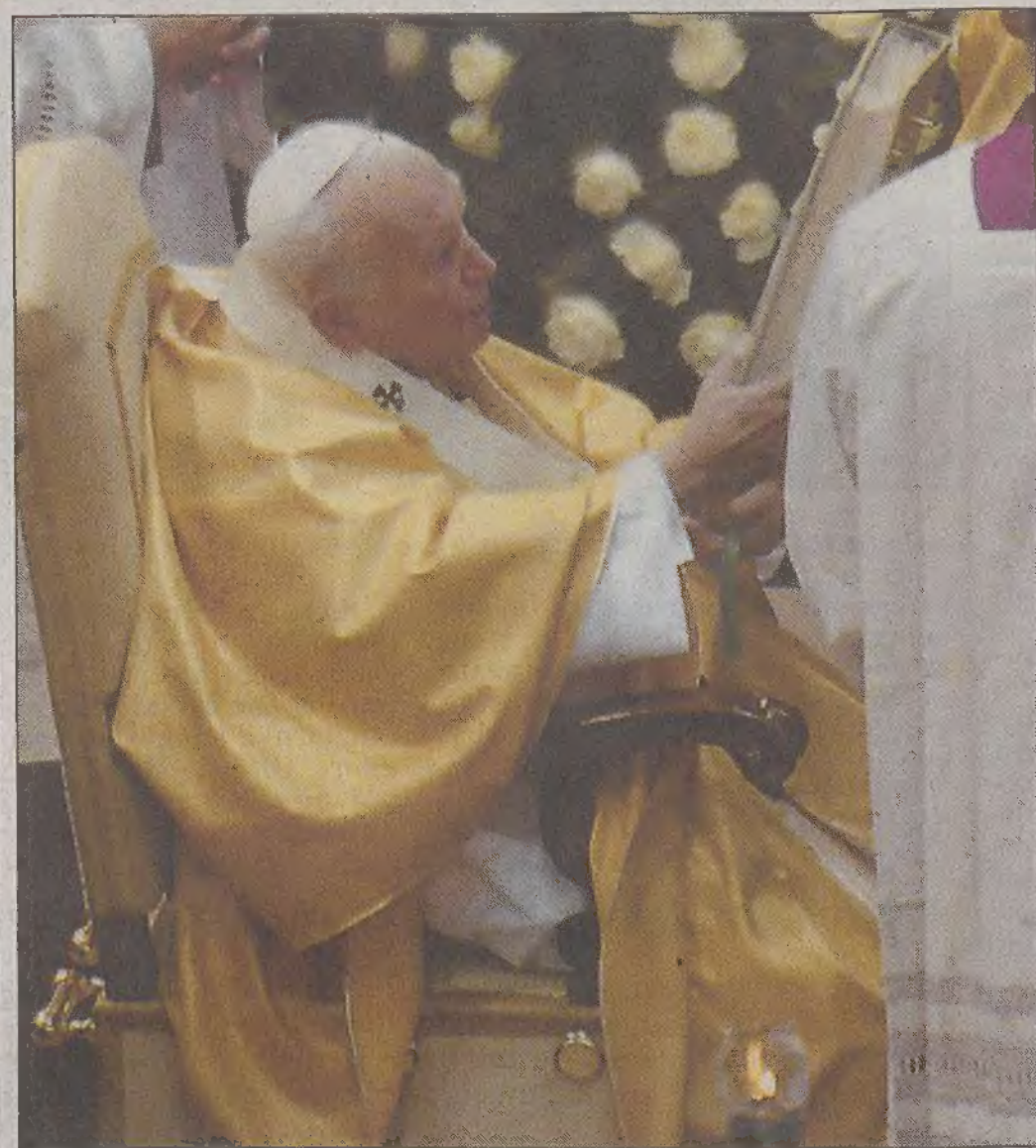
Nella sua audizione al Senato, infatti, il governatore ha dichiarato che, per abbattere il debito, occorrerebbe un avanzo primario pari al 5,5% del Pil (ora è del 2%).

● Segue a pagina 3

Minacce terroristiche agli Usa e agli alleati presenti in Iraq. Secondo la Cnn la voce è autentica

Bin Laden: colpiremo l'Italia

Il nuovo messaggio audio trasmesso dalla tv araba Al Jazeera

OGGI MADRE TERESA BEATA

Il Papa: «Avanti fino all'ultimo respiro»

● A pagina 5 Per il Pontefice sempre più stanco, nuova grande fatica stamane.

DUBAI Rispunta il fantasma di Bin Laden. Il capo di Al Qaeda ieri ha rivolto nuove minacce agli alleati degli Stati Uniti in Iraq, tra cui l'Italia, in un messaggio audio a lui attribuito e trasmesso da Al Jazeera.

«Ci riserviamo il diritto di rispondere nel momento e nel luogo più opportuni a tutti i Paesi che partecipano a questa guerra ingiusta (in Iraq), in particolare la Gran Bretagna, la Spagna, l'Australia, la Polonia, il Giappone e l'Italia», si afferma nel messaggio attribuito al leader di Al Qaeda.

Già l'anno scorso, l'Italia era stata indicata con altri alleati di Washington come possibile obbiettivo di azioni terroristiche. Dalla punizione di al Qaeda, ha ammonito ancora il terrorista saudita, «non saranno esclusi i Paesi islamici che prendono parte» al conflitto. Secondo la Cnn, il nastro è autentico. La rete televisiva Usa ha deciso di utilizzare la nuova audiocassetta dopo che suoi esperti l'hanno esaminata e hanno valutato che la voce è davvero quella del capo terrorista.

● A pagina 8

Minacce sempre più credibili

di **Renzo Guolo**

Bin Laden torna a farsi vivo dopo il voto all'Onu che ha sancito l'internazionalizzazione di Iraqi Freedom. Del resto Osama ha sempre considerato le Nazioni Unite come uno «strumento per perpetrare crimini contro i musulmani», imputando al Palazzo di Vetro, un sostegno acritico delle posizioni americane: dalla questione palestinese sin alla guerra in Afghanistan. Il messaggio di Osama conferma che l'Iraq si è trasformato, dopo la guerra, in una sorta di oscura profezia che si autoavvera, in quella terra del jihad evocata da Bush per giustificare l'attacco. Gli jihadisti affluiti lungo il Tigri e l'Eufrate, prima e dopo la caduta di Saddam, vogliono fare della vicenda irachena il terreno di un irriducibile confronto tra il «partito di Satana» guidato dal «crociato» Bush e il «partito di Dio» di cui Bin Laden si è proclamato condottiero.

● Segue a pagina 8

BARCOLANA

Esimit accusa: Alfa Romeo ha vinto andando a motore

● A pagina 34 Nella foto, Alfa Romeo e Magic Jena.

Serie A: pari dell'Inter a Brescia e la Juventus vince ad Ancona

La Triestina travolta a Bari pesante sconfitta per 4-1

COSTUME

I 40 anni del calendario Pirelli

● A pagina 28 Nella foto una modella del nuovo calendario.

BARI Pesante sconfitta per 4-1 della Triestina in casa del Bari, che riceveva i giuliani dalla non certo autorevole penultima posizione di classifica. Sotto di due reti già all'8, gli alabardati hanno chiuso il primo tempo in svantaggio di 0-3. E, quando all'inizio di ripresa hanno tentato una reazione, hanno sprecato con Godeas un calcio di rigore procurato da Moscardelli. Aquilani ha accorciato le distanze, ma poi è arrivata la quarta rete barese.

Negli anticipi di serie A, situazione sempre più grave anche all'Inter. La squadra di Cuper, sotto di due gol a Brescia, è riuscita a pareggiare in zona Cesarini solo grazie a un rigore realizzato da Vieri.

Con qualche problema anche la trasferta dei campioni d'Italia della Juventus sul campo della neopromossa Ancona: i bianconeri hanno piegato i marchigiani, ma solo con un 3-2.

● Alle pagine 32-33

Per il sottosegretario, la candidatura di Trieste può reggere solo con il sostegno di tutti gli enti locali

«Expo, la Regione deve esserci»

Duro monito di Antonione: «Indispensabile l'unità di intenti»

Incompatibilità, a pagare sarà solo Gina Fasan

Ha annunciato che si dimetterà dall'incarico di sindaco di Sacile

● A pagina 10

TRIESTE «Uno dei presupposti imprescindibili per poter sperare nella conquista dell'Expo 2008 è la totale unità d'intenti degli enti locali dell'area geografica della città candidata: è il preciso monito che mi è giuto dalle autorità che decideranno a chi assegnare l'evento». Lo ha affermato ieri il sottosegretario agli Esteri Roberto Antonione. E qui - ha aggiunto Antonione - siamo ben lontani da quella unità d'intenti che ci viene richiesta.

E, proprio per essere più esplicito e non frainteso, Antonione ha anche detto che An si assume una grave responsabilità nei confronti di Trieste nel voler tenere Illy e la Regione fuori dall'evento.

Antonione ha anche vivacemente criticato «l'atteggiamento di tutti coloro che non trovano l'intesa sul nome del prossimo presidente dell'Autorità portuale».

● Salvini a pagina 17

Lo show di Panariello

«Com'è triste Gorizia»: mugugno nella platea di «Torno sabato»

Una puntata dello spettacolo tv tra entusiasmo e alcuni distinguo

● A pagina 29

L'indagine sul campionato italiano è stata aperta dal procuratore di Torino Guariniello

Anche le bocce sotto inchiesta per doping

TORINO *Il procuratore Guariniello, noto per le numerose inchieste sullo sport, in particolare sul calcio (tutte cominciate ma nessuna conclusa), ha aperto un'altra indagine. È stato iscritto nel registro degli indagati della procura di Torino il nome di un giocatore di bocce risultato positivo a un test antidoping. L'uomo, un torinese di 46 anni, era stato controllato a Genova a luglio alla fine di un campionato italiano.*

Le analisi avevano rilevato, nelle urine, tracce di atenololo, una sostanza betabloccante e quindi soggetta a restrizioni. Il giocatore di bocce, subito dopo, si è giustificato dicendo di assumere quel prodotto perchè soffre di ipertensione arteriosa, ma poichè non ha comunicato alla sua federazione l'esistenza della patologia la procura antidoping del Coni lo ha deferito alla giustizia sportiva.

A questo punto, si attende solo un'inchiesta di Guariniello sui giocatori di un torneo di scopone scientifico, o, perché no, di tressette.

g.t.

Un attacco di cuore stronca a 64 anni Vazquez Montalban

Lo scrittore catalano creò il personaggio del popolare detective Pepe Carvalho

● Bertinetti a pagina 27

Resta alta la tensione nella maggioranza di Centrodestra. Calderoli a Bolzano soddisfatto per il fatto che i padani si presentino da soli alle elezioni

«Carroccio», firme a Milano contro gli immigrati

Fini: «Il governo deve fare un tagliando, correzione di rotta politica e rimpasto di ministri»

Il presidente della Commissione Ue interviene sul problema degli extracomunitari

Prodi: «Approccio unico»

BRUXELLES Sull'immigrazione «occorre una soluzione e una decisione politica dell' Unione nel suo insieme». È quanto afferma il presidente della Commissione europea, Romano Prodi, in un intervento pubblicato dal quotidiano belga La Libre Belgique.

«L'immigrazione - scrive Prodi - è un problema da affrontare a livello europeo sia nel senso di una politica unica per combattere l'immigrazione clandestina e la pratica infamante del traffico di esseri umani che l'accompagna, sia per regolamentare l'immigrazione legale attraverso un approccio coordinato per favorire l'inclusione nella nostra società di questa nuova realtà di cittadini, composta sia da manodopera poco specializzata che occupa posti non più coperti dai nostri giovani ma tuttavia necessari, che di tecnici specializzati di cui c'è un bisogno crescente».

Prodi chiede una linea europea sugli immigrati.

«Come ciascuno sa, si tratta di un problema - prosegue il presidente della Commissione Ue - che i diversi governi sono incapaci di affrontare. Io non voglio spingermi a formulare ipotesi di una polizia europea delle frontiere, né di un'agenzia comune per gestire il fenomeno. Ci sono tappe ulteriori che verranno quando i temi e l'opinione pubblica saranno maturi». «Ma per restare nel campo di quello che si può fare - aggiunge Prodi - bisogna giungere ad una volontà comune, ad un approccio unico del problema».

«Non penso solo alla casa, alla scuola, all'assistenza. Penso anche all'integrazione con i diritti civili e politici dei nuovi cittadini nelle realtà amministrative locali dove sono residenti. Per questo - conclude il presidente - non si può rimettersi al volontarismo pionieristico di qualche amministratore né all'esperienza di alcune regioni alle prese da sempre con questi fenomeni».

La mancanza di una visione comune e di misure concrete per l'immigrazione legale non ci consente di scoraggiare con la dovuta incisività quella clandestina. È quanto si sostiene in un parere del Comitato delle Regioni Ue realizzato dal belga Luc Van Den Brand del gruppo Ppe che sollecita l'approvazione della direttiva europea sull'asilo. A suo avviso, sarebbe inoltre necessario attuare una effettiva cooperazione con i paesi terzi per stabilire le quote. Il ministro dell'interno Giuseppe Pisanu, presentando il programma del semestre italiano di presidenza Ue ha annunciato la definizione e l'emanazione della direttiva sul diritto di asilo entro l'anno. Due le esigenze alle quali dovrà rispondere: assicurare piena protezione a chi ne ha realmente diritto e quella di respingere tempestivamente le domande infondate. Annunciata sempre per la fine dell'anno l'Agenzia Ue per il controllo delle frontiere.

ROMA Gianfranco Fini torna a vestire i panni della «colomba» e ad assestare nuove correzioni alla linea del governo.

Avvertendo che non ha intenzione di mollare: l'esecutivo Berlusconi deve fare un «tagliando», una messa a punto, cioè, che con tutta probabilità dovrà prevedere una correzione di rotta politica e un rimpasto della squadra dei ministri. «È una cosa seria - ha avvertito - e un problema politico. I tempi sono importanti».

Nuovi segnali il vicepremier li ha dati ai sindaci italiani da settimane sul piede di guerra contro la Finanziaria. Il vicepremier, come riferiamo in altra pagina, li ha assicurati che in Parlamento sarà possibile fare delle modifiche sui tagli ai Comuni, facendo anche un po' di autocritica per conto del governo. Ha riconosciuto che che il dialogo non è stato «sufficiente», che i tagli previsti dalla Finanziaria potrebbero tradursi in una minore qualità dei servizi e nello stesso tempo in un «aumento indiretto dell'imposizione fiscale». Ha insomma bocciato e corretto quanto fin qui fatto da Tremonti.

Davanti ai piccoli e medi industriali ha invece escluso l'ipotesi più volte ventilata da Bossi di introdurre dei dazi per proteggere i nostri prodotti. Ha insomma portato nuove, robuste correzioni alla linea dell'asse Berlusconi-Bossi-Tremonti, conquistando ancora una volta apprezzamenti dal Centrosinistra, come quello di Walter Veltroni.

Con le sue iniziative, dal voto agli immigrati al riconoscimento della necessità del dialogo e della concertazione, Fini sembra del resto tracciare quasi un percorso parallelo a quello fin qui seguito dall'asse Berlusconi-Bossi-Tremonti. E forse non a caso Gustavo Selva ha ieri rilanciato sul «Secolo d'Italia» una di quelle proposte fin qui impronunciabili dentro An. Quella cioè di eliminare dal simbolo del partito quello del Msi. «Sarebbe la conferma - ha sottolineato Selva - che alle parole di Fini si fa seguito con gli atti dell'intera dirigenza di Alleanza nazionale».

La Lega raccoglie le firme contro la proposta sul voto agli immigrati.

Ma all'interno della Casa delle libertà la tensione resta altissima. A Milano la Lega ha iniziato a raccogliere le firme contro la proposta di dare il voto agli immigrati. «È un risultato che ci aspettavamo e ci aspettiamo che nei prossimi giorni il trend sia questo, raccogliere 10 mila firme senza avere organizzato una giornata di mobilitazione è un risultato davvero positivo» ha dichiarato Matteo Salvini, segretario provinciale milanese del «Carroccio», commentando l'andamento della raccolta di firme contro il Pdl presentato da Fini sul voto agli immigrati.

La Lega Nord ha organizzato a Milano una decina di banchetti di raccolta e in questa prima giornata - comunicano gli organizzatori - sono state raccolte 10 mila firme. Altre postazioni di raccolta sono state organizzate in varie città del nord ma al momento la Lega non ha comunicato i risultati globali della raccolta che proseguirà nelle prossime settimane.

Mentre a Bolzano Roberto Calderoli si è detto soddisfatto che la Lega si presenti da sola alle elezioni di domenica prossima. Se avessi dovuto rappresentare liste che chiedono il voto agli immigrati, ha detto, «mi sarebbe venuto il voltastomaco». Ma ha anche minacciosamente rievocato lo spettro del 1994, quando, ha sottolineato, «la Lega ha mostrato di poter rinunciare a cinque ministri e 17 sottosegretari». Un modo ha aggiunto, se ce ne fosse stato bisogno, per dimostrare che cosa può succedere «se le cose non vengono fatte bene».

I rischi per il governo non sono dunque finiti e anzi la fase più critica per Berlusconi si aprirà a novembre. Quando cioè si riunirà l'assemblea federale della Lega e subito dopo arriverà in Parlamento la proposta di legge di An per il voto agli immigrati. Un incrocio davvero pericoloso.

Non c'è vincolo di maggioranza sul tema dell'immigrazione come c'è invece sulla riforma federale: su questa linea, il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi aveva affermato di aver avuto un chiarimento con la Lega e con il ministro delle Riforme istituzionali Umberto Bossi. Il nostro motto», poi l'ha chiamato «sogno, è quello di cambiare l'Italia e si basa sulle riforme che stiamo facendo».

Andrea Palombi

MINISTRO DEL BRUNEI «VU' CUMPRA'»

Al ministro del Brunei, Awang Haji Ahmad Haji Jumat, i vigili urbani di Lecce lo scorso 13 ottobre hanno impedito per un'oretta di raggiungere il vertice sull'ambiente Europa-Asia che si teneva nel Castello Carlo V, scambiandolo per un vu' cumprà. Lo ha detto ai giornalisti l'assessore all'Ambiente del Comune di Lecce, Pisanò, il quale ha raccontato che il ministro del Brunei - con un grande turbante colorato in testa, pantaloni larghi e casacca - aveva lasciato l'albergo e, eludendo tutti i protocolli, aveva deciso di raggiungere da solo e a piedi il castello Carlo V per poter ammirare le opere barocche leccesi.

PORDENONE Il musulmano Adel Smith ha presentato il Partito islamico fra l'indifferenza dei suoi e la curiosità dei locali

«Il pericolo non siamo noi, ma la Lega»

«Il terrorismo è italiano». Polemica con Volpe Pasini che sfodera la bandiera Usa

PORDENONE Tra l'indifferenza di quelli che ne dovrebbero essere gli elettori attivi e passivi, i musulmani, e la curiosità degli italiani, il presidente dell'Unione musulmani italiani e del Partito islamico italiano, Adel Smith, ha lanciato il Pii triveneto da piazza Municipio di Pordenone. Più che di un comizio vero e proprio si è trattato di una maxi intervista che l'esponente musulmano ha rilasciato agli organi di stampa, rafforzando la convinzione del mondo politico locale che si tratti più di un fenomeno mediatico che politico in senso stretto. Lo storico spazio dal quale hanno parlato in passato Prodi, Fini, Fassino e Bossi, ieri è stato «occupato» dagli islamici, per la verità ben pochi. Il comizio era stato convocato per le 11, ma mezz'ora dopo di Smith e seguaci musulmani, ancora nemmeno l'ombra. Poi qualche straniero ha cominciato ad appostarsi molto timidamente sotto i portici del centro storico, mentre i residenti sono parsi più incuriositi dal considerevole dispiegamento di carabinieri e polizia in divisa e in borghese. Passa l'assessore comunale Giovanni Zanolin, area Ds, guarda, alza le spalle, sbuffa e se ne va. Tocca al leghista Edouard Ballaman che da lontano osserva il capannello di giornalisti e operatori. Poi arriva lui, Adel Smith accompagnato da una decina di musulmani con in testa quello che dovrebbe essere, nei progetti politici, il leader per Pordenone, El Ghalemi. Smith diventa un fiume in piena, scatenando le contestazioni di una donna leghista di mezza età.

Un assaggio sulla Lega Nord: «I pericoli non vengono dai musulmani - spiega Smith - ma da partitacci come la Lega e dall'occupazione militare del Paese da Oltreoceano». Quindi il programma. «L'Unione musulmani - continua - non intende aprire nuovi luoghi di culto, ci sono già. Nel caso ce ne fosse l'esigenza, ci penseremo». Obiettivo? «Far conoscere la nostra religione, difenderla, fare proselitismo». Il pericolo terrorismo? «Molte persone che siedono nel governo lo fomentano, ma è una pura politica di tensione. Il terrorismo - questura di Roma docet - è di matrice italiana, quindi cattolica e non musulmana». Rispettare le vostre tradizioni? «Deve essere reciproco». Niente donne con il burka? «Ma guardate le vostre suore che ce l'hanno già!» e cita Madre Teresa di Calcutta. Apriti cielo, interviene una donna leghista: «Vorrei parlare con sua moglie, avere il piacere di conoscerla e capire se la pensa come lei». Ma lui va avanti, dice che nei luoghi pubblici come non vanno i loro simboli non va messo neppure il crocifisso. Matrimonio misto? «Non vorrei che mia figlia sposasse un cattolico», risponde. La convivenza pacifica? «Se la maggioranza evita di attaccare le minoranze, cosa che invece fa con luoghi comuni». Poi annuncia la nascita di «Libera Italia» movimento che ha lo scopo di «liberare l'Italia occupata militarmente ed economicamente». Tocca all'11 settembre: «Se ci fossero stati gli aerei italiani, si sarebbero alzati prima, quelli americani no». Sì ai turisti americani nel nostro Paese, no a quelli militari. Le divergenze con l'Unione delle comunità musulmane? «Noi cerchiamo di far conoscere l'Islam conservatore, loro lo adattano ai gusti della gente». Come viene finanziato il partito? «Non certo dagli industriali - risponde - ma abbiamo decine di migliaia di simpatizzanti». Elezioni amministrative? «Ci stiamo pensando», poi battezza il debutto politico di El Ghalemi e Sergio De Biasio, leader del Dea che metteranno in piedi una lista per le provinciali nella Destra Tagliamento.

Osserva da lontano, poi i due si incrociano, ecco il leader di Sos Italia, Diego Volpe Pasini, che sfodera una bella bandiera degli Stati Uniti. Ed è polemica a due con tanto di annuncio di querela. «Quella bandiera - dice Smith - mi provoca un senso di estremo disgusto». Volpe Pasini gli fa notare di indossare un maglione made in Usa, lo accusa di «voler distruggere l'Occidente, lei parla grazie a milioni di americani morti per la nostra libertà». Alla fine si mettono d'accordo per un dibattito pubblico, a cielo aperto, il 29 novembre. S'avvicina un anziano: «L'America è il male minore», ma i fari mediatici si sono spenti e gli islamici entrano al bar Municipio. Proprio come i vip nazionali alla fine di ogni comizio che si rispetti.

Enri Lisetto

Adel Smith ha lanciato il Partito islamico a Pordenone in vista delle amministrative. «Non vorrei che mia figlia sposasse un cattolico» ha detto. E a proposito del burka ha osservato: «Guardate le vostre suore che ce l'hanno già».

Provincia di Cremona: l'Ulivo allarga il voto e An plaude

CREMONA Gli immigrati regolari residenti da tempo nei comuni della provincia di Cremona potranno votare per le elezioni provinciali indipendentemente dalla proposta Fini, se verrà approvata una modifica dello statuto provinciale. Da alcuni mesi, ma la notizia è stata diffusa solo in questi giorni, l'assessore provinciale ai servizi sociali, Daniela Polenghi e il suo staff lavorano alla riforma, che comunque non sarà operativa dalle consultazioni elettorali del 2004 perchè mancano i tempi tecnici per attuarla.

Il progetto della provincia di Cremona, retta da una giunta di Centrosinistra, è nato dalla tesi di laurea di un' operatrice dell' Osservatorio sull'Immigrazione, sulle forme di partecipazione alla vita istituzionale da parte degli stranieri in Italia e in Europa. Da quello studio emerge un giudizio severo sulle varie esperienze tentate sinora che vengono considerate dagli stessi immigrati operazioni di facciata, che non incidono.

Anche il Comune di Cremona ieri aveva annunciato di volere seguire l'esempio di Roma dove entreranno in consiglio rappresentanti degli immigrati regolari. La proposta, che potrà essere applicata solo dopo aver cambiato le norme statutarie, presentata dai Ds che reggono la maggioranza con Popolari, Verdi e una lista civica, non ha conquistato solo il sindaco Bodini e gli altri partner della coalizione. Dall'opposizione Alleanza nazionale plaude all'iniziativa mentre Forza Italia e Lega hanno dichiarato di considerarla «una porcheria».

Alle elezioni di oggi è in lizza una vera e propria forza politica degli immigrati che vuole portare per la prima volta in Parlamento un deputato di colore

In Svizzera la sfida degli stranieri contro la destra

GINEVRA Un vero e proprio partito degli immigrati è in lizza per le elezioni legislative svizzere, in programma oggi. In tutto, 34 stranieri naturalizzati di ben 21 nazionalità si presentano a Zurigo alle elezioni politiche per il rinnovo del Parlamento nazionale. La loro sfida è anche simbolica: portare per la prima volta al parlamento svizzero un deputato di colore proprio nel corso delle elezioni legislative che - stando agli ultimi sondaggi - dovrebbero celebrare il trionfo del partito della destra populista, l'Udc di Chistoph Blocher che ha fatto campagna denunciando «l'alta proporzione di crimini gravi commessi dagli stranieri».

La lista degli immigrati è stata battezzata «second splus»: secondo è infatti il nome di matrice ispanica usato, originariamente in modo dispregiativo, per indicare i figli e i nipoti degli immigrati, gli stranieri delle seconda e della terza generazione. Tutti i candidati sono naturalizzati e posseggono il pregiato passaporto rossocrociato. Andrew Katumba, padre ugandese e madre ucraina, è giunto in Svizzera come rifugiato, in fuga dal regime di Idi Amin. È il più famoso dei 31 candidati della lista «second splus». Ha infatti prestato il suo volto ad un manifesto elettorale che faceva il verso ad una provocazione dell'Udc. Il partito della destra nazionalista aveva fatto campagna con lo slogan: «Noi svizzeri siamo i negri di turno», ovvero coloro che si fanno spennare dagli stranieri che approfittano dell'ospitalità e del benessere elvetico.

Immediata la replica dei «secondos». «Se gli svizzeri si sentono come dei negri, allora ce ne vuole uno vero in Parlamento», aveva risposto da un manifesto Katumba, elegante Product Manager di 32 anni.

I membri della lista dei «second splus» vorrebbero che gli abitanti della ricca Confederazione elvetica riconoscessero il fatto che la Svizzera è diventata un paese multiculturale. Tra i loro obiettivi è inoltre quello di facilitare il rilascio del passaporto svizzero per la seconda e terza generazione di immigrati. «Vogliamo anche dimostrare che i "secondos" sono una buona cosa per il Paese», affermano.

I «second plus» ritengono importante che gli immigrati possano esprimersi nella vita politica: «Tutti continuano a a parlare del problema degli stranieri, ma gli stranieri non sono un problema. Il problema è che non c'è abbastanza lavoro o che il Paese non ha una strada chiara», spiega il giovane Claudio Genovese, uno dei sette «second» di origine italiana. In Svizzera, circa il 20% della popolazione è straniera. Circa 440mila cittadini (6% della popolazione) sono di seconda o terza generazione. Gli stranieri naturalizzati sono circa il 10 % della popolazione.

Le elezioni di oggi segneranno un'altra prima volta per gli stranieri residenti in Svizzera: nel cantone di Neuchatel, infatti, i circa 22mila stranieri che posseggono un permesso di soggiorno e risiedono da almeno 5 anni nel cantone potranno prendere parte alle elezioni, ma solo per il rinnovo del Consiglio degli Stati (il Senato). Non si tratta tuttavia di una novità assoluta. Nel cantone del Giura - il più giovane della Confederazione - il diritto di voto agli stranieri sul piano cantonale fù concesso nel 1979. Queste peculiarità regionali sono possibili poichè nella Confederazione le leggi per il rinnovo del Consiglio degli Stati sono cantonali.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Capiredattori: Roberto Altieri, Piero Trebiciani. Attualità: Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. Cultura-Spettacoli: Alessandro Mezzena Lona (responsabile), Renzo Sanson, Carlo Muscatello, Arianna Boria. Cronaca: Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. Regione: Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi (vice), Roberta Giani. Sport: Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. Gorizia: Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. Monfalcone: Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Taccaria, Adalberto Valduga. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 192,00 (fest. € 192,00) - Finestrella 1.a pag. € 600,00 (fest. € 780,00) - Legale € 400,00 (fest. € 480,00) - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 18 ottobre 2003 è stata di 52.550 copie.
Certificato n. 4781 del 26.11.2002

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

Il vicepremier all'assemblea nazionale dell'Anci riapre il confronto con le amministrazioni locali sui contenuti della manovra: «Servono sinergie istituzionali»

Fini ai Comuni: «Sulla manovra dialogo possibile»

I sindaci soddisfatti: «È una apertura positiva ma ora aspettiamo il governo alla prova dei fatti»

FIRENZE I sindaci hanno portato a casa dall'Assemblea nazionale dell'Anci un primo importante risultato: la riapertura del dialogo con governo e Parlamento sulla Finanziaria 2004. Il risultato al quale però devono fare seguito «fatti concreti», giunge dopo la quattro giorni di Firenze dove l'Anci ha dato appuntamento a tutti i sindaci per la sua ventesima assemblea nazionale. Alla fine è stato il vicepremier Gianfranco Fini a soddisfare la richiesta dei Comuni di riaprire il confronto su una manovra finanziaria che, è stato detto più volte e a gran voce, mette in seria difficoltà i bilanci comunali, e i servizi essenziali ai cittadini. E per il momento i primi cittadini hanno rinunciato alla clamorosa protesta in mutande.

Dopo essersi astenuti dal partecipare alle conferenze paritetiche, Conferenza unificata e Stato-Città; dopo avere minacciato di manifestare in mutande in segno di protesta, avevano ottenuto un moderato segnale positivo dal ministro per gli Affari Regionali, Enrico La Loggia (il dialogo è importante, nella Finanziaria si può cambiare qualcosa).

Ma l'intervento decisivo, che ha sancito il vero passo in avanti, è stato quello del vicepresidente del Consiglio, Gianfranco Fini, che è intervenuto ieri mattina a concludere l'assemblea dell'Anci. «Dopo questa giornata - ha detto Fini - io credo che sia possibile l'avvio di un confronto per fare in modo che fin dal dibattito in Senato possa esservi, dopo alcune verifiche, un'azione del Parlamento con il consenso del governo, volta a

Fini a colloquio con Tremonti: più dialogo con i sindaci.

ottimizzare le risorse e ad evitare conseguenze forse non previste. Per questo servono sinergie istituzionali e, non ho difficoltà a dirlo, alcune convergenze di tipo politico. Il grido di dolore - ha continuato - che giunge dall'Assemblea dell'Anci è colto dall'esecutivo. Non è autocritica, ma assunzione di responsabilità».

«Siamo coscienti - ha concluso - delle difficoltà create alle autonomie e del rischio che c'è nella riduzione della qualità dei servizi, ma sappiamo anche che non si tratta di cavare dal cassetto risorse che in molti casi non ci sono; bisogna utilizzarle nel modo migliore».

L'intervento di Fini è stato commentato a caldo, con favore, innanzitutto da Leonardo Domenici, presidente dell'Anci. «E' stato un intervento importante - ha detto - perché credo abbia riaperto un dialogo con il governo. Questo lo si deve alla nostra iniziativa, alla mobilitazione dei Comuni, al fatto che questa assemblea è stata un appuntamento importante. Si tratta di un primo passo, altri bisognerà farne durante l'iter parlamentare sia della legge Finanziaria, sia delle riforme costituzionali». Gli ha fatto eco il sindaco di Roma, Walter Veltroni: «Sicuramente abbiamo ripreso il filo del dialogo che si era interrotto. Fini sembra abbia condiviso la nostra valutazione sulla drammaticità della situazione dei Comuni ed al tempo stesso abbia dichiarato la disponibilità da parte del governo in Parlamento al confronto. Ora ci aspettiamo, naturalmente, non fiori ma opere di bene».

E intanto, i sindaci - che hanno rinunciato alla foto in mutande - si sono dati appuntamento a Roma per mercoledë dove ci sarà una prima assemblea con i senatori per sostenere l'iniziativa dell'Anci.

PENSIONI

I giovani avranno, all'atto di andare in pensione, un vitalizio nettamente inferiore a quello dei loro padri. È quanto emerge da una rilevazione della Cgia l'associazione artigiani di Mestre. Il «popolo dei capelli grigi», come vengono definiti dalla Cgia i futuri pensionati, a causa della riforma Dini del 1995 avrà una mensilità, rispetto ai pensionati attuali, inferiore di un terzo per chi lascerà il lavoro a 57 anni e dell'11% in meno se si fermerà a 65 anni. Per entrambi i casi i lavoratori dovranno aver maturato comunque almeno 40 anni di contributi: la nuova riforma pone questo limite a partire dal 2008.

PREVIDENZA

Verso lo sciopero generale del 24 ottobre: i comizi principali a Bologna, Roma e Napoli

È alta tensione sulle pensioni

I sindacati: «Non c'è peggior sordo di chi non vuol sentire»

ROMA Governo e sindacati sempre ai ferri corti sulle pensioni, mentre si avvicina il giorno dello sciopero generale di 4 ore indetto per il 24 ottobre dai sindacati confederali e autonomi contro la riforma previdenziale. Si intensificano infatti le iniziative in vista dello sciopero generale del 24 ottobre indetto unitariamente da Cgil, Cisl e Uil contro riforma pensioni e Finanziaria.I sindacati invitano i lavoratori, i giovani e i pensionati a manifestare per far riuscire lo sciopero, in occasione del quale si svolgeranno oltre cento manifestazioni a livello provinciale. I tre leader di Cgil, Cisl e Uil, Guglielmo Epifani, Savino Pezzotta, e Luigi Angeletti, terrano i comizi, rispettivamente, a Bologna, a Roma, e a Napoli.

A tornare alla carica per il governo è stato il vicepremier, Gianfranco Fini. Dopo che nei giorni scorsi aveva definito un «atto politico» lo sciopero, ieri - dice - che è espressione di un «dissenso politico». «Non c'è peggior sordo di chi non vuole sentire», è stata la pronta replica dei sindacati. Insomma, l'ennesima schermaglia che dimostra come sulle pensioni continuano a parlare lingue diametralmente opposte. «Lo sciopero non è politico», replica il segretario confederale della Cisl, Raffaele Bonanni, che aggiunge: «la gestione della partita della riforma è squisitamente politica tant'è che parte della maggioranza ha subito un diktat da parte dell'altra. Questa gestione - insiste Bonanni - ha prevalso sulla consuetudine e sulla parola data del Patto di Luglio, secondo la quale si sarebbe proseguito con la concertazione. Poichè la riforma è uno degli aspetti più delicati della vita sociale del Paese e per i lavoratori, il fatto che il governo ha fatto prevalere le sue esigenze politiche dimostra esattamente il contrario di ciò che afferma Fini. Di questo, il governo dovrà rendere conto».

Epifani e Pezzotta pronti allo sciopero generale.

«Evidentemente Fini proprio non riesce a capire le ragioni dello sciopero - sostiene il numero due della Uil, Adriano Musi - non c'è peggior sordo di chi non vuol sentire. Se pensa, poi, che ci sediamo attorno ad un tavolo per attuare una riforma sbagliata, continuerà ad attenderci. Noi proseguiremo a fare sciopero per far capire, attraverso la mobilitazione dei lavoratori, le nostre ragioni».

I leader di Cgil, Cisl e Uil si recheranno domani dal presidente della Rai, Lucia Annunziata. La riunione era stata sollecitata dai sindacati dopo il messaggio a reti unificate sulla tv pubblica del presidente del consiglio, Silvio Berlusconi. Ieri Musi è tornato a chiedere al premier un confronto all'americana così che «la gente riuscirà a capire le motivazioni degli uni e degli altri. Non si comprende perchè debba fare solo monologhì. Bonanni definisce, invece, «lettere commerciali» quelle in arrivo agli italiani dal premier. «Spero - dice - che i cittadini le rinviino al mittente».

Martedì il vertice convocato dal ministro Marzano dopo l'accordo di maggio siglato fra compagnie assicurative e consumatori

Nuovo round sull'Rc auto, l'Ania boccia la tariffa unica

Galli: «Sarebbe un grave errore», Adiconsum: «Ma adesso bisogna abbassare i prezzi»

ROMA Tariffe raffreddate per un anno e sconti a neopatentati e motorini. Era questo l'impegno preso dalle compagnie assicuratrici in occasione dell'accordo sull'Rc Auto firmato lo scorso maggio. Per vedere cosa è successo in questi sei mesi, e quindi se le tariffe sono realmente rimaste ferme, l'appuntamento è fissato per il 21 ottobre, quando il ministro delle Attività produttive, Antonio Marzano, riunirà intorno a un tavolo l'Ania e le associazioni dei consumatori che firmarono l'accordo. Proprio mentre sulla tormentata strada dell'Rc Auto si va riaffacciando l'ipotesi di tariffa unica, già bocciata dall'Ania e sulla quale si dividono gli stessi consumatori.

Alla verifica di martedì prossimo, appuntamento già messo nero su bianco nell'accordo di maggio e che dovrebbe essere ripetuto ad aprile del 2004, l'Ania si presenta convinta del fatto suo. «L'accordo - afferma il direttore generale Giampaolo Galli - ha sicuramente funzionato e lo dimostreremo con i numeri». È vero, conferma Paolo Landi dell'Adiconsum, una delle sigle che hanno messo la loro firma in calce al documento, che decisioni di nuovi aumenti non si sono viste. E nel frattempo, aggiunge, «è anche arrivata la patente a punti, che ha portato a una riduzione dei sinistri del 20%». L'Adiconsum martedì non perderà l'occasione per rilanciare: «Questi fattori e l'entrata in vigore delle norme contro i falsi sinistri - dichiara Landi - rendono evidente la necessità di una riduzione generalizzata delle tariffe».

Antonio Marzano

Riduzione che, ha sempre detto l'Ania, non può che avvenire a fronte di una riduzione dei costi. Galli sottolinea come sia opportuno avviare «tutte le iniziative necessarie per la sicurezza stradale e la lotta alle frodi, per creare le condizioni di una riduzione dei costi e quindi di un contenimento delle tariffe». E vanno in questa direzione gli incontri con le autorità locali delle regioni dove è più sentito il problema delle tariffe.

Sicurezza e stop alle frodi. Sono dunque queste, secondo l'Ania, le parole d'ordine per vedere le tariffe in calo. No, quindi, all'introduzione della tariffa unica, riproposta con un emendamento in Finanziaria dal senatore Francesco Pontone dopo il fallimento dell'anno scorso. «Sarebbe un grave errore», dice Galli. Le associazioni dei consumatori sono divise. Se l'Adiconsum la boccia perchè «avvantaggia alcune zone a danno di altre», Rosario Trefiletti dell'Intesa dei consumatori, che a maggio non firmò l'accordo, l'accoglie a braccia aperte. Potrebbe essere una buona soluzione, dice, dopo il «fallimento del congela-tariffe».

Secondo il Cnel l'aumento dell'inflazione dipende dalla scarsa liberalizzazione dei mercati

«Ma l'euro non ha colpe»

ROMA L'inflazione italiana? Non è colpa dell'euro, ma piuttosto della scarsa concorrenza in molti servizi pubblici e privati. Così nel Rapporto Cnel - commissionato a tre dei principali istituti di ricerca economica (Cer, Prometeia e Ref) - si spiega il divario tra i prezzi italiani e quelli degli altri paesi europei, con i primi cresciuti nell'ultimo anno un punto in più rispetto alla media Uè. Intanto - si legge nel Rapporto - il caro vita assorbe interamente gli aumenti delle retribuzioni e delle pensioni.

Per frenare una spirale tutta italiana, i tre istituti di ricerca hanno una loro ricetta: si parla tanto di introdurre le banconote da uno e due euro, come propone il ministro dell'Economia Giulio Tremonti, ma il Governo dovrebbe soprattutto accelerare la liberalizzazione dei mercati, colmando il gap che ci separa dal resto dell'Europa.

L'euro sotto processo.

Certo - si legge nel rapporto - è sotto gli occhi di tutti che dall'introduzione dell'euro il *changeover* sia stato utilizzato in moltissimi casi «per aumentare i listini, confidando nelle difficoltà di adattamento dei consumatori alla nuova valuta». Ma, per i tre istituti di ricerca economica, questo è solo un «fattore temporaneo», che non basta assolutamente a spiegare il fenomeno di un' inflazione italiana superiore a quella di quasi tutti gli altri paesi in cui è stato introdotta la moneta unica: in particolare, si registrano due punti in più sulla Germania, mentre si è annullato il divario con la Spagna, paese a inflazione strutturalmente alta e superiore a quella italiana.

Dare quindi la colpa alla moneta unica - si spiega nel Rapporto - è più «una tesi giornalistica che traduce il sentire comune di molti cittadini».

BCE

Padoa Schioppa: la ripresa nell'Ue arriverà nel 2004

LONDRA L'Unione europea ha il potenziale di diventare il motore trainante dell'economia mondiale, ma bisogna evitare di ripetere gli errori del passato, che rischierebbero di soffocare la crescita di lungo periodo di Eurolandia. È questo, in sintesi, il messaggio lanciato ieri da Tommaso Padoa-Schioppa, membro del consiglio di amministrazione della Banca Centrale Europea, intervenuto a Londra sulle prospettive economiche dell'Unione. Padoa-Schioppa ha confermato le previsioni della Bce, secondo cui la ripresa dell'economia Ue arriverà «verso la fine di quest'anno» per rafforzarsi «gradualmente nel corso dell'anno prossimo». La Bce «prevede ancora una ripresa nel 2004 e ci auguriamo fortemente che si materializzi». Negli anni Novanta, ha ricordato Padoa-Schioppa, c'è stato il «miracolo» della performance economica americana, che «ha guidato la crescita nel mondo industriale e indirettamente anche nelle economie mondiale durante quella decade». Alla luce della situazione attuale, però, «le probabilità che i sette anni rimanenti di questa decade siano positivi come gli ultimi sette anni della decade degli anni Novanta sono piuttosto basse», ha osservato. Ma l'Europa ha il potenziale per prendere il suo posto.

DALLA PRIMA PAGINA

Uno scontro istituzionale di troppo

Ciò significa che, per garantire l'equilibrio di bilancio entro i prossimi quattro anni, la spesa di parte corrente dovrebbe essere ridotta di 3,5 punti percentuali. Ha inoltre ricordato - a proposito di riforma delle pensioni - che la metà del debito pubblico è dovuta allo squilibrio pensionistico e che non si può abbassarne il livello senza riformare la previdenza (a suo avviso le misure adottate dal governo - le medesime contro le quali i sindacati scioperano - sono solo un primo passo a cui dovranno seguirne altri più incisivi e dolorosi.

Da tempo Fazio non s'intende più con Tremonti. I dissapori, dapprima sussurrati come indiscrezioni nei palazzi romani, sono divenuti di dominio pubblico. Fazio disapprova la politica delle una tantum nelle Finanziarie, Tremonti risponde criticando il ruolo svolto da Bankitalia nella vigilanza su alcune concentrazioni bancarie e nell'*affaire* Cirio. Fazio risponde, nelle «Considerazioni finali» di quest'anno, difendendo - *ultra petitum* - la funzione e l'azione del sistema bancario. Il ministro dell'Economia attacca gli accordi di Basilea tra Istituti centrali, il governatore interroga Tremonti, al pari di un giornalista, durante una conferenza stampa, per sapere se dopo l'emendamento sulle pensioni (costato lacrime e sangue alla maggioranza) il governo abbia in animo di agire ulteriormente, visto che quanto sta facendo non sembra sufficiente.

Adesso, dalle punture di spillo si è passati allo scontro aperto. Fazio ha disertato una riunione del Comitato per il credito rendendo esplicito il dissenso col ministro di riferimento. In vicende come questa non ha senso andare alla ricerca di chi ha ragione o torto. Certe cose non dovrebbero succedere; e basta.

Purtroppo siamo costretti ad osservare che, da oggi, nel nostro (sventurato) Paese, è aperto un conflitto istituzionale in più. Tremonti non è certo un personaggio facile; Fazio non è da meno (il caso del Tapiro d'oro e dei maltrattamenti a un cronista di «Striscia la notizia» poteva e doveva essere evitato). Ma le istituzioni sono più importanti delle rivalse e delle ripicche di coloro che le rappresentano, una volta che siano chiariti i ruoli di ciascuno.

Giuliano Cazzola

IL CASO

Per l'esecutivo «non c'è conflitto»

Letta, il governo chiarisca lo scontro con Bankitalia: «È un danno per il Paese»

ROMA Il Governo conferma che lo scontro istituzionale con Bankitalia non esiste. Ma dall'opposizione si chiede a Giulio Tremonti di metter fine all'ormai quotidiano braccio di ferro con Antonio Fazio, che si trascina ormai a 360 gradi su tutte le grandi questioni finanziarie ed economiche.

Ieri è toccato a Gianfranco Fini negare conseguenze al botta e risposta tra ministro dell'Economia e Via Nazionale. «Mi preoccuperei - ha spiegato il vice-premier - se esistesse un conflitto istituzionale che, viceversa, come chiarito dallo stesso Berlusconi, non esiste».

Ma per l'opposizione il problema non è così semplice. E il responsabile economico della Margherita Enrico Letta ha chiesto al Governo una chiara assunzione di responsabilità. «Spero - ha spiegato ieri - che questo scontro continuo tra il ministro dell'Economia e il Governatore della Banca d'Italia, un fatto molto negativo per il Paese, finisca al più presto. In caso contrario il Governo dovrebbe assumersi tutte le responsabilità, visto che non può continuare a esserci una situazione in cui un ministro dell'Economia è completamente contro le politiche della Banca d'Italia».

Letta non è comunque entrato nel merito dell'ultima polemica che ha diviso Fazio da Tremonti e cioè le responsabilità delle banche nella vicenda dei bond della Cirio. Una questione su cui le associazioni dei consumatori si schierano invece apertamente con il Governo.

«L'ultima e assai discutibile presa di posizione di Banca Italia per la vicenda Cirio, in cui si assolvono le banche e si stabilisce che qualora ci fossero responsabilità quelle sono della Consob, tende a non voler risolvere il problema di dare risposte positive ai tanti problemi che affliggono le famiglie italiane», ha spiegato in una nota l'Intesa Consumatori che associa Adoc, Adusbef, Codacons, Federconsumatori. Di fronte a una simile atteggiamento Intesa è decisamente intenzionata a far intervenire la magistratura.

Enrico Letta

«Chiediamo alle varie Procure della Repubblica di arrivare a una definitiva e positiva soluzione della questione in favore degli oltre 35 mila risparmiatori italiani coinvolti nella vicenda».

In tutto ciò comunque le associazioni dei consumatori vogliono sottolineare «di non essere minimamente interessate a scontri interni ai potentati finanziari, o a dispute strumentali tra Fazio e Tremonti, ma puntano esclusivamente a dichiarare la nullità dei contratti sottoscritti». Al massimo ci può essere «una disponibilità, come suggerito da Consob, ad accordi di conciliazione».

p. tav.

Il Tribunale di Milano respinge la richiesta di ascoltare nuovi testimoni. Si riprende lunedì e si va verso il giudizio

Sme: chiesta l'assoluzione di Previti

Arringa del primo dei difensori, il quale non esclude altri colpi di scena processuali

MILANO Il tribunale di Milano, al processo Sme, respinge la richiesta degli avvocati di Previti di ascoltare altri 13 testimoni. Quindi i giudici danno la parola a uno dei due legali, l'avvocato Giorgio Perroni, per la sua arringa. Il legale chiede l'assoluzione del parlamentare di Forza Italia, accusato di corruzione in atti giudiziari, ma non esclude un nuovo, clamoroso, colpo di scena.

Alla domanda dei cronisti se non intende proporre un'altra istanza di trasferimento del processo, l'avvocato risponde: "Noi non escludiamo mai nulla". Poche parole, ma che lasciano pensare a un nuovo ricorso in Cassazione per portare via da Milano il processo ormai arrivato alla fase finale.

Infatti, stando così le cose, non ci sono più ostacoli prima di arrivare alla sentenza. Nelle scorse udienze i legali di Previti avevano chiesto al tribunale di acquisire i documenti di altri tre processi avvenuti a Roma. Si trattava di un espediente per cercare di dimostrare la "non competenza" del tribunale di Milano a giudicare Previti e l'ex giudice Squillante.

L'acquisizione delle carte dei tre processi è avvenuta e, ieri mattina, gli avvocati di Previti hanno chiesto l'interrogatorio, in aula, di 13 nuovi testimoni, in gran parte consulenti ed ex magistrati di Roma che si erano occupati di quelle vicende. Invece il tribunale ha detto "no".

"Con l'acquisizione dei tre processi - hanno detto i giudici dopo una breve riunione in camera di consiglio - si è conclusa l'attività disposta dal tribunale".

Alla richiesta di nuovi interrogatori si era opposto il Pm Ilda Boccassini, che comunque aveva commentato: "Nei tre fascicoli, il primo dato che emerge è che Cesare Previti e Renato Squillante hanno mentito".

La parola è quindi passata all'avvocato Perroni. Che dopo una lunga arringa ha così concluso: "Chiedo l'assoluzione di Previti perchè il fatto non sussiste o per non aver commesso il fatto. Confido che il tribunale voglia affrontare con serenità tutte le problematiche che ho sottoposto all'attenzione del collegio".

"Credo - ha poi detto poi ai cronisti lo stesso avvocato Perroni - di aver dimostrato l'innocenza dell'onorevole Previti".

Il processo riprende domani. Tocca all'altro difensore di Previti.

Gigi Furini

Il pm Ilda Boccassini al processo Sme in corso a Milano.

TELEKOM SERBIA

Le perquisizioni al «Giornale»

Il procuratore di Perugia: «Nessuna persecuzione, solo ricerca della verità»

PERUGIA Nell'inchiesta che ha portato alle perquisizioni alla sede romana del Giornale «non c'è alcun intento persecutorio e gli accertamenti mirano solo ad accertare la verità»: il procuratore della Repubblica di Perugia, Nicola Miriano, commenta così le critiche all'indagine condotta dal pm Dario Razzi su uno dei filoni legati a Telekom Serbia. Miriano è sereno, «come sempre» sottolinea, e in qualche modo si aspettava le reazioni. «È bene che sugli atti della magistratura - dice - ci sia attenzione da parte dell'opinione pubblica. Depreco però che si faccia dietrologia e si ipotizzino cose che in realtà non esistono. C' è un' inchiesta e il dottor Razzi, un investigatore di prim' ordine, nei confronti del quale ho la massima stima, ha fatto gli atti d'indagine ritenuti più opportuni. Nella sua azione, lo ribadisco, non c'è alcun intento persecutorio».

Il capo della procura perugina replica con un «ben venga» alla richiesta avanzata ieri da Enzo Fragalà, di An, membro della commissione Giustizia della Camera di far svolgere un' ispezione negli uffici giudiziari perugini. «Siamo una casa di vetro - afferma - e non abbiamo nulla da temere». Miriano torna infine a sottolineare che «il magistrato parla con gli atti messigli a disposizione dalla legge». «È a guidare l'indagine del dotto Razzi - conclude il procuratore di Perugia - è solo la ricerca della verità».

«Alla luce di quanto accaduto nella redazione del quotidiano Il Giornale, forse il Parlamento dovrebbe ritenersi provocatoriamente sensibilizzato dalla magistratura, i cui comportamenti ci costringono a rivedere le norme penali per evitare ulteriori episodi di questo genere». ha affermato il senatore Ettore Bucciero, di Alleanza nazionale, osservando che «non è esclusa una rivisitazione anche dei poteri del Consiglio superiore della magistratura». «Arrivati a questo punto - conclude Bucciero - bisogna restituire ai cittadini la certezza del diritto».

Taormina attacca: «Certa magistratura è stata al servizio della sinistra e ora è partito politico»

«Certa magistratura è stata a servizio della sinistra ed è diventata partito politico. Oggi certa magistratura è una forza di intimidazione» ha dichiarato Carlo Taormina

Il Cdr dell'Espresso esprime in una nota «la solidarietà ai colleghi del "Giornale" per immotivata perquisizione subita».

La Digos romana esegue un ordine di custodia cautelare nei confronti di un giovane residente a Viterbo per lesioni a pubblico ufficiale

I Disobbedienti all'Eur: un arresto, 50 indagati

In manette un sardo militante anarco-insurrezionalista. Possibili legami con i pacchi bomba

ROMA Un arresto, cinque perquisizioni, cinquanta indagati. Procedono a ritmo serrato le indagini di polizia e carabinieri sugli scontri scoppiati all'Eur, il 4 ottobre scorso, in coda al corteo dei Disobbedienti. Indagini che potrebbero portare a sviluppi anche sul pacco bomba recapitato giovedì scorso a San Vitale, sede della questura capitolina e sui tre ordigni postali del 2 ottobre.

In manette, con le accuse di lesioni aggravate a pubblico ufficiale, rapina e danneggiamento, è finito un giovane di Cagliari da anni residente a Viterbo. Si tratta di Massimo Leonardi, 29 anni, ritenuto militante di spicco dell'area anarco insurrezionalista e già noto alla magistratura. Ad arrestarlo, all'alba di ieri, sono stati gli agenti della Digos romana che assieme al decreto di perquisizione domiciliare, gli hanno notificato l'ordine di custodia cautelare richiesto dal pm Salvatore Vitello al Gip Marina Finiti.

Leonardi, secondo gli investigatori, sarebbe uno degli autori dell'aggressione a volto coperto compiuta, durante il corteo, ai danni di un carabiniere. Il militare era stato malmenato e derubato del telefono cellulare da almeno tre giovani - due dei quali ancora senza un nome _ che lo avevano sorpreso mentre, in abiti borghesi scattava fotografie all'ala dura del corteo. "Il carabiniere è stato cacciato perchè era un'infiltrato", hanno replicato ieri i Disobbedienti dell'area romana in difesa degli indagati.

Gli scontri fra manifestanti e polizia davanti all'Eur.

Proprio l'esame dei filmati realizzati dagli agenti, e di altro materiale fotografico raccolto da privati, ha portato all'identificazione certa di Leonardi il cui nome era già conosciuto alle forze dell'ordine di Roma e Viterbo per analoghe vicende di piazza. La sua abitazione era stata perquisita una prima volta nel 1996: in quell'occasione gli era stato sequestrato un manuale per la fabbricazione di ordigni esplosivi e sul giovane era piovuta una denuncia per associazione sovversiva. Nel 1998 c'era stata una seconda denuncia per gli incidenti scoppiati durante un corteo per il Chiapas. E poi una terza per la manifestazione non autorizzata contro il sistema penitenziario italiano che vi fu all'indomani del suicidio, nel carcere torinese delle Vallette, degli anarchici Edoardo Massari e Mariarosa Soledad. Leonardi, dicono ancora gli investigatori, è ritenuto il fondatore del Collettivo antagonista di Viterbo, la stessa area alla quale appartengono i quattro giovani - tutti della periferia sud di Roma - destinatari degli altri quattro decreti di perquisizione.

n.a.

Sofri: noi non avremmo fatto questa proscrizione dei cani

ROMA «Il primo pensiero che viene da pensare - di fronte a questa proscrizione di tutte le razze dei cani, ad esempio, dei pastori tedeschi - che poi ci sia un elenco sottaciuto che dice: gli albanesi, i senegalesi, i maghrebini... allora non so quante siano le razze... 67, non so». Così Adriano Sofri, intervistato nel carcere di Pisa da Fabio Fazio. L'intervista sui cani proscritti e sulla società dei divieti è andata in onda ieri sera su Raitre, in apertura della puntata di «Che tempo che fa».

«Forse - dice ancora Sofri, che è proprietario di un pastore tedesco, Felix - se avessimo noi preso il potere come qualcuno ci rinfaccia di aver voluto fare , forse avremmo vietato ancora peggio di quanto non facciano gli altri. Ma sui cani saremmo stati molto indulgenti: erano la seconda specie presente nei nostri cortei».

Sofri torna poi anche sul blackout di qualche settimana fa: «In carcere il vero buio, quello che chi lo ama si procura in casa sua, è assolutamente vietato. Dunque ci sono sempre finestre attraverso cui filtra una luce artificiale... gialla dei fari del cortile oppure la finestra del corridoio, più le aperture, le accensioni di luce per i controlli e così via.

Dunque svegliarsi o essere svegli e improvvisamente scoprire che c'è del buio... io ho provato una sensazione di vero trasalimento, come quelli che dicono «ho visto la luce». Ecco, io ho visto il buio...».

CASSAZIONE

Condannato un medico che si assentava dal nosocomio per curare anche i pazienti della struttura non pubblica

«Viene prima l'ospedale, poi la clinica privata»

ROMA La Cassazione ammonisce i medici ospedalieri che prestano la loro attività anche nelle cliniche private a ricordare che il contratto della sanità pubblica offre sì la possibilità di lavorare anche nel privato, ma non fa venir meno l'obbligo dei camici bianchi al pieno impegno durante le ore di lavoro in ospedale. In pratica i dottori che hanno il doppio lavoro non sono liberi di organizzare il loro tempo come meglio credono, ad esempio uscendo dall'ospedale in orario di servizio per fare un «salto» di una «mezz'oretta» nella clinica privata a controllare un paziente.

Ad esprimere questo orientamento è la quinta sezione penale di Piazza Cavour con la sentenza 39065. Con questo verdetto è stata infatti confermata la condanna per falso in atto pubblico al primario della divisione di urologia dell'ospedale civile «Bufalini» di Cesena, Augusto M. Il sanitario aveva certificato la sua presenza nel nosocomio in orari in cui era invece impegnato in una casa di cura privata di Bologna per lo svolgimento di prestazioni libero-professionali. Risultò assente durante un controllo e fu trattato a giudizio e poi condannato dalla Corte d'appello di Bologna nel gennaio 2002.

Invano Augusto ha cercato di difendersi, al Palazzaccio, sostenendo di non poter essere condannato per falso in atto pubblico in quanto la riforma del contratto della sanità del 1993 aveva privatizzato il rapporto di lavoro. Ma gli ermellini gli hanno risposto che il personale sanitario ospedaliero «non ha perso la qualità di pubblico ufficiale» perchè la riforma non ha «inteso modificare la natura di pubblico servizio reso alla collettività per obbligo di legge nell' ambito dell'attività ospedaliera». Aggiungono i supremi giudici che «l'attività prestata nel presidio ospedaliero costituisce espressione di un compito sociale attribuito dalla pubblica amministrazione a ciascun sanitario ed all'intera struttura al fine di adempiere alla funzione di assistenza sanitaria realizzata dall'ente pubblico nell'interesse dei cittadini». Per questo il cartellino orario e la scheda magnetica «sono a tutti gli effetti atto pubblico». Anche perchè servono - non tralascia di rimarcare Piazza Cavour - per provare «la presenza sul posto di lavoro del sanitario e per consentire il controllo dell'attività di assistenza fornita dall'ente ospedaliero, anche al fine di garantire un sufficiente livello di prestazioni sanitarie nell'ambito di una funzione considerata essenziale dallo Stato e dalla Regione».

L'omaggio dei cardinali per il venticinquennale del pontificato concluso con una megatorta nella residenza di Santa Maria

Il Papa: «Resterò fino alla fine»

Giovanni Paolo II conferma di continuare la sua missione «finché il Signore vorrà»

CITTÀ DEL VATICANO Un Papa visibilmente emozionato e commosso ha ricevuto l'omaggio e il «grazie» dei cardinali per i suoi 25 anni di pontificato e ha chiesto loro di continuare a pregare per lui, perchè possa continuare la sua missione «fino a quando il Signore vorrà». Davanti al collegio cardinalizio riunito e che ne ha accolto l'ingresso nell' aula Paolo VI alzandosi in piedi e con un lungo e caldo applauso, Papa Wojtyla, - in discreta forma anche se con la consueta difficoltà di linguaggio - è sembrato molto toccato dalla cerimonia. Ha ascoltato il discorso del decano Joseph Ratzinger, che non solo proclamava il «filiale attaccamento alla sua persona e la fedele adesione al suo magistero», ma ripercorreva in toni più poetici che agiografici i punti salienti del pontificato, la lotta contro l'ateismo, contro la povertà dei più poveri, per la pace e per l'ecumenismo, nonchè la sua tenacia nel ricordare «ai potenti» la debolezza e i diritti degli ultimi.

A Ratzinger il Papa ha stretto la mano a lungo e con calore, tenendola fra le sue, prima di parlare a sua volta, di nuovo con il sistema di cedere la lettura del testo - ora che gli anni e la malattia gli pesano sempre di più - a un collaboratore, oggi monsignor Leonardo Sandri. Ha rivolto ai porporati il «sincero ringraziamento» per l' «affettuosa vicinanza che, non solo in questa circostanza, ma costantemente mi fate sentire» ha detto, osservando poi come oggi si rendesse «in certo modo ancor più visibile il senso di unità e di collegialità che deve animare i sacri Pastori nel comune servizio al Popolo di Dio». La conferma di voler restare al proprio posto nonostante gli 83 anni e il parkinson, a dispetto di tutti i discorsi di dimissioni che proseguono nei corridoi del convegno dei cardinali e nel pre-concistoro, è rinnovata nel testo che Giovanni Paolo II ha affidato alla lettura di mons. Sandri: il coraggio nel proclamare il Vangelo, vi si legge, deve essere il principale impegno degli uomini di Chiesa, «fino all'ultimo respiro».

Al momento delle strette di mano il Papa ha donato ai cardinali presidenti di conferenze episcopale una croce pettorale, e agli altri porporati una riproduzione in fac-simile di un papiro Bodmer n.8 del primo secolo del cristianesimo, il cui originale è custodito ai musei vaticani, contenente il testo greco delle lettere di san Pietro. La giornata del Papa è proseguita con il pranzo con i cardinali nella residenza di Santa Marta dove il pezzo forte è stato senz'altro la torta: una trionfale piazza San Pietro sormontata dalla tiara pontificia e con il colonnato fatto di candeline accese. Dopo la Torta del XXV di Pontificatò liquori e caffè per tutti. Qualche mormorio tra gli ecclesiastici italiani per il vino croato che ha annaffiato la tavola dei principi della Chiesa.

REGALO DA 750 MILA EURO

Un' offerta per la comunità cattolica della Terra Santa, duramente provata in questi anni di guerra: è quanto hanno pensato di fare i cardinali come regalo a Giovanni Paolo II in occasione dei suoi 25 anni di pontificato.

Dell' iniziativa si è fatto promotore il cardinale decano, Joseph Ratzinger, che ha scritto già a settembre una lettera a tutti gli appartenenti al Sacro Collegio, proponendo di inviare una somma in denaro da consegnare poi al Papa come segno di augurio e di affetto. Il regalo dei porporati è stato accompagnato da una richiesta: destinare la somma raccolta ai cattolici di Terra Santa. Sono stati raccolti 750 mila euro.

Il Papa benedice i cardinali riuniti nell'aula Paolo VI.

Nonostante il tempo che non si preannuncia per niente favorevole sono attesi quasi 200 mila fedeli

A San Pietro Madre Teresa diventa beata

Ultimi preparativi per la cerimonia che sarà presieduta dal Santo Padre

Collegati in mondovisione in occasione della messa 48 Paesi di tutto il mondo e l'evento sarà trasmesso da 77 enti televisivi compresa l'americana Cnn

CITTÀ DEL VATICANO Ultimi preparativi ieri per la beatificazione odierna di Madre Teresa di Calcutta, in piazza San Pietro e nelle vie adiacenti.

Nonostante il tempo che si preannuncia non favorevole, alla cerimonia sono attese almeno 200 mila persone, anche se si sono fatte stime quasi doppie.

Oltre alla suora albanese, la messa di oggi avrà altri due protagonisti: Giovanni Paolo II, che ha voluto con tutte le sue forze inserire l'avvenimento nei giorni di festeggiamento dei 25 anni di pontificato.

E il popolo dei poveri, dei senza casa, quegli uomini e donne considerati «ultimi» dalla nostra società, che pure erano tanto amati proprio da Madre Teresa.

E per gli emarginati, circa tremila, le suore Missionarie della carità hanno già riservato i posti migliori.

«È la prima volta da parte dei mezzi di comunicazione che c'è questa attenzione nei confronti dei poveri», ha commentato mons. John P.Foley, prefetto del Pontificio Consiglio per le Comunicazioni sociali.

ULTIMI PREPARATIVI: ponteggi, altoparlanti, schermi giganti, transenne: via della Conciliazione ha già cambiato volto in previsione della cerimonia. I lavori, nonostante la pioggia, si stanno concentrando sulle vie adiacenti, che saranno lasciate senza auto per permettere una più agevole circolazione delle persone.

Madre Teresa il giorno del conferimento del Nobel per la pace.

Limitato anche il traffico nella zona, con tanto di appello a muoversi con i mezzi pubblici. Sagrato della basilica ornato di fiori, posti a sedere, schermi giganti nei due emicicli del colonnato del Bernini, sono già al loro posto.

Sul lato destro di via della Conciliazione (è previsto che il papa passi anche oltre Piazza San Pietro per salutare i fedeli) sono stati montati ogni 50 metri dei tralicci con gli altoparlanti e schermi giganti.

L'ATTENZIONE DEI MEDIA: collegati in mondovisione con la messa celebrata dal Papa ci saranno, 48 Paesi, da tutti i continenti: Sud America, Asia, Africa, Oceano indiano ed Europa.

Trasmetteranno la cerimonia 77 enti televisivi comprese una reti internazionale della portata della Cnn. Per l'Italia, Diretta su Raiuno e su Sky Tg 24. Speciali sono già realizzati, o in programma, sia dalle emittenti televisive, sia da quotidiani e periodici.

CELEBRAZIONE: accanto al Santo Padre sull'altare è prevista la presenza di 10 persone, ma non il postulatore: ci saranno nove cardinali, tra cui Joseph Ratzinger, Angelo Sodano, Giovanni Battista Re, Pio Laghi, e l'arcivescovo di Calcutta, mons. Lucas Sirkar. Quest'ultimo leggerà una breve biografia della Madre all'inizio della cerimonia.

La cerimonia prevede alcuni momenti particolari: una venerazione, tra fiori e candele, delle reliquie che saranno portate al Papa subito dopo la formula di beatificazione. Si tratta di «qualcosa del sangue e delle vesti della madre ma non del corpo».

Ci sarà una processione offertoriale e infine, al termine dell'Eucarestia e prima della Comunione è previsto un rito liturgico indiano chiamato «Arati» con danza e canto in lingua tamil: una danza con fiori e luci, simile a quella per la canonizzazione di Padre Comboni.

Inizia alle 4.30 del mattino l'opera silenziosa delle suore di San Gregorio al Celio

Una missione tra i diseredati

CITTÀ DEL VATICANO Antilla Kalathil è nata in India nello Stato di Kerala 43 anni fa; Jeanne Françoise, 28 anni, è nata in Ruanda; Karima, 26 anni è nata in Germania; Maria Pia (50 anni) e Paola (26 anni) sono italiane. Altre vengono dagli Stati Uniti e dalla Cina. Si svegliano tutte le mattine alle 4.40, indossano un sari bianco bordato di azzurro confezionato in un lebbrosario indiano di Titagor da lebbrosi che a volte non hanno neanche le dita. Alle 5 della mattina si riuniscono insieme alle altre 21 religiose, vestite allo stesso modo, in una modesta cappella, la stanza migliore di tutto il convento che si trova accanto alla Basilica di San Gregorio al Celio a Roma, per iniziare una giornata articolata tra momenti di intensa vita di preghiera, servizi domestici all'interno del convento, celebrazione della Santa Messa, e, cosa che amano fare più di ogni altra dopo la preghiera, cura dei circa 80 poveri che vivono nella casa di accoglienza da loro diretta. L'edificio comprende un corridoio stretto, di cemento, senza marmo nè pietre, con tre o quattro sale per ogni lato. Non ci sono opere d'arte prestigiose come dipinti o sculture.

Quando lavorano in mezzo ai poveri le religiose sono di poche parole, molto lavoro sempre accompagnato dalla preghiera, dal sorriso e dal buon umore. Per i corridoi e le stanze della Casa di Accoglienza le suore lavano i muri, rifanno i letti, fanno il bucato, stirano, cucinano, distribuiscono cibo alle famiglie che assistono e pregano con loro.

Le religiose lavano a mano le lenzuola degli 80 letti della casa, senza lavatrice, dicendo: «Se avessimo lavatrici non saremmo più come i poveri. Madre Teresa ha sempre detto che per capire i poveri bisogna essere poveri, e il povero lava le lenzuola a mano...». La semplicità della risposta, nasconde quello che l'agenzia vaticana Fides ha definito ieri «il fulcro del carisma di questa congregazione, che dopo 53 anni dalla sua fondazione conta 4.500 religiose sparse in 123 paesi di Europa, Asia, Africa, America».

PICCOLO SCHERMO

Oggi e domani va in onda su Raiuno il film-documento con protagonista Olivia Hussey

In tv la storia della religiosa albanese: la fiction è stata girata anche a Trieste

ROMA Nei giorni della beatificazione, oggi e domani, la vita di Madre Teresa, la suora rivoluzionaria che è riuscita a mettere in pratica il Vangelo condividendo la vita con i poveri di Calcutta e poi del mondo, si vedrà su Raiuno in prima serata in una fiction tv interpretata da Olivia Hussey con la regia di Fabrizio Costa.

Non ha mai posseduto niente più che un sari bianco e blu, ma la sua figura è di un carisma non discutibile. La fiction, prodotta dalla Lux Vide e Rai Fiction e altri partner internazionali è destinata alla platea popolare. Girata non a Calcutta ma nell' egualmente povero Sri Lanka, la biografia televisiva ripercorre tutta la storia della suora nata a Skopje in Macedonia il 26 agosto 1910 e morta nella sua gente di Calcutta nel '97.

La scelta del regista e degli sceneggiatori Francesco Scardamaglia e Massimo Cerofolini è stata quella di far parlare Olivia Hussey-Madre Teresa con le parole semplici, addirittura banali, con cui la vera Madre Teresa si è sempre rivolta a poveri e potenti della terra. «Gesù prenderà la mia mano», «Sono certa che il Signore manterrà le promesse», «Sono solo una matita nelle mani di Dio», «Non sono mie richieste ma le richieste che mi fa Gesù», sono alcuni esempi del linguaggio diretto e semplicissimo con cui amava parlare Madre Teresa.

La fiction vede Laura Morante nel ruolo della Madre superiora delle suore del Loreto, oppositrice almeno all'inizio, della scelta di Madre Teresa di lasciare l'insegnamento per stare vicina tra i più poveri tra i poveri e Sebastiano Somma nel ruolo di un prete incaricato di osservare da vicino l'opera di Madre Teresa. Ci sono anche il tedesco Michael Mandl, il padre spirituale di Madre Teresa, mentre la spagnola Ingrid Rubio è Virginia, la prima suora a seguire la beata all'inizio della sua opera di carità a Calcutta.

L'attrice Olivia Hussey.

La scenografia naturale della folla colorata, sporca, al tempo stesso gioiosa e dolente che Fabrizio Costa ha trovato nel set nello Sri Lanka, dà allo spettatore un' idea di quello che successe a Calcutta quando una occidentale, bianca, per giunta cristiana, piccola suora decise di fare nel 1950. In alcuni momenti la fiction di Fabrizio Costa (girata anche a Trieste) risulta indubbiamente un santino, ma evidentemente non era possibile sfuggire del tutto a questo, se non altro pensando che in contemporanea alla messa in onda su Raiuno, papa Giovanni Paolo II in una solenne cerimonia proclamerà beata una suora che lui stesso ha sempre ammirato e alla quale offrì negli anni '70 i locali per aprire un centro di accoglienza, tutt' oggi esistente, proprio dentro il Vaticano.

Nella seconda puntata c'è anche l'episodio della vittoria del Premio Nobel nel '79 e anche si accenna alla crescita esponenziale del suo ordine e della sua organizzazione.

Olivia Hussey, che il pubblico ricorderà nella Giulietta di Franco Zeffirelli e nel ruolo della Vergine nel Gesù sempre di Zeffirelli, trasmesso nel '77 da Raiuno, con un naso posticcio si avvicina alla figura di Madre Teresa pur ovviamente non somigliando alla suora piccola, magrissima e piena di rughe che il mondo ha conosciuto.

Prodotta da Rai Fiction e Lux Vide, Madre Teresa è il terzo capitolo del Progetto XX Secolo e vede la partecipazione produttiva di Spagna e Inghilterra ed è stata realizzata da Matilde e Luca Bernabei.

Nuovi risultati delle ricerche del Centro di riferimento di Torino confermate da altri studi. Gli scienziati: in Italia epidemia stabile

Nuova variante di «mucca pazza»

Non c'è una sola forma di Bse: da chiarire eventuali rischi per la salute umana

TORINO Non c'è più una sola forma di Bse, l'encefalopatia spongiforme causa della cosiddetta «mucca pazza», ma almeno un'altra variante: il risultato degli studi del Centro di riferimento nazionale Bse di Torino sarebbe stato confermato da analoghe ricerche di altri laboratori in Paesi dell'Ue ma anche extraeuropei.

«In questi giorni - spiega Maria Caramelli, direttrice del centro - molti altri ricercatori ci hanno contattato per mettere a confronto i risultati dei loro studi con i nostri. Siamo stati i primi a scoprire questa variante, nel cervello di due bovini di 11 e 15 anni. Ora siamo impegnati nel capitolo successivo, accertare quale siano i possibili effetti sulla salute umana della variante della Bse. Non è detto che esista una correlazione tra la malattia animale e la variante umana di Kreutzfeldt Jacob, appurata invece per la forma tradizionale dell'encefalopatia spongiforme». Il Centro nazionale di Torino, che fa capo all'Istituto zooprofilattico, coordina nella ricerca sulla Bse l'attività di altri enti, lo Zooprofilattico di Brescia, l'Università di Verona e l'Istituto neurologico Besta di Milano. «La scoperta della variante animale della Bse - spiega Maria Caramelli - è l'ennesima prova di quanto siano importanti la sorveglianza e la prevenzione. È un vero peccato che i fondi per la ricerca subiscano continui tagli».

C'è il rischio che la nuova scoperta faccia rinascere paure e psicosi tra i consumatori, ma la direttirce del centro di Torino invita a una valutazione diversa e più serena: «I risultati del nostro studio sono la prova dell'efficacia dei test rapidi che vengono attuati dal primo gennaio 2001. L'epidemia di Bse è stabile in Italia e non esiste forse filiera più controllata di quella della carne bovina. Ora siamo entrati in una nuova fase d'approfondimento delle ricerche, possibile grazie a tecniche più sofisticate e metodi di ricerca più estesi».

COMBATTIMENTI

La Bataille de reines (battaglia delle regine) sta alla Valle d'Aosta come la corrida alla Spagna. Nessun evento riscuote tanto successo di pubblico come i combattimenti (incruenti) tra mucche. Per stamane previsti fino a 10 mila spettatori, molti da fuori Valle, da Svizzera, Francia e Oltreoceano. Nei combattimenti, come avviene in natura per conquistare la supremazia nella mandria, sono ammesse circa 180 vacche gravide in tre categorie a seocnda del peso, che a campione sono sottoposte a ecografia per accertare se la combattente è in gravidanza da almeno quattro mesi: diversamente viene eleminata.

Ogni vacca italiana riceve più sussidi di tanti poveri

MILANO Ogni mucca italiana riceve più di due euro al giorno in sussidi, che corrisponde a un reddito superiore a quello della metà della popolazione del pianeta. L'ha detto ieri a Milano Eveline Herfkens coordinatrice dell' esecutivo dell'Onu, nel convegno promosso dalla Caritas ambrosiana, con la collaborazione' della Fondazione Banca etica, Cgil-Cisl-Uil, Scarp dè tenis, Acli, Arci e Fio.psd, in occasione della Giornata mondiale di lotta alla povertà.

Herfkens ha messo sul banco d'accusa la politica protezionistica dei Paesi Ricchi: «L'aumento dell'1% nelle esportazioni di Africa, Asia e America latina - ha detto - consentirebbe a 128 milioni di persone di uscire dalla povertà. Nella sola Africa tale incremento produrrebbe entrate per 70 miliardi di euro, cinque volte gli aiuti internazionali che arrivano nella regione. Ma le barriere tariffarie dei Paesi ricchi raggiungono il 129% per lo zucchero (Usa) e il 162% per il grano (Ue)». Per la coordinatrice esecutiva della campagna Onu «Obiettivi di sviluppo del millennio», le barriere tariffarie dei Paesi ricchi «causano ai Paesi in via di sviluppo perdite per oltre 100 miliardi di euro, il doppio di quanto ricevono in aiuti». I tre imperativi, per Herfkens, devono quindi essere «mantenere la promessa di aumentare l'aiuto (lo 0,5% del Pil dei 22 Paesi più ricchi basterebbe per raggiungere gli obiettivi, mentre il livello attuale è dello 0,2%), alleviare il fardello del debito dei Paesi poveri (versano per il debito 12 miliardi di euro al mese, cifra che garantirebbe istruzione primaria per tutti), garantire reali opportunità per i Paesi più poveri».

La Caritas denuncia: metà della popolazione mondiale sopravvive con meno dei due euro dati per i nostri bovini

Quanto all' Italia, per la sindacalista Cgil Graziella Carnieri uno dei problemi più evidenti, anticamera della povertà, sta nella precarietà di molti lavori, come quelli offerti agli immigrati (spesso in nero, da cui è difficile uscire) o agli stessi giovani italiani, lasciati soli in un mercato del lavoro troppo flessibile, senza che si sia costruito un sistema di garanzie, senza politiche sociali. Concetto ribadito anche da don Colmegna, direttore Caritas ambrosiana.

IL CASO

Interrotte le forniture. Interviene il sindaco

Rubinetti chiusi in un paese del Casertano: tre su quattro non pagano mai le bollette

CASERTA Cinquantadue famiglie sono già senz'acqua, molte altre potrebbero subire la stessa sorte. Succede a Cervino, piccolo centro del Casertano, dove circa 590 utenti su 782 sono in ritardo coi pagamenti delle bollette: la società che gestisce il servizio, accusata di conteggi sbagliati e servire acqua non salubre, ha deciso di sospendere la fornitura nei casi di maggiore morosità. Il sindaco Piscitelli spiega che il Comune sta cercando soluzioni alternative: «Non possiamo lasciare tante persone senz'acqua, si creano rischi per salute e ordine pubblico».

La vicenda nasce da un vecchio contenzioso con la Napoletanagas: dal '92 gestisce l'erogazione idrica a Cervino. Il Comune di recente ha stabilito che dal 31 ottobre il servizio debba essere affidato al consorzio idrico pubblico di zona. L'azienda, in vista del passaggio di competenze, ha deciso d'accelerare il recupero dei crediti: cifre significative, vista l'elevatissima percentuale di morosi nel paese. Il sindaco ha sollecitato i debitori a pagare, anche alla luce di un accordo col quale Napoletanagas rinunciava a riscuotere gli interessi di mora e concedeva dilazioni di pagamento. Ma in pochissimi hanno risposto entro il termine del 15 ottobre: da qui la decisione dell'azienda di avviare il distacco delle utenze più «critiche». Ora dopo pressioni del sindaco la Napoletanagas ha deciso di far slitare l'«ultimatum» e sospendere la «minaccia».

Alcuni giovani che hanno dormito all'aperto a Milano.

Migliaia di persone hanno dormito all'aperto in segno di solidarietà per la Giornata mondiale dell'Onu. Iniziativa delle Fs

Notte da «barbone» in tante piazze

ROMA Centinaia, forse migliaia di persone hanno dormito sotto le stelle, l'altra notte, nelle piazze di numerose città italiane in un gesto di solidarietà nei confronti dei senza fissa dimora, quelli che di solito chiamiamo «barboni».

La manifestazione, organizzata da diverse organizzazioni d'aiuto ai senza tetto, ha coinciso con la Giornata mondiale della povertà indetta dall'Onu: ha anche visto collegate in videoconferenza le 10 principali stazioni ferroviarie italiane, per lanciare un messaggio di lotta alla miseria.

La scelta delle stazioni non è stata casuale: per i promotori dell'iniziativa (Ferrovie dello Stato, Dopolavoro ferroviario e Caritas) questi luoghi sono spesso il porto d'arrivo del disagio, e simbolicamente anche il luogo da cui si può partire per cancellare la povertà. La videoconferenza ha costituito l'evento inaugurale delle «Stazioni della solidarietà», un'iniziativa di sensibilizzazione in cui sono previsti anche spettacoli di musica, danza e teatro e mostre di pittura.

La notte dei clochard ha visto tanti «cittadini sensibili» organizzarsi con sacchi a pelo o brandine da campo per dormire per strada. A Milano hanno dormito nella centralissima piazza Santo Stefano, a Bari alla Stazione centrale, a Bologna nella simbolica piazza Maggiore, a Genova in Galleria Mazzini, a Lecco in piazza XX Settembre, a Pavia in piazza della Vittoria, a Roma alla Stazione Ostiense. Dovunque, i promotori hanno organizzato manifestazioni collaterali: spettacoli, distribuzione gratuita di cibo, mostre. L'iniziativa s'ispira allo «sleep-out» organizzato alcuni anni fa a Bologna, ma così com'è concepita oggi nasce nell'ottobre 2000 a Milano, promossa dall'associazione Terre di mezzo. Lo scopo è «far vivere ai cittadini sulla propria pelle, seppure per una sola notte, la vita di strada, con tutti i suoi inconvenienti, affinchè aumenti la comprensione nei confronti dei senza fissa dimora». Persone che quasi sempre non hanno scelto questa condizione, ma vi sono costretti perchè, come spiega un senza tetto bolognese, «ti droghi, sei clandestino, esci dal carcere e non c'è più nessuno che ti voglia dare una mano». Se li stai a sentire ti rendi conto che il clochard romantico, quello che ha scelto la strada per essere libero, è un' «invenzione per tranquillizzare le coscienze» di quelli che una casa e un lavoro ce l'hanno.

I dati diffusi durante il convegno della Welness Foundation. Colpa di uno stile di vita errato e della mancanza di attività fisica

In Italia 16 milioni di persone in sovrappeso

L'obesità è diventata una malattia sociale che costa 65 miliardi l'anno

Anche in Italia l'obesità è malattia sociale.

MILANO Quattro milioni di obesi e 16 milioni di persone in sovrappeso. Questo il dato sconfortante dell'Italia delle «taglie forti». Ma il problema non è solo estetico bensì di salute e lavoro. L'esercito degli obesi rappresenta un costo sociale di 65 miliardi di euro l'anno (di cui 60 solo per le patologie). I dati sono stati resi noti dal famoso medico dello sport e responsabile scientifico della *Wellness Foundation*, Massimo Massarini.

«Degli obesi», ha detto Massarini, «il 7,2% riduce il lavoro, il 5,5 lo abbandona e il 12,5% lo cambia». Tra le regioni italiane, quella con il più alto livello di sedentarietà è il Molise, mentre il più basso si trova in Val d'Aosta e nella provincia di Bolzano. Dal 1997 al 2001 i tassi di sedenteriatà sono aumentati e in tutte le fasce di età, ma soprattutto in quella dai 35 ai 40 anni. Degli italiani, il 59% fa sport una volta l'anno e il 33 una o più volte la settimana. Secondo la Società italiana di cardiologia, in Italia ci sono 250.000 morti all'anno per malattie cardiovascolari, che rappresentano il 43% dei decessi nel paese. «Il 50% delle morti potrebbe essere evitato attraverso una campagna informativa sui corretti stili di vita», ha detto Massarini, «e secondo le stime dell'Oms, un uomo su due e una donna su quattro soffrono di una malattia causata da stili di vita errati. In Italia sei persone su dieci hanno valori di colesterolo troppo elevati e il 70% degli italiani rischia una malattia cardiovascolare. Quanto al tabagismo, ogni anno in Europa muoiono 1,6 milioni di persone, 90.000 in Italia».

Al convegno è intervenuto anche il cardiologo del San Raffaele di Milano, Attilio Maseri, che ha sottolineato come l'esercizio fisico sia «un farmaco che aumenta la sopravvivenza e aiuta a vivere meglio». La sua ricetta è la seguente: 10 minuti di ginnastica la mattina, tennis due volte la settimana e bicicletta. Secondo l'Oms, l'inattività fisica causa nel mondo 1,9 milioni di decessi, tra il 10 e il 16% dei tumori del seno e del colon, 22% dei casi di diabete. Inoltre è anche emerso il crescente fenomeno dell'obesità infantile e giovanile. Che fare, dunque? L'imperativo rimane quello di un cambiamento degli stili di vita; non solo diete alimentari ma soprattutto più movimento. Non è però di questo parere Giulio Andreotti che, in un videomessaggio, ha sottolineato che è molto più importante tenere in esercizio il cervello piuttosto che il fisico. «Io - ha detto Andreotti - mi sono sempre interessato dello sport ma non ne ho mai praticato uno. E non mi piace neppure camminare».

Roberta Rizzo

Nel Ravennate

Operaio accoltellato all'uscita dalla discoteca

RAVENNA Un operaio forlivese di 27 anni, Alex Anzelmo, è stato accoltellato da uno sconosciuto la notte scorsa all' uscita da una discoteca di Lido di Savio, nel Ravennate, ed è ricoverato in gravi condizioni all' ospedale di Ravenna. Qui i sanitari l' hanno sottoposto ad un intervento chirurgico per suturare una profonda ferita all' emitorace sinistro a pochi centimetri dal cuore. La prognosi è riservata. Del feritore per ora nessuna traccia. Si sa solo che è un giovane sui 25-30 anni, accento napoletano, media corporatura. Ad armargli la mano una discussione avuta con il forlivese per motivi ancora non conosciuti.

Genova

La donatrice più anziana: espianto a 97 anni d'età

GENOVA Il donatore di organi più anziano segnalato dalla letteratura internazionale è da ieri una paziente ligure di 97 anni. Si tratta di una donna deceduta giovedì scorso in un incidente stradale avvenuto a Savona. Il suo fegato è stato impiantato su una donna di 64 anni, anch'essa ligure, affetta da cirrosi epatica e carcinoma epatico in fase terminale.

L'intervento ha richiesto otto ore di sala operatoria al centro trapianti d'organo dell'ospedale San Martino. Ad effettuare il trapianto, atteso dalla beneficiaria per più di un anno, l'equipe del professor Umberto Valente.

Sarajevo

La «nazionale» degli on. italiani batte i militari della Sfor

SARAJEVO Particolare partita di calcio ieri a Sarajevo tra la «nazionale» dei parlamentari italiani, guidata dal sottosegretario all' Economia Manlio Contento, pordenonese, e una squadra «locale», di militari del contingente italiano in Bosnia. Prima dell' incontro al «Kosevo», vinto dai parlamentari (4-3), la delegazione pluripartitica ha visitato il German Italian battle group della Forza di stabilizzazione Nato (Sfor). Il comandante Vivona ha illustrato le attività del gruppo misto, che conta circa 900 italiani. «L'incontro ha due scopi - ha detto Contento -: continuare i rapporti tra i due Paesi e monitorare l'avanzamento della riforma economica».

In Campania bloccata la statale Napoli-Sorrento, Ustica isolata, prima neve sull'Appennino tosco-emiliano

Il Sud flagellato dal maltempo

Semiallagati quartieri di Palermo, in ginocchio Catania e Enna

MILANO Un nubifragio si è abbattuto per due ore su Palermo provocando numerosi allagamenti. A causa dell'innondazione è stato bloccato persino il Pronto soccorso di un ospedale e la metropolitana. Ma il maltempo che si è abbattuto ieri sull'Italia del Sud ha messo in ginocchio anche la provincia di Catania e di Enna, in Campania è stata bloccata la statale Napoli-Sorrento e molte zone sono state allagate.

Le raffiche di vento e pioggia hanno creato disagi anche alle linee aeree. Oltre al velivolo Meridiana Catania-Firenze, dirottato a Lamezia Terme, altri due aerei Alitalia da Milano e Roma, che dovevano atterrare a Reggio Calabria intorno alle 10 di ieri mattina, sono stati deviati sempre a Lamezia Terme. Il brutto tempo sta dunque causando gravissimi disagi e danni. In Sicilia piove ininterrottamente da oltre 48 ore e a Palermo l'acqua ha sommerso numerose auomombili nella borgata di Partanna Mondello, dove è stato necessario l'intervento delle idrovore. La pioggia battente ha creato problemi anche alla circolazione stradale: sulla statale Palermo-Sciacca, all'altezza di Salaparuta, si è formata una coda di due chilometri a causa dello straripamento di un torrente. E a causa del maltempo sono stati interrotti anche i collegamenti marittimi con l'isola di Utsica.

Gravi danni anche all'agricoltura nella zona del Catanese, dove è esondato il torrente Tempio e le coltivazioni sono a rischio. In Campania la pioggia ha fatto precipitare massi e terra sulla statale sorrentina e il traffico è stato deviato sui tornanti del monte Faito.

Ma non è arrivata solo piggia: la neve ha fatto la sua comparsa sulle cime più alte dell'Appennino Toscoemiliano, imbiancando le vette del Cimone. La pioggia, anche se debole a Ponente e intensa a Levante, sta invece dando una mano ai vigili del fuoco e agli uomini della Forestale e volontari che da giorni sono impegnati nello spegnimento degli incendi scoppiati in Liguria. Ma molti roghi sono ancora attivi e le fiamme minacciano di estendersi. Ad Ortovero, nell'entroterra di Albenga, il fronte di fuoco è spezzettato in più punti e si estende per una lunghezza complessiva di 1,4 km. Nell'Imperiese fiamme a Carpasio, con un fronte di fuoco di quasi 3 km. I vigili del fuoco e la Forestale sono stati impegnati anche a Montalto Ligure per un incendio divampato in località Binelle. I soccorritori sono riusciti a contenere le fiamme prima che potessero raggiungere le abitazioni della zona.

A Palermo un automobilista tenta di «mettere in sicurezza» la vettura semisommersa.

SUICIDA DONNA INCINTA

Aspettava un bambino ed è morta sotto un treno della Roma-Grosseto, vicino la capitale. La donna, Miriam D., 32 anni, nata in Belgio ma residente a Roma, secondo la ricostruzione fornita dal macchinista del treno, si sarebbe gettata volontariamente sui binari. La Polfer indaga per capire il perchè di quello che sembrerebbe un suicidio. Un suicidio forse premeditato: accanto al luogo della tragedia gli agenti hanno trovato un'auto, una Matiz grigia, forse usata dalla donna per raggiungere la ferrovia.

Il marinaio «inchiodato» da foto aeree al timone della «carretta»

La tragedia di Lampedusa: lo scafista finisce in manette

LAMPEDUSA È in carcere il presunto scafista dell'imbarcazione ribaltatasi a 30 miglia a Sud dell'isola di Lampedusa. I carabinieri lo hanno individuato nel Centro di prima accoglienza, dopo che i militari della Guardia costiera lo avevano fotografato al timone dell'imbarcazione su cui si è consumata la nuova tragedia dell'immigrazione clandestina.

Il suo bilancio è di 8 morti, tra cui due sorelline di pochi anni ed il loro fratello tredicenne. I sopravvissuti sono 25. La magistratura procede per omicidio colposo e disastro colposo. Il presunto timoniere nega di avere ricevuto soldi dal racket e sostiene di avere condotto la barca a Lampedusa in cambio del passaggio gratis. Avrebbe così risparmiato 600 dollari. Il procuratore della Repubblica di Agrigento, Ignazio De Francisci, che coordina le indagini, non esclude di contestare all'indagato anche l'omicidio colposo plurimo, oltre al favoreggiamento di immigrazione clandestina.

Tante lo storie disperate che emergono dai racconti dei superstiti. Rashid, 32 anni, ha perso 3 dei 4 figli, ai quali voleva dare una speranza di vita migliore. Per questo, messi da parte 3 mila dollari aveva lasciato la Somalia, dilaniata da guerre e conflitti tribali.

Rashid, la moglie, Zeinab, ed un'altra figlia di 8 anni si sono salvati, ma piangono per Koalid e Rayan, bambine di 2 anni e di 18 mesi, e per Asha, un ragazzino di 13 anni che non ce l' hanno fatta. Koalid e Rayan, sono morte di freddo, fame, stenti durante la traversata. Per alcune ore i genitori ne hanno vegliato i corpini, poi il padre ha deciso si consegnarli al mare. Spiega Rashid che un'usanza somala vuole che «chi muore in mare, nel mare deve essere sepolto». Asha, il figlio tredicenne è invece scomparso tra i flutti quando la «carretta» si è capovolta. Rashid la sua storia l'ha raccontata con sofferenza ai carabinieri prima di essere ricondotto nel Centro di prima accoglienza di Lampedusa, dove ha riabbracciato la moglie e l'unica figlia sopravvissuta, tratte in salvo da un'altra unità militare. Il mare ha annullato anche le speranze di Jamaila, 33 anni, che aveva affrontato la traversata insieme alla moglie Sokri Moalin, di 29. La donna è annegata proprio quando la salvezza era a portata di mano. «Ho cercato di afferrare la sua mano - ricorda il marito - ma lei andava giù, non sono più riuscito a tenerla a galla». Quello della donna è l'unico corpo degli 8 «dispersi» sino ad ora recuperato e composto sul ponte della nave militare che ha soccorso i naufraghi. Jamaila è rimasto in silenzio accanto alla salma della moglie, accarezzandola per diverse ore, fino allo sbarco a Lampedusa. È stato quello il momento doloroso della separazione: lei è stata adagiata dentro una bara di colore noce, lui è salito su un pulmino, seguendo con uno sguardo doloroso e struggente la bara che si allontanava. «No, la morte di bambini figli di clandestini perchè intirizziti dal freddo e inghiottiti dal mare non può lasciarci indifferenti». Così Livia Turco reagisce all' ultima tragedia dell'immigrazione clandestina, e chiede al governo di reagire rendendo possibile gli ingressi legali in Italia. «Per non morire di clandestinità - sostiene infatti l'ex ministro dei Ds - bisogna rendere praticabile l'immigrazione regolare e legale. Il governo la smetta con la propaganda: di fronte all' ennesima tragedia venga in Parlamento e tracci finalmente un bilancio serio sui risultati della Bossi-Fini e sulla sua efficacia. Perchè i fatti dicono che l'unico atto concreto del governo è stata la sanatoria. Ma questo non basta per governare l'immigrazione». E sempre rivolgendosi al governo, Livia Turco pone una serie di domande: «Ci dica come funzionano gli accordi bilaterali; ci dica quante risorse ha stanziato per il funzionamento della Bossi-Fini».

Uno dei sopravvissuti assistito da un carabiniere.

Dopo l'atterraggio a Lamezia Terme rabbia per i ritardi dei mezzi sostitutivi. A Rimini un Boeing in decollo finisce fuori pista

Emergenza e paura sul volo Catania-Firenze

Avaria tecnica forse a causa delle avverse condizioni meteo: aereo dirottato

LAMEZIA TERME Momenti di paura per i 79 passeggeri dell' aereo della Meridiana partito da Catania per Firenze, che ieri mattina è stato costretto per un guasto tecnico, provocato forse dal maltempo, a un atterraggio d'emergenza a Lamezia Terme.

«Eravamo partiti da poco più di un quarto d'ora - racconta una donna ancora molto provata - quando l'aereo ha iniziato a sobbalzare. Sembrava ci fossero come dei vuoti d'aria». Ma alcuni passeggeri delle prime file hanno ascoltato i dialoghi tra l'equipaggio. Nell'aereo si è così diffusa la voce, poi fondata, che i movimenti anomali fossero determinati da un guasto tecnico. A tranquillizzare i passeggeri ci ha pensato, comunque, poco prima dell'atterraggio a Lamezia, il comandante: «Nulla di preoccupante, comunque». La tensione tra i passeggeri si è così stemperata. Non però la rabbia per l'impossibilità di raggiungere il capoluogo toscano all'ora prevista. Il problema è stata la predisposizione dei mezzi alternativi. «Abbiamo dovuto attendere oltre un'ora - ha raccontato un professionista catanese - prima di potere salire sugli altri tre aerei messi a disposizione da Alitalia e AirOne, per Roma e Bologna da dove poi, su pullman, arrivare a Firenze». A preoccuparsi più di tutti per il ritardo è stato F.S., 53 anni, cardiopatico messinese che doveva ricoverarsi in un ospedale di Firenze. Per precauzione, è stato portato in ambulanza nell'ospedale di Lamezia Terme, dove comunque i sanitari hanno accertato che non c'era alcun motivo d'allarme. F.S. così ha potuto tornare in aeroporto e imbarcarsi sul volo per Bologna.

Per un errore al termine della manovra d'allineamento prima del decollo, ieri pomeriggio un Boeing 767 della Lauda Air per Cuba si è impantanato nel terreno cementato a fianco della pista del «Federico Fellini» di Rimini. Nessuna conseguenza per i 241 passeggeri, fatti sbarcare in attesa di una nuova partenza. Il carrello principale era finito sulla gettata di cemento che impedisce la crescita dell'erba sul margine della pista: una lingua d'asfalto di ben altra consistenza di quella della pista, che ha ceduto.

Misteriosa morte di un australiano di 25 anni colto da malore su un velivolo dell'AeroMexico

WASHINGTON Un australiano di 25 anni è morto in circostanze misteriose su un volo di linea della AeroMexico in servizio tra Città del Messico e Parigi.

Il pilota del velivolo aveva venerdì chiesto l'autorizzazione per un atterraggio d'emergenza a New York, ma quando l'aereo era giunto al gate, Alexander Siess era ormai in stato d'arresto cardiaco. Il giovane è stato dichiarato morto sull'ambulanza che lo portava in ospedale. Indagini sono in corso su quanto avvenuto durante il volo.

Contrastanti le versioni finora raccolte dalla stampa: Siess si sarebbe ubriacato e sarebbe divenuto violento e avrebbe addirittura cercato di entrare nella cabina di pilotaggio. Una decina di passeggeri lo avrebbero trattenuto e immobilizzato, un medico gli avrebbe somministrato un sedativo. Ma gli esami tossicologici finora effettuati non avrebbero evidenziato tracce di medicinali o di stupefacenti. Gli inquirenti vogliono stabilire sia perchè Siess abbia agito in modo violento, sia se non ci sia stato un uso eccessivo della forza nel neutralizzarlo.

Il leader di Al Qaeda esorta gli iracheni e i loro vicini alla guerra santa contro i «crociati» e promette di colpire di nuovo gli Stati Uniti

Bin Laden lancia minacce anche all'Italia

Lo sceicco del terrore si rifà vivo con due nastri registrati alla televisione Al Jazeera

ROMA Osama Bin Laden torna a farsi sentire e a lanciare minacce contro gli Stati Uniti e tutti i loro alleati, Italia compresa. La voce dello sceicco del terrore è contenuta in un nastro consegnato alla televisione del Qatar Al Jazeera che nella serata di ieri ne ha anticipato alcuni brani alle agenzie di stampa internazionali. E secondo gli esperti italiani dell'Antiterrorismo si tratta di una minaccia «molto seria» da prendere nella massima considerazione.

Nel messaggio registrato, il capo della rete terrorista Al Qaeda annuncia nuovi attacchi kamikaze in suolo americano intimando a Washington di lasciare subito l'Iraq. Bin Laden invita il popolo iracheno a continuare la «jihad», la guerra santa contro «i crociati americani» che occupano il Paese, «fino a quando non sarà instaurato un governo islamico». Le forze statunitensi, avverte, si sono «impantanate in Iraq e devono andarsene subito. Non azzardatevi a dargli sostegno - ammonisce rivolto agli iracheni - perchè chiunque lo fa compie un sacrilegio». Ma la minaccia riguarda anche i governi amici del presidente George W.Bush, quelli che l'hanno appoggiato e sostenuto nel suo progetto. «Ci riserviamo il diritto di una rappresaglia al momento giusto e nel posto giusto - dice nel nastro la voce attribuita a Bin Laden - contro tutti i paesi che prendono parte a questa guerra iniqua, vale a dire Italia, Gran Bretagna, Spagna, Australia, Polonia e Giappone».

I messaggi audio recapitati, ha precisato Al Jazeera, sono due: uno rivolto agli iracheni e l'altro agli americani. «Noi, a Dio piacendo, continueremo a combattere contro di voi e continueremo le operazioni suicide dentro e fuori gli Stati Uniti, fino a quando metterete fine all'oppressione e alle vostre folli azioni», si legge tra l'altro nel testo diffuso dal network televisivo. Al momento, però, non vi sono conferme ufficiali sull'autenticità della cassetta: i servizi segreti americani la stanno analizzando e non si sono ancora pronunciati mentre gli esperti di alcune reti, come ad esempio la Cnn, hanno già stabilito che il materiale è originale e che a parlare - mentre Bush ha inziato nelle Filippine la sua missione di otto giorni in Asia - sarebbe proprio il capo terrorista.

Questa non è la prima volta che Al Qaeda include l'Italia nella lista dei possibili obiettivi di azioni di sangue. Era accaduto nel novembre dello scorso anno, appena un mese dopo il devastante attentato di Bali, in cui morirono oltre 200 persone, e a nemmeno sei settimane dal maxi sequestro di ostaggi compiuto da un gruppo di guerriglieri ceceni nel teatro moscovita della Dubrovka: un atto finito in una strage provocata dal blitz delle teste di cuoio. Elogiando i due attacchi contro l'Occidente, il leader di Al Qaida metteva in guardia Italia, Gran Bretagna, Francia, Canada, Germania e Australia. «Come ci assassinate, così lo sarete anche voi», affermava Bin Laden in quell'occasione. Come allora anche oggi gli esperti del Viminale sono al lavoro. «Il messaggio è verosimilmente autentico», affermano i vertici dell'intelligence assicurando che «l'attività investigativa e di controllo è stata rafforzata al massimo livello».

Natalia Andreani

DALLA PRIMA PAGINA

Minacce sempre più credibili

Nella speranza che all'Aquila americana tocchi la stessa sorte dell'Orso sovietico nell'Afghanistan negli anni Ottanta. La puntuale comparsa in scena di Bin Laden rappresenta un colpo per Bush. Mentre i marines continuano a cadere sotto i colpi di un ambiente ostile, l'ennesimo monito della "primula verde" di Al Qaeda alle forze statunitensi ad andarsene subito dall'Iraq rende incandescente il clima; sia sul fronte operativo sia sul "fronte interno", animato da un'opinione pubblica sempre più scettica sulla guerra.

La minaccia di nuovi attentati suicidi, che costringe gli americani a blindarsi e a diffidare della popolazione, aumentando il livello di ostilità nel Paese, viene lanciata mentre la situazione sul campo si fa critica.

La resistenza armata è ormai organizzata; e il discorso di Bin Laden appare un incitamento agli jihadisti a ritrovare quel ruolo "sacrificale" nel "martirio" che non avevano potuto esercitare durante la "strana guerra" che aveva portato alla caduta di Saddam.

Osama li incita a proseguire le "operazioni di martirio" sin qui effettuate in Iraq contro coloro che hanno scatenato quella che definisce "l'ennesima crociata contro il mondo islamico" e una "battaglia mortale contro il popolo musulmano".

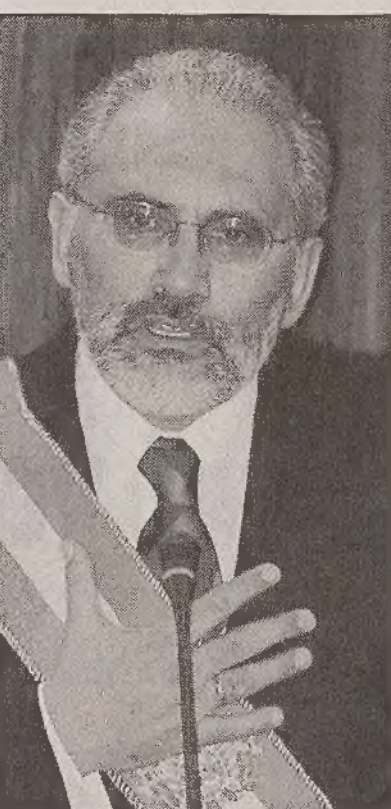
Nuovi attentati suicidi di carattere strategico potrebbero incidere sugli scenari politici del Paese.

Ma Bin Laden invita anche a colpire i Paesi che prendono parte alla "guerra iniqua", riservandosi un "diritto di rappresaglia" contro gli alleati dell' America. Non solo i Paesi arabi del Golfo, ma soprattutto quei Paesi che hanno forze militari sul terreno: oltre che Gran Bretagna, Spagna, Australia, Polonia e Giappone, anche l'Italia.

E' evidente ormai che il nostro Paese è in prima linea sul fronte del terrorismo islamico e che le minacce alla sua sicurezza si fanno sempre più tangibili.

Il messaggio di Osama ne fa un bersaglio per tutte quelle cellule che fanno riferimento ad Al Qaeda, una struttura a rete unificata dalla comune ideologia e da comuni nemici più che da un comando centralizzato.

Proprio la natura dell' organizzazione fa si che un obiettivo possa essere colpito da una cellula che agisce autonomamente e che l'attentato venga poi rivendicato dalla cupola ideologica della rete: Al Qaeda. Questo aumenta i pericoli per i Paesi potenziali bersagli. Più che mai l'Italia è oggi in prima linea ed è bene che il paese lo sappia.

Renzo Guolo

Carlos Mesa

Il nuovo capo dello Stato annuncia un governo di transizione e un referendum sull'esportazione del gas

Bolivia: de Losada lascia, Mesa Presidente

LA PAZ Mentre le vie di La Paz cominciano ad essere ripulite dalle macerie degli scontri che hanno portato alla rinuncia dell'ex-presidente Gonzalo Sanchez de Losada, il nuovo presidente Carlos Mesa prepara un governo di transizione e un'assemblea costituente per varare le riforme che i movimenti sociali esigono. I negozi hanno cominciato ieri a riaprire nelle città boliviane e le auto cercano di farsi strada tra le barricate e le pietre che ingombrano ancora le vie di El Alto e La Paz, epicentro degli scontri dei giorni scorsi. I festeggiamenti della notte scorsa, in cui decine di migliaia di persone hanno celebrato la «fuga» a Miami dell'ex-presidente, sono proseguiti oggi con «marce di giubilo» di sindacalisti, «campesinos», piccoli produttori di coca e minatori di tutto il Paese.

Secondo l'assemblea permanente dei diritti umani della Bolivia (Apdhb), il bilancio totale dei conflitti sociali dei 14 mesi di governo di Sanchez de Losada è stato di 146 morti, dei quali 77 nell'ultima settimana (a cui si aggiungono circa 400 feriti). Nel febbraio scorso, 32 persone rimasero uccise negli scontri tra polizia e dimostranti nel primo sollevamento popolare contro l'ex-presidente che cercava di imporre una nuova tassa sui salari dei lavoratori. L'Apdhb ha ricordato anche che oltre alle migliaia di protagonisti degli scontri con la polizia, il successo della «cacciata» di Sanchez de Losada è da attribuire alle centinaia di persone che hanno dato vita a 82 «picchetti» di sciopero della fame nelle chiese e nelle sedi dei sindacati.

L'ex-vicepresidente e, da ieri, presidente Carlos Mesa Gisbert, un brillante e popolare intellettuale e giornalista di 50 anni, deve annunciare nei prossimi giorni il nuovo governo, «senza la partecipazione dei principali partiti politici», come lui stesso ha specificato. «Non si tratta di un' azione contraria ai partiti politici, ma solo di montare uno scenario che ci permetta di recuperare la credibilità - ha affermato Mesa nelle sue prime dichiarazioni, in un discorso di 30 minuti alla nazione - Una cosa del genere sarà possibile solo se voi parlamentari ci appoggerete nonostante il fatto di chiedervi il sacrificio di non far parte dell'esecutivo».

La navicella russa rappresenta l'unico legame con la Terra per la Stazione orbitante dopo il disastro del Columbia

Un'altra Soyuz in volo verso la stazione Iss

A bordo anche un astronauta-ingegnere spagnolo. Domani l'aggancio

L'equipaggio della Soyuz prima del lancio nello spazio.

MOSCA Un'altra navicella spaziale russa Soyuz è da ieri mattina in viaggio verso la Stazione spaziale internazionale (Iss), unico legame con la Terra dopo la sospensione dei voli dei «traghetti» americani in seguito al tragico incidente del Columbia nel febbraio scorso. La Soyuz Tma-3 è stata lanciata dal cosmodromo russo di Baikonur, in Kazakhstan, alle 9.38 di ieri ora di Mosca e l'entrata in orbita è avvenuta nove minuti più tardi senza alcun problema, secondo quanto ha reso noto il controllo spaziale russo nei pressi di Mosca. Sulla Soyuz Tma-3, che attraccherà alla Iss domani, si trovano gli astronauti Aleksandr Kaleri, russo, e Michael Foale, americano, che, per 200 giorni, prenderanno il posto dei loro colleghi Iuri Malencenko e Edward Lu che tornano sulla Terra.

Kaleri, 47 anni, e Foale sono tra gli astronauti con maggiore esperienza. Il primo ha compiuto tre missioni, per oltre 415 giorni, sulle stazioni russe Salyut e Mir. Il secondo ha partecipato in passato a missioni russo-americane sulla Mir. Con i due principali membri dell'equipaggio, e i rifornimenti, si trova anche lo spagnolo Pedro Duque, che compirà una missione di 10 giorni - la prima di un cosmonauta europeo sull'Iss dopo la catastrofe del Columbia, l'1 febbraio scorso - ed eseguirà diversi esperimenti scientifici per conto dell'Agenzia spaziale europea (Esa), per tornare quindi sulla Terra con Malencenko e Lu.

Dunque, un ingegnere aeronautico di 40 anni, è il primo astronauta spagnolo a recarsi sulla Iss e potrebbe essere l' ultimo dell'Esa su base non permanente prima dell'obiettivo di inserire un europeo nell'equipaggio principale della stazione. La sua partenza per lo spazio ha suscitato grande entusiasmo in Spagna. Per i russi, invece, la partenza della Soyuz appare una semplice routine, che conferma la grande affidabilità e potenzialità del sistema spaziale nazionale, malgrado i condizionamenti economici dopo la caduta dell'Urss, nel dicembre 1991.

Si tratta dell'ottava missione verso la Iss e della seconda della Soyuz dopo l'incidente al Columbia, che portò alla sospensione di tutti i voli degli shuttle americani lasciando ai russi la completa responsabilità di assicurare i rifornimenti e il ricambio dei cosmonauti. Per risparmiare risorse, l'equipaggio permanente a bordo della Iss - hanno spiegato fonti dell' Agenzia spaziale russa - è stato ridotto da tre a due sino alla ripresa dei voli delle navette spaziali Usa, previsti non prima dell'autunno prossimo.

La nuova missione compirà oltre 20 esperimenti e due uscite nello spazio e rientrerà sulla terra nell' aprile del 2004. Uno dei compiti degli astronauti sarà quello di cominciare a preparare la Iss al futuro arrivo, previsto per l'autunno 2004, del modulo da trasporto automatico europeo.

DAL MONDO

Visoni liberati da animalisti: strage di polli a Washington

WASHINGTON I visoni liberati a fine agosto dagli animalisti dello stato di Washington continuano a fare strage di pollame, uccelli e salmoni nei fiumi ai piedi delle montagne Cascade, a Nord di Seattle, e secondo esperti statali della fauna locale hanno una buona possibilità di superare l'inverno con gravi danni economici per gli allevatori locali. Se i polli di Washington sono minacciati dai visoni, quelli destinati alle friggitrici della Kfc (Kentucky Fried Chicken), popolare catena di fastfood, hanno trovato una protettrice nella persona dell' ex bagnina di Baywatch Pamela Anderson. Seguendo le orme dell'ex attrice francese Brigitte Bardot, Anderson si è lanciata in una campagna di boicottaggio della Kfc, presente in 90 Paesi con 13.000 ristoranti. La colpa della Kfc? Un trattamento «eccessivamente crudele» dei polli da friggere.

Chicago: va a fuoco un palazzo pieno di uffici Nell'incendio muoiono 6 persone, decine i feriti

WASHINGTON Un incendio in un palazzo di uffici, nel cuore di Chicago, ha fatto sei morti e una decina di feriti, alcuni dei quali in prognosi riservata. Il bilancio può considerarsi definitivo, perchè i vigili del fuoco hanno completato l'ispezione dei locali protrattasi per molte ore. Decine di persone sono rimaste bloccate dal fumo sulle scale anti-incendio: alcune hanno guidato con i telefonini l'azione delle squadre di soccorso, per essere raggiunte e tratte in salvo. Il palazzo di 35 piani ospita gli uffici amministrativi della Contea di Cook (la provincia di Chicago) e altri uffici pubblici. L'incendio, di cui s'ignorano le cause, ma che non sarebbe doloso, si sarebbe sviluppato al 12mo piano, che ospita gli uffici del segretario di Stato dell' Illinois, poco prima della fine dell'orario di lavoro.

Alitalia: il Garante della privacy non si è espresso, niente consegna agli Usa delle liste passeggeri

ROMA Alitalia ha ancora un mese di tempo per adeguarsi tecnicamente alla normativa Usa che impone la consegna elettronica dei dati sui passeggeri che si recano negli Stati Uniti. È questo uno dei risultati della trattativa avviata tra le autorità europee ed americane sugli eventuali vincoli di privacy che potrebbero essere violati con la fornitura dei dati richiesti dagli Usa nell'ambito delle misure di sicurezza adottate dopo l'11 settembre. Alitalia aveva infatti sollevato il problema della congruità delle richieste Usa con la legge che tutela la privacy in Italia. Questione su cui, in ogni caso, il Garante non si è ancora espresso ma che sarebbe stata esaminata, ha rilevato il responsabile dell'ufficio unitario Enac-Enav all'Ue, Pierluigi di Palma, dalle autorità competenti.

MEDIO ORIENTE

I miliziani fondamentalisti minacciano anche una pesante rappresaglia per l'uccisione da parte degli israeliani a Rafah del loro capo militare

Hamas non cede e condanna il patto per la pace

TEL AVIV Una condanna senza appello dell' Accordo di Ginevra - il simbolico «patto di pace» messo a punto da esponenti della sinistra israeliana e palestinesi - è stata decretata ieri dagli integralisti di Hamas, che hanno anche minacciato una sanguinosa vendetta per l'uccisione del loro capo militare a Rafah, nella Striscia di Gaza, dove da ormai nove giorni si susseguono le incursioni dell'esercito d'Israele. E sempre nella Striscia di Gaza - dove con il capo militare di Hamas sono stati uccisi a Rafah un altro miliziano integralista e una giovane donna - la Sicurezza preventiva palestinese ha arrestato nel campo profughi di Jabaliya altri otto sospettati per l'attentato anti-Usa di mercoledì, mentre un adolescente è stato a sua volta ucciso in scontri con i soldati israeliani a Tulkarem (Cisgiordania).

In un comunicato diffuso a Gaza, Hamas ha bollato come «una resa» a Israele la bozza di «patto di pace» messa a punto domenica scorsa ad Aqaba (Giordania) - dopo oltre due anni di contatti - da una cinquantina tra esponenti della sinistra israeliana e rappresentanti palestinesi, rispettivamente capeggiati dall'ex ministro della Giustizia Yossi Beilin, laburista, e dall'ex ministro dell'Informazione Yasser Abed Rabbo. A quest'ultimo, il movimento integralista ha in particolare rinfacciato di aver rinunciato al «diritto al ritorno» per i profughi palestinesi e a Gerusalemme, e di aver «riconosciuto l'entità sionista», vale a dire Israele.

«Condanniamo ogni tentativo di rinunciare ai diritti legali e nazionali del popolo palestinese. La Palestina è una terra islamica e nessuno può cederne neppure un centimetro», ha tuonato Hamas, rimproverando ai promotori del 'patto di pacè di aver concordato le loro «pericolose posizioni» mentre la popolazione dei Territori è «vittima delle aggressioni e delle distruzioni israeliane, come a Rafah», nel sud della Striscia di Gaza. Impegnati dal 9 ottobre scorso in incursioni e rastrellamenti alla ricerca dei tunnel utilizzati per contrabbandare armi dal vicino Egitto, i soldati israeliani hanno ucciso poco prima dell'alba proprio a Rafah il comandante locale delle Brigate Ezzedin El Qassam, il braccio armato di Hamas.

Secondo una portavoce militare, Tarik Abu Hussein (39 anni) è stato ucciso nel rione di Al-Salam mentre con altri miliziani integralisti cercava di collocare ordigni esplosivi lungo una pista solitamenta percorsa dai carri armati per raggiungere un avamposto dell'esercito israeliano. Nella sparatoria che ne è seguita, i soldati hanno ucciso un altro miliziano di Hamas, Hussam Mughier (26 anni), e una donna, Widad Ajrami (28 anni).

---

†

Si è ricongiunta alla sua LUCIANA ed al suo MARZIO, l'anima buona del

DOTTOR

Pierpaolo Pellarin

Con dolore ne danno il triste annuncio la sorella NEDDA e la nipote PATRIZIA.
I funerali avranno luogo lunedì 20 ottobre alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 ottobre 2003

Prendono parte al lutto:
- I cognati ELVIA e FRANCO BASTIANI con ROBERTA ed ALVARO
- La famiglia GABRIELLI
- Famiglia CESCHIA

Trieste, 19 ottobre 2003

Partecipano PATRIZIA e PAOLO SIDERINI.

Trieste, 19 ottobre 2003

Piero

Grazie per tutto quello che hai fatto per BRUNO e per me. Sei stato più di un fratello. Che il Signore ti ricompensi!
- LUCIANA VICIG

Trieste, 19 ottobre 2003

Ti ricordiamo con affetto.
- ANITA e FABIO

Trieste, 19 ottobre 2003

Piero

Ti ricorderemo sempre.
- TULLIO, DELIA, LICIA, ELDA, GABRIELLA

Trieste, 19 ottobre 2003

Il Presidente, l'Amministratore Delegato, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione Generale e il Personale della BANCA ANTONIANA VENETA SPA partecipano con profondo cordoglio al lutto che ha colpito la famiglia per la dolorosa scomparsa di

Pierpaolo Pellarin

Dipendente dell'Istituto in quiescenza.

Padova, 19 ottobre 2003

Si associa al dolore della famiglia il Gruppo A.N.L.A. Associazione Nazionale Lavoratori Anziani della Banca Antoniana Veneta Spa.

Padova, 19 ottobre 2003

Ti ricorderemo sempre con affetto e stima.
- Gli amici e i colleghi della Sede e delle Agenzie di Trieste.

Trieste, 19 ottobre 2003

Si associano al dolore dei familiari i colleghi del Gruppo ANLA di Trieste.

Trieste, 19 ottobre 2003

†

Si è spenta serenamente

Carmela Racanelli in Armenti

Ne danno il triste annuncio il marito NICOLA, le figlie LUCIA, ROSA, MINA, ANNA e SILVANA, la sorella FRANCA, il cognato ROCCO, i generi, i nipoti e pronipoti.
I funerali seguiranno lunedì 20 alle ore 9.20 nella Cappella di Costalunga.

Trieste, 19 ottobre 2003

Ciao

Carmela

- ERIKA e LORELLA

Trieste, 19 ottobre 2003

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Angela Della Toffola in Sussel

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.
Una Messa verrà celebrata lunedì 20 ottobre, ore 17, nella chiesa di Villa Revoltella.

Trieste, 19 ottobre 2003

Continua in 11.a pagina

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

MAKARSKA Hanno cominciato alcune aziende belgradesi che possedevano ventuno immobili lungo la riviera di Makarska

I serbi rivogliono le case di vacanza

Si tratta di strutture modeste ma ubicate su terreni che hanno un enorme valore

MAKARSKA Belgrado rivendica le «sue» ex case di riposo lungo la costa dalmata. Strutture per le vacanze che, in regione di socialismo autogestito, durante la defunta Federativa erano state «aggiudicate» a imprese o aziende (vive a tutt'oggi o pure esse defunte non importa) con sede nell'attuale Serbia. Com'è facile intuire, si tratta di vecchie ville o palazzine trasformate in pensioni o motel, di insediamenti-vacanze per lo più modesti, anche campeggi, ma tutti rigorosamente in fascia spiaggia-pineta, non di rado anche sulle isole.

Tutti in ubicazioni che oggi, da sole, valgono da diverse decine a centinaia di migliaia di euro. E che nella maggioranza dei casi o hanno già un nuovo inquilino (non di rado i nuovi ricchi del potere «metropolitano» zagabrese) o che versano in totale stato di abbandono. Per non dire di quelle devastate dalla prolungata permanenza degli sfollati provocati dalla guerra scatenata proprio dai corifei del panserbismo belgradese.

Queste prime richieste, che riguardano 95 mila metri quadrati di superficie costituiscono solo il prologo di rivendicazioni più ampie

Da pochi giorni che si è appreso – con quali reazioni in Croazia è superfluo dire – di una sorta di vero e proprio «inventario» delle ex case-vacanze nel sud della costa dalmata appartenute a imprese serbe. L'elenco, comparso a Belgrado, riguarda le proprietà serbe lungo una sessantina di chilometri del litorale di Makarska. Le «case» così inventariate fanno in tutto 21, per un totale di 95 mila metri quadri di superficie utile, ossia abitabile. Tutti immobili requisiti ed espropriati dal governo croato con decreto del 1992 e del valore stimato (allora) sui 15-16 milioni di euro. E tosto traslati nel portafoglio del Fondo Privatizzazioni per essere messi in vendita. Senza molto successo (ma pare che siano stati gli stessi «burofanti» zagabresi, oltre ai piccoli ras locali a «depistare» i potenziali acquirenti).

Sia come sia, ora a Belgrado – dove la voglia di mare dalmata non s'è mai spenta – sembra rispuntare la nostalgia delle «case» del socialismo d'autogoverno. L'elenco per ora è modesto: forse solo un «assaggio». Ma poi potrebbe anche allungarsi su altri tratti di costa. Se non altro per sbandierare un conto che la controparte non vorrà sicuramente pagare. Ma almeno la farà imbestialire. E poi, dopotutto, c'è anche il conto, sempre in sospeso, delle ex proprietà croate nazionalizzate in Serbia.

f.r.

Makarska: rivendicata dai serbi una novantina di edifici.

FIUME

Una seconda circonvallazione collegherà il confine sloveno all'autostrada per Spalato

Strade, Dalmazia più vicina

FIUME Il «nastro» autostradale adriatico-jonico probabilmente sarà realtà molto prima del previsto. Almeno per quanto riguarda i 600 e passa chilometri che dovrebbero scorrere in territorio croato. Lo hanno confermato nella loro ultima tappa a Fiume (sia pure con forte sapore preelettorale) il premier Racan e quindi il ministro dei Lavori pubblici, Cacic. Si è così appreso che i «preparativi cartacei» (studi di fattibilità e impatto ambientale, scelta del tracciato, ubicazione degli svincoli, ecc.) sono già cominciati. Com'è del resto già cominciata la costruzione di quello che dovrebbe diventare il primo segmento in territorio croato del futuro asse autostradale (da Trieste alla greca Igoumenitsa). Ancora più convincenti sono parse le successive anticipazioni del responsabile del segretariato governativo per la grande viabilità, Cokljat. Anche lui ha confermato come i lavori già in corso al segmento di pochi chilometri fra il sobborgo fiumano di Permani fino all'incrocio e valico croato-sloveno di Rupa sia da considerarsi soprattutto in chiave adriatico-jonica. Secondo lo stesso Cokljat (le cui dichiarazioni collimano con quelle precedenti del ministro dei Lavori pubblici), al «momento non si vedono altre difficoltà, tranne in parte quelle finanziarie, che possano ostacolare l'apprestamento del tratto Permani-Soboli». Che diverrebbe, in pratica, una seconda circonvallazione di Fiume, ma con tracciato più a monte, ossia più a nord.

La circonvallazione attuale, già diventata quasi una «strada di città», verrebbe invece finalmente completata su quattro corsie in tutto il suo attuale tracciato. Sempre a detta dello stesso Cokljat, se per il completamento del Permani-Soboli si può preventivare un arco di 3-4 anni, per la prosecuzione verso sud-est fino allo snodo-chiave in località Zuta Lokva è stato già «ufficializzato» il triennio 2005-2008. Zuta Lokva (letteralmente Pozzanghera Gialla) diventerebbe così il punto cruciale di congiunzione del tratto Rupa-Soboli(Fiume)-Krizisce con la costruenda Zagabria-Spalato, di cui due segmenti sono in esercizio già dalla scorsa estate e altri sono in allestimento. Una volta «chiuso» il semicerchio Rupa-Fiume-Zuta Lokva (90 chilometri su quattro corsie), l'intero traffico proveniente da Italia e Slovenia verrebbe dunque a immettersi a circa metà percorso sull'asse Zagabria-Spalato per scendere poi verso la Dalmazia centrale.

Già sui disegni degli uffici di progettazione, peraltro, anche il ramo-sud, ossia la prosecuzione verso l'hinterland di Ragusa (Dubrovnik), mentre per il transito attraverso la piccola enclave bosniaca di Neum il governo di Sarajevo proprio giorni orsono ha garantito il suo incondizionato nullaosta. Le incognite più imperscrutabili si incontrano più a sud: in Albania qualcosa sembra si stia muovendo, ma in Montenegro, oltre a un puramente formale assenso, non sembra muoversi foglia. Una mezza incognita è tuttavia, più a nord, anche l'atteggiamento della Slovenia, dove la Adriatico-jonica scorrerebbe per si e no una decina di chilometri. Ma cruciali per l'allacciamento alla rete viaria italiana. Unione europea volente, però, qui gli interrogativi potrebbero trovare risposta soddisfacente anche in tempi ragionevolmente brevi.

r.f.

Il nodo di Bosiljevo della Zagabria-Spalato.

FIUME Positivi i dati presentati nella riunione dell'associazione che riunisce una cinquantina di porti turistici lungo l'Adriatico

Turismo nautico a gonfie vele: più 5 per cento

FIUME Il giudizio d'insieme è che finora il turismo nautico abbia avuto un andamento nettamente migliore rispetto all'anno scorso, sia per numero di diportisti in arrivo che per imbarcazioni in transito nei vari «marina» disseminati lungo la costa adriatica. Questa la valutazione espressa nel capoluogo quarnerino dal Consiglio che regge l'Associazione nazionale dei porti turistici, riunitosi nella sede della Camera regionale di Economia. L'appuntamento è stato convocato proprio per valutare l'andamento diportistico durante i primi otto mesi dell'anno, ma soprattutto durante il trimestre estivo, anche allo scopo di delineare per tempo le iniziative promozionali da avviare per la stagione 2004.

Stando ai dati sfoderati durante la riunione, fino a tutto agosto nei porti nautici croati le imbarcazioni all' ormeggio fisso sono aumentate del 5 per cento, mentre quelle in transito sono state più numerose del 10 per cento rispetto al corrispondente periodo dell'anno passato. Per quanto riguarda le bandiere di appartenenza, i più numerosi sono stati i natanti tedeschi, con quelli italiani al secondo posto. Modesta, ma in aumento, la presenza di imbarcazioni sotto bandiera croata (intorno al 7 per cento).

Stando al giudizio unanime del Comitato dell'Associazione dei «marina» (di cui fanno parte una cinquantina di porti turistici croati), nei preparativi per la stagione 2004 bisognerà puntare non solo su un nudo e crudo aumento dei posti-barca, ma anche su una migliore qualità dei servizi offerti e su una più scrupolosa tutela dell'ambiente intorno ai porti turistici.

E' stato rilevato infine che per la prossima stagione diportistica già ci sono indicazioni incoraggianti, emerse anche dal Salone nautico di Genova.

s.m.

I CAMBI

SLOVENIA			
Tallero	1,00	= 0,0042	Euro*
CROAZIA			
Kuna	1,00	= 0,1308	Euro
Benzina super			
CROAZIA			
Kune/litro	6,68	= 0,87	€/litro
Benzina verde			
SLOVENIA			
Talleri/litro	185,70	= 0,79	€/litro**
CROAZIA5			
Kune/litro	6,27	= 0,82	€/litro
Diesel			
SLOVENIA			
Talleri/litro	163,40	= 0,69	€/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

SPALATO

Equipaggio e nave dalmati per crociere in Antartide

SPALATO E' interamente dalmata l'equipaggio della «Andrea» che in dicembre avrà il suo battesimo antartico con a bordo 110 crocieristi vogliosi di rabbrividire. L'«Andrea» una vecchia carretta (varata 44 anni fa, una novantina di metri fuori tutto) è stata rimessa completamente a nuovo con un'operazione costata 40 milioni di dollari che l'hanno fatta rinascere come «polar cruiser» per turisti danarosi da sistemare in 61 confortevoli cabine. Il restauro ha consentito alla compagnia che la gestisce, la «Elegant cruisers» di procurare il certificato «ice class» che ne attesta l'idoneità ad affrontare le rotte polari. Dopo le soste a Ragusa (Dubrovnik) e Spalato, dove ha imbarcato i 48 uomini d'equipaggio, tutti dalmati come si diceva, la «Andrea» ha lasciato le calde acque del Mediterraneo per raggiungere le coste dell'Argentina meridionale da dove partiranno le crociere tra i ghiacci dell'Antartide, ciascuna della durata di 12 giorni. Costo a persone del gelido diporto con saluto ai pinguini da 4650 a 10 mila dollari, per chi voglia qualcosa di più di una cabina: un mini-appartamento galleggiante.

Il seminario di Tolmezzo organizzato dalla maggioranza regionale mette a nudo i diversi punti di vista del Centrosinistra. Martini: «Non è il caso di parlare di Euroregione»

Riforma delle Autonomie, Cecotti sbatte la porta

Il sindaco di Udine: «Inutile un'Assemblea cadavere». Brandolin: «Ho sentito cose assurde, il governatore è l'unico lucido»

TRIESTE **Sergio Cecotti** che sbatte la porta, arrabbiato e amareggiato. **Giorgio Brandolin** che lancia provocazioni, non nascondendo delusione e una certa sfiducia. Sembra essersi rivelato un mezzo flop il seminario di ieri sulle riforme che, almeno nelle intenzioni degli organizzatori, doveva rappresentare un momento di riflessione, discussione e sintesi nel Centrosinistra. Il dibattito all'hotel Carnia di Tolmezzo ha invece preso tutt'altra piega, come dimostrano prima di tutto le esternazioni del sindaco di Udine. «L'Assemblea delle autonomie non serve a niente se viene trasformata in una scatola vuota. I cadaveri non sono utili a nessuno», ha tuonato Cecotti che, arrivato in ritardo, ha lasciato i lavori prima della conclusione senza mai intervenire. Un gesto polemico del primo cittadino udinese, giunto alla riunione probabilmente già irritato dalle polemiche dei giorni scorsi (in particolare con **Bruno Malattia**, capogruppo dei Cittadini), al quale è seguita la netta presa di posizione del presidente della Provincia di Gorizia. «C'è stato un po' di fumo. Ho paura che purtroppo le riforme non si faranno», sostiene Brandolin che durante il seminario, dopo gli interventi del governatore **Riccardo Illy** e del presidente del Consiglio regionale **Alessandro Tesini**, ha fatto sobbalzare dalla sedia più di qualcuno. «Ho portato un ragionamento: l'elezione diretta è il sistema migliore, basta con questo discorso del riequilibrio dei poteri. Illy è stato come sempre il più lucido a riguardo, ma non tutti ragionano allo stesso modo. Ho l'impressione che non si voglia fare nulla - spiega Brandolin - perché è stato detto tutto e il contrario di tutto. Qualcuno è riuscito addirittura a prospettare l'elezione del presidente di una Provincia da parte dei sindaci interessati... Così Cecotti si è infuriato e di conseguenza il sottoscritto. Allora ho cercato di mettere in luce alcune contraddizioni...». Non solo i distinguo sulle riforme presenti all'interno del Centrosinistra, ma anche le prime mosse della maggioranza di governo sulla riorganizzazione interna della Regione. «La direzione delle Autonomie locali è stata accorpata con quella dei rapporti Istituzionali e Transfrontalieri, invece doveva rimanere da sola e bisognava semmai valorizzarla. Abbiamo firmato un patto sotto elezioni - sottolinea ancora Brandolin - e vogliamo che sia rispettato. Non bisogna tornare indietro, si sta perdendo un'occasione nonostante ci sia una maggioranza, un presidente all'altezza e un programma. L'incontro di ieri, invece, mi è sembrata una di quelle giornate organizzate per non arrivare a nulla. Un film già visto, spero solo di essere smentito».

Il sindaco di Udine Sergio Cecotti e il presidente del Friuli Venezia Giulia Riccardo Illy: tra i due l'affiatamento, in apparenza ottimo prima delle elezioni, sembra essere un po' in crisi. (Foto Anteprima)

Sfiducia forse dettata anche dalla platea presente che, invece di richiamare gli amministratori del Centrosinistra, era soprattutto formata dalla «nomenclatura regionale» (consiglieri, assessori, segretari di partito). Un richiamo è arrivato anche dal consigliere **Antonio Martini** (Margherita) che, nel suo intervento, ha chiesto di spendere tutte le energie per «la ricerca di una specialità internazionale e una definizione dei ruoli tra giunta e Consiglio». «Bisogna recuperare il tempo perduto: non possiamo parlare di Euroregione, perché Lubiana oggi dialoga con Roma e non con Trieste. Illy è bravo e sa come muoversi, non voglio che si arrivi a una contrapposizione con Cecotti. Il sindaco di Udine ha il suo carattere, però è necessario ascoltarlo e attingere alle sue idee - spiega l'ex presidente del Consiglio -. Non ci si può dimenticare delle persone dopo le elezioni».

Pietro Comelli

LA REPLICA

Illy: «Non so cos'avesse Sergio Legge elettorale, via il listino»

TRIESTE «Non so cosa avesse, sinceramente non ho capito la situazione: lui è arrivato dopo le 10, quando il seminario iniziava alle 9. Sta in ogni modo dando il suo importante contributo nell'Assemblea delle autonomie». Riccardo Illy si spiega il comportamento tenuto da Sergio Cecotti. Il sindaco di Udine non era presente in sala durante il discorso del governatore, è entrato solo quando il presidente del Consiglio, Alessandro Tesini, stava per concludere. Illy preferisce rispondere a Brandolin: «A parte le osservazioni sulla riorganizzazione interna, condivido la sua impostazione. Stiamo lavorando sulle riforme, specie quella degli Enti locali, che dovranno vedere il trasferimento delle competenze assieme alle risorse. È il primo passo verso la ridefinizione di tutti i ruoli. Ai tentativi di eludere la legge sull'elezione diretta dico di no: nel caso delle regionali bisognerà eliminare solo il listino. Sono invece favorevole a un riequilibrio delle attribuzioni tra Consiglio e giunta».

Riforme che, secondo Tesini, si dovranno fare «nell'arco della legislatura e coinvolgeranno l'opposizione». Tesini ha poi dato una risposta alla questione dell'Assemblea delle autonomie. «La competenza codecisionale chiesta da Cecotti arriverà dalla riscrittura dello Statuto. Il tutto dovrà passare per il Consiglio».

p.c.

SERVE IL DIALOGO

Incarico di giunta a Beltrame Terrà i contatti col Consiglio

TRIESTE Sarà Ezio Beltrame, assessore regionale alle Autonomie locali, a tenere i rapporti tra la giunta Illy e il Consiglio. L'incarico è stato ufficializzato ieri dal governatore, dopo che soprattutto dai capigruppo di maggioranza era venuta la richiesta di avere un punto di riferimento fisso a cui rivolgersi per cercare di armonizzare l'attività dell'aula a quella dell'esecutivo. Esigenza tanto più avvertita ora, con una giunta regionale formata da soli assessori esterni, mentre nelle precedenti la distribuzione delle deleghe era sempre avvenuta pescato all'interno del Palazzo di piazza Oberdan.

Ezio Beltrame

«Sia noi assessori sia la presidenza del Consiglio e i consiglieri stessi - spiega Beltrame - ci siamo accorti che, per evitare "ingorghi" o equivoci, non si sarebbe potuto più fare a meno dell'informazione reciproca e costante tra i due organi. Io avrò il compito di spiegare ai rappresentanti dell'aula cosa bolle nella pentola della giunta, quali sono i provvedimenti ritenuti urgenti e quali invece possono aspettare. Così eviteremo sovrapposizioni, incomprensioni, perdite di tempo e l'attività istituzionale e legislativa potrà prendere il giusto ritmo».

Naturalmente il flusso di informazioni sarà doppio: «Io - conclude Beltrame - terrò al corrente loro, loro terranno al corrente me. Sarò sempre a disposizione».

All'alba pauroso urto sull'A4 all'altezza di Gonars. Traffico in tilt

Piccolo pullman tampona un Tir Feriti sette polacchi, uno è grave

Le lamiere contorte del piccolo pullman che trasportava la comitiva di polacchi e che ha centrato un Tir: probabile un colpo di sonno. (Foto Anteprima)

MONFALCONE Un colpo di sonno è stata forse la causa del pauroso tamponamento di ieri mattina in autostrada. Il bilancio è pesante, ma avrebbe potuto essere ben più grave. Sette feriti, tutti polacchi, dei quali uno in gravi condizioni. È successo intorno alle 6.30, sulla A4 in direzione di Venezia, in territorio comunale di Gonars. Un pulmino polacco, che trasportava 16 persone, ha tamponato un Tir, pure polacco, con tre persone a bordo. L'urto è stato violentissimo tanto che sono dovuti intervenire i vigili del fuoco di Cervignano con le pinze oleodinamiche per estrarre alcune delle persone rimaste incastrate tra le lamiere del pulmino. Sul posto i sanitari del 118 e della Croce Verde di Cervignano che hanno prestato le prime cure.

La più grave è una donna, Janina Maria Oleszek di 42 anni: è stata trasportata con l'Elisoccorso all'ospedale di Udine dove è ricoverata con prognosi riservata nel reparto di Terapia intensiva. Ricoverata all'ospedale di Udine anche un'altra persona del piccolo pullman. Gli altri feriti, tutti per traumi vari, sono stati accompagnati all'ospedale di Palmanova. Ferito pure, ma in maniera non grave, il conducente del Tir, Zazislay Sajec di 40 anni. Sul posto per i rilievi di legge la polizia stradale di Palmanova che ha sentito alcuni passeggeri.

Sembra che la comitiva, tutta di età dai 35 ai 45 anni, fosse diretta a Mestre; ognuno dei passeggeri poi avrebbe preso una destinazione diversa. Durante le operazioni di soccorso e la rimozione dei mezzi incidentati, in autostrada si sono formate due chilometri di coda, nonostante le Autovie consigliassero di uscire a Palmanova per rientrare a San Giorgio.

Bottino 30 mila euro

Due mobilieri picchiati e rapinati a Tricesimo

UDINE I due responsabili del mobilificio «Walker» di Tricesimo sono stati rapinati la scorsa notte da tre banditi che li avevano attesi nel parcheggio dell'azienda. Il fatto è avvenuto intorno alle 0:15, quando i due imprenditori, a bordo di un camion, sono giunti nel piazzale. Appena scesi, sono stati circondati dalle tre persone che avevano il volto coperto con dei passamontagna ed erano armate di taglierino. Gli aggrediti hanno reagito, intraprendendo una collutazione che è proseguita per alcuni minuti. Hanno avuto la meglio però i rapinatori che si sono fatti consegnare circa 30 mila euro, l'incasso di alcune vendite effettuate in Austria. I mobilieri sono stati legati e lasciati nel parcheggio. Le vittime della rapina sono state medicate all'ospedale di Udine: hanno riportato varie tumefazioni al viso.

L'incompatibilità votata dalla giunta per le elezioni doveva far strage tra le fasce tricolori che siedono in piazza Oberdan. Invece...

Consiglieri-sindaci, si dimette solo Gina Fasan

È alla guida di Sacile che ha più di 10 mila abitanti. Gli altri se la caveranno

PORDENONE Doveva essere uno stillicidio di sindaci, alla fine cadrà la «testa» di uno solo, per giunta donna. Il rinnovo del Consiglio regionale aveva portato una nutrita pattuglia di primi cittadini in piazza Oberdan, alcuni in scadenza la prossima primavera, altri no. Ma a dire davvero addio alla fascia tricolore sarà solo il neo consigliere Udc Gina Fasan, sindaco di Sacile. Un mese fa la giunta per le elezioni aveva decretato l'incompatibilità tra le due cariche per tutti, ma la maggioranza ha ora rivisto la sua posizione, e quest'imposizione varrà solo per il futuro. Otto consiglieri-sindaci rimarranno dunque al loro posto in quanto capi di piccoli municipi, con comunità inferiori ai 10 mila abitanti. Per la Fasan, invece, varrà la «vecchia» incompatibilità prevista dallo Statuto regionale: Sacile conta più di 18 mila residenti, non c'è storia.

Lei, comunque, pare non avere fretta. Il Consiglio regionale ha calendarizzato per mercoledì la convalida degli eletti e la Fasan dovrà dimettersi. Il count down non scatterà però proprio da quel giorno. «Calma, calma - dice -. Se vuole, uno può anche presentare delle controdeduzioni». Ma poi spiega che non ne farà perché non c'è motivo, quando le sarà notificato il provvedimento dirà addio al municipio di Sacile. Il giorno preciso ancora non l'ha deciso, ma appena eletta ne ha già parlato anche col collega di partito e presidente della Camera Pierferdinando Casini (che proprio martedì sarà a Sacile). Ora non le resta che attendere il giorno del passaggio del testimone. A guidare la cittadina sul Livenza resterà Loris Monai, An. Eletta a settembre 1993 dal Consiglio comunale, Fasan venne confermata per elezione diretta nel 1995 e anche nel 1999. Si racconta che il giorno dello spoglio elettorale, si trovasse in strada con il metro che prendeva le misure di un marciapiede assieme ai tecnici. Lei è fatta così: sarebbe scaduta la primavera prossima, ma pare rassegnata a dire addio due stagioni prima, suo malgrado.

Gina Fasan (Udc)

e.l.

Il presidente Casini martedì nella Destra Tagliamento: inaugurerà con De Anna la nuova sede della Provincia

PORDENONE È stato definito il programma della visita del presidente della Camera Pierferdinando Casini nella Destra Tagliamento. La terza carica dello Stato sarà a Pordenone martedì. Arriverà da Udine nell'auditorium della Regione alle 9.15 per presentare la guida del Friuli Occidentale edita dall'assessorato al Turismo di Mattia Callegaro (segretario provinciale Udc). Alle 10.30 il presidente della Camera e quello della Provincia Elio De Anna si sposteranno a piedi in corso Garibaldi per tagliare il nastro dei palazzi storici Pera ed ex albergo Danubio di recente restaurati per ospitare la Provincia. Casini proseguirà per Sacile (sindaco Gina Fasan, consigliere regionale dell'Udc) dove alle 11 interverrà al convegno sulle migrazioni al teatro Zancanaro; alle 12 inaugurerà la parte nuova del municipio, pranzerà nel Giardino della Serenissima; poi rientrerà a Roma.

Novacco precisa

Sono «virtuali» gli aiuti della Regione alle Fiere

TRIESTE Ieri mattina, dopo aver letto i giornali, avevano brindato. Poi, dopo aver guardato meglio la notizia sugli «aiuti» agli enti fieristici regionali, sui vertici della Fiera di Trieste è arrivata la doccia fredda. Fondi sì, ma solo «virtuali». «La giunta regionale - spiega una nota, con una punta di amarezza - ha solo approvato i programmi della Fiera (ossia la realizzazione degli eventi) ma non i finanziamenti correlati. Quindi non vi sono, a oggi, certezze sui possibili aiuti economici relativi all'attività del 2004». A dichiararlo è il commissario straordinario della Fiera di Trieste, Riccardo Novacco, che ieri pomeriggio ha avuto conferma, da parte dell'assessore regionale Enrico Bertossi dell'approvazione dei programmi, ma non dei finanziamenti.

Novacco

«Nulla - dichiara ancora Novacco - è cambiato rispetto alle nostre dichiarazioni dei giorni scorsi: la Fiera di Trieste resta l'ente fieristico meno finanziato del Friuli Venezia Giulia e ciò non fa che penalizzare la nostra attività. Manteniamo, tuttavia, un atteggiamento positivo e propositivo poiché il trasferimento in Porto Vecchio ci permette di guardare avanti con ottimismo, visto l'interesse che questa operazione sta riscuotendo a livello nazionale».

Festa del formaggio

Carnia Alpe Verde: a tutti i premiati va un bosco di cento alberi

TOLMEZZO I premi Carnia Alpe Verde 2003 sono stati assegnati al professor Cesare Corradini, studioso delle problematiche lattiero-casearie e docente all'Università di Udine; a Nunzio Marcelli, di Anversa degli Abruzzi, specialista di formaggi, caprini in particolare e ideatore dell'iniziativa «adotta una pecora» finalizzata a consentire il proseguimento della pastorizia; al Comune di Castegnato (Brescia) che per primo in Italia ha istituito la Denominazione comunale di origine (Deco); e infine alla Rai del Fvg, per due trasmissioni: «Vita nei Campi», condotta da Bruno Damiani e Piero Villotta, e «I sapori tradizionali del Friuli Venezia Giulia», condotta da Antonio Boemo.

I premiati, che l'Aiat della Carnia seleziona fra i personaggi e le realtà che si sono distinte per l'impegno dedicato alla tutela e alla valorizzazione dei prodotti locali, oltre alla targa, hanno ricevuto anche un bosco di 100 alberi (che di comune accordo, destineranno a una località italiana di loro scelta).

La cerimonia di premiazione si è svolta ieri a Tolmezzo e ha dato il via della nona edizione della kermesse che quest'anno è dedicata ai formaggi. Anche oggi gli amanti delle produzioni lattiero casearie carniche potranno assaggiare, negli stand allestiti in piazza 20 Settembre decine di tipi di formaggi, dalla «scueta» fresca e affumicata ai formaggi di malga e di latteria freschi, mezzani e stravecchi, dal «formadi frant», al tipico latteria Carnia nelle sue varie stagionature fino ai caprini e al formaggio salato.

Stasera l'appuntamento ecumenico «di condivisione» per dibattere sul tema della pace. «Nessun culto verrà escluso»

Abbazia di Rosazzo, religioni a confronto

TRIESTE Membri e fedeli delle varie comunità religiose della regione si danno convegno per oggi alle 17.30 nell'Abbazia di Rosazzo. Promosso dalla sezione di Trieste della Conferenza mondiale delle religioni per la pace in collaborazione con il Centro ricerche attività ecumeniche di Udine, l'appuntamento definito «incontro intereligioso di condivisione» pone al centro dell'evento la riapertura del dibattito sulla pace, i punti di convergenza delle varie confessioni e l'estensione delle problematiche spirituali legate all'ecumenismo. Temi che verranno affrontati dando risalto ai pensieri filosofici delle tradizioni presenti e alla condivisione delle esperienze maturate nel corso degli ultimi anni.

«L'incontro odierno non può definirsi un momento di preghiera – sottolinea Claudio Caramia, coordinatore della Conferenza mondiale delle religioni per la pace -. Siamo infatti ancora lontani dai presupposti teologici per una preghiera in comune ma intendiamo soltanto condividere l'esperienza che ognuno ha fatto di Dio. Crediamo che cristiani, ebrei, buddisti, indù, mussulmani ed altre confessioni possano costruire la pace – aggiunge Caramia – attingendo il tesoro spirituale delle diverse tradizioni».

La tappa ecumenica dell'Abbazia di Rosazzo accantona sulla carta, quindi, i presupposti di proselitismo o di conversione e punta al compimento di una sorta di assemblea rivolta indistintamente a tutti, soprattutto dichiarano gli organizzatori dell'evento, per coloro che sentono la priorità del tema della pace. La giornata sarà suddivisa in vari momenti. Dopo la cerimonia di saluto e accoglienza, l'incontro prevede la condivisione dei cibi preparati secondo gli usi e tradizioni religiose dei partecipanti. La serata include un'articolato e solenne momento artistico legato sempre alle forme di culto, musicali o poetiche proprie delle confessioni religiose presenti. Il cartellone dell'incontro ecumenico ospita inoltre il coro Interreligioso di Trieste diretto dal maestro Fabio Nossal costituito da cantori di dodici tradizioni religiose e dedito a una ricerca nel campo degli inni sacri di ogni cultura ed epoca.

Francesco Cardella

Università di Trieste: Guaschino preside a Medicina e chirurgia

TRIESTE Università di Trieste: proseguono i rinnovi dei vertici delle varie facoltà. Il nuovo preside di Medicina e chirurgia è il professor Secondo Guaschino, docente ordinario di Ginecologia e ostetricia. Guaschino è stato eletto al primo turno con maggioranza qualificata dai membri del consiglio di facoltà.

Secondo Guaschino è nato in provincia di Novara nel 1948. Laureato all'Università di Pavia, dopo una brillante carriera universitaria e professionale è approdato nel 1993 a Trieste, dove è stato chiamato all'unanimità dalla facoltà di Medicina e chirurgia a ricoprire il ruolo di direttore della Clinica ostetrica e ginecologica. Attualmente è direttore della Scuola di specializzazione in Ginecologia e ostetricia, presidente del Diploma universitario per ostetrica, direttore del Dottorato di ricerca.

Secondo Guaschino

Continuaz. dall'8.a pagina

†

Ci ha lasciati

Antonio Melis

Generale di Cavalleria

Lo piangono la moglie MARIA GRAZIA, le amate figlie ROMANA con MASSIMO e GIULIO, GIULIA con ANDREA e CRISTINA, i cognati LILI e IGINIO con LAURA e PIETRO, i fratelli MARIA, MARIO, GIULIANO, RAFFAELE e GIANNELLA, i cugini FEDERICO e GABRIELLA, BETTY e GIORGIO con PIERPAOLO.

Un grato ringraziamento al personale tutto della Divisione Urologica di Cattinara.

La benedizione della salma avrà luogo martedì 21 ottobre alle ore 13.20 nella Cappella di via Costalunga.

I funerali con le ceneri seguiranno giovedì 30 ottobre alle ore 14.30 nella chiesa del cimitero di Sant'Anna.

Non fiori ma offerte pro Airc

Trieste, 19 ottobre 2003

Caro

Papà

il tuo ultimo insegnamento è stato il coraggio determinato con il quale hai affrontato questi anni; la tua gentilezza, onestà e generosità vivranno con noi.
- GIULIA e ROMANA

Trieste, 19 ottobre 2003

Partecipa al lutto la famiglia BAXA.

Trieste, 19 ottobre 2003

Ricordano con affetto il cugino carissimo: FEDERICO e GABRIELLA ROSATI, GIORGIO, BETTY e PIERPAOLO RIZZI.

Trieste, 19 ottobre 2003

Partecipa al dolore dei familiari ROMANA NORDIO.

Trieste, 19 ottobre 2003

ELIO VISENTIN partecipa con tutti i suoi familiari al dolore per la perdita di

Antonio Melis

Trieste, 19 ottobre 2003

Ciao

Antonio

Gli amici SILVIO e MARISA.

Trieste, 19 ottobre 2003

Partecipano al dolore della famiglia:
- GIORGIO e MARISA BRAIDA
- TURI e LILIANA BUZZURRO
- CORRADO e IPPOLITA COLACI
- EDOARDO e ANNAMARIA FABBRI
- VANNI e MARIA CLOTILDE GIUFFRIDA
- CLAUDIO e SERENA OLLA
- FURIO e LUCIA SANZIN
- PINO e ANNAMARIA TATTONI
- FERRUCCIO DAGRI

Trieste, 19 ottobre 2003

Partecipano commossi i fraterni amici:
- ALBERTO e CHIARA
- MICHELE e GIUSEPPINA
- RICCARDO e SILVIA
- GIANFRANCO e GIUSI
- MICHELE e ANNA
- GIORGIO e GRAZIELLA
- SERENA
- ORLANDO
- ANDREA e MARISA
- GIUSEPPE e CLARA
- ALFREDO e famiglia
- IOLE e NINO
- SERGIO e EDDA
- RAFFAELE
- SALVATORE
- GIUSEPPE e LILIANA
- ANTONIO e AURORA
- RAFFAELE e WANDA
- ANTONIO e LUCIANA
- LINA
- BENITO e LILIANA
- PIERO e ADRIANA
- CARLO e MARISA
- ANTONIO e GABRIELLA
- PASQUALE e LEDA

Trieste, 19 ottobre 2003

Ricordando il caro amico

Antonio

SPELIA.

Trieste, 19 ottobre 2003

Partecipano al dolore della famiglia per la perdita dell'amico

Antonio

- MAURA e ALIPIO
- CLAUDIO MARTIN

Trieste, 19 ottobre 2003

La Sezione Arma di Cavalleria di Trieste partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del socio ed amico

GENERALE DI BRIGATA

Antonio Melis

Trieste, 19 ottobre 2003

Sono vicini a MARIAGRAZIA: ANTONIO e ELENA CASTIGLIONI, NORA e GINO DONZELLI, VANDA e TEODORICO GRANTE, MARIA e NINO LONGO, ANNA, MANRICO, MASSIMO, MARCO POLLASTRI.

Trieste, 19 ottobre 2003

---

†

Rina Balla in Poldrugo

non è piu' con noi.

Ne danno il triste annuncio i figli PIERPAOLO con ISABELLA e PIETRO, FLAVIO con MARIA TERESA e FRANCESCO, le famiglie BUCCI e FILIPPI di Torino, i consuoceri COVELLI di Sydney, i nipoti, i pronipoti e tutti gli altri parenti.

Il funerale avrà luogo martedì 21 alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 ottobre 2003

Ci ha lasciati

Dario Tognon

Lo annunciano la moglie MARINA, le figlie ROSANNA e ROBERTA, i cognati PAOLO e FULVIA, i nipoti GIORGIO e PAOLA e parenti tutti.

I funerali si svolgeranno lunedì 20 ottobre, alle ore 13.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 19 ottobre 2003

Affettuosamente vicine a MARINA e famiglia.
- GIANNELLA, ELDA, LIANA, MARIA

Trieste, 19 ottobre 2003

È mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Vincenzo Pichirallo

Lo piangono la moglie BRUNA, i figli NIDIA con NICCOLÒ e GUIDO con MARISA, nipoti e pronipoti.

Il funerale seguirà mercoledì 22, alle ore 10.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 ottobre 2003

RINGRAZIAMENTO

Nel ricordo di

Domenico Giuricin

i familiari ringraziano quanti sono vicini in questo triste momento.

Trieste, 19 ottobre 2003

Alessandra Delbello ved. Radin

I familiari ringraziano sentitamente.

Trieste, 19 ottobre 2003

---

†

Il giorno 17 ottobre si è spenta

Giuseppina Plesnicar in Gotti (Elena)

Ne danno il triste annuncio il marito LUCIANO, i figli SILVIA e DARIO, la sorella LUCIANA, il genero LUCIANO, la nipote LISA ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 21 ottobre, alle ore 9.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 ottobre 2003

Ciao nonna.
- Tua LISA

Trieste, 19 ottobre 2003

Il Presidente, i Vicepresidenti, gli Organi direttivi ed il Direttore dell'Associazione Industriali della provincia di Trieste partecipano commossi al dolore di LUCIANO e DARIO GOTTI per la scomparsa della moglie e madre signora

Giuseppina Plesnicar

Trieste, 19 ottobre 2003

I colleghi dell'Associazione Industriali della provincia di Trieste sono vicini con affetto a LUCIANO e a DARIO per la scomparsa della moglie e madre signora

Giuseppina Plesnicar

Trieste, 19 ottobre 2003

Affettuosamente vicina famiglia LASORELLA.

Trieste, 19 ottobre 2003

Ciao

Elena

LUCIANA, WALTER, ARIANNA.

Trieste, 19 ottobre 2003

Si unisce al dolore famiglia CERGOL.

Trieste, 19 ottobre 2003

Ciao

Elena

un abbraccio affettuoso da zia EDVIGE e famiglie, zia MARIA e PAOLO, ANNA MARIA e BRUNO con famiglie, SILVIO e GRAZIELLA con figlie.

Trieste, 19 ottobre 2003

È mancato all'affetto dei suoi cari il giorno 26 settembre

Edmondo Siciliano

A tumulazione avvenuta ne danno l'annuncio la moglie MARIA, i figli ARIANNA, BOBO e MARCO, i nipoti EMANUELE e ALLEGRA, la nuora MAJTE ed il genero GIULIANO.

Un grazie di cuore alla dottoressa FABRIS, alla dottoressa SERRA ed il suo staff, ed a tutto lo staff del Distretto 4.

Trieste, 19 ottobre 2003

È mancata improvvisamente

Bruna Geggi

Ne danno l'annuncio i cugini tutti.

I funerali si svolgeranno lunedì 20 ottobre, alle ore 12.40, in via Costalunga.

Trieste, 19 ottobre 2003

I familiari di

Romano Martingaro

Nell'impossibilità di farlo personalmente, commossi ringraziamo tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore.

Trieste, 19 ottobre 2003

I familiari di

Carlo Casti

ringraziano quanti sono stati loro vicini.

Trieste, 19 ottobre 2003

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Francesco Cattonar

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 19 ottobre 2003

---

†

«La barca passa, la riva rimane».

Il 10 ottobre 2003 ci ha lasciati il nostro amato marito, papà e nonno

DOTT.ING.

Egidio Umari

Lo ricordano sempre con amore e gratitudine la moglie SONJA, le figlie VIVIANA, TANJA e MARINA, i nipoti LEONARDO e SOFIA, i parenti tutti e gli amici.

Si ringrazia il personale medico ed infermieristico che ci è stato vicino in questo tempo.

Il presente annuncio è dato ad esequie avvenute.

Trieste, 19 ottobre 2003

ENRICO, MARIA GIULIA, CARMEN, STEFANO e FEDERICA addolorati per la perdita dell'amico

Egidio

sono affettuosamente vicini a SONJA, TANJA, MARINA e alla piccola SOFIA.

Trieste, 19 ottobre 2003

Partecipano vivamente al dolore di SONIA, TANIA, MARINA: le famiglie DANIELE, LONGO, RIBOTTA, WASSILA, SEMEZ, GIACCONI.

Trieste, 19 ottobre 2003

Un ultimo saluto, caro amico

Egidio

Un ultimo saluto alla tua amicizia, alla tua umanità, al tuo carattere solare e ottimista, alimentato dalla tua preziosa sensibilità per la musica.

La famiglia PILOTTO si stringe con affetto a SONIA, TANIA e MARINA.

Trieste, 19 ottobre 2003

---

†

Si è spento serenamente

Italo Samero

A tumulazione avvenuta lo annunciano la moglie DANIELA, la figlia SERENA con BRUNO, i nipoti CINZIA con SERGIO e ALESSANDRO, i pronipoti e parenti tutti.

Trieste, 19 ottobre 2003

Partecipano al lutto LIDIA e ALDO SARTORI.

Trieste, 19 ottobre 2003

Partecipano al lutto.
- LIA e RAFFAELE CARNESECCHI
- SABINA e UGO CARNESECCHI

Trieste, 19 ottobre 2003

---

†

È spirata serenamente

Teresa Bicci (Franca)

Lo annunciano i suoi amici BRUNO, RITA e famiglia.

I funerali si svolgeranno martedì 21 ottobre, alle ore 10.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 ottobre 2003

XI ANNIVERSARIO

Alberto Biloslavo

Il tempo non cancella il dolore, lo rende vivibile.
Ciao

Alberto

Mamma, Papà, LUCIANO, NADIA, FABIANA e familiari

Trieste, 19 ottobre 2003

IV ANNIVERSARIO

Claudio Iscra

Sei e sarai sempre con noi.

LILIANA, ELEONORA

Trieste, 19 ottobre 2003

---

†

Il 16 ottobre si è spenta serenamente

Lidia Butti ved. Giovanazzi

Ne danno il doloroso annuncio i figli CLAUDIO con ANNAMARIA, FULVIO con BIANCAMARIA.

Si ringraziano sentitamente per l'assidua assistenza il dottor DINO TRENTO, la cara LINA, il sig. BRUNO e il personale tutto de «La Tua Casa».

Le esequie saranno celebrate mercoledì 22, alle ore 13.40, nella Cappella di via Costalunga.

Una Messa in suffragio sarà celebrata venerdì 24 ottobre, alle ore 17, nella chiesa di Piazzale Rosmini.

Trieste, 19 ottobre 2003

Sono uniti nel dolore i nipoti CLARA con MAURO, PAOLO con ANNA, PIETRO con MARTINA, FABIO e DARIO, i pronipoti e parenti tutti.

Trieste, 19 ottobre 2003

È serenamente mancata la nostra cara mamma, nonna e bisnonna

Paolina Fattorich ved. Triglau (Pina)

Ne danno il triste annuncio i figli MARIA con MARINO ed ANGELO con ANESOPHIE, unitamente ai nipoti, pronipoti e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al personale della Casa di Riposo «La Meridiana».

Un sentito ringraziamento alle signore LAURA e NERINA.

I funerali seguiranno martedì 21 alle ore 13 dalla Cappella di Costalunga per la chiesa di Opicina.

Non fiori ma offerte pro ciechi

Trieste, 19 ottobre 2003

---

†

«Hai lasciato la vita, non la nostra vita, potremo mai creder morto chi vive nei nostri cuori?»

È mancato all'affetto dei suoi cari

Romano Apollinari

Lo annunciano con dolore il figlio FABIO, la nuora DANIELA, la sorella MARIUCCIA e i nipoti FURIO e CLAUDIO e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 20 ottobre, alle ore 10.20, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 ottobre 2003

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giustina Bassanese in Biloslavo

nell'impossibilità di farlo personalmente, commossi ringraziano tutti coloro che hanno dimostrato tanto affetto per la loro cara.

Trieste, 19 ottobre 2003

II ANNIVERSARIO

Giorgia Benvenuti in Cioccolanti

Mai lontana dai miei pensieri.

Tuo UMBY

Trieste, 19 ottobre 2003

I ANNIVERSARIO

Rina Chalvien in Mervich

I tuoi figli ti ricordano sempre.

Trieste, 19 ottobre 2003

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Angela Poropat in Plet

Lo annunciano il marito BRUNO, la figlia LUCIANA, il genero GUIDO e i nipoti PAOLO e ROBERTO, con FULVIA e TIZIANO e nonna NIDIA, il cognato MARIO con i figli MICHELE e ROBERTO con FRANCESCA e i piccoli VALENTINA e MARCO.

Il funerale seguirà lunedì 20 ottobre, alle ore 11.50, in via Costalunga.

Trieste, 19 ottobre 2003

Partecipa al dolore il cognato UGO e famiglia.

Trieste, 19 ottobre 2003

Partecipa al vostro dolore:
- Famiglia MASSET

Trieste, 19 ottobre 2003

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Bruna Pecchiar ved. Zimmermann

Ne danno il triste annuncio i figli FIORELLA, MARISA e MARINO, i cognati MARIUCCIA, ORLANDO, e SILVANO unitamente ai nipoti, al pronipote ed alle sorelle.

I funerali seguiranno lunedì 20 alle ore 9.40 nella Cappella di Costalunga.

Trieste, 19 ottobre 2003

Vicine a MARISA con affetto:
- PAOLA, MARIALUISA VITTORI e famiglia

Trieste, 19 ottobre 2003

Partecipano PINA, SERGIO e famiglia.

Trieste, 19 ottobre 2003

---

†

Ciao nostro amore!
Grazie della semplicità con cui ci hai insegnato ad amare.

Antonia Virone in Casà

Ti ricorderemo sempre LILLO, ANGELA, LUCIANA, ENEA, i nipoti FEDERICO, LORENZO, GIANLUCA, MATTEO, CHIARA.

I funerali avranno luogo mercoledì 22 ottobre alle ore 11 presso la chiesa del cimitero.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 19 ottobre 2003

RINGRAZIAMENTO

Anna Gregorich ved. Susel

Ringraziamo commossi quanti hanno partecipato al nostro dolore.

I familiari

Trieste, 19 ottobre 2003

VIII ANNIVERSARIO

Laura Loredan

Gli anni passano inesorabili, ma tu non sei dimenticata.
Vicino a te ci siamo noi e ti ameremo fino alla fine.

Mamma, NORI

Trieste, 19 ottobre 2003

I ANNIVERSARIO

17.10.2002 17.10.2003

Antonio Lanza

Con rimpianto e nostalgia sei sempre nei nostri cuori.
Ti ricordiamo con amore.

LAVINIA, BRUNO, FEDERICO

Trieste, 19 ottobre 2003

---

†

Il Signore ha chiamato a sé

Vittoria Humar ved. Kersevan

Addolorati lo annunciano le figlie MAIDI con SERGIO e LIDIA con MARIO, la nipote ALESSANDRA con ROBERTO, i pronipoti ANDREA e MARCO.

Per sempre nei nostri cuori.
- MAIDI e SERGIO

Un bacio a

nonna bis

ALESSANDRA, ANDREA e MARCO.

Un sentito grazie alla Casa di riposo Eden.

Il funerale avrà luogo lunedì 20 ottobre alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 ottobre 2003

Partecipano commossi i consuoceri LAURA e ROMANO.

Trieste, 19 ottobre 2003

Addolorati partecipano GROBISA, GODINA, HVALA, TASSINARI, NOVENTA, FERLIN, NATALONI, GIACHIN, ZACCHIGNA.

Trieste, 19 ottobre 2003

---

†

Si è spenta serenamente

Aurelia Elvira Sirotich

Insegnante

Lo annunciano la sorella ANITA con il marito VINICIO MESTRONI, il nipote LUCA con ADRIANA e MAURIZIO e i parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 20 ottobre alle ore 11 dalla chiesa del cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 19 ottobre 2003

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Ennie Destradi

Ne danno il triste annuncio la moglie EVELINA, la figlia CRISTINA con GIULIANO e LUDOVICA, il fratello GIORGIO, i nipoti e i pronipoti.

I funerali seguiranno mercoledì 22 ottobre alle ore 13.20 nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 19 ottobre 2003

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Anita Vigini in Sfecci

ringraziano quanti hanno partecipato al loro lutto.

Trieste, 19 ottobre 2003

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo di cuore quanti hanno voluto condividere con noi questo triste momento per la perdita di

Aurelio Donaggio

I familiari

Trieste, 19 ottobre 2003

XXIV ANNIVERSARIO

Giorgio Franco

Sei sempre presente.

La tua famiglia

Trieste, 19 ottobre 2003

XVIII ANNIVERSARIO

Carlo Licen

La mamma, il figlio e i familiari Ti ricordano.

Trieste, 19 ottobre 2003

---

†

Si è spenta serenamente

Angela Santin ved. Longo

di anni 102

Lo annunciano con dolore la figlia ETTA, il nipote GIAN con MONICA e i parenti tutti.

Un sentito grazie al personale dell'Associazione de Banfield e della Casa di riposo Anni d'Oro.

I funerali seguiranno martedì 21 ottobre alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 ottobre 2003

Addio indimenticabile

Angela

Con affetto ANITA.

Trieste, 19 ottobre 2003

---

†

Ha raggiunto il suo amato MARCELLO nella casa del Padre

Nerina Servoli nata Marchi

La piangono la figlia CLAUDIA con SEVERINO, i nipoti ALESSANDRO, SABRINA, STEFANO, MATTEO e SILVIA.

Un particolare grazie a MARIA e NADA per le cure prestate.

I funerali seguiranno martedì 21, alle ore 11.50, da via Costalunga.

Trieste, 19 ottobre 2003

Sono vicini a CLAUDIA nel ricordo di

Nerina

GIANNA e RINO, MICHELLE e ROBERTO.

Trieste, 19 ottobre 2003

LINA, MARCELLO, LIDIA e LUCIANO si uniscono al dolore di CLAUDIA.

Trieste, 19 ottobre 2003

---

†

È mancato un uomo buono

Francesco Micoli

Ne danno il triste annuncio SERGIO e BRUNA.
Ciao

nonno

- EUGENIO

I funerali seguiranno martedì 21 ottobre alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga per il cimitero di Muggia.

Trieste, 19 ottobre 2003

RINGRAZIAMENTO

Ringraziano di cuore quanti ci sono stati vicini per la perdita di

Giorgio

Famiglia BRAZZATTI

Trieste, 19 ottobre 2003

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Flora Olenik ved. Stell

ringraziano quanti, in vario modo, hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 19 ottobre 2003

I ANNIVERSARIO

Ricorre domani.

Nori

mi manchi

MARIO

Trieste, 19 ottobre 2003

Eleonora Quitan

Mamma, il dolore non passa, ma la meraviglia di averti vissuto accanto, ci rincuora.

I familiari

Trieste, 19 ottobre 2003

TEMPERATURE

HELSINKI 3/9 · OSLO -6/1 · STOCCOLMA 0/9 · MOSCA 3/7 · COPENAGHEN 2/11 · LONDRA 5/15 · AMSTERDAM 1/12 · BERLINO -1/9 · VARSAVIA -3/7 · PRAGA -4/8 · PARIGI 3/13 · VIENNA -1/10 · GINEVRA 2/9 · LUBIANA -3/7 · ZAGABRIA -2/9 · BELGRADO 5/8 · BUCAREST 3/7 · MADRID 9/17 · LISBONA 15/22 · BARCELLONA 14/20 · ROMA 11/16 · SOFIA 3/7 · ISTANBUL 14/17 · ALGERI 13/20 · TUNISI 20/25 · ATENE 18/21 · LARNACA 16/27 · IL CAIRO 18/28

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min	Max
BANGKOK	24	31	C. DEL CAPO	9	27	MANILA	23	29	S. PIETROBURGO	-3	2
BOGOTA	8	20	C. DEL MESSICO	11	21	MIAMI	22	29	SAN PAOLO	19	29
BOMBAY	24	34	DUBLINO	4	12	MONTEVIDEO	11	23	SANTIAGO	9	27
BOSTON	4	11	FRANCOFORTE	2	12	MONTREAL	0	6	SEOUL	9	18
BRUXELLES	3	11	HONOLULU	22	30	NAIROBI	14	27	SINGAPORE	24	31
BUDAPEST	4	11	JOHANNESBURG	6	16	NEW YORK	6	16	SYDNEY	16	27
BUENOS AIRES	11	25	LA PAZ	1	17	PECHINO	8	17	TEL AVIV	20	28
CARACAS	26	33	LIMA	19	20	RIO DE JANEIRO	23	29	TOKYO	12	21
CHICAGO	9	19	LOS ANGELES	16	29	SAN FRANCISCO	11	21	WASHINGTON	6	18

inf. -20°C · -20/-10°C · -10/0°C · 0/10°C · 10/20°C · 20/30°C · sup. 30°C

PRESSIONE: A alta · B bassa

FRONTE: caldo · freddo · occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Nord: cielo molto nuvoloso o coperto con precipitazioni sparse; temporanea attenuazione dei fenomeni in mattinata. Peggioramento in serata a iniziare dalle regioni occidentali. Centro e Sardegna: ampie schiarite sulla Sardegna con tendenza ad aumento della nuvolosità alta e stratiforme; coperto sulle altre regioni con precipitazioni sparse con tendenza a miglioramento a iniziare dalle regioni tirreniche. Sud penisola e Sicilia: molto nuvoloso o coperto con precipitazioni sparse anche temporalesche, tendenza a schiarite a iniziare dalla Sicilia e le regioni tirreniche.

TEMPERATURA: in diminuzione.

VENTI: moderati nord-occidentali.

MARI: molto mossi o agitati, tutti con moto ondoso in attenuazione

IL TEMPO OGGI

2.000 m 0 °C · 1.000 m 6 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

Tmax. 13/16 · Tmin. -1/4

Tmax. 12/15 · Tmin. 8/11

IERI	min.	max.
TRIESTE	8,2	13
GORIZIA	5,8	14
MONFALCONE	7,2	12,7
UDINE	4,4	13,8
PORDENONE	1,7	13,9

	MIN.	MAX.
VERONA	3	11
VENEZIA	4	13
MILANO	6	11
TORINO	3	8
GENOVA	9	10
BOLOGNA	6	8
FIRENZE	10	10
PISA	8	10
ANCONA	8	14
PERUGIA	10	12
PESCARA	8	15
L'AQUILA	np	np
CIAMPINO	11	19
FIUMICINO	10	19
CAMPOBASSO	5	6
BARI PALESE	10	13
NAPOLI	10	16
POTENZA	np	np

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	12	12
R. CALABRIA	19	22
PALERMO	19	22
MESSINA	18	18
CATANIA	16	18
CAGLIARI	15	21
ALGHERO	15	17

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE
Previsione emessa il 18 ottobre 2003

OGGI (attendibilità 70%). In alta carnia e nel Tarvisiano cielo in prevalenza poco nuvoloso, variabile in pianura, nuvoloso sulla costa ma con bassa probabilità di pioggia. Soffierà ancora Bora al mattino, in calo durante il giorno.

DOMANI (attendibilità 70%). Su tutta la regione al mattino cielo nuvoloso, ma poi veloce peggioramento con cielo coperto e piogge da moderate ad abbondanti, specie sulla fascia orientale. In montagna nevicate, possibili inizialmente a quote relativamente basse, 700-1000 m, in serata oltre i 1500 m.

DOMANI

2.000 m 0 °C · 1.000 m 6 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

Tmax. 11/14 · Tmin. 4/7

Tmax. 12/15 · Tmin. 10/12

SERENO · POCO NUV. · VARIABILE · NUVOLOSO · COPERTO · SOLE · MEDIA DEI VENTI · TEMPORALI · BREZZA · MODERATI · FORTI · NEBBIE BASSE

MARI: CALMO · MOSSO · AGITATO — PIOGGIA: 0-5 mm debole · 5-10 mm moderata · 10-30 mm abbondante · sup. 30 mm intensa — NEVE · NEBBIA · FOSCHIA

www.osmer.fvg.it

ANIMALI

Parte dei giardini andrebbe recintata e dedicata agli amici a quattro zampe

Le amministrazioni pubbliche fanno troppo poco per Fido

In Italia secondo le ultime stime ci sarebbero 100 mila cani, uno ogni 12 residenti. Una popolazione così cospicua comporta l'insorgere di problematiche legate alla convivenza non solo tra cane e padrone, ma anche tra «padroni di cani» e non.

Le più frequenti lamentele espresse dai «non proprietari» sono quelle relative all'imbrattamento dei marciapiedi e all'abbaiare eccessivo. È evidente, credo, che questi due fenomeni non sono causati dall'animale ma dal padrone che decidendo di adottare (o acquistare) un animale ne diventa interamente responsabile.

Se da una parte ci sono bambini morsi da cani pericolosi portati in giro senza guinzaglio, dall'altra ci sono tanti innocenti amici dell'uomo abbandonati sulle strade o costretti a sfidarsi in sanguinarie lotte all'ultimo sangue (per compiacere il loro padrone e alimentare il giro delle scommesse clandestine). Queste considerazioni dimostrano che in Italia la coscienza dei diritti ancora non cresce di pari passo con quella dei doveri, del senso civico e delle responsabilità.

Sin dall'infanzia gli animali vengono percepiti come status symbol invece che come referente educativo, come valvola di sfogo per figli unici e anziani che vivono in solitudine. I cani non sono peluche che si muovono e abbaiano, ma esseri viventi con diritti e fabbisogni specifici da soppesare nel momento in cui si decide di portarli a vivere nel proprio nucleo familiare.

Non si tratta solo di sentimenti come la tristezza di essere abbandonati in un canile (quando va bene) o la noia di rimanere in casa tutto il giorno ad aspettare un padrone che quando torna a casa non ha la forza e la voglia di uscire per fare una passeggiata degna di questo nome. Si tratta di rispetto nei confronti di un animale che non ci ha chiesto nulla di più di quello che richiede la sua natura, nulla che non potesse essere valutato attentamente prima di iniziare la covivenza.

Dal mancato rispetto di questi «accordi» scaturiscono problemi comportamentali come l'abbaiare eccessivo di animali lasciati soli in appartamento, l'esuberanza eccessiva di cani portati a spasso, ma senza la possibilità di relazionarsi (ovvero giocare liberi) con i propri simili al fine di sfogarsi.

Anche le amministrazioni pubbliche non fanno molto per aiutare i proprietari di cani; si decide di innalzare cancellate per chiudere gli spazi di verde pubblico di notte, si appendono cartelli con divieti scritti a lettere cubitali.

E se invece si recintasse una piccola parte dei giardini (installando all'interno un distributore di palette e una fontanella) e la si dedicasse ai cani, cosicché i padroni potessero portare i loro animali senza dover infrangere i divieti, non sarebbe un segno di buona volontà e rispetto?

Fulvia Ada Rossi

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Deciderete di mettere al corrente i vostri cari di un recente incontro sentimentale, che potrebbe essere determinante per la vostra vita.

Toro 21/4 20/5
Qualche tensione nell'ambiente familiare vi toglierà la necessaria disponibilità verso gli amici e la persona amata. Incontri stimolanti.

Gemelli 21/5 20/6
Non siate distratti, specialmente incontrando la persona che amate. Non pensate che le possa sfuggire la vostra distrazione.

Cancro 21/6 22/7
Pigri, preferirete trascorrere questa giornata in casa a oziare, piuttosto che uscire e dedicare il vostro tempo a mettere un po' di ordine.

Leone 23/7 22/8
Un pensiero che riguarda la vostra attività vi ronzerà per la mente e non riuscirete a scacciarlo. Tutto ciò vi renderà irritabili e distratti.

Vergine 23/8 22/9
Non giova pensare al passato, fate una telefonata e uscite. Una persona aspetta un vostro cenno per muoversi. Siate dinamici.

Bilancia 23/9 22/10
Giornata felice per la vita affettiva e sessuale. Per chi è solo non mancheranno le occasioni per un incontro. Salute da tenere sotto controllo.

Scorpione 23/10 21/11
Non sottovalutate l'affetto di una persona che vi è vicina e che in questo momento ha molto bisogno della vostra attenzione.

Sagittario 22/11 21/12
Dovrete vostro malgrado accettare un cambiamento di programma. In famiglia siate più comprensivi, lasciatevi andare.

Capricorno 22/12 19/1
Non offendetevi se qualcuno agirà in modo diverso da quello desiderato. Potrebbe non sapere quali sono le vostre aspettative.

Aquario 20/1 18/2
Grazie al favore degli astri potrete avere contatti simpatici con i vostri amici. Anche in amore sono previsti momenti molto belli.

Pesci 19/2 20/3
Sentirete l'esigenza di evadere dal solito tran tran quotidiano e per questo deciderete di organizzare qualche cosa di veramente diverso.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Non sopporta i luoghi chiusi - 11 Il natante dei naufraghi - 12 I limiti di Ernest - 13 Sono comuni alla noce e all'arancia - 15 La «pop» ricorda Andy Warhol - 16 Fumavano mentre si facevano sacrifici - 19 Iniziali di Cimarosa - 21 Prodotto Nazionale Lordo - 22 Disinteressati, imparziali - 25 Lo mostra il piazzista - 26 Successe a Luigi Cadorna nel 1917 - 27 Danneggiano il raccolto - 29 Grasso sottocutaneo del maiale - 30 Incamera le tasse - 32 Animale che si nutre di resti - 34 Triplicato è un vino - 35 Sviluppo, incremento - 39 Gavitelli marini - 40 Lo segue una proposta di legge - 41 Il cuore in gola.

VERTICALI: 1 Insieme a - 2 Le estreme nell'alfabeto - 3 Le vocali di nulla - 4 La firma di Tofano - 5 In atto - 6 Monarca - 7 Metallo prezioso - 8 Segue il mi - 9 Musicò Lelio - 10 Dopo «set» sul datario - 14 Si versa in anticipo - 15 Difende da attacchi dal cielo - 17 Si prova dispiacendosi - 18 Estendere - 19 Valvole termoioniche - 20 Lisandro lo sconfisse a Egospotami - 21 Uguaglianza o equivalenza - 22 Placchetta ossea dei pesci - 23 Un lenzuolo venerato - 24 Famoso fotografo francese - 28 Ospitano automobilisti - 31 Isernia - 33 Dei nordici - 36 Acuto senza vocali - 37 Peripezie alla fine - 38 Un po' troppo.

INDOVINELLO
Uno sprinter scandinavo
Volendo sempre fare fuoco e fiamme
con il suo scatto tanto fulminante,
lo svedese è rimasto poi fregato
ed il suo ardor si è presto consumato.
Il Faro

AGGIUNTA INIZIALE (1,7=9)
Scolaro drogato ma promosso
Passato in quarta quas. m'è sembrato
piuttosto folle il suo superamento
per via delle sonate. Ho da accennare
che lui con la siringa ci sa fare
Radar

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello: *il freddo.*

Cambio d'iniziale: *vecchio, secchio.*

LOTTO

BARI	14	70	80	2	1
CAGLIARI	39	37	30	89	85
FIRENZE	41	52	38	49	9
GENOVA	37	42	8	57	29
MILANO	82	85	10	78	41
NAPOLI	4	86	1	57	26
PALERMO	44	52	53	46	57
ROMA	1	43	61	36	8
TORINO	6	37	38	63	46
VENEZIA	30	72	36	63	87

SuperEnalotto (Concorso n. 84 del 18/10/03)

1 4 14 41 44 82 — JOLLY **30**

Montepremi €	6.905.420,72
Nessun vincitore con 6 punti Jackpot €	5.128.520,69
Nessun vincitore con 5+1 punti Jackpot €	2.567.801,01
Ai 171 vincitori con 5 punti €	8.076,52
Ai 4849 vincitori con 4 punti €	284,81
Ai 133.950 vincitori con 3 punti €	10,31

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.00. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

1 IMMOBILI VENDITA

Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A. BERGAMASCO-MOLINO A VENTO. Condizioni perfette in recentissima costruzione. ampia zona giorno unificata (cucina, salotto, pranzo) matrimoniale, bagno (con idromassaggio), studiolo, cabina guardaroba, 2 poggioli, garage 2 autovetture, zona lavanderia, posto macchina esterno. Molto tranquillo. Euro 138.000. P.i. Giorgio Gaburro Agente Consulente immobiliare. 040/568827. (A00)

A. HERMET piano alto 117 mq signorile soggiorno 3 stanze cucina doppi servizi ripostiglio 2 balconi cantina riscaldamento ascensore € 140.000. Studio Bendetti 040/3476251. (A00)

A. SIGNORILE appartamento 180 mq in stabile di pregio storico-architettonico perfette condizioni. 040/661228 Effe-Emme. (A00)

ADIACENZE p.zza Unità vendesi primingresso al I piano in stabile signorile no agenzie tel. 040/365910 335/8082802. (A5949)

ATTICO zona Valmaura 180 mq su due piani rifiniture lussuose vendesi € 275.000. 040/2528049 agenzia. (A6097)

CASABELLA XXX Ottobre 3.o piano mq 116 € 217.000: ampio soggiorno, cucina abitabile, tre stanze, doppi servizi, ampio poggiolo; ascensore, condizionamento, porta blindata. 040/39166. (A00)

CASABELLA XXX Ottobre 4.o piano mq 42: ingresso, soggiorno, angolo cottura, matrimoniale, bagno; soffitti legno vista, ascensore, condizionamento, porta blindata. 040/309166. (A6114)

CASABELLA XXX Ottobre 4.o piano mq 70: soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ampio poggiolo; ascensore, condizionamento, porta blindata. 040/309166. (A6114)

CASABELLA XXX Ottobre splendida mansarda: ampio salone, angolo cottura, due stanze, doppi servizi; soffitti legno vista, ascensore, condizionamento, porta blindata. 040/309166. (A6114)

DOMUS Colombo, palazzo moderno, settimo piano panoramico e soleggiato: soggiorno, due matrimoniali, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS magazzino via Hermet di 240 mq con bagno, possibilità passo carraio, altro via Tigor 100 mq, bagno e possibilità passo carraio, adatto attività artigianale o possibilità posti auto. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Manna, in palazzetto epoca, 200 mq circa allo stato grezzo più porticato e giardino di altri 200 mq, doppio box. Tel. 040/ 366811. (A00)

DOMUS Murat signorile appartamento vista mare, totali 220 mq: salone doppio, ampia cucina, due stanze, stanzetta, doppio bagno, ripostigli, terrazzi, grande cantina, box auto. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Opicina, attico come primingresso in palazzina con parco condominiale: salone con terrazzo abitabile, tre stanze, cucina, doppi servizi, mansarda con bagno, doppio box. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Opicina, via Basovizza, villetta a schiera con bellissimo giardino di 360 mq rifinitissima e come nuova. Planimetrie e foto in ufficio. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS prestigiose ville di ampia metratura, panoramiche vista mare, zone Scorcola, Grignano, Muggia e città. Informazioni previo appuntamento. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Revoltella, completamente ristrutturato: soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, guardaroba, termoautonomo. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS salita di Gretta in costruzione appartamenti monolocali e bilocali con terrazzi, adatti investimento, possibilità box o posti macchina, cantine, termoautonomi. Progetti in ufficio. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS San Giovanni, recente, piano intermedio, vista verde: soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, poggiolo, ascensore, riscaldamento. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Tarvisio, in palazzina primingresso, bellissimo appartamento con finiture in legno, travi a vista, ultimo piano con mansarda, termoautonomo, posto auto. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Tor San Piero, in costruzione, appartamenti con ampi terrazzi: soggiorno, due stanze, cucina, biservizi, box o posti auto, termoautonomo, esente mediazione. Planimetrie in ufficio. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS viale Miramare, in costruzione attici bipiano, splendida vista mare e città, terrazzi a vasca, box auto, cantine, termoautonomi. Esente mediazione. Progetti in ufficio. Tel. 040/366811. (A00)

FARRA d'Isonzo appartamento mansardato ben rifinito, bicamere, studio, lavanderia, posto auto. BmServices 0481/93700. (B00)

GRADISCA d'Isonzo porzione di bifamiliare ottimamente rifinita, tre livelli, tricamere, biservizi, ampia taverna, garage. BmServices 0481/93700. (B00)

GRIGNANOalta, terreno edificabile 2000 mq, vista mare, comodo accesso, vendesi inintermediari. Telefonare 040/634412, 3473815625. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze Caprin magazzino in buone condizioni: circa 88 metri quadrati con cortile di proprietà e passo carraio. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze Foraggi ex officina di circa 75 metri quadrati con soppalco. Possibilità passo carraio. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze Hotel Riviera villino con terrazzo vista panoramica: salone, due stanze, cucina, due bagni, cantina, porticato verandato, accesso auto, ampio giardino. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze via Franca in casa recentemente rifinita: grande salone, due stanze, stanzino, cucina con dispensa, tripli servizi, ascensore, riscaldamento autonomo. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Besenghi alloggio in stabile signorile panoramico su due livelli: salone, tre stanze, cucina, due bagni, ampia mansarda, terrazzi, posto auto in autorimessa - moderni confort. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Corso Italia signorile uso ufficio/appartamento con posto auto in autorimessa: salone, tre stanze, doppi servizi, ascensore, riscaldamento autonomo.(A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Grado Pineta piano alto con posto auto due stanze, cucinetta, bagno, grande terrazzo. Euro 83.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Mazzini/Roma primingresso da rifinire in palazzo completamente ristrutturato: salone, due/tre stanze, cucina, due bagni, poggiolo, ascensore, riscaldamento autonomo. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 via dello Scoglio penultimo piano soleggiato: saloncino, tre stanze, cucina, due bagni, terrazzini, ascensore, parcheggio condominiale.

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 zona Rive in grattacielo piano alto vista completa mare/città: saloncino, quattro stanze, cucina, doppi servizi, terrazzini. (A00)

MAZZINI vendesi attico primingresso ampia metratura rifiniture di lusso no agenzie tel. 040/365910 335/8082802.

SAGRADO casa indipendente, tricamere, due salotti, cucina, caminetto, garage, 200 mq. di scoperto. BmServices 0481/93700. (B00)

VICOLO Rose impresa vende in costruzione vista mare salone cucina tre camere due bagni ampia terrazza box giardino privato euro 320.000 Sms Immobiliare 040/636264 – 348/0621642.

VILLE Contovello inizio prenotazioni, due piani, mansarda, giardino, posti auto coperti, consegna 2005. Tel. 040/351442. (A6093)

2 IMMOBILI ACQUISTO

Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A.A. CARPINETO / Valmaura soggiorno, camera, cucina, bagno, per giovane coppia ns. clienti. Eurocasa 040/638440. (A00)

A.A. CERCHIAMO soggiorno stanze cucina bagno massimo € 220.000. Definizione immediata per pronta clientela. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A.A. CERCHIAMO urgentemente appartamenti piccoli, zona centrale, per numerose richieste. Definizione immediata. Eurocasa 040/638440.

A. PICCOLO adatto investimento stanza cucina/ino bagno massimo € 60.000. Studio Benedetti 040/3476251.

A. ROIANO cerchiamo urgentemente piccolo appartamento anche da ristrutturare, definizione immediata in contanti. Eurocasa 040/638440.

DA Monfalcone a Palmanova cerco appartamento anche con piccoli lavori da fare 328/3761247. (C00)

3 IMMOBILI AFFITTO

Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A. CARDUCCI monolocale arredato luminoso stanza ampio bagno riscaldamento ascensore anche brevi periodi. , Studio Bendetti 040/3476251. (A00)

A. CERCHIAMO soggiorno cucina/cottura matrimoniale bagno persona referenziata. Massimo € 450 mensili. Studio Benedetti 040/3476251.

AFFITTASI a Trieste appartamento esclusivamente a uso ufficio mq 150 circa 4.o piano con ascensore in palazzo prestigioso vicinanze tribunale completamente arredato pronta entrata. Per informazioni telefonare allo 0481411977. (A6108)

ARREDATI largo Canal con posto auto soggiorno, camera, cucina, bagno € 600, Zudecche salone, tre stanze, cucina, servizi € 775. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

UFFICIO via Coroneo tre stanze servizi affittasi 750 euro mensili. Telefonare ore ufficio 040/362917. (A6094)

VUOTI largo Sonnino due stanze, cucina, bagno € 395; corso Saba due stanze, soggiorno, cucina, bagno € 600; Cantù grande salone, due stanze, stanzino, cucina, due bagni, terrazzi, box auto € 1300. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

4 LAVORO OFFERTA

Feriale 1,25 - Festivo 1,88

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1 legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. AZIENDA di pulizie cerca personale per Trieste zona Servola. Tel. 0432/603605. (Fil47)

A. AGENZIA telemarketing centro Trieste seleziona personale part-time, anche prima esperienza. Offre: fisso € 450 + incentivi e premi. Telefonare 040/314745 ore 9-13 15.30-19.30. (Fil47)

ADECCO Trieste ricerca addetto elaborazione buste paghe, operai disponibili anche su turni notturni. V. Fabio Severo 75/d 040/5708259. (A00)

AFFERMATA società milanese con posizione di prestigio nel mercato della macchina utensile ricerca agenti mono o plurimandatari zona Veneto est + Friuli per potenziamento rete di vendita della divisione utensili. Richiesta precedente esperienza nella vendita di prodotti tecnici di consumo ed attrezzature ad aziende metalmeccaniche. Gradito diploma ad indirizzo tecnico e conoscenza lingua inglese. La ricerca è rivolta ad uomini e donne fortemente motivati a gestire ed incrementare il fatturato. Offresi trattamento provvigionale e rimborso spese. Inviare dettagliato c.v. fax 02/58011079 e mail utensili@imuspa.it. (FIL1)

Continua in 26.a pagina

OGGI

Il Sole:	sorge alle	7.16
	tramonta alle	18.13
La Luna:	si leva alle	0.00
	cala alle	15.45

42.a settimana dell'anno, 292 giorni trascorsi, ne rimangono 73.

IL SANTO

S. Isaac Jogues m.

IL PROVERBIO

Pensa mal per non sbagliare.

MAREE

Alta:	ore	7.48	+18	cm
	ore	13.34	+5	cm
Bassa:	ore	-	-	cm
	ore	-	-	cm
DOMANI				
Alta:	ore	7.50	+27	cm
Bassa:	ore	0.56	-35	cm

TEMPO

Temperatura:	8,2 minima
	13 massima
Umidità:	47 per cento
Pressione:	1022,1 in diminuzione
Cielo:	sereno
Vento:	39,2 km/h da E-N-E
Mare:	17,6 gradi

TRIESTE

Cronaca della città

IL SIMBOLO DI UN'EPOCA

Un pilota precedeva a piedi locomotiva e vagoni per tutto il tragitto. Ora i cimeli finiranno nel museo di Campo Marziò

Nel 1981 l'ultimo convoglio ferroviario in pieno centro

Hanno visto transitare migliaia di convogli, dal lontano 1887, anno nel quale furono posate, al 1981, anno della definitiva cancellazione della linea. E pensare che quest'ultima, alla sua inaugurazione, era stata definita «provvisoria». In questi giorni sono state tolte dalla loro sede originaria e trasportate al vicino Museo ferroviario, dove andranno a far parte della ricca collezione di oggetti, divise, cimeli della storia delle ferrovie triestine, organizzati e messi in bella mostra dagli appassionati del locale Dopolavoro.

Con esse se ne vanno i ricordi di parecchie generazioni di triestini che il «treno delle Rive» lo hanno visto vivere, sbuffare (fu una delle ultime linee a veder soppiantate le motrici a vapore da quelle a diesel), vi hanno giocato (chi non ha provato, da ragazzo, a salire e scendere dall'altra parte per scommessa o semplicemente per far vedere che «il coraggio di farlo c'è ?»). Sono le rotaie che congiungevano la stazione cosiddetta della «Meridionale» a quello dello Stato, cioè di Campo Marzio.

Gli austriaci (perché l'epoca è quella dei primi transiti) la chiamarono ufficialmente «Rivabahn» e prevedeva delle regole molto precise, trattandosi di attraversamento di una zona densamente popolata, vicinissima al centro di Trieste. Non si potevano superare i 6 chilometri all'ora, e tutti i treni che utilizzavano quella linea ferroviaria (mai fu declassata a semplice raccordo), dovevano avere quella che si chiamava la scorta: oltre ai macchinisti infatti dovevano esserci un capotreno e un pilota, che precedeva il convoglio a piedi, munito di bandiera rossa e, quando la luce non era sufficiente, di una lanterna. Al pilota competeva un altro importantissimo incarico: procedendo a piedi davanti alla locomotiva, doveva verificare che la posizione degli scambi fosse quella corretta, in modo che il convoglio prendesse la direzione giusta. A rileggere la descrizione del percorso sull'orario ufficiale tornano alla mente immagini e sensazioni d'un tempo: «Trieste smistamento», «Ponte canale», «Deviatoio Punto Franco», «Entrata Punto franco», «Uscita Punto Franco», «Entrata recinto Stazione centrale»: tempo di percorrenza dei 3.300 metri della distanza, 40 minuti. Che un quarto di secolo fa erano ripetuti quasi ogni due ore: dalle 6 del mattino fino alle 23,30 e poi durante la notte. Nel secondo dopoguerra, la «Rivabahn», oramai da tempo ribattezzata in lingua italiana, ospitò il 90% del traffico merci da e per il Porto Nuovo, la Ferriera, l'Aquila.

Il lento e inesorabile declino iniziò con l'aumento esponenziale della presenza di automobili parcheggiate: chi ha un'età almeno matura ricorderà senz'altro gli interventi del carro attrezzi della Polizia municipale, per spostare dalla sede della linea automobili sistemate nelle maniere più improbabili, sia dai triestini incauti che da ospiti d'oltre confine (erano gli anni dei jeans) che non sapevano nemmeno che il loro cofano poteva intralciare un convoglio composto da decine di vagoni. Nel 1981 l'ultimo passaggio: oramai non era più pensabile né logico che un treno passasse lungo le Rive e si spostarono tutti i movimenti sulla linea di cintura.

A terra però rimasero le pietre originali e le rotaie. Le prime, per quanto in piccola percentuale, saranno riciclate, le seconde verranno lustrate a dovere nel Museo ferroviario, a ricordare un pezzo della Trieste che fu.

u. sa.

Nell'immagine d'epoca le Rive quando ad attraversarle erano i treni e non le macchine.

Tra un mese l'inaugurazione dell'ultimo tratto della ripavimentazione dopo due anni e mezzo di chiusura. Le spese sono sostenute dall'Autorità portuale

Rimosse le storiche rotaie del treno sulle Rive

Vecchie pietre e nuove luci caratterizzeranno la passeggiata dalla Sacchetta alla piscina terapeutica

La rimozione delle rotaie sulle Rive. (Tommasini)

È stata per due anni e mezzo un'area considerata pericolosa, al punto da venir recintata e interdetta al passaggio. Ora si appresta a trasformarsi in una zona mista, pedonale nel lato più vicino al mare, caratterizzato dalle pietre che formavano il manto attraversato dalla linea ultracentenaria della vecchia ferrovia, che correva lungo le Rive per congiungere operativamente il Porto Vecchio e la Stazione di Campo Marzio, e dedicata ai parcheggi per le automobili in quello accostato alla strada e di conseguenza semplicemente asfaltato.

Fra un mese infatti il tratto finale delle Rive, quello per intendersi che va dalla Sacchetta alla piscina terapeutica, sarà restituito alla città, dopo circa otto mesi di lavori e una spesa, interamente sostenuta dall'Autorità portuale, di circa 800mila di euro.

A ingentilire l'aspetto della zona, per la volontà dei progettisti di riproporre l'atmosfera di fine '800 che è poi quella nella quale l'area fu lastricata e dotata di un complesso groviglio di rotaie (le linee erano più d'una e andavano sia in direzione dell'attuale Porto Nuovo che della Stazione di Campo Marzio), la divisione fra la passeggiata a mare e i parcheggi sarà segnata, oltre che da una catena sostenuta da colonnine in ghisa, anche da pali della luce disegnati con lo stile di un secolo fa.

Trieste tornerà a beneficiare dunque di uno degli scorci più suggestivi delle Rive, dopo aver penato parecchio, però. Le pietre risalenti alla fine dell '800, splendido esempio di pavimentazione d'epoca, hanno potuto essere recuperate soltanto nella misura del 20 per cento.

Ideate per un traffico non paragonabile a quello odierno, e costituito da carretti trainati da cavalli, quelle pietre hanno subito, nel corso del tempo, una sollecitazione impensabile al momento della loro posa originaria, peraltro su un fondo sabbioso. Il parcheggio selvaggio, il transito di mezzi pesantissimi, reso ancor più rovinoso nel corso dei mesi estivi, quando la temperatura elevata favorisce gli spostamenti del manto, hanno provocato nei decenni dei danni irreversibili alle pietre, che per l'80 per cento non sono state recuperabili.

A novembre ci sarà l'inaugurazione, alla quale seguirà qualche mese dopo quella della rinnovata Pescheria centrale, trasformata in sede museale e polo culturale. A quel punto mancheranno due tasselli per poter nuovamente definire la zona un fronte mare degno di una città come Trieste: il magazzino vini e la piscina Bianchi.

Ugo Salvini

I ritardi, secondo l'Authority, dovuti alla Soprintendenza che ha dettato condizioni particolari per le aree delle società veliche

Ma la Barcolana non ha avuto la cornice promessa

Colpa grave nella gestione dei tempi operativi o ritardo tecnico dovuto a difficoltà palesatesi improvvisamente in corso d'opera? La domanda è legittima e si riferisce ai tempi di chiusura del cantiere delle Rive che riguarda il tratto che va dalla Sacchetta alla piscina terapeutica.

Si parlava infatti nei mesi scorsi di consegna dell'area, una parte della quale sarà attrezzata a parcheggio, in tempo per offrire alle migliaia di spettatori della Barcolana uno spazio in più per le automobili. In fondo, si trattava di un'area che richiedeva solo un'asfaltatura e non il complesso intervento di posa delle pietre.

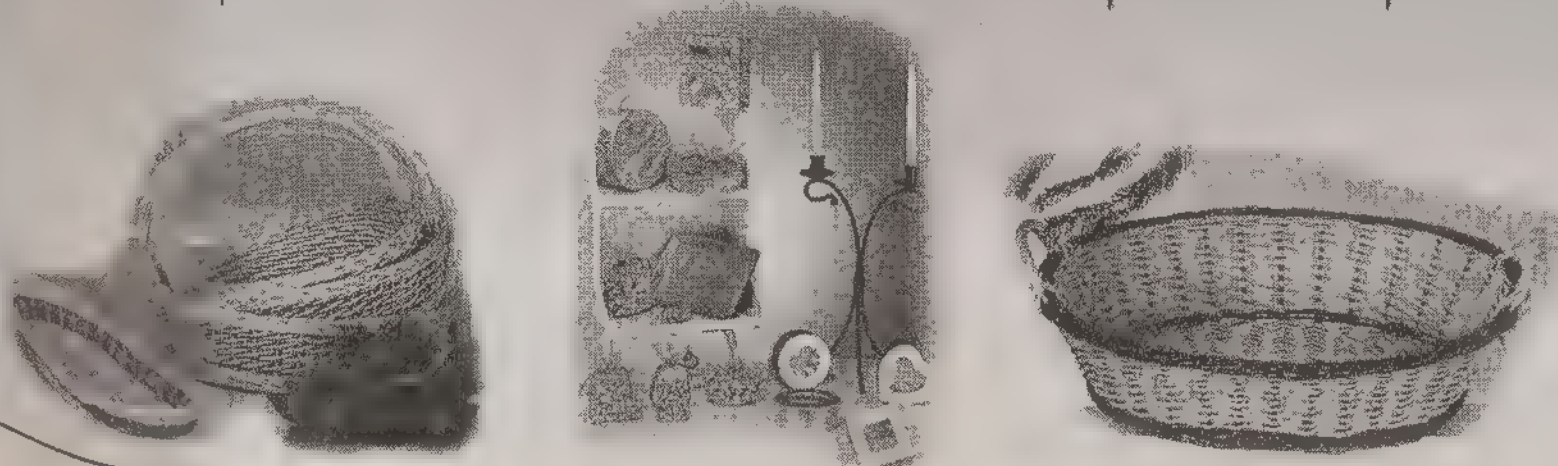
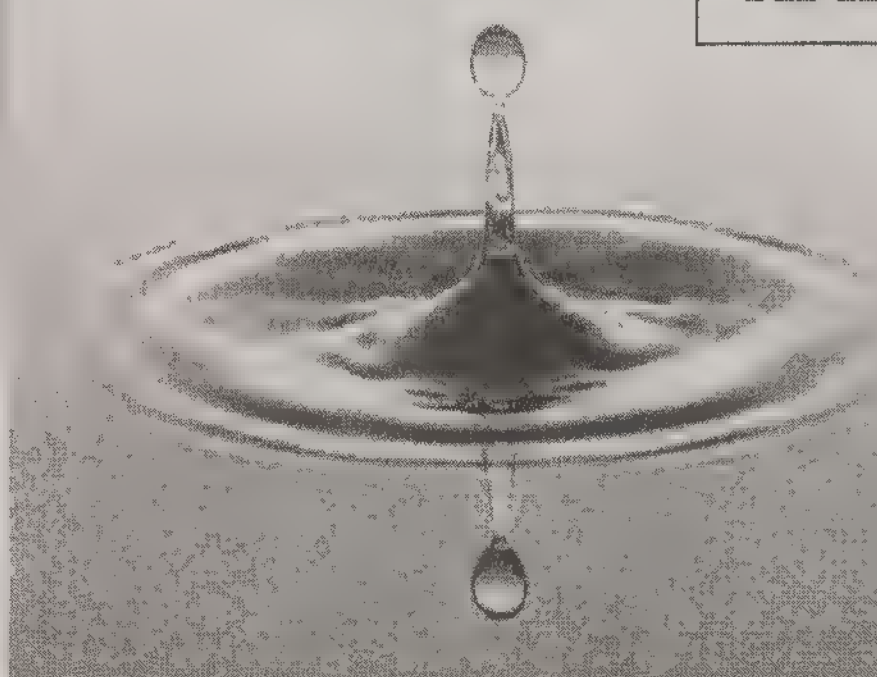
Così non è stato. Ma la risposta dalla sede dell'Autorità portuale, l'ente che è responsabile dell'area e che ha commissionato i lavori di ripavimentazione e sistemazione, è molto semplice: «Nei contratti non si indicava un termine perentorio né tantomeno ancorato allo svolgimento della Regata d'Autunno - spiegano dagli uffici competenti - piuttosto speravamo tutti, questo sì, di farcela in tempo per l'evento più atteso dell'anno».

«Eravamo consapevoli dell'utilità che ne sarebbe derivata per i triestini e per i turisti - aggiungono - ma abbiamo dovuto rallentare i lavori, per una certa fase, per ottemperare a delle precise richieste della Sovrintendenza, che volevano rispettassimo determinati criteri quando abbiamo lavorato davanti alle sedi storiche delle società sportive di vela e canottaggio. Per questo - concludono - abbiamo sforato di circa un mese».

E la Barcolana si è ritrovata orfana dei parcheggi in Sacchetta.

I disagi

Al Verdi «prima» senza parcheggi

La «prima» del teatro lirico Verdi, martedì scorso, oltre che per lo sciopero, poi rientrato, avrebbe potuto subire un ritardo anche per un altro motivo: l'impossibilità per gli appassionati delle opere di presentarsi puntuali all'ingresso, in conseguenza della totale assenza di parcheggi nei dintorni. Quello che normalmente è il rifugio naturale degli abbonati al Verdi, cioè lo spazio lungo le Rive, era infatti inagibile, perché su di esso c'era ancora il vincolo d'uso a favore degli standisti della Barcolana. «Eppure - si sono detti in tanti - la tendopoli non c'è più». Ma le regole sono altre: per almeno tre o quattro giorni dopo la conclusione della Regata d'Autunno, l'area delle Rive rimane comunque interdetta alle vetture, perché viene lasciato un determinato tempo a disposizione degli standisti per portare via le loro attrezzature.

VERSO LE ELEZIONI, LA «CAMPAGNA» DEI CANDIDATI

Lo slogan del candidato della Casa della libertà

Codarin: Expo aperto e Ferriera chiusa

La Trieste del futuro? Apertura dell'Expo e Ferriera chiusa. È lo slogan del candidato della Casa delle libertà Renzo Codarin, che ha puntato l'intera sua campagna elettorale su questi due temi, facce diverse di uno stesso concetto: quello della «rivoluzione» economica e urbanistica della città. Una rivoluzione di cui la Casa delle libertà mira fortissimamente ad assumersi la paternità esclusiva, per scrollarsi di dosso quella patina conservatrice troppo affine al fastidioso quanto vecchiotto «no se pol» e offrire di sé un'immagine proiettata verso il domani.

Lo ha confermato ancora una volta la conferenza stampa che Codarin, accanto ai due colleghi forzisti e assessori Massimo Greco e Maurizio Bucci, ha tenuto ieri sul tema delle opportunità che l'Expo potrà offrire in materia di collegamenti di ogni sorta: via terra, via cielo e via mare. E dunque, in futuro «non ci sarà più la Ferriera a impestare l'aria - ha esordito Codarin - anche se i posti di lavoro andranno salvaguardati». Il candidato azzurro ha garantito in questo senso il collegamento costante con gli uffici ministeriali per la risoluzione del problema (precisando che «la lotta dei lavoratori è rivolta alla Lucchini, azienda che non ce la fa a stare sul mercato né a fare quello che deve fare, non al Comune né alla magistratura»).

Renzo Codarin

Sistemato questo passaggio, ecco l'Expo. Punto di partenza, quanto a infrastrutture, quel Corridoio 5 verso il quale «Berlusconi in due anni ha fatto passi da gigante», ha detto Codarin citando l'accordo Francia-Italia per la realizzazione dell'alta capacità. Dato atto all'allora sindaco Illy «di aver premuto sui governi di Centrosinistra per il Corridoio 5», la trattativa va ora concentrata nei confronti della Slovenia, per «evitare che Trieste sia tagliata fuori dalle grandi direttrici delle linee di comunicazione». Quanto alla piattaforma logistica, opera concepita al servizio del Corridoio 5, ci vuole un impegno forte per realizzarla a Trieste e non altrove, ha proseguito Codarin. Al nodo piattaforma Codarin ha agganciato quello della permanenza nel capoluogo giuliano del Lloyd Triestino, punto questo sul quale Greco ha assicurato massima attenzione da parte delle istituzioni. «Quello della sede del Lloyd in Porto vecchio - ha aggiunto il candidato forzista - è un problema che va risolto, anche nell'ottica dell'integrazione dei porti» dell'Alto Adriatico e dell'esigenza di riattivare l'arrivo a Trieste delle navi della compagnia controllata da Evergreen.

Anche per l'aeroporto (della cui società per azioni è amministratore delegato dal 2000) Codarin pensa positivo: così se «la situazione di decremento delle linee viene annotata e smentita di continuo» è stato lo stesso Elio De Anna, presidente della spa, «a confermare il grande interesse a collegare la struttura di Ronchi con il polo intermodale che deve sorgere nei pressi, e con la metropolitana leggera mirata a collegare Ronchi a Monfalcone, Trieste e Capodistria». I progetti «ci sono già tutti, ha precisato Codarin, e l'Expo ci darebbe la certezza» della loro attuazione entro il 2008, anno dell'esposizione.

A Greco e Bucci il compito di proporre la Casa delle libertà come lo schieramento dell'innovazione. Puntiglioso - «perché questi sono fatti, non chiacchiere» - Greco ha ricordato la data fondante del 7 ottobre 2002, giorno in cui «da un vertice cui parteciparono il sottosegretario Antonione, il presidente della Provincia Scoccimarro, il sindaco Dipiazza, l'Autorità portuale e l'allora assessore regionale Franzutti uscirono le indicazioni forti» sulla rivisitazione degli assetti urbanistici del territorio firmate Centrodestra, riuso del Porto vecchio compreso, dunque. Adesso «bisognerà riorganizzare il porto», ha chiuso Greco confidando naturalmente nel presidente che verrà e nella «normalizzazione di rapporti» tra porto e città che si saprà costruire.

Bucci infine è tornato sull'«apertura» del Porto vecchio a opera del Centrodestra («Eravamo tacciati di essere conservatori, abbiamo dimostrato l'esatto contrario) e sulle prospettive di riuso dell'area ha annotato come «occorra evitare l'assalto alla diligenza, gestendo le concessioni» in modo ordinato. Cosa questa che «solo l'Expo può fare in modo che accada», grazie ai finanziamenti a valanga attesi per l'iniziativa. All'incontro è intervenuto anche l'assessore provinciale leghista Guido Galetto, che ha prospettato per la prossima estate un utilizzo del parco di Miramare quale contenitore culturale per iniziative di vario tipo. Sempre nell'ottica «meno Ferriera più Expo», naturalmente.

Oggi alle 9 a villa Carsia Codarin con l'ass. Rossi assisterà alla messa nella chiesa S. Maria Regina del mondo poi prenderà il caffè alla Polisportiva di Opicina. Quindi proseguirà i suoi incontri davanti alla chiesa di Gretta.

p.b.

«Sarebbe il primo deputato di Intesa democratica»

Rosato: Rosy Bindi a Trieste per lui

Perseguendo un progetto di privatizzazione che si intravede ancora lontano ma già ben distinto all'orizzonte, il Centrodestra sta erodendo dall'interno la sanità pubblica e il neonato welfare. Lo fa grazie a una impostazione controriformatrice - seppure non ancora formalizzata in disegni di legge - lanciando per ora segnali di discredito del sistema pubblico. Segnali costanti e inquietanti.

È questo uno dei concetti espressi dall'onorevole Rosi Bindi, dirigente del Dipartimento per le politiche sociali della Margherita, giunta ieri a Trieste quale testimonial (la definizione è sua) per il candidato di Intesa democratica Ettore Rosato. In una giornata densa di appuntamenti (con Rosato e con il presidente regionale del partito, Cristiano Degano, Bindi ha visitato tra l'altro Burlo, Teresiano e Casa Emmaus), c'è stato spazio per l'incontro stampa al Tommaseo, presente pure l'assessore regionale alla Sanità Gianni Pecol Cominotto. Incontro tutto incentrato sulle politiche sociali, in cui questa Regione - ha esordito Rosato - si è distinta sinora «per non aver applicato, unica in Italia, la legge Bindi e per non avere legiferato sulla base della 328», la legge quadro varata nel 2000 con l'obiettivo di creare i presupposti normativi per un sistema integrato e organico di servizi e interventi sociali.

Ettore Rosato

A Pecol Cominotto, naturalmente, è toccato assicurare che la nuova giunta retta da Riccardo Illy, sulla base di un programma di governo preciso che ha già ottenuto il consenso della maggioranza degli elettori del Friuli Venezia Giulia, si è attivata per rimediare a quanto non è stato fatto da parte della precedente amministrazione, giacché scientemente - così l'assessore - la Casa delle libertà ha omesso di dare vita a quanto la legislazione nazionale voluta in materia dal Centrosinistra aveva prefigurato.

Dopo l'accenno ai progetti di «smantellamento» del servizio pubblico da parte di Pecol Cominotto, è stata Bindi ad approfondire l'argomento. Il sociale, dunque: secondo l'onorevole della Margherita «la strada scelta è quella di uno scientifico abbandono, con la diminuzione dei finanziamenti, il non governo dell'attuazione del sistema federalista e l'inserimento di piccole gocce di privatizzazione».

Esempio clamoroso del percorso intrapreso, «i tentativi di cartolarizzazione nel settore sanitario: la Regione Lazio ha coperto parte del suo debito vendendo gli ospedali pubblici e restandoci in affitto», ha ricordato Bindi aggiungendo che «nella Finanziaria è previsto che anche le altre Regioni, se lo vogliono, possano fare altrettanto».

Ma ci sono altre questioni strategiche - prima tra tutte, nel settore, quella della non autosufficienza (degli anziani, soprattutto) - alle quali il governo non dà risposte, rischiando così di creare le premesse «per una crisi dell'intero sistema sanitario». E se i sondaggi dicono che gli italiani sarebbero disposti a pagare più tasse per avere servizi più efficienti, è anche vero che «quando torneremo al governo, nel 2006, per ricostruire tutto avremo bisogno non soltanto del no degli italiani al Centrodestra, ma di un sì convinto al nostro progetto». Per questo, ha detto Bindi, di qui al 2006 non va trascurato alcun appuntamento elettorale, «perché il consenso deve essere fatto maturare».

Immancabile, naturalmente, il «tifo» per quello che potrebbe essere «il primo parlamentare di Intesa democratica», qualora Rosato venisse eletto esportando così il modello che ha vinto nel Friuli Venezia Giulia. La stessa parlamentare ha infatti sottolineato lo «spirito pionieristico» che anima il Centrosinistra in questa regione, dedicando un passaggio a quell'Ulivo ante-litteram pensato dagli allora Dc e Pds che portò in Comune, nel 1993, Riccardo Illy («Ho una invidia grande per l'operazione che Tina Anselmi riuscì a fare qui», ha ricordato Bindi). A Rosato Bindi ha prefigurato in Parlamento un lavoro all'opposizione «duro, ma premiante». E se fosse eletto, l'ex presidente del consiglio comunale porterebbe a Roma un vantaggio in più: «Così giovane malgrado l'esperienza compiuta, contribuirebbe ad abbassare l'età media» dei deputati, ha chiuso l'onorevole ex ministro.

Rosato stamane alle 9.30 parteciperà al convegno «Verso l'Europa dei popoli e delle chiese» nel Seminario di via Besenghi. Due i banchetti per le firme: alle 10.30 alla fine della pineta di Barcola e alle 9.30 davanti alla pasticceria Saint Honorè a Opicina.

p.b.

I Riformatori presidenzialisti

Sponza: laicità madre di tutti i problemi

Christina Sponza candidata per i Riformatori presidenzialisti illustra il suo programma ai cittadini che prevede tra le altre cose riprendere la battaglia sulla laicità dello Stato. A tutti ricorda che anche Alcide De Gasperi era laico e che «la politica è di per sé laica perché laicizza». Nella sostanza, sostiene la Sponza, quello della laicità è la madre di tutti i problemi ed è il problema stesso dell'Italia e del tormentato cammino verso lo Stato di diritto. Le forze politiche sono sempre state insidiate dalla presenza al suo interno di un altro Stato: il Vaticano. Ma attenzione, dice la Sponza, ciò non significa che io sia anticattolica. Perché il problema del cattolicesimo non consiste infatti nella sua dottrina ma nel suo essere uno Stato vero e proprio, con i propri ambasciatori alle Nazioni Unite e presso altri Stati. In termini religiosi questo è uno scandalo «anticristiano».

«I partiti generati da Tangentopoli - sottolinea - hanno assunto denominazioni di tipo vegetale (Girasole, Quercia, Ulivo, Margherita) ma alla fine ecco che (post) democristiani, (post) socialisti e (post) comunisti fanno a gara nel definirsi liberali ma non hanno il coraggio di definirsi laici. Liberale è un termine accettabile proprio perché annacquato. L'attuale accezione del termine - aggiunge - è così vaga che tutti possono farla propria senza compromettersi. Definirsi laici è molto più forte: Cavour, cattolico, non esitò a portare i cannoni a Porta Pia. Alessandro Manzoni - cattolico - si schierò senza esitazioni a favore del Risorgimento, divenendo in seguito senatore di un Regno fatto da massoni. Due grandi personalità - tra le tante - che, pur ricche di un'intensa fede religiosa, testimoniarono e vissero una totalizzante fede politica liberale. Loro sì furono davvero liberali e non questi improvvisati politici della domenica uguali per metodi partitocratici e per formazione politica».

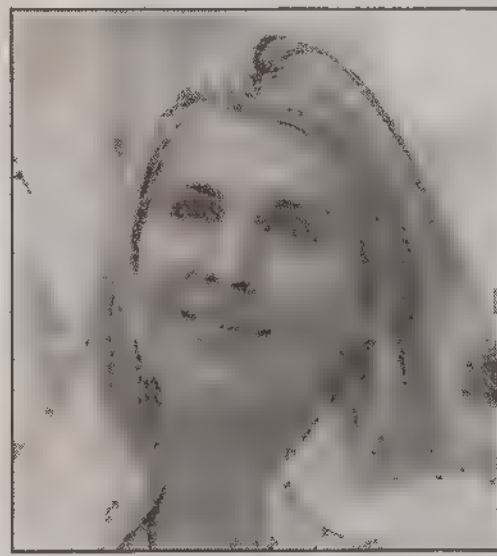
Christina Sponza

«I candidati democristiani che si presentano a queste elezioni suppletive non esitano – prosegue la Sponza – sui temi della bioetica, a sposare in toto le ragioni della Chiesa contro quelle della scienza. Potrei definirli "laici con la sottana del prete". Per me invece, essere laico significa innanzitutto essere disposto a mettere in discussione la propria identità, nel confronto con quella degli altri. Sei cioè liberale in quanto liberante di te stesso (dei tuoi miti, delle tue credenze) per affidarti al confronto con l'altro».

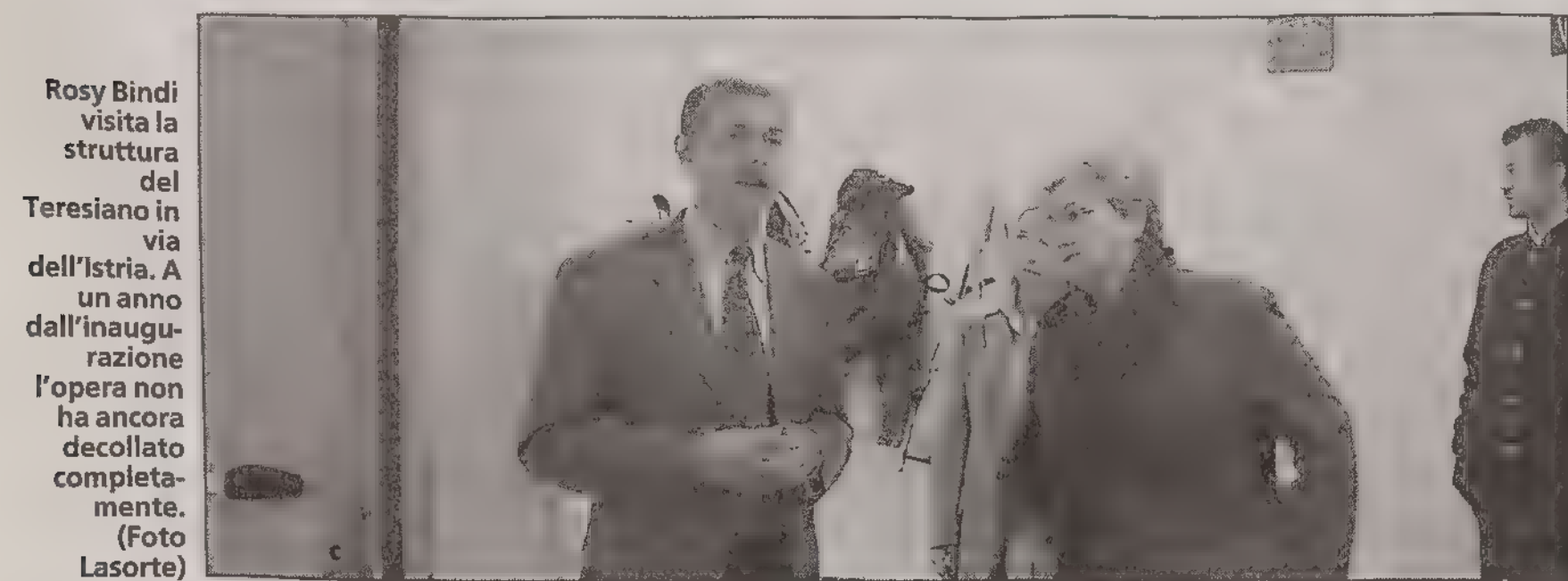
«Io credo – dice la Sponza – che per essere credenti occorra essere anticlericali. Il vecchio partito liberale e quello repubblicano erano guidati da classi dirigenti pavide e subalterne. Erano laici perché non andavano a messa... Invece io - aggiunge la Sponza - sono profondamente laica perché autenticamente liberale e mi candido per denunciare le consorterie clericali, i parastati confindustriali e i sindacati corporativi».

«Quanto all'Expo - argomenta la Sponza - è un evento di notevole valenza, che potrebbe portare Trieste agli onori della cronaca internazionale. Tuttavia è un evento che appartiene a quella visione delle cose (tipica sempre più del pensiero occidentale) che vuole attribuire ad eventi straordinari e di portata eccezionale, la potenzialità risolutrice di una più vasta casistica di problematiche. Anziché riflettere su una soluzione organica ed estesa ad un più vasto ambito territoriale e temporale - sottolinea la Sponza - si vuole far credere (sempreché non si creda veramente) che la soluzione dell'economia e dell'urbanistica di Trieste si possa risolvere con l'artificiosità della presenza dell'Expo, salvo poi ripiombare, passata l'eccitazione per la novità, alla realistica constatazione di una città che sta morendo, seppur con un bel garofano appuntato all'occhiello».

Il non riuscire ad elaborare soluzioni concrete ed ampie (che probabilmente dovrebbero passare per considerare Trieste a scala metropolitana) - sottolinea la Sponza - fa puntare l'attenzione sul microcosmo, sul risolvere in una piccola porzione urbana le ansie del tutto e chissà perché sempre e solo ipotizzando sbocchi ludici e piccolo-commerciali. Esemplare il paragone con Genova, attratti dal fascino scenografico di isolati manufatti a forte valenza estetica. «La questione Trieste va affrontata in maniera profonda, tenendo conto di una realtà locale di più ampio respiro che non può non passare per una riforma degli enti preposti ad amministrane il territorio; forse anche mettendo in discussione l'esistenza di una limitata Provincia (in quanto ente) pressoché inutile, perché coincidente (o quasi) con la città stessa».

Christina Sponza parteciperà stamane all'iniziativa «Carso pulito» promossa dagli «Amici della Terra».

L'ex ministro della Sanità dell'Ulivo visita la casa di accoglienza parzialmente inutilizzata

Teresiano, 30 letti vuoti. Mancano fondi

«I tagli del Comune colpiscono anche i triestini». D'Ambrosio: «Non è così»

Rosy Bindi visita la struttura del Teresiano in via dell'Istria. A un anno dall'inaugurazione l'opera non ha ancora decollato completamente. (Foto Lasorte)

Era stato inaugurato un anno fa sulla base di un progetto partito nel 2000 in sinergia tra più istituzioni. Le Suore del Buon Pastore avevano messo a disposizione l'edificio, la Fondazione CrT aveva stanziato un paio di miliardi di lire per i lavori di recupero, la Caritas diocesana si apprestava a curarne la gestione e il Comune a metterci i soldi. Così era diventato operativo il Teresiano, casa di accoglienza capace di offrire un letto a 68 persone in attesa di trovare una sistemazione.

Oggi al Teresiano soggiornano 38 persone, di cui 32 in carico al Comune e 6 alla Caritas. Gli altri 30 posti letto sono liberi. Le stanze del terzo piano sono inutilizzate: sui letti solo i materassi, chiuse le imposte, vuoti gli armadi. Il Comune ha stanziato un budget tale da «coprire» una media annua di 35 dei 68 posti. All'assessorato comunale ai servizi sociali le liste d'attesa dei senza tetto sono ben nutrite. Ma mancano i soldi.

L'onorevole della Margherita Rosi Bindi ha fatto visita ieri al Teresiano assieme al presidente regionale del partito Cristiano Degano e al candidato di Intesa democratica Ettore Rosato, che ha voluto così denunciare la situazione. Una situazione che non riguarda extracomunitari ma cittadini italiani o stranieri, comunque muniti di permesso di soggiorno, ha sottolineato Rosato precisando come i tagli alla spesa sociale colpiscano anche i triestini indigenti, non solo gli immigrati. Di più: al pianterreno del Teresiano, ha detto Rosato, proprio accanto all'ingresso, da un anno è pronta all'uso un'area servizi igienici - docce comprese - che la Caritas vorrebbe mettere a disposizione di persone non ospitate nella struttura. Ma dal Comune l'autorizzazione non è mai arrivata.

L'assessore ai servizi sociali Claudia D'Ambrosio però non ci sta a finire sulla graticola, e rovescia la prospettiva: «La copertura dei 35 posti letto ha significato per noi un grande sforzo nel bilancio 2003. Tutti sanno del grande impegno che ho profuso per arrivare all'apertura del Teresiano sulla base di una convenzione assai generica che era stata redatta dalla precedente amministrazione comunale». D'Ambrosio comunque lascia aperto uno spiraglio: «Stiamo predisponendo il bilancio 2004, vediamo che cosa si può fare», giacché il problema - annota l'assessore - si pone esclusivamente in ordine di fondi. «Se poi mi arriveranno progetti specifici con i quali si possa attingere ad altre voci di finanziamento per la copertura di altri posti letto, li valuterò. La mia disponibilità è massima». Le docce inutilizzate? «Quando aprimmo il Teresiano - replica D'Ambrosio - convenimmo che occorreva valutare l'impatto della struttura sul quartiere, e la capacità di assorbire le utenze. Insomma, un passo alla volta», chiude l'assessore.

p.b.

Maurizio Bucci annuncia per il prossimo anno cinque scali della «Silversea»

In arrivo le crociere superlusso

La città intanto si metterà in mostra al Seatrade di Miami

La Emerald arriva a Trieste il lunedì. L'anno prossimo faranno scalo per cinque volte le navi Silversea, compagnia attiva nel settore superlusso.

Per una Trieste che tenta di accreditarsi sempre più come città turistica, l'Expo 2008 rappresenterebbe di certo la grande occasione. In attesa del 2008 però il Comune lavora anche su altri fronti, tra cui quello delle navi da crociera: obiettivo, convincere le compagnie a inserire nelle proprie rotte da diporto la tappa triestina, così da portare nel cuore della città passeggeri pronti a visite, shopping e divertimento. Portafogli alla mano, naturalmente, per il sollievo del commercio locale.

Dopo l'arrivo della nave Emerald della Louis Cruise Lines, di bandiera greca, che nella buona stagione di lunedì fa scalo davanti alla Marittima con i suoi 885 passeggeri, un altro passo avanti è stato annunciato ieri dall'assessore comunale al commercio Maurizio Bucci: nell'arco primavera-estate 2004 cinque scali a Trieste sono stati inseriti nei programmi della compagnia Silversea, specializzata nel mercato delle crociere superlusso.

Intanto, ha aggiunto Bucci, Trieste si metterà in mostra al prossimo Seatrade di Miami, l'enorme vetrina Usa dedicata alla crocieristica mondiale, mentre già a fine mese approderà alla Fiera di Amburgo. L'obiettivo è sempre quello: catturare nuove navi bianche da dirottare su quest'angolo estremo dell'Adriatico.

p.b.

Il sottosegretario agli Esteri partecipa al convegno della Lista per Trieste e lancia un nuovo monito sui rischi che le spaccature politiche possono creare alla candidatura

Antonione: «Expo, nessuna speranza senza la Regione»

Bordate del sottosegretario su An: «Non volere Illy è una posizione grave e pericolosa per la città»

Una bacchettata sulle dita, di quelle che fanno malissimo a chi le subisce e fanno ammutolire i presenti. Per giunta sferrata a quelli che dovrebbero essere (ma a questo punto lo sono ancora del tutto?) gli amici di percorso politico. Roberto Antonione, sottosegretario agli Esteri, ieri sera ha scelto la «sua» platea, quella della Lista per Trieste, per entrare fragorosamente nel dibattito (o sarebbe meglio dire polemica?) sull'Expo.

Invitato da Gianfranco Gambassini («al quale mi legano tanti valori comuni da sempre» ha precisato in avvio Antonione) a partecipare all'incontro organizzato dalla Lista per affrontare il tema dell'esposizione internazionale del 2008, per ospitare la quale Trieste è candidata in corsa con Saragozza e Salonicco, il sottosegretario non ha usato mezze misure: «Il presidente e il segretario generale del Bie, l'Ufficio internazionale per l'Expo, cioè l'organismo composto da 91 Paesi che deciderà, nel dicembre del 2004, quale sarà la città prescelta - ha detto - sono stati molto chiari con me nel corso delle recenti riunioni sull'argomento e io lo voglio essere altrettanto con voi. Uno dei presupposti imprescindibili per poter sperare nella conquista della designazione definitiva - ha aggiunto - è costituito dalla totale unità d'intenti in tal senso degli enti locali dell'area geografica della città candidata. Mi hanno fatto capire con estrema franchezza - ha proseguito Antonione - che se una città si presenta frantumata nel suo tessuto politico, incapace di manifestare all'esterno una solida compattezza in tutte le sue istituzioni sulla candidatura, può cominciare ad abbandonare i sogni di gloria. Ebbene - ha dichiarato con forza - mi sembra che, nonostante i ripetuti appelli, anche e soprattutto miei e che finora non avevo palesato pubblicamente, questo fronte unico sia un obiettivo ancora molto lontano da raggiungere».

Roberto Antonione

Evidenti i riferimenti alla Regione, da qualche mese guidata da Riccardo Illy, che sembrerebbe non gradita come nuova partecipante da parte dei soci della Trieste Expo Challenge, la società che sta sostenendo la candidatura di Trieste, che è composta al 40% dal Comune, per un altro 40% della Provincia (entrambi retti da una maggioranza di Centrodestra e perciò diversa da quella che sostiene Illy in piazza Oberdan) e per il 20% rimanente dalla Camera di commercio.

Ma Antonione non ha esitato a indicare con precisione millimetrica anche il partito che in questo momento starebbe alzando le barriere più alte all'eventuale ingresso della Regione nella Trieste Expo challenge: «Alleanza nazionale - ha sostenuto il sottosegretario - ha ufficialmente ribadito che non vuole Illy nella società, ma allora dovrà assumersi la responsabilità politica di questa scelta, che reputo grave e pericolosa per la candidatura della città».

Antonione ha poi parlato di «necessità di individuare una figura di grande visibilità internazionale per rappresentare Trieste Expo Challenge in tutto il mondo», facendo serenamente il nome di Alfonso Desiata («ma questa non deve sembrare un'affermazione riduttiva per l'attuale presidente, Fabio Assanti e per il project manager, Pierpaolo Ferrante, che hanno operato e operano benissimo»). Infine ha vivacemente criticato «l'atteggiamento di tutti coloro che non trovano l'intesa sul nome del prossimo presidente dell'Autorità portuale». «Come possiamo candidarci a ragione per ospitare l'Expo del 2008 - si è chiesto provocatoriamente - se dall'esterno e dall'estero si vede che non siamo nemmeno capaci di risolvere un problema interno come questo e siamo invece costretti a ricorrere a un commissariamento?»

Ugo Salvini

LE REAZIONI

Il vicepresidente della Provincia Greco annuncia la decisione presa dal consiglio di Trieste Expo Challenge

«Pronti all'ingresso dei nuovi soci»

Maggiore l'irritazione o la sorpresa? Il dubbio è di quelli amletici. Di certo, fra i presenti nella sala che ha visto ieri sera il sottosegretario Roberto Antonione intervenire sull'Expo del 2008, i sentimenti devono esser stati molteplici e forti.

Per la Lista per Trieste, quella che si immaginava dovesse essere un'occasione di approfondimento sulla candidatura di Trieste a ospitare l'esposizione internazionale, si è improvvisamente trasformata, per effetto del «ciclone-Antonione», in un momento di intenso dibattito. E Massimo Greco, vicepresidente di quella Provincia che «è stata trainante, assieme al Comune e alla Camera di commercio, nel percorso finora compiuto sulla strada del sostegno alla candidatura della città», si è assunto l'onere di replicare. «Ricordo che, a differenza dell'attuale giunta regionale - ha affermato Greco - quella precedente, espressione del Centrodestra, aveva disposto un importante finanziamento di 1 milione e 100mila euro a favore della Trieste Expo Challenge, per renderne possibile la partenza operativa. Il tutto senza chiedere di entrare a farne parte. In ogni caso informo volentieri Antonione che, nella riunione di venerdì del consiglio della Trieste Expo, abbiamo deciso di far entrare nuovi soggetti nel Comitato consultivo della società, perciò potrà esserci spazio anche per la Regione».

Da sinistra Ferrante, Gambassini e Assanti. (Tommasini)

Ancor più secca la risposta (a distanza, perché non era presente) di Paris Lippi, presidente provinciale di An, partito che Antonione ha indicato come «non disponibile» all'ingresso della Regione in Trieste Expo Challenge. «Prima di valutare cos'abbiamo fatto noi o altri - si è ironicamente chiesto Lippi - perché il sottosegretario Antonione non spiega quello che è stato eventualmente il suo apporto alla candidatura della città?. Se Trieste avrà l'Expo non sarà merito del Comune, della Provincia o della Camera di commercio, ma del Governo italiano».

Antonio Paoletti, presidente dell'ente camerale, ha invece criticato «l'inguaribile malattia di Trieste, da sempre votata alla sterile e controproducente polemica interna».

I cantieri dovevano aprire a settembre, ma sono in corso le analisi dei terreni dopo i carotaggi chiesti dal ministero per l'Ambiente

Aree inquinate, slitta ancora la Lacotisce-Rabuiese

«La bretella si farà, ma pesano gli eventuali costi di bonifica nella Valle delle Noghere»

Nuove nubi si addensano sul raccordo autostradale Lacotisce-Rabuiese, la bretella prevista trent'anni fa dagli Accordi di Osimo per collegare la Grande viabilità al confine di Stato. Il decreto del ministro dell'Ambiente Altero Matteoli emanato la scorsa primavera, che ha individuato i siti inquinati di tutta Italia, rischia di far slittare l'avvio dei cantieri. Un'opera da 109 milioni di euro complessivi, gestita dall'Anas, e il cui appalto è stato vinto dall'impresa «Collini» di Trento, la stessa che sta realizzando l'ultimo tratto della Grande viabilità, quello fra Cattinara e Padriciano. La Lacotisce-Rabuiese, lunga circa 3,5 chilometri, prevede un viadotto sopra via Flavia e anche una galleria sotto Monte d'Oro. I lavori dovevano partire a settembre, per terminare nel 2007. Ma il provvedimento governativo, che individua nell'area che va dallo Scalo Legnami a Muggia la necessità di procedere con verifiche ambientali e successive costose bonifiche, rischia di far slittare ulteriormente l'avvio dei cantieri, oltre a rendere incerta l'esistenza per molte aziende che operano nell'area.

«Siamo alle prese con il sito Trieste - spiegano all'Anas - la zona inquinata nella Valle delle Noghere, identificato dal ministro. Abbiamo già effettuato il piano di caratterizzazione, e abbiamo proceduto con i prelievi, attualmente depositati laboratorio». La legge prevede che quando si incontra una zona inquinata, prima di fare qualsiasi tipo di lavorazione, bisogna provvedere alla mappatura, a spese del committente, con rimborsi incerti da parte dello Stato. Per questo l'Anas è decisa a anticipare i soldi, in quanto in caso contrario si bloccherebbero i lavori. Ma non è questa la fase più costosa, quanto piuttosto la fase successiva, se cioè le analisi di laboratorio dovessero confermare i parametri di inquinamento del terreno al di sopra dei quali è richiesta la bonifica. «Risanare» le aree dove passerà la bretella autostradale potrebbe avere costi «drammatici» (questo il termine che viene usato dagli esperti), o comunque tali da creare non poche grane a chi ha la responsabilità del progetto.

«Non è una spada di Damocle sul progetto stesso - assicurano all'Anas - in quanto l'opera è stata approvata e finanziata, e quindi verrà portata a termine. Il problema è costituito dai costi dell'intervento, che potrebbero lievitare».

Non si possono quindi più fare previsioni sull'inizio dei lavori, in quanto tutto dipende dalle decisioni che saranno prese dal ministero dell'Ambiente.

Da rilevare che la Lacotisce-Rabuiese sarà così composta: dopo il raccordo nei pressi della Grandi Motori, la bretella proseguirà con un viadotto di 500 metri, a fianco del parco serbatoi della Siot, per poi proseguire con la doppia galleria (una per carreggiata), lunga 1300 metri, sotto Monte d'Oro. All'uscita del tunnel, nella zona di Aquilinia, il raccordo proseguirà su viadotto per scavalcare via Flavia, attraversare la zona industriale delle Noghere (dove sono previste le rampe di collegamento con la viabilità locale) e passare sopra la provinciale di Farnei (di cui si sta occupando la Provincia con fondi Interreg), alla quale l'autostrada sarà collegata da un'apposita bretella. L'ultimo tratto fino al piazzale di Rabuiese, sarà realizzato su terrapieno «rilevato», costruito utilizzando parte dell'arenaria risultante dallo scavo delle gallerie.

a.r.

La planimetria della bretella Lacotisce-Rabuiese.

Dopo la presentazione del ricorso al ministro Lunardi contro la riconversione dell'area

Porto Vecchio, nuovi concessionari all'attacco

Novacco contro gli spedizionieri: «Così bloccano lo sviluppo di Trieste»

Nuovi concessionari di Porto Vecchio sul piede di guerra dopo il ricorso degli spedizionieri che intende bloccare la procedure di riconversione avviate dall' Autorità portuale sotto la presidenza Maresca. «Attendiamo con pazienza di leggere i ricorsi effettuati dagli spedizionieri al Tribunale amministrativo regionale e al ministero dei Trasporti, ma non siamo al momento preoccupati. Ci sembra solo di vivere un *deja vu*, un già visto, con gli spedizionieri pronti a bloccare il lavoro di chi ha, in questi mesi, lavorato per la città tutta».

Questa la reazione del commissario di Fiera Trieste, Riccardo Novacco, dopo aver letto le dichiarazioni apparse nell'edizione di ieri, relative al ricorso degli spedizionieri sul riuso dell'emporio asburgico, destinato a trasformarsi in quartiere cittadino, di cui la Fiera è uno dei nuovi concessionari: «Ritengo che chi, come gli spedizionieri - avverte Novacco - oggi blocca l'azione congiunta e condivisa delle istituzioni pubbliche per portare avanti il progetto di riutilizzo del Porto Vecchio, deve assumersi la responsabilità di aver fermato il vero sviluppo e progresso della città». «Nessuno, e dico nessuno - sottolinea il commissario della Fiera - avrebbe attivato azioni per il riutilizzo del Porto Vecchio se esso non si fosse trovato in condizioni di degrado e disuso. Mantenere rendite di posizione oggi obsolete significa bloccare lo sviluppo della città, e questo non può e non deve passare sotto silenzio».

Riccardo Novacco

I futuri concessionari del Porto Vecchio, si legge in una nota, stanno in questi giorni lavorando alacremente, per uniformare le proprie posizioni e formare un fronte unico di lavoro, attivando una sinergia che permetta di risparmiare risorse e agire in maniera piu incisiva. «Chiederemo quanto prima - dichiara ancora Novacco - un incontro con il commissario e il vicecommissario dell'Autorità portuale. Continuiamo con il nostro lavoro, poiché all' interno dell'Autorità portuale è stata assicurata la continuità delle relazioni per quanto concerne il nostro rapporto con l'Ap».

«I firmatari degli atti di sottomissione attendono con particolare interesse anche l'evolversi della questione legata all'Expo: perdere questa occasione - è il monito del commissario della Fiera - significa lasciar cadere Trieste su se stessa».

Da rilevare, fanno sapere dalla Fiera, che i nuovi concessionari non staranno di certo con le mani in mano, in attesa degli eventi. Quasi giornalmente, si sottolinea, si svolgono riunioni fra i concessionari, allo scopo di armonizzare i vari progetti che, lo ricordiamo, riguardano darsene, alberghi, spazi espositivi-culturali e un parco.

E non è improbabile che alla fine si opti per una società fra tutti i soggetti coinvolti dalle concessioni, per gestire in futuro in modo unitario l'area, ma anche per rispondere in modo univoco, soprattutto sul piano legale, agli annunciati ricorsi.

a.r.

Iniziativa del Sap

Protesta: poliziotti senza mezzi e soldi

«Ci pagano poco, viaggiamo su mezzi scadenti. Ma soprattutto sono troppo pochi gli agenti in servizio. Per difendere la sicurezza, bisogna tutelare la polizia. La gente lo deve sapere».

Parole dure che non lasciano spazio ad equivoci quelle pronunciate da Maurizio Iannareli, segretario provinciale del Sap (Sindacato autonomo di polizia). Le ha dette ieri in occasione della manifestazione «Chi difende i difensori» che ha avuto luogo in piazza della Borsa, a pochi metri dalla questura. «E' molto avvertita la sensazione che le forze dell'ordine sopportino direttamente le disfuzioni del sistema penale che favorisce i comportamenti recidivi. Le pene non sono mai certe e ci sono troppi benefici carcerari», ha aggiunto.

Alla manifestazione hanno presenziato il candidato alle elezioni suppletive per il Centrosinistra Ettore Rosato e l'ex parlamentare forzista Marucci Vascon.

Ancora un colpo in pieno centro: bandito armato assalta il «Bosco Conad» di via Franca e scappa con 400 euro

Rapina con coltello in un supermercato

Pochi minuti prima un complice aveva fatto un sopralluogo. Vane le ricerche

Il supermercato «Bosco Conad» di via Franca che è stato assaltato ieri da un rapinatore.

Ancora una rapina in un supermercato. E' successo ieri pomeriggio al «Conad Bosco» di via Franca.

Hanno agito due banditi, uno ha fatto il palo, l'altro si è presentato con un coltello in mano davanti al direttore Ennio Pandolfini che in quel momento era alla cassa e gli ha portato via oltre 400 euro. «Dammi i soldi e non fare scherzi», gli ha intimato. Poi con il malloppo in mano è scappato. A pochi metri da lui un'anziana cliente che stava avviandosi alla cassa con la spesa. La donna è rimasta impietrita. Terrorizzata.

Il colpo è stato messo a segno poco prima delle 17. «Ho consegnato al malvivente tutto il denaro che c'era. Reagire sarebbe stato troppo pericoloso», spiegherà più tardi il direttore. Subito dopo ha telefonato ai carabinieri di via Hermet. Immediatamente è scattata la caccia al bandito. Pattuglie dei militari e dei poliziotti hanno perlustrato la zona fino a tarda sera, ma senza nessun risultato.

Il bandito indossava un giubbotto bomber scuro e aveva un berretto di lana di colore blu. La sua azione è stata preceduta dal sopralluogo del palo. Racconta Pandolfini: «Circa dieci minuti prima della rapina è entrato nel supermercato un giovane che ha girato a lungo per i corridoi per poi presentarsi alla cassa con una lattina di Coca Cola. Quando ho aperto il cassetto del registratore lui ha guardato attentamente il contenuto. Poi è uscito ed è arrivato l'altro. E' venuto direttamente verso la cassa impugnando il coltello».

Pochi giorni fa è stata messa a segno un'altra rapina al supermercato sempre della catena «Conad Bosco» di via Ruggero Manna. In quell'occasione il bandito è stato inseguito e raggiunto da un cliente che poi lo ha consegnato agli agenti della squadra volante.

Dice il responsabile della catena dei supermercati cittadini Alessandro Ivancic: «I banditi ora hanno deciso di prendere di mira i supermercati e la situazione è preoccupante. Solo tre giorni fa c'è stato un altro colpo. Sono segni anche questi dell'escalation della microcriminalità in città. Ho raccomandato al personale di non reagire per evitare il peggio. Certo è che dobbiamo stare tutti più attenti».

Corrado Barbacini

Il direttore del supermercato Ennio Pandolfini. (Lasorte)

I riconoscimenti sono andati agli studenti che si sono distinti nell'attività scolastica, nelle gare sportive e nelle iniziative formative interne all'istituto

Premi e borse di studio per i «bravi» dell'Oberdan

Tradizionale festa di premiazione ieri al liceo scientifico Oberdan per gli alunni distintisi nell'anno scolastico 2002-2003. Dopo il saluto del preside Franco Codega e delle autorità, l'assegnazione di dieci borse di studio e la consegna delle medaglie a tutti gli alunni (ben 104) che allo scrutinio finale sono arrivati alla media dell'«8» (ben 10 nell'ex 1C).

Sono stati premiati poi gli alunni eccellenti, quelli cioè con la media del «9» (Michela Maggi 1A, Libero Pausak, Roberto Sbrocchi, Michele Sorini ex 2G, Francesca Stocovaz ex 3G, Alessandro Crisamni e Alessia Violin ex 4D) e quelli che all'esame di Stato hanno raggiunto i 100/100 (Alberto Micor e Paola Muggia della classe ex 5A, Irene Battistella, Fiammetta Pizzi, Silvio Quarantotto, Benedetta Vulcani della ex 5B, Carlo Abate, Valentina Boschian, Alessandro Carrato, Andrea Puppin, Matteo Starri, Francesco Tavano della ex 5C, Paola Dimario, Daniela Festa, Andrea Lisiak, Michele Pellis, Micol Perasti, Daniele Russi, Maria Silvia Ulcigrai, Andrea Vercj della ex 5D, Rubina Banco, Carlo Alberto Bratina, Stefano Strami della ex 5E, Sara Patuanelli, Giulia Savella, Silvia Wolf della ex 5F, Daniele Agapito della ex 5G). Tra gli altri sono stati consegnati premi, nel trentesimo della scomparsa, intestati al professor Giuseppe Dulci, che oltre che insegnante fu anche un importante politico e amministratore: negl ianni successivi al 1945 guidò all'estero delegazioni politiche e economiche triestine, ricoprì la carica di prosindaco e per una notte anche di sindaco, nel 1968 fu nominato assessore regionale al commercio, carica ricoperta sino al 1973, anno della scomparsa.

Sono stati quindi dati riconoscimenti ai giovani distintisi nella conduzione delle attività formative interne della scuola: Matteo Starri e Marsetti, responsabili del Giornalino Cinque più Matteo Bognolo (gruppi musicali), Sara Patuanelli e Mania Giulia (Gruppo Teatro); Victoria Bohm (Gruppo Astronomia), Pianigiani Michele e Antonio Ravidà (Annuario), Alessandro Carrato e Luca Chiarandini (sito web della scuola), Martina Maraspin (gruppo ginnastica artistica), Samuel Tedeschi (gruppi sportivi), Stefano Guarniero (collaboratore gruppo teatro e volontariato), Erica Battello (presidente della Consulta provinciale degli studenti).

È toccato quindi a chi si è distinto nelle gare di studio nazionali: Andrea Sfecci (primo nella fase provinciale dei Giochi matematici, terzo nella fase nazionale di Milano e 13.o nella fase internazionale di Parigi), Chiara Germini (prima nella sua categoria «Trieste young art» dello scorso anno); Massimiliano Kraus e Andrea Seppi convocati dall'Unione matematica italiana per le selezioni della rappresentativa nazionale alle Olimpiadi di matematica.

È toccato poi ai campioni sportivi «provinciali»: Corsa campestre (allievi, allieve e junior femminile), basket m. e torneo «Ignis 3 contro 3», tennistavolo, nuoto junior, ginnastica f. e m., atletica leggera (allieve, junior m. e f.), orienteering, calcio 11 maschile, sci m. e f., arrampicata. Questi invece gli atleti finalisti nazionali. Atletica: Monica Cuperlo, campionessa italiana; tennistavolo: Lisa Ridolfi, Giacomo Lazzini, Samuele Orlando, squadra seconda assoluta; ginnastica f.: Martina Jelovic, Giulia Coret, Virgina Balestra, Stefania Cacovich, squadra decima in Italia; ginnastica m.: Matteo Zolia, Daniele Zupin, Stefano Russo, Simone Fratti, squadra nona in Italia; orienteering: Andrea Seppi, 14.o in Italia; sci: Giulia Kropf, Silene Capparotto, Mara Nascimben, squadra decima in Italia; arrampicata: Matteo Sponza, Nikolas Zimmermann, Nicola Gennaro, Sara Bacer, squadra seconda in Italia.

Un'esibizione durante la tradizionale festa di premiazione dei più bravi al liceo scientifico Oberdan. (Foto Bruni)

Al convegno organizzato dall'associazione Novecento protagonista Franco Nerozzi, indiziato con il triestino Leva per un tentato colpo di stato alle Comore

Dall'accusa di golpe al tavolo dei relatori sui «karen»

Intanto Angelo Lippi annuncia iniziative contro l'ingresso della Slovenia nell'Ue

Sono ancora triste realtà le tragedie che stanno vivendo nel mondo molte popolazioni vittime di regimi comunisti o pseudocomunisti. Il convegno organizzato ieri sul tema dall'associazione «Novecento» non poteva però non spostare immediatamente l'attenzione su due personaggi presenti alla Stazione marittima: il relatore principale, il giornalista free lance Franco Nerozzi responsabile della comunità solidarista «Popoli» e il triestino Fabio Leva pensionato portuale, mischiato tra il pubblico. Sono infatti i due principali indiziati in un'inchiesta del procuratore della repubblica di Verona Guido Papalìa che nel dicembre scorso ha fatto scalpore a livello nazionale: sono accusati di aver organizzato squadre di mercenari per fare un golpe alle isole Comore e per alimentare la guerriglia in Birmania.

Da sinistra: Sponza, Nerozzi, Angelo Lippi e Codarin.

Proprio i karen, popolazione oppressa dal regime birmano, e i montagnard, sotto il tallone dei vietkong, sono stati l'argomento di due documentari e del dibattito della serata. Il portavoce dell'associazione «Novecento», Angelo Lippi (è il fratello del vicesindaco Paris Lippi che ha fatto capolino in platea) ha annunciato che l'associazione, dopo un pellegrinaggio a Praga e a Budapest in ricordo delle vittime del comunismo, farà pressione sul governo per tentare di evitare che la Slovenia entri in Europa. Almeno coraggiosa dunque la presenza al suo fianco ieri di due candidati alle suppletive per la Camera: Renzo Codarin della Casa delle libertà e Cristina Sponza dei Riformatori presidenzialisti.

«Nelle nostre terre - ha detto Codarin - abbiamo vissuto in modo virulento la violenza comunista che ha infoibato oppure obbligato all'esodo istriani, fiumani e dalmati.» Poi ha aperto all'ultradestra che formava la maggioranza delle presenze in sala: «La mia famiglia era democristiana, ma nelle occupazioni a scuola contro Osimo creai un ottimo rapporto con i ragazzi del Fronte della Gioventù, gente fiera delle proprie idee.»

Nerozzi si è autodefinito «un bieco e delirante anticomunista». Ha detto che la sua associazione in Birmania assiste 12 mila persone dal punto di vista sanitario e dà istruzione scolastica a 300 bambini e ragazzi. Si è detto pronto a collaborare con «chiunque chieda aiuto contro comunismo e mondialismo».

«Conosco Nerozzi, è un bravo giornalista di guerra non come quelle dei Tg della grandi televisioni che se ne stanno in albergo e fanno i libri - ha detto Leva confuso tra il pubblico - io non rinnego di aver fatto parte di truppe mercenarie negli anni Sessanta e Settanta. Per questo conosco il colonnello Denard. Alcuni anni fa l'ho portato a Trieste a presentare un suo libro e poi lui mi ha invitato a Parigi. Ma dalla procura di Torre Annunziata non credo di essere mai stato indagato e poi ho letto che molti di quelli investigatori sono finiti agli arresti domiciliari. L'inchiesta di Verona è una barzelletta. Chi a Trieste non ha detto qualche volta per scherzo: Andiamo a riprenderci l'Istria e la Dalmazia. Nelle intercettazioni telefoniche devono aver equivocato qualcosa del genere.»

Silvio Maranzana

Fabio Leva tra il pubblico durante il dibattito organizzato da «Novecento». (Tommasini)

L'INCHIESTA

«Nell'ambito dell'inchiesta che coinvolge Nerozzi e Leva la polizia francese e la Digos di Verona avrebbero trovato importanti riscontri anche relativamente alla guerriglia dei Karen, l'argomento del convegno di ieri. I poliziotti parigini sono sulle tracce di Nerozzi già il 15 dicembre 2001 e al termine di un lungo pedinamento scoprono che il veronese ha la disponibilità di un appartamento in rue Hodon 22. Sul campanello c'é scritto «Franco Nerozzi» e anche «Frank Reverdy». Il giornalista free-lance arriva nella capitale francese per incontrare Robert Denard, il mitico colonnello Bob, orchestratore con le sue truppe mercenarie di mille guerriglie e mille congiure in tutto il mondo. Dall'aeroporto Charles de Gaulle, Nerozzi si trasferisce al centro commerciale «Drustore» nell'arrondissement Etoile. Lì lo attende Emanuel Pochet noto come il «colonnello Charles», ben inserito nell'ambiente dei mercenari. La polizia francese lo descrive come impegnato nel reclutamento di soldati da trasferire in Birmania per aiutare la popolazione Karen.

Un anno fa Nerozzi si è recato in Birmania per portare medicinali e aiuti ai Karen. Lo ha fatto alla guida della sua associazione «Popoli» che gli investigatori veronesi sospettano essere anche un paravento per nascondere un'attività di guerriglia «Pochet è una persona che ha passato molti anni nella giungla birmana - ha commentato recentemente Nerozzi - aiutando la resistenza Karen Anche se manca da quel Paese da molti anni, ha mantenuto ottimi rapporti con quegli ambienti e con i movimenti per la democrazia in Birmania che fanno capo al Premio Nobel per la pace, la signora Aung San Suu Kyi.»

A Parigi, congedato Pochet, Nerozzi prende un treno della linea uno del metrò e scende a Louvre-Rivoli. Sono le quattro del pomeriggio e al numero 8 di place Marguarite de Navarre, al caffé «Novotel Paris les Halles» trova seduto a un tavolo il mitico Bob. L'incontro dura quasi due ore. I due consultano documenti e carte geografiche. A un certo punto si siede con loro un terzo uomo che tiene sotto il braccio «La Gazzetta dello sport», quasi sicuramente un italiano.

Difficile provare che durante questo incontro sia stato progettato un golpe alle Comore. Ma gli investigatori avrebbero in mano altri riscontri, primi fra tutti proprio le telefonate intercettate tra Nerozzi e il triestino Leva. Il 2 settembre 2002 Leva parla con una donna che gli chiede se Nerozzi è un medico. Leva avrebbe risposto che Nerozzi è «sotto copertura». In un'altra telefonata Leva parla di un viaggio di Nerozzi in Macedonia. E fa capire che c'è andato per svolgere il suo lavoro di giornalista, «ma anche qualcos'altro». «Le due telefonate - ha commentato Nerozzi - esprimono solo fantasie o ipotesi di Leva.» Negli atti che la polizia francese ha inviato alla Digos di Verona c'è anche il resoconto di un secondo incontro tra Denard e Nerozzi, sempre a Parigi e sempre al «Novotel Paris les Halles» il 4 gennaio 2002. Stavolta c'è anche Bruno Mallet, 48 anni, di Tolone, ritenuto un finanziatore di Denard e condannato nel 1989 a tre anni per furto e detenzione di armi. Poco dopo arriva un uomo di colore, Cheikh Ahmed Abdallah, 36 anni, figlio dell'ex presidente delle Comore, Abderemane Ahmed Abdallah salito al potere grazie a Denard nel 1978 e ucciso dalle sue stesse guardie nel 1989 dopo cinque tentativi di colpo di stato respinti dai mercenari. Il sospetto della polizia è che il figlio dell'ex presidente possa essere il mandante dell'operazione Comore, per cui anche il suo nome è nella lista degli indagati dalla procura veronese.

Ma non è finita. La Digos di Verona ha anche scoperto che in un appartamento della città scaligera, in via Mameli 9, è vissuto per un anno Jean Philippe Tragin, ufficialmente titolare di una società che si occupa di sicurezza, ma in realtà legato a gruppi di mercenari. Qui il 10 agosto 2002 è stato ospite Francois Xavier Sidos, 31 anni, ex alto dirigente della segreteria politica di Jean Marie Le Pen e recentemente legato al movimento politico di Bruno Megret, il «Mouvement nationale republicain». Anche Sidos è un amico di Nerozzi che in una memoria consegnata il 12 dicembre 2002 al Gip di Verona, Stefano Sernia, spiega che l'appartenenza di alcune persone «all'area culturale e politica della destra radicale dà ulteriori motivi di intesa tra noi».I magistrati veronesi hanno acquisito anche la documentazione di un'inchiesta avviata dalla procura di Torre Annunziata, recentemente a propria volta investita da un'indagine giudiziaria, e nella quale si stava tentando di far luce sull'invio di mercenari in Bosnia con indizi a carico degli stessi Nerozzi e Leva. In essa figurava anche Franco Giorgi, testimone al processo per l'uccisione di Ilaria Alpi e del triestino Miran Hrovatin dove parlò di rapporti fra uomini del Sismi e faccendieri somali e italiani molto informati sull'assassinio dei due giornalisti. La Procura di Verona ha invece indagato a piede libero, ma il suo ruolo sembra molto marginale, anche Guido Ghergorina, 46 anni autista dell'ex presidente della Corte d'appello di Trieste.

s.m.

Con la cornice dei bersaglieri e dei danzerini

Kermesse di «handbike» attorno a piazza dell'Unità

Rallentamenti al traffico

Un bersagliere precede un gruppo di atleti disabili.

Piazza dell'Unità d'Italia, ieri mattina è stata teatro di una kermesse in occasione della gara di «handbike» dei disabili alla quale hanno fatto da cornice i bersaglieri ciclisti di Palmanova e i danzerini di Capriva. L'Associazione sportiva disabili «Basket e non solo» ha organizzato infatti, in collaborazione con il Comune e nell'ambito dell'anno europeo delle persone con disabilità, la manifestazione dell'European handbike per l'area del Nord-Centro Italia consistente appunto in una gara di «cicloni», speciali tricicli fatti avanzare con la forza delle braccia anziché delle gambe. L'iniziativa - che si è svolta contemporaneamente anche in altre città europee e italiane è consistita in una vera e propria competizione su un tragitto di 22 km, corrispondente all'incirca al percorso di una mezza maratona. Gli atleti impegnati nella competizione hanno gareggiato in certi tratti anche a velocità decisamente elevate percorrendo un anello tra piazza dell'Unità e piazza Venezia e ritorno per 15 volte.

I vincitori sono risultati alla fine Rosanna Menazzi di Udine per la categoria donne e Paolo Cecchetto di Varese per la categoria uomini. La cornice è stata resa ancora più vivace dall'esibizione dei danzerini di Capriva del Friuli e da una sfilata della pattuglia dei bersaglieri in congedo di Palmanova nelle tradizionali divise. La cerimonia di apertura della manifestazione, che ha creato qualche problema al traffico, si è svolta in municipio alla presenza del vicesindaco Paris Lippi, del consigliere Salvatore Porro e della presidente dell'Associazione organizzatrice Paola Zelenda di Pordenone.

Domani sera al Comune di Trieste verrà discussa la mozione dell'Ulivo sulla proliferazione delle stazioni per i cellulari

Il caso antenne irrompe in consiglio

Dall'inizio dell'anno sono state richieste al Municipio 75 concessioni edilizie

Il consiglio comunale di domani incentrato sulle antenne.

Minisini: «Chiederemo di revocare le concessioni rilasciate ai gestori di telefonia mobile e inviteremo la giunta Dipiazza a predisporre il regolamento»

«Domani sera in Consiglio comunale discuteremo una mozione che affronta la complessa problematica della proliferazione delle stazioni radio-base per la telefonia cellulare. È giusto che i cittadini lo sappiano, affinché coloro che da anni stanno penando per la presenza di questi impianti vicino alle loro case possano assistere e verificare come l'assemblea dibatterà la questione e voterà a riguardo».

L'invito viene formulato dal consigliere Alessandro Minisini (Ulivo) che, assieme al collega Fabio Omero, ha voluto presentare una mozione che affronta il problema dell'installazione a ritmi forsennati delle antenne per i cellulari. «Dall'inizio dell'anno – afferma Minisini – sono state richieste al Comune ben 75 concessioni edilizie. E le stazioni radio-base ormai spuntano ovunque, vicino a scuole, ospedali, case di cura, senza alcun criterio di prevenzione e di rispetto per le persone e l'ambiente».

«C'è chi in Comune – sostiene Minisini – continua a fare come Ponzio Pilato. Se tra privati si mettono d'accordo per la costruzione del traliccio, affermano i nostri assessori, che cosa ci possiamo fare?». Per il consigliere ulivista le cose starebbero in ben altro modo. «C'è un esempio emblematico: in via Rio Corgnoleto, l'Acegas, contravvenendo alla legge, avrebbe dato in sub-affitto un'area comunale ad un noto gestore internazionale che lì ha realizzato una stazione radio-base grazie alla concessione edilizia rilasciata dallo stesso Comune, ignaro di essere proprietario dell'area. I residenti della zona hanno fatto un esposto alla Pretura e il magistrato successivamente ha posto l'area sotto sequestro. Mentre in Piazza Unità si continua a tacere, i cittadini attendono ora la sentenza del Tar al quale si sono rivolti».

La mozione che l'Ulivo presenterà domani sera in Comune chiede di revocare tutte le concessioni edilizie rilasciate ai gestori di telefonia mobile per la costruzione di antenne su terreni comunali dati in concessione all'Acegas senza l'assenso esplicito del proprietario del suolo, ai sensi della legge regionale 52/92, verificando la possibilità di procedere giudiziariamente contro Acegas.

«In seconda battuta – continua Minisini – invitiamo il Comune a non rilasciare alcuna concessione edilizia per la realizzazione di antenne per le trasmissioni radiofoniche e televisive nonché per quelle cellulari. Il tutto sinché non si predisponga un regolamento che tenga conto della salute dei cittadini, dell'impatto sull'ambiente e sul paesaggio, del contenimento dell'inquinamento ambientale provocato dalle emissioni».

Maurizio Lozei

IN BREVE

La manutenzione dalle 21 alle 6

Viabilità: fino a giovedì lavori a San Giacomo per la segnaletica stradale

Nuovi lavori in vista sulle strade cittadine. Il Comune infatti prosegue il suo programma di manutenzione della segnaletica stradale orizzontale delle vie.

Da oggi a giovedì saranno interessate dai lavori le seguenti strade: via Alberti, San Marco, San Giacomo in Monte, Frausin, dell'Istria (ma solamente il tratto San Giacomo-Baiamonti), Mulino a Vento, campo San Giacomo, largo Pestalozzi, strada di Fiume e strada per Cattinara. I lavori verranno eseguiti dalle 21 alle 6.

In Cittavecchia torna oggi il mercatino: ceramiche, creazioni in legno, vetro e pelle in esposizione

Torna oggi in Cittavecchia il mercatino dell'arte e dell'ingegno a cura dell'assiociazione hobbistica di Trieste. Una ventina tra hobbisti e artigiani locali esibiranno ancora una volta le loro affascinanti creazioni in legno, pelle, vetro e ceramica rigorosamente lavorati a mano. In esposizione anche piatti di ceramica, quadri con fiori secchi e oggettistica in vetro. Appuntamento dalle 8 alle 18, tra Capo di Piazza e via del Teatro.

«Educazione e politica», martedì conferenza a più voci sul ruolo e l'importanza di chi si dedica al volontariato

«Educazione e politica: il ruolo del volontariato» è il tema della conferenza organizzata dall'associazione «laricerca» martedì alle 15, alla sala multimediale della facoltà di Scienze della formazione (in via D'Alviano 15). Interverranno l'assessore comunale ai Servizi sociali Claudia D'Ambrosio, Sergio Ujcich dell'Azienda per i servizi sanitari, Paolo Matteucci, direttore del centro servizi volontariato regionale e in videoconferenza Pierluigi Bertolini, dell'ateneo bolognese.

Concorso d'arte sul paesaggio autunnale del Carso Sabato la consegna delle opere e la premiazione

L'associazione Arti applicate organizza sabato il concorso «Autunno in Provincia» riservato a tutti gli artisti della provincia, sia adulti che ragazzi. Il tema è il paesaggio autunnale nei paesi del Carso, realizzabile con qualsiasi tecnica. Le opere non dovranno superare il metro di base e d'altezza e verranno vidimate martedì, giovedì e sabato dalle 10 alle 13 in sede (ex stazione ferroviaria di San Giuseppe della Chiusa). Le opere dovranno essere consegnate entro le 17 di sabato con premiazionee alle 18. Informazioni: 040-383029 oppure 348-2656967.

Far vivere un bonsai con i corsi degli Amatori A novembre le lezioni sui segreti dei piccoli alberi

Per far vivere un bonsai non ci vuole la magia. Sono poche le cose importanti da sapere ma bisogna farsele spiegare solo da qualcuno che vanti molti anni di esperienza.

Gli Amatori Bonsai di Trieste organizzano dei corsi (che inizieranno il prossimo mese di novembre) aperti a tutti. Un buon modo per imparare i segreti dei piccoli alberi in vaso.

Per qualsiasi informazione, ci si può rivolgere al seguente numero telefonico: 347-6167838.

MUGGIA A giorni la Regione riceverà la richiesta di contributo per la riqualificazione dell'area

Chiampore, 180 mila euro per la piazza

Nicolini: «Iniziativa civica trasversale e senza colore politico»

Ha suscitato una prevedibile soddisfazione all'interno della Cooperativa popolare di Chiampore la conferma dell'interessamento del Comune di Muggia alla riqualificazione della locale piazzetta (l'ex pista da ballo della Casa del popolo).

Lunedì i soci, come si sa, hanno dato mandato al consiglio di amministrazione di predisporre gli atti per la donazione dell'area, di proprietà della cooperativa, al Comune «a condizione che sia realizzato il progetto».

Il vicepresidente della cooperativa, Renzo Nicolini ora afferma: «Confidiamo nel sindaco, ma anche nei consiglieri regionali Ettore Rosato e Bruno Zvech che possano appoggiare il reperimento di fondi per ristrutturare la piazza».

«Siamo contenti che la cosa abbia assunto un aspetto trasversale, al di sopra delle parti, come una iniziativa civica senza colore politico e che per questo sia stata accolta da tutto il consiglio comunale» prosegue Nicolini. «Un ringraziamento anche ad Enzo Chessa, che ha elaborato per noi un progetto ben fatto. Qualità e trasversalità evidentemente aiutano ad aprire porte e coscienze».

Come si sa, a giorni la Regione riceverà una richiesta di contributo dal Comune. Il costo dell'opera è stato stimato attorno ai 180 mila euro e non 35 mila come dichiarato in un primo momento. Una differenza legata al fatto che una realizzazione in proprio della cooperativa, come inizialmente prospettato, poteva contare su spese minori, anche grazie a collaborazioni pressoché volontarie di soci della cooperativa stessa, mentre un intervento pubblico implica altri oneri e prescrizioni.

L'amministrazione muggesana inserirà il finanziamento nel bilancio 2004 e il progetto nel piano delle opere pubbliche del prossimo triennio.

Sergio Rebelli

Ecco come verrà riqualificata la piazzetta di Chiampore.

Oggi il terzo raduno dei gruppi storici

Cavalieri, spade e duelli Piazza Marconi si «tuffa» negli anni bui del Medioevo

Gli armigeri che si affronteranno a colpi di spada oggi in piazza Marconi riporteranno a Muggia un pezzo di Medioevo.

Al terzo raduno dei gruppi che per passione rievocano le gesta dei cavalieri degli anni «bui» delle saghe di re Artù, Lancillotto e soci, saranno presenti diverse compagnie regionali e nazionali.

Nella cittadina non mancheranno di far sentire il rumore delle loro spade gruppi celebri come «I difensori della Rocca di Imola» (ormai quasi triestini di diritto dato che spesso sono presenti alle rievocazioni del capoluogo giuliano). Tra l'altro «I difensori della Rocca di Imola» rappresentano il gruppo armato dell'associazione Tredici Casade, il gruppo storico di Palmanova, attivo da più di venticinque anni.

Tra gli ospiti non mancheranno certo di farsi notare i cavalieri della compagnia «Flos Ferri» di Ravenna, un gruppo giovane eppure già affermato e riconosciuto in tutto il territorio nazionale.

Ci saranno inoltre i tre gruppi triestini che hanno organizzato l'evento: Malleus, Vis Ferri e Compagnia de Tergeste.

Spade e duelli a Muggia.

Il raduno si divide in due momenti. Una prima parte verrà riservata agli «addetti ai lavori». Appuntamento nel corso della mattinata sempre in piazza Marconi.

La seconda parte della giornata vedrà invece una esibizione prolungata di duelli e scontri di vario genere a partire dalle 16.

Momento clou nonché momento finale, il «saluto» dei cavalieri medievali con la più classica delle scaramucce che andrà a coinvolgere la totalità dei combattenti partecipanti.

DUINO AURISINA

Alle suppletive il Centrosinistra ritrova compattezza e armonia

A Duino-Aurisina finalmente uniti per Ettore Rosato. Questo lo slogan a titolo dell'incontro di ieri sera, alla Casa della pietra, tra il candidato Ettore Rosato e i coordinatori locali delle componenti di Intesa Democratica con Michele Moro nel ruolo di moderatore degli interventi e anfitrione.

«Uno slogan», avrà modo di dire Demetrio Filippo Damiano (coordinatore del movimento civico), «che non eccelle certo per ingegno né per creatività, ma che vuole essere un segnale forte e preciso anche in prospettiva: un'unità che guardi oltre le elezioni suppletive e che si fondi su programmi e progetti condivisi di sviluppo e amministrazione del territorio».

Edvin Forcic (Unione Slovena) ha indicato in Rosato «l'ideale successore di Riccardo Illy alla Camera, in un frangente storico-politico molto importante, in vista dell'apertura dell'Europa a Est e la conseguente caduta dei confini». Maurizio Rozza (Verdi) ha indicato nella «cooperazione transfrontaliera» la via per una convivenza e uno sviluppo armonici.

Paolo Salucci (Margherita) ha puntato il dito su una Trieste «finalmente laboratorio politico, in contrasto con un passato caratterizzato da una scarsa propensione all'apertura e al dialogo con le diverse realtà etniche e culturali». Massimo Veronese (Ds) ha dipinto un quadro generale a tratti preoccupante della politica italiana, scendendo poi nello specifico della nostra realtà «piccola ma ricca di risorse che vanno assolutamente sfruttate e valorizzate».

Tutti i coordinatori hanno inoltre sottolineato l'importanza di recarsi alle urne e di votare per Rosato al fine di «dare a questo centrodestra testimonianza del malcontento creato dal loro governo centrale e dalle loro amministrazioni locali». A chiudere la serata il discorso del candidato che, a margine dell'illustrazione del suo programma elettorale, si è detto «entusiasta della ritrovata armonia tra le forze politiche di centrosinistra a Duino-Aurisina».

Visita della delegazione di Manageritalia, impegnata nell'organizzazione di convegni anche a livello nazionale

Il castello diventerà un centro congressi

Non solo museo, ma anche centro congressi. Il castello di Duino, dopo l'ottima stagione turistica inaugurata alcuni mesi fa, si prepara a un inverno dedicato all'ospitalità di eventi di carattere congressuale.

Si legge in questo senso la presenza nei giorni scorsi al castello di una ampia delegazione della Manageritalia, l'Associazione dirigenti delle aziende terziarie del Friuli Venezia Giulia. Manageritalia ha effettuato una visita guidata al castello, a completamento degli incontri di lavoro nei quali si formulano e si discutono i programmi dell'organizzazione.

L'iniziativa, promossa dal vicepresidente dell'associazione Mauro Bensi, ha riscosso notevole successo e ha visto la partecipazione di quasi sessanta persone.

Significativo l'incontro dei manager con il principe Dimitri Della Torre e Tasso (che segue specificamente lo sviluppo del programma di apertura al pubblico del castello). Giovanni Nistri, presidente dell'Associazione dei dirigenti del Friuli Venezia Giulia, ha espresso al giovane Dimitri il compiacimento per i programmi che si stanno attuando nel castello di Duino. Nistri ha inoltre manifestato il suo interesse a utilizzare da subito la sala convegni del castello per la realizzazione di iniziative congressuali dell'associazione anche a livello nazionale.

Ricordiamo a tutti gli interessati gli orari di apertura del castello fino al 30 novembre: tutti i giorni, escluso il martedì, orario continuato dalle 9 alle 16.

Per il castello di Duino un futuro anche come centro congressi.

Porte aperte ieri alla struttura di San Giovanni di Duino in occasione della giornata nazionale della speleologia

Randaccio, gocce di acqua purissima

Nella giornata nazionale della speleologia porte aperte ieri, a San Giovanni di Duino, per conoscere nei dettagli il funzionamento dell'acquedotto Randaccio, grazie all'iniziativa promossa dal Gruppo Flondar in collaborazione con il Comune di Duino Aurisina.

Il 2003 è l'anno internazionale dell'acqua e in Italia è stato anche quello più marcatamente condizionato dalla siccità. Un delegato della divisione acqua dell'Acegas ha illustrato dettagliatamente le caratteristiche della rete di approvvigionamento e distribuzione dell'acqua nella provincia di Trieste e la visita si è protratta per un paio d'ore seguendo tutte le fasi di lavorazione dell'impianto. Un sunto dei dettagli tecnici salienti è disponibile sul web nelle pagine del sito Acegas dedicato all'acqua (www.acegas.trieste.it).

Ma forse non tutti sanno che, nonostante la posizione fisica dell'acquedotto, neppure una goccia dell'acqua del Timavo entra nelle condotte idriche che riforniscono il territorio provinciale. I pozzi di captazione prelevano da falde esistenti a diverse profondità (che variano dai 200 ai 90 metri) le acque – principalmente quelle dei fiumi Isonzo e Torre – che poi vengono miscelate e distribuite. Non si tratta di acqua calcarea ed essa ha 19 gradi francesi di durezza.

I controlli e i monitoraggi sono costanti e ulteriori analisi sono poi eseguite dalle aziende sanitarie Triestina e Isontina. L'acqua del rubinetto è dunque di qualità ottimale. Non ne apprezzate il sapore? Il trucco sta nell'imbottigliarla in recipienti di vetro e tenerla in frigo. Provando a gustarla dopo qualche ora, la sensazione sarà differente.

La visita ha offerto anche la possibilità di visionare la villa romana i cui resti sono emersi nel 1977 nel corso degli scavi per il posizionamento di condotte idriche. Le spiegazioni storico-archeologiche di Valentina Degrassi sono state il prezioso strumento di approfondimento per gli appassionati.

Giulia Stibiel

CENTENARIO ASSOCIAZIONE INDUSTRIALI TRIESTE

UN IMPEGNO COMUNE PER LO SVILUPPO

In occasione della lieta ricorrenza del Centenario della costituzione, in Provincia di Trieste, della prima Associazione degli Industriali, il mio pensiero inevitabilmente corre a tutte quelle situazioni di crisi che affliggono il nostro comparto, e in misura rilevante, per l'impatto complessivo che questo ha su tutta l'economia cittadina, al problema della Servola.

Ciò ovviamente introduce forti ombre di preoccupazione che riducono la gioia per il traguardo ottenuto.

Il nostro territorio ha vissuto e superato molte ciclicità negative ed anche in questa fase, come in situazioni precedenti, noi non intendiamo far mancare il nostro responsabile e doveroso contributo positivo.

Il tema della nostra Assemblea pubblica, domani, lunedì 20 ottobre al Teatro Verdi, "Industria, conoscenza, integrazione", si pone nella logica della continuità rispetto agli argomenti tracciati l'anno scorso: l'uscita dalla situazione di difficoltà richiede di compiere passi importanti, in primo luogo quello di esercitare un autonomo atto di volontà e di leadership da parte della classe dirigente per raggiungere uno "sviluppo che si deve fortemente volere", altrimenti non accade da sé.

Su questa traccia le determinanti dello sviluppo possono essere individuate nella relazione industria/porto, nella infrastrutturazione, nell'innovazione di processo e di prodotto, nell'interpretazione e nel recupero "intelligente" del territorio, nell'internazionalizzazione.

Su tutti questi elementi il fattore che costituisce il denominatore comune è la conoscenza che, "calata" in maniera più diretta nel nostro specifico settore significa anche stretta e diretta collaborazione tra ricerca, innovazione e mondo delle imprese. Il tutto attraverso la definizione di puntuali azioni volte a facilitare il trasferimento di tecnologia e know-how tra il sistema della ricerca e quello della produzione.

Fornire un energico impulso all'azione di trasferimento tecnologico consentirebbe di elevare il livello qualitativo delle nostre aziende e di attirarne delle altre, avviando un meccanismo che, unito agli altri scenari progettuali che si stanno delineando quali l'Expo ed il riuso del Porto Vecchio, potrà ridisegnare il percorso di sviluppo della nostra provincia.

Anna Illy
Presidente Associazione Industriali Trieste

Una storia di successo per le imprese e l'Associazione

Il tema scelto dall'Associazione degli Industriali di Trieste per celebrare il suo centenario è un modo per ripercorrere la storia delle imprese e dell'associazionismo imprenditoriale di questo territorio, che per capacità di iniziativa e di lavoro, per cultura e livello di integrazione in Europa è tra i più progrediti del paese. Una storia, perciò, di impegno e di successo. Se la società triestina gode oggi di un elevato standard di benessere lo deve anche alle sue imprese che nel corso di un secolo hanno impresso un'accelerazione allo sviluppo economico è civile, dando un forte contributo alla diffusione della cultura industriale e al miglioramento della qualità della vita.

In questo contesto Assindustria ha svolto un ruolo importante, rivelandosi un laboratorio di idee e di iniziative caratterizzate da una decisa propensione al cambiamento. E il settore industriale rimane un elemento essenziale dello sviluppo, un cardine di quel mix tra industria, ricerca, porto, turismo, servizi che costituisce in questa area il volano della crescita. Negli anni più recenti l'Associazione ha interagito con sempre maggiore efficacia con la società, assumendo una posizione di primo piano nelle relazioni con gli interlocutori istituzionali, della politica, dell'economia e del sociale. Ciò nella consapevolezza che i progetti per lo sviluppo del territorio, delle imprese e dell'economia debbono poter contare su una larga condivisione.

A Trieste tutti gli attori politici e sociali seguono con grande attenzione le tematiche della ricerca. È questa la nuova frontiera dell'impegno sulla quale il mondo dell'industria - e quello triestino ne è una preziosa testimonianza - vuole confrontarsi, perché è la ricerca il baricentro attorno a cui disegnare le politiche di sviluppo per il futuro.

Perdere il treno della ricerca avrebbe lo stesso effetto negativo che ha avuto in passato il mancato aggancio all'industrializzazione da parte di quelle aree economiche che sono così rimaste tagliate fuori dalle grandi direttrici dello sviluppo.

Oggi i mercati chiedono prodotti migliori, nuovi e a costi più bassi. Per realizzarli occorre innovare e quindi investire in ricerca.

In un paese come il nostro, che dispone di un ricco patrimonio di intelligenze, di cultura, di tradizione, l'investimento in ricerca non può essere messo in discussione, perché è quello più qualificante per rimettere in moto la nostra competitività e assicurare alle imprese italiane il successo e le *performance* che meritano.

Antonio D'Amato
Presidente Confindustria

Mare e ricerca scientifica, due risorse da sfruttare

Trieste è una delle poche realtà in Europa che può essere veramente definita postindustriale, perché se è vero che alla fine della II Guerra mondiale quasi il 45 per cento della forza lavoro era impegnata nel comparto industriale (cantieristica inclusa), oggi siamo scesi attorno al 16 per cento, e probabilmente con la chiusura di uno degli ultimi impianti industriali in settori "maturi" come quello siderurgico scenderemo attorno al 15 per cento.

Nel frattempo non solo l'economia si è convertita, soprattutto verso il settore dei servizi e della ricerca, ma si sono anche riconvertite buona parte delle industrie che erano o che sono presenti nell'area triestina, nel senso che spesso è stato registrato un forte tasso di "sostituzione" nello stesso stabilimento, con soci ed attività diverse dalle originarie.

E in genere questi cambiamenti sono stati ispirati dall'alto tasso di conoscenza richiesto dalle nuove produzioni. Si sono così sviluppate imprese nei settori dell'elettronica, della farmaceutica, anche nell'alimentare, nel meccanico, ma in questo caso con produzioni più sofisticate.

Direi che comunque l'industria locale sinora ha saputo solo parzialmente sfruttare la presenza o la vicinanza delle istituzioni di ricerca scientifica e tecnologica, che occupano nella provincia di Trieste più di 5 mila addetti e che spesso rappresentano centri d'eccellenza a livello internazionale.

Un altro paradigma dell'organizzazione della produzione industriale a Trieste è rappresentato dal costo dei trasporti.

Negli ultimi decenni le tariffe del trasporto marittimo sono progressivamente scese per due motivi: la containerizzazione, e quindi la riduzione dei costi di manipolazione delle merci, e l'aumento delle dimensioni delle portacontenitori, che pur avendo il medesimo equipaggio inizialmente trasportavano 500 container mentre oggi le più grandi arrivano ad oltre 8 mila.

Il trasporto terrestre ha fatto invece un percorso inverso. È infatti progressivamente aumentato all'aumentare del costo della manodopera, degli autocarri impiegati e della congestione autostradale.

Il risultato è che oggi costa meno trasportare un contenitore via mare per 3 mila miglia che non per 300 chilometri via terra: ma di questo non si è accorto quasi nessuno.

Quindi oggi non conviene più realizzare stabilimenti "integrati" (cioè dalla materia prima al prodotto finito) in diverse parti del mondo, per risparmiare il costo del trasporto da un continente all'altro, ma semmai stabilimenti che svolgano ciascuno una fase della produzione sfruttando le risorse presenti sul territorio.

Dunque, lavorazioni più complesse ad esempio a Trieste, in cui ci sono risorse umane ad alto contenuto di conoscenza, localizzando altrove quelle a più alto tasso di manodopera dove questa è disponibile e costa meno, ovviamente sempre puntando sul trasporto marittimo.

La conclusione è che in futuro saranno sempre più richieste aree industriali affacciate sul mare, in tutte le Nazioni ed in tutti i continenti, e si potrà realizzare un'integrazione ottimale — sfruttando proprio le vie marittime — tra le peculiari disponibilità di materie prime ma soprattutto di risorse umane di differente grado di scolarità nei vari Paesi del globo.

E quindi anche la produzione sarà di tipo globale (parti diverse saranno realizzate in diverse aree del mondo) e questo potrà rappresentare un fattore di rilancio dell'impresa anche in una città postindustriale come Trieste.

Riccardo Illy
Presidente Regione Friuli Venezia Giulia

Una strategia di alta qualità

L'Associazione degli Industriali della Provincia di Trieste celebra i 100 anni della sua fondazione. È un traguardo importante e significativo che ci consente di ripercorrere la storia di Trieste e del suo sviluppo, dei suoi slanci e delle sue crisi, delle occasioni colte e di quelle mancate.

100 anni di vita e d'industria si possono ripercorrere guardando le cronache del tempo, volgendo lo sguardo al mare e pensando all'attività cantieristica, alle partecipazioni statali, alle privatizzazioni, ma anche seguendo le vicissitudini di famiglie capaci e lungimiranti, che hanno saputo far conoscere Trieste nel mondo.

La nostra città è attesa da un 2004 storico: il cinquantesimo anniversario del ricongiungimento all'Italia, l'ingresso della vicina Repubblica di Slovenia in Europa, la candidatura ufficiale di Trieste a sede dell'Expo internazionale del 2008, il riuso del Porto Vecchio. Proprio questi attesi eventi devono aiutarci a guardare con consapevole fiducia al futuro, devono essere un'occasione per progettare e delineare nuove comuni strategie, cercando così di far fronte a quelle situazioni di crisi che abbiamo davanti agli occhi.

Infatti, pur partendo da situazioni diverse, sono molti gli esempi di aziende entrate in crisi. La Ferriera di Servola, l'Olcese e la Veneziani dovrebbero farci riflettere sulle scelte fatte, perché in alcuni casi sono il segnale preoccupante di strategie e azioni sbagliate, di responsabilità venute meno, di una mancanza di attenzione e rispetto per quel lavoro, inteso come bene comune, che resta il principio essenziale per favorire la crescita di ogni uomo, di ogni famiglia, di ogni società.

Se necessario, Trieste non deve e non può aver paura di tagliare rami secchi, ma allo stesso tempo deve continuare a promuovere un sempre più forte impegno per una crescita industriale tecnologicamente avanzata, specializzata e di elevata qualità.

La chiave di volta dev'essere quindi una sempre più stretta e sinergica collaborazione tra la ricerca scientifica e il mondo industriale, valorizzando quelle potenzialità che sono nel Dna della nostra realtà, a cominciare dall'AREA Science Park e dall'alto tasso di preparazione e scolarizzazione dei nostri giovani. Queste sono le armi e le potenzialità proprie di Trieste, questi sono i presupposti per creare un'occupazione duratura, in grado di sostenere le sfide di un'Europa allargata e anche quei costi di manodopera che in molti casi determinano soluzioni esterne al nostro Paese.

L'alta qualità del prodotto rappresenta una scelta importante. Dare qualità, come alcune industrie triestine fanno — e mi sia consentito citare la Illycaffè, come prestigioso esempio — rappresenta una strada faticosa, coraggiosa ma alla lunga vincente. Questa è la soluzione che con responsabilità siamo chiamati a compiere, nella consapevolezza che il tema di quest'anno, "Industria, conoscenza, integrazione", è un altro passo essenziale per proiettarsi con successo verso gli scenari della nuova Europa.

Roberto Dipiazza
Sindaco di Trieste

Un'affascinante competizione su scala internazionale

Il tradizionale appuntamento con l'Assemblea dell'Associazione Industriali assume quest'anno un particolare significato in coincidenza con il Centenario della sua fondazione, il quale giunge a pochi mesi dall'ingresso nella UE di quasi tutti questi Paesi che rappresentano il nostro entroterra culturale ed economico. Un simile evento, se da un lato ci concede l'epocale opportunità di riacquisire fino in fondo il ruolo di cerniera tra l'Europa occidentale e un'area dotata di grandi potenzialità, dall'altro richiede un decisivo sforzo per affrontare con successo le affascinanti ma al tempo stesso tutt'altro che agevoli competizioni su scala globale dei prossimi anni.

A tal riguardo, segnali estremamente confortanti sono arrivati da alcune delle principali aziende giuliane, in particolare per quanto riguarda la scelta coraggiosa d'investire nel nostro territorio considerevoli risorse finanziarie e umane. Peraltro, non esistono alternative a quella di un deciso accrescimento della qualità dei prodotti: tramontata l'epoca dell'industria pesante, il futuro potrà riservarci grandi soddisfazioni, anche e soprattutto sotto l'aspetto occupazionale, soltanto se si riuscirà a corrispondere in termini ottimali alle richieste provenienti da una clientela particolarmente attenta alle caratteristiche dell'offerta.

Malgrado alcune preoccupanti situazioni di crisi, non mancano quindi i motivi per guardare avanti con quell'ottimismo che nasce dalla consapevolezza che la spinta innovativa dell'imprenditoria privata e delle Istituzioni locali può effettivamente rappresentare un punto di partenza per raggiungere ambiziosi traguardi, a iniziare dalla candidatura all'Expo tematica del 2008: una sfida che Trieste, nonostante l'agguerrita concorrenza di Salonicco e Saragozza, può vincere riuscendo a convogliare su questo progetto le sue migliori energie.

Fabio Scoccimarro
Presidente Provincia di Trieste

ASSEMBLEA GENERALE
INDUSTRIA
CONOSCENZA
INTEGRAZIONE
da 100 anni

in Europa

Trieste 20 ottobre 2003
ore 15.30
Teatro Lirico
Giuseppe Verdi

Alla presenza
del Presidente della
Camera dei Deputati
Pier Ferdinando Casini
e del Presidente
di Confindustria
Antonio D'Amato

L'opportunità dell'allargamento ad Est

Il centesimo anniversario dell'Associazione degli industriali di Trieste coincide con un momento particolarmente significativo della storia dell'Europa: l'allargamento.

Rivolgo a quella parte d'Italia che vanta solidi legami con i Paesi che nel maggio prossimo faranno parte dell'Unione Europea alcune considerazioni sulle implicazioni dell'allargamento.

Penso al mondo imprenditoriale non solo triestino ma della nostra Regione tutta che, sono certo, saprà rispondere alle sfide dell'allargamento con quella professionalità che ha consentito alla nostra area di conoscere uno sviluppo solo alcuni anni fa impensabile.

Dal punto di vista economico, l'allargamento si riflette in modo decisamente positivo sul mercato unico. Studi della Commissione rivelano che l'interscambio commerciale fra Paesi UE e Paesi in adesione è più che raddoppiato fra il 1995 e il 2000, come effetto del processo di adesione. Tale fenomeno potrà perdurare dopo l'allargamento e la crescita dell'interscambio avrà benefici effetti anche sul PIL e sulla crescita dell'occupazione sia nei Paesi attualmente membri che in quelli in adesione. In questi ultimi l'incremento sarà inizialmente maggiore poiché i margini di crescita economica sono colà più ampi. Le ipotesi sugli effetti dell'allargamento rispetto agli investimenti sono altrettanto ottimistiche, fondandosi sull'esperienza dell'adesione di Spagna e Portogallo.

Le conseguenze politiche non sono altrettanto deducibili da modelli teorici; la conseguenza più rilevante è che otto Paesi dell'Europa centrale e due dell'Europa mediterranea parteciperanno alla produzione del diritto dell'UE e saranno ad esso vincolati. Parafrasando Hegel, la storia che abbiamo davanti è la storia dell'Europa che ritrova se stessa. Non troviamo, nel corso del XX secolo, un altro esempio di trasformazione politica di tale portata realizzata in pace.

Questa significativa apertura verso Est pone alcune sfide: la più evidente riguarda le nuove frontiere dell'Unione. Vi sono oggi iniziative, rivolte ai Paesi europei non coinvolti nel processo di allargamento, il cui denominatore comune è l'esigenza che l'estensione dei confini ad est non coincida con l'innalzamento di nuove barriere. A tale esigenza si ispira il progetto *Wider Europe*, aperto anche ai vicini non europei del Mediterraneo, il cui obiettivo è l'estensione dei più rilevanti benefici dell'UE, *in primis* quelli economici, senza per ora prevedere una partecipazione alla sua vita istituzionale. Un discorso diverso vale per Bulgaria e Romania, per i quali la prospettiva europea nel 2007 è una certezza; per la Turchia, che pure è un paese candidato, l'avvicinamento all'UE fa registrare ritmi meno sostenuti. Tale varietà di situazioni mostra come l'Unione adegui attentamente le proprie politiche alle specificità dei Paesi cui sono rivolte.

Nel pieno della Conferenza Intergovernativa, la riflessione sulle riforme istituzionali richiede uno spazio "dedicato". Senza un'adeguata riforma istituzionale l'Unione allargata non sarà in grado di operare in modo efficace, perché le regole che disciplinano la partecipazione di 15 membri non possono valere per 25 o 28.

In tema di coesione sociale, si sente dire che il successo dell'allargamento è pagato a caro prezzo e con sacrifici sul versante sociale nei Paesi in adesione. Determinate riforme economiche sono suscettibili di rilevanti ripercussioni sociali; si pensi agli aiuti di Stato (però non dimentichiamo che, in quanto partecipanti all'UEM "con deroga", ai Paesi in adesione non potrà essere "intimata" la riduzione dei disavanzi eccessivi né "inflitta" alcuna ammenda a causa di essi). Tali riforme (comunque improcrastinabili) e ripercussioni (comunque inevitabili) si sarebbero rivelate più problematiche se i Paesi in adesione si fossero trovati come "interlocutore" non l'UE, ma il mercato globale. L'appartenenza all'Unione rappresenta cioè per i Paesi in adesione l'unica prospettiva di un'adeguata politica di coesione sociale poiché a livello continentale gode di quel margine d'indipendenza rispetto alla concorrenza globale da permettere di accompagnare la liberalizzazione con politiche di redistribuzione del reddito, come la politica regionale e i fondi strutturali. Si potrà discutere se le risorse a disposizione siano adeguate.

Gli elettori potranno scegliere governi più o meno favorevoli ad attive politiche di redistribuzione a livello europeo, valutandone pro e contro dal punto di vista anche dei carichi fiscali. Ma si deve convenire che i margini di tale scelta risulterebbero più esigui per tali Paesi al di fuori dell'Unione, cioè facendo fronte alle pressioni della globalizzazione, come si suol dire, *uti singuli*.

L'allargamento impone di riformare anche la politica di coesione. La riflessione, già avviata, mira a rivolgere un'adeguata attenzione alle esigenze dei nuovi Membri; la scommessa politica è che ciò non si traduca in uno svantaggio per le aree attualmente beneficiarie nei Paesi membri.

Si tratta di una scommessa che vede la Presidenza italiana fortemente impegnata, come del resto sul terreno delle riforme istituzionali e su quello delle iniziative rivolte ai Paesi vicini. Tre temi connessi con l'allargamento dell'Unione, dal quale hanno preso le mosse le considerazioni che ho ritenuto opportuno esporre.

Roberto Antonione
Sottosegretario di Stato per gli Affari Esteri

Sinergia contro le crisi

Cent'anni di attività. Davvero un bel traguardo, che testimonia l'importanza dell'Associazione degli Industriali nel contesto socio-economico provinciale. Un'Associazione i cui rappresentanti sono sempre stati – e lo sono tuttora – parte attiva del Consiglio e della Giunta camerali. Camera di Commercio che proprio dal 1850 cambia nome da "Borsa Mercantile" a "Camera di Commercio e Industria" con l'ingresso di quattro industriali nel novero dei membri effettivi, dimostrando con questo cambiamento la crescita e l'importanza che stava acquisendo il settore. Settore, quello industriale, che ha dovuto rinascere alla conclusione di due guerre e confrontarsi con situazioni storico-economiche e mercati mutati radicalmente. Dapprima, al termine della prima guerra mondiale, con il passaggio dal sistema austro-tedesco a quello italiano e, alla fine della seconda guerra mondiale, con le priorità della ricostruzione e la forte domanda di beni strumentali e di beni di consumo e durevoli.

La storia recente dell'industria triestina è costellata di successi e di momenti di grande drammaticità. Il forte impegno iniziale, negli anni Sessanta e Settanta delle Partecipazioni statali, ed il loro effetto trainante rispetto all'indotto, hanno portato, nella fase di progressivo disimpegno del capitale pubblico, a processi pregnanti di ristrutturazione e riconversione (si pensi ad esempio alla cantieristica, ai passaggi dalle realtà dei CRDA e della Fabbrica Macchine di Sant'Andrea alla Grandi Motori, oggi Wärtsilä; la crescita e il declino della VM, ecc.).

La ristrettezza del territorio provinciale è stata determinante e condizionante per molti processi di crescita, o di non-crescita, dell'industria.

Va rilevato, però, che in tutti i momenti di crisi Trieste si è dimostrata coesa, con le rappresentanze sindacali, gli imprenditori e i rappresentanti delle Istituzioni uniti nel tentativo di trovare soluzioni, ponendosi concordi nelle rivendicazioni avanzate ai Governi che si sono succeduti negli anni.

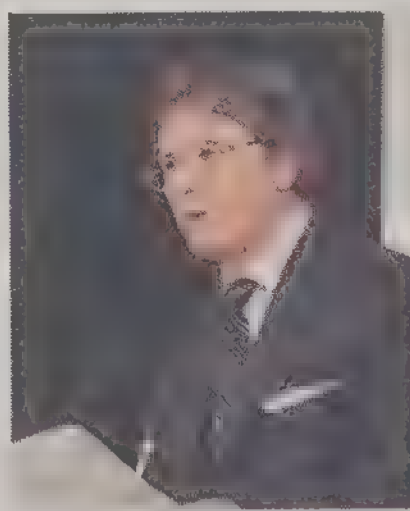
Negli anni '80 - '90, la spinta verso una rivalorizzazione del terziario, delle attività logistiche, dei traffici intermodali tende a porre il Porto al centro dell'economia locale.

Prosegue nel settore industriale la forte dinamica dettata dalle condizioni di mercato internazionale e memorabili ed emblematiche sono le battaglie contro la chiusura di alcuni stabilimenti storici.

AREA Science Park e BIC affiancano un po' per volta l'EZIT nel dare risposta alla mutata situazione del mercato, che privilegia l'industria "pulita", ad alta tecnologia e proiettata all'innovazione. Le istituzioni scientifiche e di ricerca diventano il nuovo *humus* per l'industria locale, che deve fra l'altro confrontarsi con una scarsa disponibilità di manodopera operaia.

È necessario un solido nucleo di attività industriali, adeguatamente dimensionate, con idonee basi finanziarie, compatibili sotto il profilo ambientale e disegnate in armonia con le aspettative delle risorse umane presenti nel territorio.

Solo così ci potrà essere, nel nostro come in tutti i sistemi economici, garanzia di stabilità complessiva e un indispensabile volano per il terziario.

Antonio Paoletti
Presidente
Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Trieste

L'innovazione nel futuro dell'impresa regionale

Operare in impresa significa dover affrontare quotidianamente il cambiamento, i mercati in rapida evoluzione, le profonde rivoluzioni tecnologiche, l'aumento del numero e del livello dei concorrenti e infine adattarsi anche ai mutamenti degli scenari politici. Saper fare tutto ciò significa vincere la sfida darwiniana del fare impresa e continuare ad esistere come industria. Gli industriali triestini lo sanno fare da oltre cento anni e da cento anni esatti hanno trovato nell'Associazione Industriali il loro punto di riferimento. Un secolo che ricorre in un momento economicamente non facile, ma nella sua lunga storia l'imprenditoria triestina ha dimostrato di saper affrontare e superare travagli molto più acuti, come d'altra parte ha testimoniato di saper cogliere le opportunità che di volta in volta si sono profilate. Oggi è maturo il tempo per una nuova fase che faccia dell'innovazione, basata sulla conoscenza scientifica, il vettore di rilancio dell'economia regionale e Trieste sarà il più autentico punto di riferimento per questa strategia e a riprova di ciò, d'intesa con tutti i colleghi, abbiamo stabilito che il dipartimento dell'Innovazione della Confindustria del Friuli Venezia Giulia faccia capo alla Associazione di Trieste. È un ruolo che viene attribuito alla più "vecchia" Associazione industriali della Regione (perfino più anziana della stessa Confindustria nazionale) ma solamente per data e non per vivacità e voglia di innovare, riconoscendo invece nei colleghi giuliani l'impegno a diffondere le opportunità di innovazione a tutto il comparto regionale. Mi complimento con i colleghi e con il presidente, Signora Anna Illy, dell'Assindustria di Trieste per il centenario dell'Associazione e per le iniziative di alto livello avviate per celebrarlo degnamente. In particolare, riflettere sul come eravamo è tanto utile quanto più ci può servire per guardare avanti, per leggere meglio nel futuro, per programmare azioni ed investimenti di sviluppo. Dal titolo che gli amici di Trieste hanno dato alla loro Assemblea, "Industria, Conoscenza, Integrazione", risulta chiaro che la necessità di guardare "in grande" verso il futuro è stata colta in pieno.

Piero Della Valentina
Presidente
Confindustria Friuli Venezia Giulia

Si ringraziano gli Enti e le Aziende che hanno sostenuto le manifestazioni del Centenario

Assicurazioni Generali, Fondazione CRTrieste, Unicredit Banca d'Impresa, Acegas, Allegretto traslochi, ASIRobicon, Colombin GM&Figlio, Eurospital, Fincantieri Cantieri Navali, Illycaffè, Insiel, Orion, B. Pacorini, Pasta Zara, Porto San Rocco, Sitra Est, SIOT, Stock, System Sensor, Trieste Trasporti, Wärtsilä Italia

UN SECOLO DI INDUSTRIA TRIESTINA

MOSTRA FOTOGRAFICA CURATA DALLA FRATELLI ALINARI

Dal 25 ottobre al 2 novembre 2003
Sabato 25 ottobre dalle 12 alle 20.00
Festivi e prefestivi dalle 10.00 alle 20.00
Feriali dalle 15.00 alle 20.00

Come in tutti gli anniversari importanti, non c'è momento migliore per sfogliare un grande album dei ricordi. E anche l'Associazione Industriali Trieste, giunta al significativo traguardo dei cent'anni, ha pensato di ripercorrere un secolo di storia dell'industria triestina attraverso una carrellata di foto d'epoca, scelte tra quelle – oltre un centinaio – pubblicate nel volume fotografico bilingue (italiano/inglese), realizzato a cura della Fratelli Alinari di Firenze. La mostra, che sarà allestita nell'ambito della ventunesima edizione di TriesteAntiqua, nel Centro Congressi della Stazione Marittima, raccoglierà circa 60 immagini provenienti in parte dalle collezioni della Fratelli Alinari, che nel corso degli anni ha acquisito gli archivi di grandi studi triestini, come Wulz e Pozzar, in parte dagli archivi storici dei soci dell'Assindustria e in parte da collezioni pubbliche e private dell'area giuliana.

PERCORSI NELLA TRIESTE INDUSTRIALE

ESPOSIZIONE DI MACCHINARI, ATTREZZATURE E PRODOTTI

Dal 20 al 28 ottobre 2003
dalle 10.00 alle 20.00
Borsa, Sala Giubileo - Riva III Novembre

...razione del Centenario dell'Associazione Industriali è un'occasione per far conoscere il ruolo svolto dalle imprese per lo sviluppo del territorio provinciale. ...a Trieste industriale, curata da APS Pubblicità Pubbliche, un'esposizione di macchinari, attrez... prodotti messi a disposizione per l'occasione da alcu... triestine, cerca di condurre il visitatore nella storia ...liana attraverso alcune delle sue più ...stimonianze materiali. ...si snodano in tre sezioni: *L'Industria del Mare*, in Piazza della Borsa e in Piazza Verdi, con l'allestimento di spazi espositivi dedicati alle aziende del settore nautico, della cantieristica e dei trasporti; *Dal Mare nel Mondo* alla Sala Giubileo in Riva III Novembre, con le imprese che, operando in vari settori industriali, hanno portato il nome di Trieste in tutto il mondo e, sempre alla Sala Giubileo, *Un mondo di innovazione*, con alcune delle imprese ad alto contenuto scientifico e tecnologico, che proiettano l'industria verso una nuova era, dove produzione e ricerca sono sempre più intimamente legate.

Si ringraziano
il Comune di Trieste, le imprese che hanno messo a disposizione il proprio materiale storico e tutti coloro che, in vario modo, hanno collaborato all'allestimento dell'esposizione.

LE IMPRESE PREMIATE

Nel corso dell'Assemblea Generale, verranno premiate con la medaglia d'oro le aziende fondate da più di 50 anni e con una medaglia d'argento quelle nate da più di 25 anni.

Medaglia d'oro

- *AC.E.GA.S Spa*
- *ALLEGRETTO TRASLOCHI Sas*
- *ANTONIO GRANDI Srl*
- *ATEM Servizi Integrati Spa*
- *B. PACORINI Spa*
- *BAUER Srl*
- *CAVA ROMANA Spa*
- *CONSORZIO COOPERATIVO LATTERIE FRIULANE*
- *COVER Srl - LABORATORI DERMOCOSMETICI*
- *CREMCAFFÈ TRIESTE Srl*
- *EDITORIALE FVG Spa*
- *EDITORIALE LLOYD Srl*
- *EUROSPITAL Spa*
- *FINCANTIERI - CANTIERI NAVALI ITALIANI Spa*
- *GLAUCO DECORTI Sas*
- *HARPO Spa*
- *HAUSBRANDT TRIESTE 1892 Spa*
- *ILLYCAFFÈ Spa*
- *JANOUSEK Spa*
- *JOLLY HOTEL - GRUPPO JOLLY HOTELS Spa*
- *LLOYD TRIESTINO DI NAVIGAZIONE Spa*
- *MANTINI Srl*
- *MARMIFERA GORLATO Srl*
- *MARSICH PREFABBRICATI Srl*
- *MODIANO INDUSTRIE CARTE DA GIOCO ED AFFINI Spa*
- *O. TALAMONA S.r.l.*
- *OFFICINE MECCANICHE LABORANTI Srl*
- *OFFICINE MECCANICHE VIDALI Srl*
- *ORION Spa*
- *PERTOT Srl ECOLOGIA/SERVIZI*
- *ROMANO ERNESTO di Marina e Claudio Romano Snc*
- *SALUMI MASÈ Srl*
- *SAMER & CO. SHIPPING Srl*
- *SAUL SADOCH Spa REX Prodotti Cartotecnici*
- *SERVOLA Spa*
- *SPREA Srl SOCIETÀ UNIPERSONALE*
- *STARHOTEL SAVOIA EXCELSIOR - STARHOTELS Spa*
- *STOCK Spa*
- *TERGESTEA Srl*
- *TLUSTOS Sas di G. Tlustos & C.*
- *UTAT VIAGGI Spa*
- *VIDIZ & KESSLER Srl*
- *VILLAGGIO DEL FANCIULLO TIPOGRAFIA*
- *VOLPI TECNO ENERGIA di Volpi Franco & C. Sas*
- *ZANKL DI 3P di Paoletti Snc*
- *ZINELLI & PERIZZI ARREDAMENTO Spa*

Medaglia d'oro ai Past President

MAURO AZZARITA
RAFFAELE DE RIÙ
FEDERICO PACORINI
PAOLO TASSI
PIERO TORESELLA

Medaglia d'argento

- *ALCATEL ITALIA Spa*
- *ALDER Spa*
- *ARTI GRAFICHE JULIA Srl*
- *ARTIGRAFICHERIVA Srl*
- *ASIRobicon Spa - IEG Motors*
- *AUTOVIE VENETE Spa*
- *BETON EST Srl*
- *CALCINA INIZIATIVE AMBIENTALI Srl*
- *CANTIERI NAVALI CARTUBI Srl*
- *CARTIERE BURGO Spa*
- *COLOMBIN G.M. & Figlio Spa*
- *CRISMANI ECOLOGIA Srl*
- *D.A.BE.T. Snc di B. Vranicich & C.*
- *DEMONT Srl*
- *DEMUS Spa*
- *FERRO ALLUMINIO Srl*
- *FRIGOMAR SpA - Magazzini Generali Frigoriferi Intainers*
- *GRAPHART Snc di V. Stupar & D.*
- *GULLI & Co. Srl*
- *HOLIDAY INN TRIESTE DUINO - ALLIANCE ALBERGHI Srl*
- *I.P.S.A.A. Snc*
- *INSIEL - Informatica per il sistema degli enti locali Spa*
- *INTERTECNIC di Sbrizzi Umberto & C. Sas*
- *ITALCEMENTI Spa - Cementeria di Trieste*
- *OCEAN TRANSPORT Srl*
- *OLCESE Spa*
- *PLASTIDITE Spa*
- *S.I.O.T. - SOCIETÀ ITALIANA PER L'OLEODOTTO TRANSALPINO Spa*
- *SIRN Srl*
- *SO.CO.MAR. Srl*
- *SOCIETÀ ITALIANA ACETILENE E DERIVATI S.I.A.D. Spa*
- *TELESORVEGLIANZA Srl*
- *TOMBACCO Srl*
- *TRIESTE TRASPORTI Spa*
- *TUOBROKER Srl*
- *VITRANI ARREDAMENTI CIVILI E NAVALI Spa*
- *VIVAI BUSÀ Srl*
- *WÄRTSILÄ ITALIA Spa*

Premi speciali

- *A.G.I.S., A.I.O.P., COLLEGIO COSTRUTTORI EDILI ED AFFINI DI TRIESTE per un riconoscimento alle Organizzazioni aderenti all'Associazione Industriali*
- *G8 Group pscrl per aver realizzato il logo del Centenario*
- *PASTA ZARA 2 Spa la più recente e importante realizzazione industriale a Trieste*

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO DUE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Museo sveviano

Oggi il museo sveviano è aperto al pubblico con la mostra di manoscritti e documenti «Svevo e il professor Zois, mercante di gerundii» dalle ore 10 alle 12. Per informazioni: Irene Battino, Biblioteca civica, tel. 040 6758 182.

Amici dei funghi

Il gruppo di Trieste dell'Associazione micologica «G. Bresadola» in collaborazione con il Museo di storia naturale comunica a soci e simpatizzanti che domani la serata sarà dedicata ai «Funghi dal vero». L'appuntamento è fissato alle 19 nella sala di via Ciamician 2. L'ingresso è libero.

Pesca dei cefali

Domani nella sala Chersi dell'Unione degli istriani di via Silvio Pellico 2, alle 16.30 e alle 18, il prof. Sergio Dolce presenterà un documentario dal titolo «La pesca dei cefali a Pirano». Ingresso libero.

Leva San Vito basket

Il San Vito basket indice una leva per ragazzi nati negli anni 1991 e 1992 allo scopo di completare la formazione che parteciperà al campionato maschile categoria «Propaganda» 2003/2004. I ragazzi interessati possono presentarsi all'allenatore Franco Stibiel domani e mercoledì alle 16.15 alla palestra Nicolò Cobolli di via della Valle. L'invito si rivolge a ragazzi che non siano tesserati con altre società di pallacanestro.

Il Pat Teatro a San Giovanni

Oggi alle 17.30, nel teatro di San Giovanni la compagnia «Pat Teatro - Palcoscenico amatoriale triestino» replica l'inedita commedia dialettale «Tutti lo conossemo... se ciama Antonio Freno». Prevendita biglietti e prenotazione posti all'Utat Point di Galleria Protti e alla cassa del teatro un'ora prima dell'inizio.

Ritratto di una cattedrale

Oggi alle ore 11 presso il palazzo Costanzi, piazza Piccola 2, si terrà una visita gratuita alla mostra San Giusto Ritratto di una cattedrale, realizzata a cura dei Civici musei di storia e arte. La mostra è aperta con orario continuato 10-20. Ingresso libero.

«Breviario Iracheno»

Martedì alle 18 nella sala conferenze della Biblioteca statale, in largo Papa Giovanni XXIII 6, Claudio Grisancich presenterà il volume di Silvio Cumpeta «Breviario Iracheno» (Udine, Edizioni Kappa Vu, 2003). Sarà presente l'autore dell'opera che leggerà alcune poesie.

British film club

Prosegue fino a venerdì all'Ufficio centrale viaggi di piazza Unità 6, l'iscrizione al British film club per la stagione 2003/2004. Orario 10-12 e 16-18. Costo euro 15.

Corso volontari Idea

La Fondazione Idea (Istituto per la ricerca e la prevenzione della depressione e dell'ansia) terrà la terza lezione gratuita del corso per volontari (aperto a tutti) mercoledì alle ore 15.30 (durata un'ora e mezzo circa) nella sala conferenze del Centro pastorale Paolo VI, via Tigor 24/1. Chi non ha ancora prenotato o non ha potuto assistere alle prime lezioni potrà ugualmente partecipare.

Strumenti a fiato e percussioni

Sono ancora aperte le iscrizioni alla scuola di musica della Civica orchestra di fiati «Giuseppe Verdi» Città di Trieste. I corsi disponibili sono: flauto, oboe, clarinetto, sassofono, corno, tromba, trombone, eufonio, basso tuba, percussioni e batteria, teoria e solfeggio. Info: 040 309 258 oppure 347 3131 814.

Tecniche di recitazione

Il Centro d'arte musicale in collaborazione con il sindacato nazionale Libersind della Rai e dello spettacolo, organizza per il teatro e la tv uno stage di avviamento professionale sulle tecniche di base di recitazione, dizione e scrittura in ambito teatrale (classico, varietà e cabaret), televisivo e cinematografico. Interverrà l'attore Marcello Crea. Informazioni al Centro in via Giacinto Gallina 1. Tel. 040 765 889.

Giornata di spiritualità

La Giornata di spiritualità prevista per oggi alle «Beatitudini» per concomitanza con altra iniziativa a carattere regionale è stata rinviata a data da destinare.

Inglese per turisti

Martedì alle 17.30 verrà presentato il corso d'inglese turistico, nella sede Farit in via F. Venezian 30, II piano tel. 040 314 456. Per informazioni tel. 040 633 612.

Medici cattolici

In occasione della festa di S. Luca, oggi avrà inizio l'anno sociale dell'Associazione medici cattolici. Al Seminario di via Besenghi 16, mons. Tarcisio Bosso celebrerà la messa alle 9.30. Seguirà l'incontro tra soci e simpatizzanti.

Salotto dei poeti

Domani alle 17.30 all'Associazione culturale «Salotto dei poeti», via Donota 2, III piano, (Lega nazionale) si terrà il consueto «laboratorio-lettura» di poesia. L'ingresso è libero.

LineAmica gay e lesbica

Se hai bisogno o semplicemente voglia di parlare, di comunicare, di aprirti, di trovare qualcuno che ti ascolti, chiama la LineAmica gay e lesbica. Il servizio risponde allo 040 630 606 o via chat ogni lunedì dalle ore 20.30 alle 22.30. La e-mail e la chat sono disponibili sul sito www.retecivica.trieste.it/circoloarcobaleno.

Attività Pro Senectute

Al «Club Primo Rovis» di via Ginnastica n. 47, attività sospesa. Il club rimane chiuso per la «Festa dell'anziano» a Tricesimo.

«Berretto a sonagli»

Domani con inizio alle ore 17.30, presso il teatro Cristallo, prende avvio con il «Berretto a sonagli» la nuova rassegna di Teatro a Leggìo curata dal regista Mario Licalsi per l'Associazione amici della Contrada.

Assaggiatori di vino

Martedì alle ore 20.30 all'enoteca «Nettare di vino» di via Diaz 6/B, l'Onav, Organizzazione nazionale assaggiatori di vino, farà una serata di degustazione con il produttore Tercic. Si invitano i soci e i simpatizzanti a partecipare.

San Giacomo Spi-Cgil

Il distretto di San Giacomo del sindacato pensionati italiani Cgil comunica che nella sede della lega di campi Elisi n. 38/b, martedì alle 16.30 si terrà un'assemblea pubblica per illustrare la posizione delle Confederazioni sindacali sulla legge finanziaria e sul ddl per l'amianto.

Università terza età

L'Università della terza età informa che sono aperte le iscrizioni al corso gratuito di pratica di computer di secondo livello. La prima lezione introduttiva si terrà il 23 ottobre alle ore 16.30 presso la sede in via Corti 1/1. Si informa inoltre che continuano le iscrizioni presso la nostra sede di via Corti 1/1 tel. 040 311 312 e 040 305 274.

Problemi di fede per telefono

L'Associazione cattolica per il catechismo di strada ricorda che per problemi di fede si può telefonare ai seguenti numeri (risponderà una voce amica): martedì 9-11, tel. 040 301 411 risponderà un padre francescano; venerdì 21-23 tel. 040 53338 risponderà un padre gesuita; venerdì ore 20-23 tel. 040 631 430 risponderà un sacerdote diocesano.

Progetto Amalia

Siete anziani e vivete o vi sentite soli? Conoscete una persona anziana sola che avrebbe bisogno di un punto di appoggio sicuro e costante, ma non sapete a chi rivogervi? Chiamate il numero verde gratuito 800 846 079 di Amalia, tutti i giorni, festivi compresi, 24 ore su 24.

Educazione musicale

Nei giorni 1 e 2 novembre si svolgerà all'istituto Rittmeyer un convegno di educazione musicale promosso dal Centro pedagogico, con la partecipazione di docenti dell'Istituto Orff di Salisburgo. Per informazioni tel. 040 773 506 o 040 211 778.

Filo d'argento Auser

Il Filo d'argento comunica ai propri soci che riprendono i pomeriggi per il gioco delle carte a partire da lunedì 20 ottobre nella sede di largo Barriera Vecchia 15 (2° piano). Tel. 040 639 664.

Società dei concerti

La Società dei concerti ricorda che il tesseramento avrà luogo all'Utat in Galleria Protti, da lunedì fino a sabato 25 ottobre, dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19.

PICCOLO ALBO

È scomparsa da circa un mese, in zona via dei Fabbri-via dei Capuano, una gattina bianca, sottile, coda lunga, musetto triangolare, occhi verdi. Chi avesse notizie è pregato di contattarmi ai numeri 040 304 895 o 040 300 524.

Si prega gentilmente la persona che ha assistito sabato 27 settembre all'incidente verificatosi alle 15.40 all'angolo fra le vie Costalunga e Fonda, di telefonare al n. 338 3979 761.

Ho smarrito cagnolina Bassotto a pelo ruvido mancante di un canino, in zona Val Saisera (Tarvisio). Chiamate a qualsiasi ora il n. 0428 2654 oppure cell. 335 221 610.

Linus è un cagnolino dolcissimo di piccola taglia di circa 9 mesi d'età. La sua scomparsa è avvenuta nel comune di Pramaggiore provincia di Venezia, in data 4 settembre, attorno alle 23.30-24. Il piccolo è tatuato sull'orecchio destro col numero 36MI4034 e al momento della scomparsa indossava un collarino rosso. Per ogni segnalazione chiamare Resy o Enrica ai 329 2162 350 o 329 8122 367. Buona ricompensa.

Smarriti in zona San Vito al Torre due cani: un Boxer tigrato femmina e un Beagle tricolor maschio entrambi con microchip in data 9/10. Se avete loro notizie siete pregati di chiamare gli 0432 997 522, 338 2039 403 o 347 7423 750.

Ho perso la mattina del 10/9 in piazza Carlo Alberto un gatto tigrato maschio non castrato con dei ciuffi sulla punta delle orecchie. Chiunque abbia notizie per favore contatti il numero 347 6907 361 oppure 040 391 743.

Il giorno mercoledì 15 ottobre ho smarrito un orecchino con una pietra rossa. Le zone sono: ospedale Maggiore, via Stuparich, via Ginnastica, la palestra della Ginnastica Triestina e relativi spogliatoi e via Tolmezzo. Prego chi l'avesse ritrovato di contattarmi al 339 7169 537.

Famiglia polesana

Per la commemorazione dei defunti nei giorni 1 e 2 novembre, la Famiglia polesana organizza un viaggio a Pola in pullman, con partenza da p.zza Oberdan alle 15. All'arrivo a Pola verrà celebrata nel Duomo una messa, pernottamento in albergo e visita all'indomani ai due cimiteri. Pranzo tutti insieme, tempo libero e ritorno verso le ore 18. Per informazioni 040 636 098.

Servizio successioni

La Cisl di Trieste, informa che il servizio successioni riceve – previo appuntamento – ai numeri 040 6791 335 e 040 6791 311, nei seguenti giorni: martedì dalle ore 15 alle ore 18, venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.

Smettere di fumare

Sono aperte le iscrizioni ai corsi per smettere di fumare organizzati dalla Lega per la lotta contro i tumori con sede in via Rossetti 62 c/o Sanatorio triestino. Per informazioni telefonare allo 040 398 312 dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.

Abbonamenti piscine

La Cooperativa Atlantis comunica che gli abbonamenti fatti alla piscina Bianchi sono validi anche per l'impianto di Altura e viceversa. Gli orari delle due piscine sono: Altura da lunedì a venerdì dalle 7 alle 15 e dalle 21 alle 23, il sabato dalle 7 alle 15, la domenica dalle 9 alle 14. Bianchi da lunedì a venerdì dalle 7 alle 9 e dalle 12 alle 15, il sabato dalle 8 alle 14, la domenica dalle 9 alle 13.

Gruppo escursionisti

Il Gruppo escursionisti «Michele D'Orta» dell'Unione sportiva Acli di Cologna, andrà in uscita giovedì alla vedetta «Alice». L'escursione sarà guidata da Romano e Valenta. Ritrovo alle 9 al Camping «Obelisco».

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Pezza Andrea con Del Rizzo Emanuela; Grisonich Moreno con Cattaruzza Pino Silvia; Isvoreanu Adrian con Martellani Ariella; Finzi Alessandro con Polo Tiziana; Cante Enrico con Andretich Mila; Ferrarese Franco con Della Santa Francesca; Cubena Natale con Trombetti Albina; Zauner Aldo con Barahona Aragon Nury; Debernardi Maurizio con Zuzich Federica; Bradassi Luca con Pagano Elisa; Granata Licio con Scaffei Alessandra; Toscan Egidio con Shpak Nataliya Borysivna.

Mercoledì al Circolo della stampa il direttore dei musei scientifici Sergio Dolce

Nei segreti della città degli acquedotti

«Trieste, acqua e acquedotti» è il tema che, in occasione della dichiarazione del 2003 «Anno internazionale delle acque dolci», il dottor Sergio Dolce, direttore dei musei scientifici, tratterà mercoledì alle 16.45 al Circolo della stampa (corso Italia 13, sala Paolo Alessi, I piano).

Il problema di dotare Trieste di un nuovo acquedotto (dopo la distruzione, nel VI secolo, da parte dei Longobardi dell'acquedotto romano che riforniva abbondantemente la città) venne risolto nel XVIII secolo da Maria Teresa, imperatrice d'Austria, con la costruzione nel 1751 dell'acquedotto teresiano. Quest'ultimo prelevava l'acqua dalle ricche sorgenti della zona di Guardiella scavando nella viva roccia, in corrispondenza della sorgente principale, delle gallerie (tuttora esistenti) aventi sul pavimento una serie di canali atti a convogliare l'acqua al «capofonte», dove in una serie di vasche contenenti ghiaia l'acqua veniva filtrata per proseguire verso la città.

Ma il problema della carenza d'acqua, vuoi per il raddoppiare del numero degli abitanti (come risulta da un censimento del 1754), vuoi soprattutto per la siccità estiva, si aggrava sempre più. Si cerca allora di favorire la portata d'acqua del teresiano con la costruzione di nuove gallerie di captazione, ancora percorribili parzialmente, scavate nella roccia, ma rivestite di pietra, che passano più o meno sotto viale Sanzio, piazzale Gioberti e via delle Doccie.

Costituiscono in pratica un unico complesso con uno sviluppo di oltre un chilometro. Progetti e proposte curiose per portare l'acqua in città si sono avute nel XIX secolo. È del 1837 il progetto per lo scavo di una galleria che portasse l'acqua dalle voragini di San Canziano al valico della Chiusa, per convogliarla nei torrenti che scendono verso la città, e un altro ancora, del 1841, anch'esso abbandonato per scarsità di mezzi. Per soddisfare il bisogno d'acqua di una città in grande espansione e sviluppo, viene costruito nel 1857 l'acquedotto di Aurisina e nel 1930 l'acquedotto Randaccio, che preleva l'acqua dalle risorgive del Timavo, presso Duino.

La recente aggiunta di una conduttura che apporta l'acqua dai pozzi isontini ha, momentaneamente, risolto il problema. Ma il futuro dei nostri fiumi e delle sorgenti, sempre più soggetti all'inquinamento, rimane incerto.

Fulvia Costantinides

L'Acquedotto teresiano: una foto delle lunghe gallerie scavate nel rione di Guardiella. (Foto Sergio Dolce)

FARMACIE

Domenica 19 ottobre

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: via Mazzini 43; via Fabio Severo 122; via Combi 17; via Flavia di Aquilinia 39/C, Aquilinia; Fernetti, tel. 212733.

Farmacie aperte dalle 13 alle 16: via Mazzini 43, tel. 631785; via Fabio Severo 122, tel. 571088; via Flavia di Aquilinia 39/C, Aquilinia, tel. 232253; Fernetti, tel. 416212 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30: via Mazzini 43; via Fabio Severo 122; via Combi 17; via Flavia di Aquilinia 39/C, Aquilinia; Fernetti, tel. 416212 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Combi 17, tel. 302800.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040-350505 Televita.

BENZINA

AGIP: strada del Friuli 5; via Giulia 58; via Forti (Borgo S. Sergio); via dell'Istria 155 (cimiteri lato mare); piazzale Valmaura.
API: viale Campi Elisi.
ERG: riva N. Sauro 14; via F. Severo 2/7.
ESSO: Sgonico Ss 202 km 18+945; via F. Severo 8/10; Sistiana (Duino Aurisina).
I.P.: viale Miramare 9; viale Miramare 231.
SHELL: piazza Duca degli Abruzzi 4; campo S. Giacomo; largo Giardino 1/4; via Locchi 3; via Revoltella 110.
TAMOIL: viale D'Annunzio 73.
Impianti aperti 24 ore su 24: Agip Duino Nord aut. Ts/Ve; Agip Duino Sud aut. Ve/Ts; Agip Valmaura Ss 202 km 36 (Superstrada).
Impianti servizio notturno: Tamoil via F. Severo 2/3; Agip via A. Valerio 1 (Università); Agip viale Miramare 49; Agip piazzale Valmaura.
Impianti self-service: Esso piazzale Valmaura; Agip viale Miramare 49; Agip via dell'Istria 155; Esso Sgonico Ss 202; Tamoil via F. Severo 2/3; Agip via A. Valerio 1 (Università); Agip Cattinara.

ELARGIZIONI

– In memoria di Anita Bressan (19/10) dai nipoti 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Anna Cocorese in Nicastro nel VI anniv. (19/10) e di tutti i propri defunti dalla figlia Nadia e familiari 100 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Denis (19/10) da Orì, Taly e Tat 30 pro Enpa.
– In memoria di Giorgio Fillini nel VII anniv. (19/10) da Maria Fillini 10 pro Chiesa di Barcola (don Elio).
– In memoria di Anita Fontanot in Sillani dagli amici 50 pro Airc; da Maria, Giulia, Mariuccia C., Ester, Mariuccia M., Marcella, Edda, Neva, Laura D., Laura F. 90 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Mario Gregori per il compleanno (19/10) dalla figlia Grazia, Maurizio, Jack 30 pro Astad.
– In memoria di Paolo Gregori a 5 mesi dalla sua scomparsa dalla moglie Annamaria 80 pro Ass. amici del cuore.
– In memoria di Chiara Hubbard (19/10 - 24/6) da Clayton & Jennifer 50, da Olga J. Hubbard 25 pro Astad.
– In memoria di Oscar Martini per il compleanno (19/10) dalla sorella 25 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Silvana Mislei da Pino e Franca Antonione 150 pro Unesco.
– A un mese dalla scomparsa del cugino Gerard Montalat da Nidia Robba, Helga Lumbar 100 pro Astad.
– In memoria di Maria Teresa Musco da Diana Marcusa 30 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Romano Martingano da Nidia e Dora 20 pro Ass. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
– Da N.N. 50 pro Ass. Amici del Cuore.
– In memoria di Ernestina Piovani ved. Pieri da Norita e Norma Ukmar 50, da Anita ed Emanuela 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di mamma Tosca Provedel ved. Visnovitz da Noretta, Gino, Donatella 30 pro Casa di riposo S. Domenico.
– In memoria di Gloria Quarra Dobrina da Tina Morpurgo 20 pro Airc.
– Per la felicità di Marina Rizzi da Liliana Afri Racco 50 pro Manitese.
– In memoria di Mariuccia Schiraldi da Paolo, Alma, Mauro, Walter 50 pro Caritas diocesana (per i poveri).
– In memoria di Caterina Skopac ved. Lupetin dagli amici del figlio Aldo Lupetin 60 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Francesco Tonon da Doris Parinello e Laura 50 pro Aism.
– In memoria di Giorgina Valentincich da Luigia Bracchetti 20 pro Croce rossa italiana (sez. femminile).
– In memoria dell'amm. Corrado Vittori dalle famiglie Vittori 25 pro Ist. Andrea Doria - Roma.
– In memoria di Istria Zucca ved. Cecconi da Lucia e Piero Sollecito 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria dei propri cari da Sergio Di Pinto e Maria Piscardi 30 pro Unione italiana ciechi.
– In memoria di Iolanda Abbondanno Cervani da Diego Redivo 50 pro Unicef; da Attilio e Adriana Redivo 30 pro Airc.
– In memoria del dott. Alessandro Alù da Guido e Edda Mian 50 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Tullio e Adelia Bertuzzi dalla figlia Bruna 25 pro Aism.
– In memoria di Giorgio Bevilacqua da Gabriella Carli 20 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Nerina Busdon da R.L. 20 pro gatti di Cociani.
– In memoria di Giuseppe Caluzzi da Nerina Tonetti ved. Cadorini e familiari 25 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria del prof. avv. Giovanni Caselli da Noris Tery 30 pro Associazione trapianti epatici Padova.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE

Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35
Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05
Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05
Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

FESTIVO

Partenza da TRIESTE
10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30
Arrivo a MUGGIA
10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00
Partenza da MUGGIA
10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05
Arrivo a TRIESTE
11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

TARIFFE: corsa singola: **€ 2,70;** corsa andata-ritorno **€ 5,05;** biciclette **€ 0,55;** abbonamento nominativo 10 corse **€ 8,70;** abbonamento nominativo 50 corse **€ 20,90.**

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 9 Tu UND BIRLIK da Venezia a orm. 31; ore 10 Bs FALSTER SPIRIT da Novorossiysk a Siot; ore 18 Ma GRECIA da Durazzo a orm. 22; ore 20 Pa MSC ANASTASIA da Pireo a Molo VII; ore 21 SG ARAFURA SEA da Ras Lanuf a Siot.
PARTENZE
Ore 8 Ma MERIOM HOPE da San Sabba a Venezia; ore 11 IT MARE DORICO da Siot 1 att. ordini; ore 20 Tu UND BIRLIK da orm. 31 a Istanbul; ore 21 Pa ALLORO da Siot 2 att. ordini.

«Centro Rapetti Bassi», al via le conferenze

Riapre i battenti la stagione di conferenze organizzate dal Centro studi «Augusta Rapetti Bassi», sodalizio dedicato alla musicista bolognese, ma triestina d'adozione, della quale nulla si trova nei testi che trattano della storia musicale della città, ma che invece è stata, dal 1915 al 1970, l'esponente di un'altissima scuola di canto lirico, una compositrice e una preziosa insegnante per tante generazioni di artisti nostrani.

Martedì alle 17.30, nella Sala del consiglio della Ras, in piazza della Repubblica 1, Valentina Dordolo, cultrice di linguistica e filologia romanza, condurrà la relazione «Il lessico simbolico nella poesia di Norge» in occasione del decennale del periodico di critica musicologica e letteraria «Capriccio di Strauss», di cui è direttore Paola Zelco, che introdurrà l'incontro. Nato a Bruxelles nel 1898 e spentosi nel Sud della Francia nel 1990, Norge, pseudonimo di Georges Mogin, fu autore che basò la sua opera, fra cui si ricordano le composizioni «Joie aux Ames» e «Vin profond», sulla meditazione dell'esistenza e soprattutto sull'interpretazione delle Sacre Scritture, facendo spesso ricorso a simbolismi di evidente richiamo biblico.

f.r.

L'archeologia al centro di un ciclo di conferenze volute da Italia Nostra

Asse romano Trieste-Capodistria

S'intitola «I ritrovamenti archeologici fra Trieste e Capodistria» il programma di conferenze, aperte al mondo della scuola, approntato dalla sezione triestina di Italia Nostra per i mesi di ottobre e novembre.

In sette appuntamenti fissati alle ore 17.30 presso la sala Baroncini delle Assicurazioni Generali, in via Trento 8, importanti relatori discuteranno della vita economica e sociale della Tergeste romana e delle sue relazioni con i siti costieri limitrofi.

Inizierà martedì Franca Maselli Scotti, della Soprintendenza archeologica del Friuli Venezia Giulia, che con l'aiuto di immagini illustrerà una «Passeggiata archeologica a Città Vecchia», aggiornando il pubblico sulle nuove scoperte in loco.

Proseguiranno poi, descrivendo pure l'approccio metodologico, le tecnologie

Sette appuntamenti nella sala Baroncini delle Generali. Inizierà martedì pomeriggio Franca Maselli Scotti della sovrintendenza regionale

di recupero e conservazione dei manufatti, specie in campo subacqueo, oratori provenienti dal nostro Ateneo: Rita Auriemma, mercoledì 29 ottobre, parlerà su «Il patrimonio archeologico sommerso dell'Alto Adriatico», Chiara Morselli, giovedì 30 ottobre, sullo scavo archeologico di Crosada; Federica Fontana, martedì 11 novembre, su «Le ville romane lungo la costiera triestina» e Fulvia Ciliberto, martedì 18 novembre, sui reperti romani nelle collezioni.

Completeranno il quadro degli incontri culturali voluti da Italia Nostra, Alessandro Zanmarchi, del sodalizio Caput Adriae, che mercoledì 19 novembre tratterà il tema: «Criteri di valorizzazione archeologica in Italia e in Europa» nonché Verena Vidrih Perko, dell'Università di Lubiana, con «La questione di Egida e le ultime ricerche archeologiche nella zona di Capodistria».

Fiorenzo Ricci

Le importanti strutture romane di piazza Barbacan.

Un corso con l'attrice organizzato dal Circolo Auser «Pino Zahar»

La Borghese ci insegna a recitare

Un corso di dizione e recitazione in lingua italiana inizierà domani organizzato dal circolo Auser «Pino Zahar» di Rozzol Melara.

Il corso, completamente gratuito e destinato a persone di tutte le età, durerà fino ai primi di giugno 2004 e si concluderà con un saggio finale in un teatro cittadino.

A condurlo è stata invitata l'attrice Annamaria Borghese, di provata esperienza teatrale amatoriale, che adotterà una tecnica innovativa di insegnamento derivata dal metodo «Stanislavskij».

Ci sarà inoltre la consulenza del critico cinematografico e teatrale Carlo Ventura.

Le persone interessate a partecipare a questa particolare e interessante iniziativa sono invitate a presentarsi direttamente nella sede dell'associazione ogni lunedì dalle 18 alle 20 in via Pasteur 41/d.

Per eventuali informazioni tel. 040 910 492, email auser@supereva.it.

Il circolo «Pino Zahar», inaugurato ai primi di luglio 2000, si presenta al pubblico triestino in veste completamente rinnovata; dispone adesso di ampi locali, bar, sala per audizioni e sofisticate apparecchiature di audiovisione.

Fra le sue finalità il circolo «Pino Zahar» si propone di attivare numerose iniziative in diversi campi della cultura, dello svago e dell'aggregazione sociale, rivolgendosi, oltre che alle persone del proprio ambito territoriale, a tutta la cittadinanza.

Esso rappresenta una realtà triestina di tutto rispetto e di elevato livello culturale per cui vale la pena di prendere un contatto per conoscerlo e per partecipare alle sue iniziative, che sono del tipo onlus, cioè senza alcun fine di lucro.

Liliana Bamboschek

Annamaria Borghese

L'esperienza triestina

Scuola di ostetricia

Domani si celebrerà in Austria nella città di Klagenfurt il 250.o anniversario della fondazione della Scuola di ostetricia, pressoché contemporanea a quella di Lubiana, celebrata a maggio, e anche a quella di Trieste.

Per la seduta inaugurale della solenne celebrazione di domani è stato anche invitato in Austria il presidente del Conservatorio di storia medica giuliana, il dottor Claudio Bevilacqua, che illustrerà ai partecipanti alla cerimonia l'importante esperienza ostetrica della Trieste del passato, portando il saluto degli storici medici afferenti al Conservatorio di storia medica giuliana.

Il nuovo anno sociale con gli appuntamenti mensili curati da Franca Olivo Fusco

Da domani la poesia del «Panta Rhei»

Anche la sezione poesia del Panta Rhei riapre i battenti, inaugurando – domani pomeriggio a partire dalle ore 17.30 nella sede di via del Monte 2 – il nuovo anno sociale, che prevede una serie di appuntamenti mensili, curati, come gli anni precedenti, da Franca Olivo Fusco.

Spesso la poesia ha travalicato i propri orizzonti, e non pochi sono stati i poeti italiani che hanno spaziato in altri settori, diventando, a esempio, autori di libretti d'opera.

È proprio questo sarà il tema che Olivo Fusco dipanerà, proponendo un ricco panorama di poeti che hanno legato il loro nome appunto a famose opere.

Il più illustre di questi librettisti fu senza dubbio Arrigo Boito, morto settantaseienne, nel 1918, cui si devono i libretti dell'«Otello» e del «Falstaff» per Verdi e della «Gioconda» per Ponchielli.

Ma Boito legò il suo nome anche a quel movimento poetico letterario «La Scapigliatura» – ribelle e trasgressivo, fece di ogni sorta di eccesso la sua bandiera – che fiorì nell'area lombarda intorno al 1860, e che tra i suoi maggiori esponenti, oltre a Boito, Tarchetti, Praga e Cammarana, ebbe quell'Antonio Ghislanzoni, autore del libretto di «Aida», per Verdi.

Tra i poeti crepuscolari invece, si distinsero come librettisti Giuseppe Giacosa e Luigi Illica, per «Boheme», «Madama Butterfly» e «Tosca», mentre Guelfo Civinini firmò il libretto della pucciniana «Fanciulla del West».

La relazione di Franca Olivo Fusco, che sarà molto dettagliata, spazierà su diversi altri poeti-librettisti, tutti senza distinzione, giudicati come «figure di secondo piano rispetto al musicista».

Valutazione estremamente ingiusta questa, che non prendeva in minima considerazione il ruolo difficile – anche se ambìto – del librettista. Ambìto, tanto che Gabriele D'Annunzio ridusse lui stesso la sua «Francesca da Rimini» per Zandonai, mentre il libretto di un'opera per Leoncavallo cui si era impegnato Giovanni Pascoli, non trovò compimento.

La stagione della Panta Rhei si preannuncia dunque molto interessante e ricca di contenuti.

Grazia Palmisano

Franca Olivo Fusco

È passato mezzo secolo dall'esame di maturità

Dal 1953 al 2003, in occasione dei 50 anni dalla maturità, gli allievi della V classe sezione A dell'It Nautico, si sono incontrati. Da sinistra seduti: Edoardo Nesi, Uberto Crosilla, Claudio Ledda, Giorgio Bianchi, Ito Buda; in piedi Giorgio Barburini, Leonardo Andriani, Mario Latin, Antonio Bonaldo, Ennio Donat. Assenti Giorgio Carravieri, Sergio Chersi e Carlo Sorci. Ricordati Fulvio Fasano, Donato Fino e Luciano Hollesh.

TRENI

STAZIONE CENTRALE

Valido fino al 13 dicembre 2003

PARTENZE

ORA	TRENO	DESTINAZIONE	NOTE
4.30	regionale	Venezia S.L. (6.35)	
5.00	regionale	Udine (6.25)	G. lavorativi
5.23	regionale	Sacile (7.58)	G. lavorativi
5.33	regionale	Venezia S.L. (7.40)	
6.12	regionale	Venezia S.L. (9.42)	G. lavorativi
6.25	Eurostar	Milano C.le (11.05)	Sosp. il 20/4 e 21/4
6.30	regionale	Udine (8.01)	G. lavorativi
6.42	regionale	Venezia S.L. (8.59)	
6.50	regionale	Monfalcone (7.18)	G. lav. fino 21/6 e dall'8/9
7.00	Intercity	Venezia Mestre (8.50) Napoli C.le (17.24)	
7.05	espresso	Venezia S.L. (9.18)	
7.12	interregionale	Venezia S.L. (10.10)	
7.23	regionale	Udine (8.43)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
8.11	regionale	Udine (9.36)	G. lavorativi
8.12	regionale	Udine (9.48)	G. festivi. Ferma in tutte le stazioni
8.30	Eurostar	Roma Term. (15.05)	
8.55	regionale	Venezia S.L. (10.59)	
9.04	interregionale	Udine (10.16)	G. lavor.; sosp. il lunedì
9.11	interregionale	Venezia S.L. (12.10)	Il lunedì nei festivi
10.25	regionale	Udine (12.01)	G. fest., ferma in tutte le stazioni
10.36	espresso	Budapest D. (22.23) Beograd (22.56)	
10.55	regionale	Venezia S.L. (12.59)	
11.11	interregionale	Venezia S.L. (14.10)	
11.30	regionale	Udine (13.04)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9, ferma in tutte le staz.
11.55	regionale	Venezia S.L. (13.59)	
12.06	regionale	Venezia S.L. (15.10)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
12.11	regionale	Venezia S.L. (15.42)	G. lav dal 23/6 al 6/9
12.12	regionale	Udine (13.48)	G. fest. Ferma in tutte le staz.
12.41	regionale	Udine (14.17)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9. Ferma in tutte le staz.
12.55	regionale	Venezia S.L. (14.59)	
13.11	interregionale	Venezia S.L. (16.10)	
13.30	regionale	Udine (15.06)	G. lavorativi
13.55	regionale	Venezia S.L. (15.59)	
14.11	regionale	Udine (15.14)	G. lav fino al 21/6 e dall'8/9
14.16	regionale	Udine (15.41)	G. lavorativi
14.25	regionale	Udine (16.01)	G. fest. ferma in tutte le staz.
14.29	regionale	Venezia S.L. (16.32)	G. lavorativi
14.55	regionale	Venezia S.L. (16.59)	
15.11	interregionale	Venezia S.L. (18.10)	
15.55	regionale	Venezia S.L. (17.59)	
16.07	regionale	Udine (17.30)	G. lav. escl. sab. fino al 20/6 e dall'8/9, sosp. 24/4, 30/4, 31/10
16.21	regionale	Udine (17.58) Sacile (18.53)	Fino a Ud. G. lav. fino al 21/6, escl. sabato dal 23/6 al 5/9, g. lav. dall'8/9. Ferma in tutte le staz.
16.25	regionale	Udine (18.01)	G. lav. ferma in tutte le staz.
16.55	regionale	Venezia S.L. (18.59)	
17.11	interregionale	Venezia S.L. (20.10)	
17.30	regionale	Tarvisio Boscov. (20.04)	G. lav. escluso sabato
17.41	regionale	Venezia S.L. (21.17)	G. lavorativi
17.55	regionale	Venezia S.L. (19.59)	
18.11	regionale	Sacile (20.46)	G. lav escl. il sabato fino 21/6 e dal 7/9, sosp. 24/4, 30/4 e 31/10
18.19	regionale	Sacile (20.48)	Il sab. fino al 21/6 e dal 7/9 e il 24/4, 30/4, dal 22/6 al 6/9, 31/10; sosp. 1/11
18.25	regionale	Sacile (20.51)	G. fest. fino 15/6 e dal 7/9. Ferma in tutte le staz.
18.27	regionale	Carnia (20.34)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
18.41	regionale	Udine (20.16)	G. lav. escl. sab. fino al 20/6 e dall'8/9. Ferma in tutte le staz.
19.11	interregionale	Venezia S.L. (22.10)	
19.20	regionale	Venezia S.L. (21.42)	
19.39	espresso	Venezia S.L. (21.49)	
19.50	Intercity Notte	Lecce (9.20)	
20.25	regionale	Udine (21.50)	G. lavorativi
20.25	regionale	Udine (21.54)	G. festivi
20.35	regionale	Cervignano (21.14)	G. lavorativi
21.11	interregionale	Venezia S.L. (0.10)	
21.35	Intercity Notte	Venezia Mestre (23.33) Napoli C.le (9.59)	Sosp. il 24/12 25/12, 31/12
22.27	pullman	Portogruaro C. (0.15)	G. lavorativi
23.40	espresso	Bucuresti N. Gr.A (5.20) Budapest K. (11.38) Beograd (12.12)	

ARRIVI

ORA	TRENO	PROVENIENZA	NOTE
1.11	regionale	Venezia S.L. (21.50)	
1.22	regionale	Venezia S.L. (23.00)	
2.05	regionale	Venezia S.L. (0.01)	
6.21	regionale	Cervignano (5.35)	G. lavorativi
6.38	regionale	Udine (5.13)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
6.45	espresso	Beograd (15.30) Budapest (17.15) Bucuresti N. Gr.A (23.40)	
6.52	regionale	Portogruaro C. (5.30)	G. lavorativi
7.26	regionale	Udine (5.51)	G. lavorativi. Ferma in tutte le stazioni
7.32	InterCity notte	Napoli C.le (20.00) Ve Mestre (5.38)	
7.39	regionale	Sacile (5.32)	G. lavorativi
7.45	regionale	Portogruaro C. (6.37)	G. lavorativi
7.50	regionale	Udine (6.49)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
8.02	regionale	Monfalcone (7.31)	G. lav fino al 21/6 e dall'8/9
8.31	regionale	Udine (6.57)	Ferma in tutte le staz.
8.37	regionale	Tarvisio Boscov. (6.12)	G. lavorativi0
8.49	regionale	Sacile (6.48)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
9.03	InterCity notte	Lecce (19.28)	
9.16	regionale	Sacile (6.47)	G. lav. dal 23/6 al 6/9
9.19	regionale	Udine (7.46)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9. Ferma in tutte le stazioni
9.43	regionale	Portogruaro C. (8.21)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
9.49	interregionale	Venezia S.L. (6.50)	
10.16	espresso	Venezia S.L. (8.13)	
10.49	regionale	Venezia S.L. (7.18)	G. lavorativi
11.05	regionale	Venezia S.L. (9.01)	
11.34	regionale	Udine (9.58)	G. festivi, ferma in tutte le staz.
12.05	regionale	Venezia S.L. (10.01)	G. festivi e post-festivi nonché il 21/4, 2/6, 2/11 8/12
12.26		Monfalcone (11.46)	Serv. automobilistico sostitutivo G. lav. sosp. post-festivi
12.49	interregionale	Venezia S.L. (9.50)	
13.32	regionale	Udine (12.11)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
13.34	regionale	Udine (11.58)	G. fest. fino al 21/6, giornalmente dal 22/6 al 6/9. fest. dal 7/9. Ferma in tutte le stazioni
14.05	regionale	Venezia S.L. (12.01)	
14.39	regionale	Udine (13.03)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9. Ferma in tutte le stazioni
14.49	interregionale	Venezia S.L. (11.50)	
15.05	regionale	Venezia S.L. (13.01)	G. festivi
15.16	regionale	Venezia S.L. (13.01)	G. lavorativi
15.31	regionale	Udine (13.44)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9. Ferma in tutte le stazioni
15.34	regionale	Udine (13.58)	G. festivi, ferma in tutte le staz
15.49	regionale	Cervignano (13.39)	G. lavorativi
16.05	regionale	Venezia S.L. (14.01)	
16.49	interregionale	Venezia S.L. (13.50)	
17.07	regionale	Venezia S.L. (15.01)	
17.31	regionale	Udine (15.58)	G. lavorativi, ferma in tutte le staz.
17.35	regionale	Udine (15.58)	G. fest. ferma in tutte le staz.
17.55	regionale	Venezia S.L. (14.50)	G. lavorativi
18.05	regionale	Venezia S.L. (16.01)	
18.34	regionale	Udine (16.58)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9. Ferma in tutte le stazioni
18.49	interregionale	Venezia S.L. (15.50)	
19.05	regionale	Venezia S.L. (17.01)	
19.10	espresso	Beograd (6.00) Budapest D. (7.25)	
19.34	regionale	Udine (17.58)	G. lav.. ferma in tutte le staz.
19.50	regionale	Venezia S.L. (16.50)	G. lav. escl. sabato, sosp. 24/4, 30/4. 14/8, 31/10
20.00	regionale	Udine (18.40)	G. festivi
20.05	regionale	Venezia S.L. (18.01)	
20.33	regionale	Udine (18.58)	G. lav., ferma in tutte le staz.
20.49	interregionale	Venezia S.L. (17.50)	
21.05	regionale	Venezia S.L. (19.01)	
21.19	Eurostar	Milano C.le (16.55)	Sosp. 19/4 e 20/4
21.27	Eurostar	Roma Term. (14.55)	
22.05	regionale	Udine (20.44)	G. festivi
22.10	regionale	Udine (20.44)	G. lavorativi
22.25	InterCity	Napoli C.le (12.36) Ve Mestre (20.34)	
22.49	interregionale	Venezia S.L. (19.50)	
23.23	espresso	Venezia S. L. (21.19)	

AEREI

RONCHI DEI LEGIONARI

Valido dal 30/3/2003 al 25/10/2003

PARTENZE PER	PARTENZA	ARRIVO	FREQUENZA	NOTE
BELGRADO	18.55 12.00 18.15	20.30 13.35 19.50	-2----- -----6- ---4---	
GENOVA	16.40	17.40	12345--	
LONDRA Stansted	13.25 13.35	14.30 14.40	12345-7 -----6-	
MILANO Malpensa	07.50 11.35 13.10 17.05	09.00 12.45 14.20 18.15	# # # #	
MONACO	08.20 12.55 16.50 17.00 16.55	09.30 14.05 18.00 18.10 18.05	# # 12345-- -----6- ------7	
MOSCA Vnukovo	12.00	17.00	-----6-	charter
ROMA Fiumicino	07.05 08.15 10.45 14.40 19.00	08.15 09.40 11.55 15.50 20.10	# 12345-- # 12345-7 #	
SHARM EL SHEIKH	21.00	02.00	------7	charter

ARRIVI DA	PARTENZA	ARRIVO	FREQUENZA	NOTE
BELGRADO	16.30 09.45 15.45	18.15 11.15 17.30	-2----- -----6- ---4---	
GENOVA	11.00	12.00	#	
LONDRA Stansted	10.00 10.10	13.00 13.10	12345-7 -----6-	
MILANO Malpensa	09.15 14.50 19.15 20.45	10.15 15.50 20.15 21.50	# # 12345-- #	
MONACO	11.20 10.40 10.30 10.40 15.10 19.45	12.30 11.50 11.40 11.50 16.20 20.55	------7 123456- --3---- 12-456- # #	
MOSCA Vnukovo	09.25	10.30	-----6-	charter
ROMA Fiumicino	08 55 12.50 14.45 17.10 21.55	10 05 14.00 16.10 18.20 23.05	# 12345-7 12345-- # #	
SHARM EL SHEIKH	17.00	20.00	------7	charter

Frequenze 1=lunedì, 2=martedì, 3=mercoledì, 4=giovedì, 5=venerdì, 6=sabato, 7=domenica, #=giornaliero
INFORMAZIONI: 0481 773224; biglietteria: 0481 773232; assistenza bagagli: 0481 773227
Orari espressi in ora locale
* Il giorno prima

A caccia del pirata

La notte fra venerdì 10 e sabato 11 ottobre, in via dell'Istria, all'altezza dell'ospedale infantile, una macchina ha investito un ciclomotore proseguendo nella sua corsa senza prestare soccorso. Nell'impatto mia figlia è rimasta seriamente ferita a una gamba e tuttora è ricoverata all'ospedale di Cattinara. Se qualcuno ha assistito all'incidente, gli sarò grato se vorrà contattarmi al numero di cellulare 338/6871666, oppure allo 040/381114.

Paolo Lubiana

La morte di Hoepli

Il 9 ottobre all'età di 97 anni è morto a Milano Ulrico Hoepli, pronipote del fondatore della nota dinastia di editori milanesi di origine svizzera. È opportuno ricordare che il fondatore della casa editrice, nata nel 1873, di nome anche lui Ulrico (1847-1935), agli inizi della sua luminosa carriera, nel 1867 era impiegato nella libreria e casa editrice triestina F.H. Schimpffs', in contrada S. Antonio Nuovo 1 (oggi via Dante).

Fabio Zubini

Agenzie bancarie

Sulla chiusura di alcune agenzie bancarie cittadine, già annunciata in un recente resoconto de «Il Piccolo», una Segnalazione del 9 ottobre ha riproposto l'argomento per confermare la validità della decisione adottata dalla banca che ha stabilito il contemporaneo trasferimento dei servizi annullati, dandone comunicazione ai clienti interessati, come me, con una singolare lettera, datata nella città di Parma, firmata soltanto dal direttore di un'agenzia rionale di Trieste e imbucata a Milano.

Questo fatto mi ha ricordato che nello scorso mese di giugno, la medesima banca m'inviò, dalla direzione generale di Bologna, un'altra lettera, datata a Trieste e imbucata a Verona.

È quindi comprensibile che queste constatazioni possano creare qualche perplessità tra gli utenti, sia per il modo semplicistico con cui è stato formalizzato un comunicato ufficiale così importante, sia per il singolare inoltro dello stesso, tramite le poste italiane.

Guido Placido

LA POLEMICA

Proteste per le decisioni del governo ma anche per l'idea di Illy

«No alla pensione a 80 anni»

Non bastavano le proposte del presidente Berlusconi e del governo, circa l'innalzamento dell'età pensionabile, dispensando ulteriori mazzate ai pensionati, ai lavoratori, ai giovani, ai cittadini in genere; ora ci si mette pure quello che dovrebbe essere un suo antagonista, con una proposta ancora peggiore.

Il nuovo presidente della Regione Friuli Venezia Giulia Riccardo Illy vuol farci lavorare fino a ottant'anni, con la scusa che adesso si vive di più. Dalla padella alla brace.

Del resto, il nostro presidente regionale (pardon, adesso si dice governatore) è un «padrone» come il presidente del Consiglio (o si dice premier?) e, dalla sua bella cattedra di politico e di miliardario che svolge un lavoro a lui gradito, non ha la più pallida idea di cosa significhi lavorare veramente, otto ore su otto, con qualsiasi tempo, per sopravvivere e nutrire la propria famiglia.

Quindi, che ci vadano loro, i signori onorevoli Berlusconi e Illy a lavorare fino a ottant'anni nelle officine dove si sviene per il caldo, a consumarsi gli occhi davanti ai computer negli uffici, a spazzare le strade sotto il sole e sotto la pioggia e senza i loro profitti a innumerevoli zeri.

> «Chi ha lavorato per tanti anni in un'officina o si è consumato gli occhi davanti a un computer non può lavorare sino ai limiti d'età che ora vengono ipotizzati»

Per poi andare in pensione e schiattare di malattia professionale un anno dopo, tanto per non pesare sull'Inps. Non prima però di aver speso tutta la pur misera pensione per pagare i ticket sui medicinali che, ovviamente, lor signori andranno ad aumentare, perché sennò «lo Stato non ce la fa».

Ho la sensazione amara che noi – categorie sopraccitate, cittadini, lavoratori, pensionati – siamo stretti tra due fuochi: il blocco di Centrodestra e il blocco di Centrosinistra, i quali ci arrostiscono entrambi con il fuoco lento del neoliberismo. Due poderosi blocchi in cui noi siamo quasi stritolati.

Quando li manderemo tutti a casa?

Mi sembra proprio inaccettabile che si proponga di andare in pensione a 80 anni.

Dimitri Portolan

Pagamenti arretrati

Mi riferisco alla lettera a firma Manlio Visintini pubblicata il 7 ottobre, in cui il cliente si lamentava di ricevere ancora bollette da Telecom Italia nonostante avesse disdetto il contratto. Desidero dire che le bollette cui fa riferimento riguardano more relative ai sei conti del 2002 pagati in ritardo ed un'indennità di riallaccio per riattivazione del collegamento telefonico a seguito sospensione.

Madina Toso
Gruppo Telecom Italia
Relazioni con i media
Ufficio stampa

Testamento biologico

Logico, umano, il giudizio espresso nel testamento biologico della professoressa Rita Levi Montalcini. Che condivido. Assurdo far decidere ai parenti ogni intervento per aiutare a morire chi non ha più speranza, o solo semplicemente morire senza accanimenti inutili. Ma vale anche se qualcuno deve decidere di espiantare i miei organi a cuore battente e non da cadavere.

Domenico de Giacomi
ex medico ospedaliero

Si cercano volontari

Dopo otto mesi di collaborazione con il distretto 4 (piazzale Canestrini) per i trasporti di utenti affetti dal morbo di Alzheimer abbiamo la reale necessità di allestire un pulmino solo per loro nelle tre giornate nursing. Chiediamo pertanto la collaborazione di volontari autisti e accompagnatori che ci permetta di effettuare al meglio il servizio.

Chi vorrà darci una mano potrà telefonare in sede allo 040/639664 oppure venire a trovarci in largo Barriera Vecchia, 15 (2.o piano) il lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 17.30 alle ore 19.30.

Lidia de Lugnani
Presidente del Filo d'argento Auser

Progetto umanitario

Il presidente, il consiglio direttivo del Comitato di solidarietà per i bambini di Chernobyl Fvg, con sede a Cormons, Yuliya, la ragazzina curata per esiti di osteomielite per quattro mesi in regione, la sua mamma Svjatlana e la famiglia Lugano che le ha ospitate, nell'impossibilità di raggiungere tutti personalmente, vogliono ringraziare coloro che hanno aderito con generosità al progetto umanitario in favore di Yuliya.

Il grazie va innanzitutto ai soci del comitato, ai privati, alle ditte, ai comuni, alla Pro loco, alle associazioni di volontariato, alle parrocchie, ai gruppi Ana, ai circoli culturali e alle Ass n. 4 e n. 5, in particolare ai medici e ai fisioterapisti per la riabilitazione pediatrica del Gervasutta di Udine e a quelli dell'ospedale di Palmanova.

Siamo riconoscenti perché insieme abbiamo ridato il sorriso e la possibilità di una vita normale a una ragazzina bielorussa.

Fausta Tonello
presidente Comitato di solidarietà per i bambini di Chernobyl

Il Nobel al Papa

I cattolici sono meravigliati del mancato Nobel al Papa.

Io sarei meravigliato se il Papa non parlasse di pace.

Ugo Pierri

UN AMICO DA ADOTTARE

Un meticcio di bracco vive da un anno al «Gilros» di Opicina

E «Brandy» adora i bambini

Si trova da alcuni mesi alla pensione convenzionata Gilros di Villa Opicina un meticcio di bracco che ha un anno di età.

E' un cangolino buonissimo, molto affidabile. E' giocherellone ed è adatto a stare con qualsiasi persona. Adora i bambini ed è quindi ideale la sua collocazione in una famiglia.

La pensione convenzionata con il Comune di Trieste, diretta da Henry Coronica, trova in via di Prosecco 1904 e il numero telefonico è lo 040 215081.

Il simpatico volpino

«Mozart» ha una casa

«Mozart», il simpatico volpino del Gilros di opicina ha subito trovato una nuova casa. E' stato infatti adottato da una coppia di coniugi che da poco tempo aveva pedrso il suo cane.

Il meticcio di volpino ha avuto molti «pretendenti» per la carica di vitalità e di simpatia che sa trasmettere.

La pensione Gilros di Opicina si trova in via di Prosecco 1904 ed è aperta tutti i giorni dalle 10 alle 12 tranne il martedì e i giorni festivi.

50 ANNI FA

19 ottobre 1953

• Mentre il ritorno di Trieste all'Italia è di nuovo in forse dopo la recente conferenza dei Ministri degli Esteri occidentali, il primo convoglio di famiglie di militari inglesi ha lasciato la città alle 14.30 di ieri. Su alcune carrozze letto avevano preso posto 160 bambini e un centinaio di donne.

• Sono giunti a Trieste circa trenta istriani, componenti di dodici famiglie, provenienti da Pisino, Capodistria e Isola d'Istria. Gli esuli sono stati accolti al valico di Albaro Vescovà, sulla linea Morgan, da funzionari dello speciale comitato di assistenza.

• Due altri negozi aprono quest'oggi i battenti nel fervore di superare il dopoguerra. In piazza della Borsa 3 il negozio di confezioni di Luigi Chianese, titolare della sartoria sita al n. 4 della piazza stessa. In via Settefontane 35, poi, la «Galleria delle tappezzerie» di Mario Ciacotich, intercomunicante con lo stabilimento di via Limitanea 3.

IL CASO

Un ex dipendente parla con nostalgia della «Veneziani»

«La fabbrica della mia vita»

Sabato 27 settembre il Piccolo ha riportato la notizia: chiude la Veneziani. È un annuncio che mi rattrista veramente in quanto in quella fabbrica, sotto la sapiente guida dell'ingegner Niko Bliznakoff ho avuto la possibilità di acquisire la mia esperienza di analista chimico, esperienza che pur sempre è necessario attingere dal quotidiano lavoro in fabbrica, anche se abbozzata sui banchi dell'università.

Della «Gioachino Veneziani Spa» del col. Antonio Fonda-Savio, del col. Anzellotti, dell'ing. Benetti conservo un ricordo pieno di nostalgia perché sono stati gli anni più belli della mia vita di lavoratore.

Ed era sempre rimasto anche un simpatico rapporto di familiarità quasi con quella meravigliosa, notevole persona che è stato Fulvio Anzellotti: ogni qual volta ci si incontrava scattava il solito ritornello: «Bei quei tempi!».

Ora della «mia» fabbrica rimane solo un pezzetto che rivedo di tanto in tanto passando per via Svevo ed è il muretto di cinta che rimane dietro il distributore di benzina, all'angolo con via Baiamonti.

Della «mia» fabbrica Veneziani parlavo sempre con orgoglio esaltandola, sia nei vari colorifici sia nella fabbrica di resine che poi mi ebbero come operatore nei loro laboratori, nel Veneto, non rendendomi forse conto di quanto profondo fosse rimasto in me il vincolo che mi avrebbe legato per sempre a via Italo Svevo.

Antonio Comin

Auguri Aldo

Aldo ha 80 anni. Auguri da Gina, Susy, Andrea, Malvina e parenti.

Nonna Antonia

Antonia ha 90 anni. Auguri da tutti i suoi cari.

AI LETTORI

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili. I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

Continuaz. dalla 14.a pagina

AFFERMATA società seleziona signore/ine con tempo libero per lavoro telefonico socio-culturale. Tel. 040/3481053. (A6103)

AGENTE di vendita provenienza settore tecnico ricerca importante industria per Udine Gorizia Trieste. Telefonare Working 0444/301511 oppure www.workingns.it. (A00)

AGENZIA di servizi ricerca n. 2 operatrici telefoniche/pc part-time 25/50 anni orario pomeridiano. Telefonare 040/53200 dalle 12 alle 15 e dalle 18 alle 20. (Fil47)

AGENZIA immobiliare ricerca impiegata esperienza nel settore zona Trieste, offresi fisso, scrivere a fermoposta Trieste centro c.i. AC6423003. (A00)

AZIENDA commerciale ricerca agenti settore parrucchieri. Si richiede esperienza anche in altro settore, automunito, forte motivazione. Età 25/32 anni. Si offre adeguata formazione tecnico commerciale, trattamento economico in grado di soddisfare le candidature più qualificate. Per colloquio telefonare allo 040/54082 lunedì o giovedì dalle 9.30 alle 12. (A00)

AZIENDA commerciale ricerca personale amministrativo età max 24 anni. Inviare curriculum a fermo posta Trieste centrale pat. TS2074418D. (A6615)

AZIENDA leader settore pubblicità ricerca account junior o senior, zona Trieste e Lignano, lavoro preorganizzato, formazione aziendale, ottimi guadagni. Telefonare 0498898496. (Fil17)

AZIENDA operante nella diagnostica agro-alimentare e veterinaria cerca tecnico di laboratorio. L'inquadramento avverrà secondo il Ccnl Industria chimica Confindustria. Titoli preferenziali: esperienza nella tecnica Elisa, conoscenza lingua inglese e dei programmi informatici Word ed Excel. Inviare dettagliato curriculum via fax allo 0481/522731. (B00)

AZIENDA registratori cassa cerca urgentemente giovane militesente da inserire come riparatore, si richiede conoscenza uso personal computer (word/excel/internet) e basi elettronica. Per appuntamento telefonare 040/370802 lunedì 20 dalle 10 alle 11.

AZIENDA ricerca personale conoscenza software grafica zona Gorizia. Inviare curriculum a fermo posta Gorizia c.i. AH4959797. (A6115)

AZIENDA ricerca personale per analisi di laboratorio chimico su combustibili solidi. Conoscenza pc lingua inglese. Scrivere a Cassetta 1525 agenzia 4 Trieste. (A6098)

AZIENDA ricerca personale per attività di segreteria settore industriale conoscenza pc e lingua inglese. Scrivere a Cassetta 1316 agenzia 3 Trieste.

AZIENDA vinicola Lunardelli vini veneti e friulani cerca per Trieste e provincia rappresentante già introdotto tel. allo 0422/740014.

BAR Ferrari cerca banconiera max 30 anni e apprendista con esperienza tel. 3384331923. (A00)

CARPENTERIA cerca saldatori carpentieri e manutentori per ampliamento e trasferimento in nuova sede. Tel. 0481/21324. (B00)

CASA di spedizioni cerca per propria filiale di Trieste, esperto/a nel settore trasporti internazionali. Massima serietà. Scrivere a fermo posta Gorizia centrale Pt. Ts2079622X. (B00)

CASA editrice a caratura internazionale seleziona una hostess per fiera a Milano che si svolgerà a metà novembre. Si richiede bella presenza e ottima conoscenza almeno della lingua inglese. Possibilità di ulteriori collaborazioni. Mandare fax allo 040/9381658 o email info@mondotostato.it. (A6042)

CASA spedizioni cerca esperienza trasporti imbarchi sbarchi fermo posta Trieste centro c.i. AD4762154.

CENTRALINISTI part-time cercasi ottima presenza buona proprietà di linguaggio, retribuzione molto interessante. Tel. 0481/413212 ore 12-21.

CERCASI apprendista banconiere volenteroso. Presentarsi Buffet da Gildo, via Valdirivo 20, Trieste. (A6055)

CERCASI apprendista-mezza lavorante acconciature «Dolly» via Vasari n. 12 040/767030. (A6081)

CERCASI banconiera per bar in Begliano. Telefonare 339/3922835. (C00)

CERCASI banconiere capace per lavoro serale telefonare ore serali 347/9211135. (C00)

CERCASI banconiere capace per lavoro serale. Telefonare ore serali 347/9211135. (C00)

CERCASI camerieri banconieri max 23 anni presentarsi martedì 21 ore 11 gelateria Pipolo viale Miramare 127. (A6099)

Continua in 31.a pagina

CULTURA & SPETTACOLI

NARRATIVA *Morto a 64 anni lo scrittore catalano autore della popolare serie del detective Pepe Carvalho*

Vázquez Montalbán, non solo giallo

È stato una delle figure più autorevoli della sinistra intellettuale spagnola

Conosciuto e' apprezzato in Italia quasi esclusivamente per i suoi romanzi gialli, Manuel Vázquez Montalbán rappresentava in Spagna una delle figure più autorevoli della sinistra intellettuale. Voce critica e ironica che non nascondeva la sua insoddisfazione per i modesti risultati raggiunti da una democrazia giudicata ancora fragile e poco coraggiosa, lo scrittore aveva tra i suoi bersagli preferiti quei «professionisti della politica» di dubbia moralità che erano andati al potere con la tessera del partito socialista in tasca dopo aver fatto un po' di fronda durante gli ultimi anni del regime di Franco. Se nel paese non c'era stata alcuna cesura netta con il passato, sosteneva Vázquez Montalbán, era proprio a loro che occorreva attribuire per intero la responsabilità. «Così i panni sporchi sono rimasti sporchi e la Spagna ha dimenticato in fretta il periodo buio della dittatura per prendere parte alla grande festa planetaria del capitalismo speculativo senza accorgersi che le leve del comando erano rimaste saldamente nelle stesse mani», rilevava lo scorso anno in un articolo su «Le Monde».

L'impegno e l'anticonformismo costituiscono, del resto, una costante nella biografia di Vázquez Montalbán, cresciuto a Barcellona in una famiglia operaia di solida tradizione comunista e incarcerato per un anno e mezzo nel 1962 a causa delle sue idee. Dopo una laurea in filosofia, si dedicò al giornalismo diventando redattore di politica internazionale di due importanti riviste catalane per approdare quindi alla narrativa nel 1970 con «Ho ammazzato J.F. Kennedy», la prima avventura dell'investigatore privato Pepe Carvalho, in seguito indimenticabile protagonista di una serie composta da oltre venti romanzi che molti critici giudicano il doppio europeo degli antieroi americani di Raymond Chandler. Cinico quanto basta per intraprendere la sua professione, con una leggera ombra di malinconia sempre stampata in volto, coltissimo ex agente della Cia che ha letto tutti i libri e si concede il lusso intellettuale di far ricorso ai volumi contenuti nella sua immensa biblioteca per accendere il fuoco nel camino («mi aiuta a riflettere», si giustifica), Pepe Carvalho ama le donne e la buona cucina e si muove in una Barcellona spesso nera come il catrame, città multietnica, ricca e violenta, ritratta offrendo largo spazio ai suoi balordi e ai traffici, loschi e meschini, che ospita.

Per oltre trent'anni Vázquez Montalbán si è divertito a manipolare il canone del giallo, giocando con le atmosfere come solo Simenon sapeva fare prima di lui e rivisitando la lezione di quella scuola statunitense dei duri che tra le due guerre mondiali era riuscita a dare profondità sociale alle storie di gangster e di detective privati. Il racconto dell'azione e l'analisi del reale hanno sempre pari dignità nei libri di Vázquez Montalbán, che amava lasciare spazio al bizzarro privato del suo personaggio, e in particolare all' insolito terzetto rappresentato da Carro, prostituta di lusso con cui Pepe ha una burrascosa relazione, da Biscuter, vecchio compagno di lotta politica 'ai tempi dell' antifranchismo trasformatosi in maggiordomo e segretario, e infine da Bromuro, vispo lustrascarpe sulle Ramblas dall'incerta identità anagrafica che viene utilizzato spesso come informatore personale e deve il suo soprannome ad una singolare teoria sull'uso sociale e politico del sedativo: «Pepe, le dico che mettono il bromuro in tutte le cose che ingoiamo per non farci arrapate. Così le donne possono uscire tranquille di casa e andare in giro senza tanti problemi. E poi mi spiega come avremmo fatto a sopportare così a lungo Franco se non eravamo sotto l'effetto del bromuro?», spiega all'esterrefatto investigatore durante il loro primo incontro.

Tra gli oltre venti romanzi che hanno Carvalho per protagonista, tradotti in quasi 30 lingue, meritano almeno di venir ricordati «Assassinio al Comitato Centrale», in cui il detective viene chiamato a far luce sulle circostanze della morte del segretario del Partito Comunista spagnolo, «La solitudine del manager», resoconto di una spigolosa inchiesta nel torbido mondo degli affari, «Il centravanti è stato assassinato verso sera», indagine che ha come sfondo gli spogliatoi degli stadi e «Il labirinto greco» dove la Barcellona delle Olimpiadi diventa il simbolo di una mutazione antropologica su scala planetaria «in cui ormai ha solo senso la ricerca della distanza più breve tra il vendersi e il comprarsi». Vazquez Montalbán è stato poi autore anche di numerose opere narrative e saggistiche che hanno al centro soprattutto l'analisi dei rapporti l'élite e il potere politico: in «Galindez» rievoca le circostanze che portarono nel 1956 alla morte di un diplomatico basco in esilio, mentre in «Pamphlet dal pianeta delle scimmie» propone una polemica riflessione sulle società opulente nate dalla globalizzazione economica e dallo strapotere dei media e in «Pasionaria e i sette nani» ricostruisce la biografia di Dolores Ibarruri.

Intellettuale di straordinaria arguzia e intelligenza, Vázquez Montalbán ha dato voce all'anima anarchica e iconoclasta della cultura iberica contemporanea. Al pari di Georges Simenon, non va ricordato solo come autore di romanzi gialli. Seguendo l'esempio dello scrittore belga, infatti, anche lui ha scelto di esprimersi attraverso una narrativa di genere per raccontare gli aspetti più inquietanti e limacciosi di una realtà contemporanea che non gli piaceva, scrutata sempre dal basso per meglio afferrarne ogni particolare.

Roberto Bertinetti

MADRID Lo scrittore catalano Manuel Vázquez Montalbán, 64 anni, è morto ieri in seguito a un attacco di cuore all' aeroporto di Bangkok. Montalbán, scrittore e commentatore politico, creatore del famoso personaggio del detective Pepe Carvalho, era all'aeroporto internazionale di Bangkok proveniente da Sydney, avendo appena compiuto un giro di conferenze in Australia. Doveva cambiare aereo per tornare in Spagna. La morte è avvenuta alle 24 locali di venerdì, le 18 spagnole e italiane. È stata la compagnia aerea Thai ad avvertire l'ambasciata spagnola a Bangkok. Il corpo dello scrittore dovrà subire un'autopsia prima di potere essere rimpatriato, secondo le fonti.

Montalbán (a destra) con Andrea Camilleri. (Foto di Basso Cannarsa)

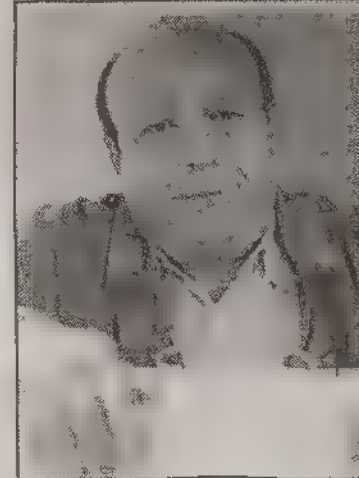
Lo scrittore spagnolo Manuel Vázquez Montalbán, autore fecondo e versatile, era nato a Barcellona nel 1938.

Pubblichiamo una pagina del «pamphlet» sulla fine dell'«immaginario democratico»

Noi, nel pianeta delle scimmie rassegnate

Per gentile concessione della casa editrice Feltrinelli pubblichiamo un brano tratto da «Pamphlet dal pianeta delle scimmie», una raccolta di saggi uscita in Spagna nel 1995 e tradotta nello stesso anno in Italia.

«Ovunque volgiamo lo sguardo, riscontriamo la scomparsa di gran parte di quelle sagome di quanto sapevamo e di quanto credevamo, come se lo sky line delle idee e dei progetti sociali custodito nella mente si fosse a un tratto cancellato e fossimo rimasti senza gli immaginari fondamentali di una cultura che non molto tempo fa chiamavamo progressista in opposizione a quella reazionaria.

«Cosa è accaduto al sistema democratico, ai progetti degli inevitabili cambiamenti sociali promossi all'inizio dalla borghesia e, in seguito, dalla classe operaia, alla visione dell'Europa come terza via tra il capitalismo selvaggio e la barbarie, un tempo rossa e ora integralista, alla frattura tra la sinistra in lotta per la trasformazione delle cose e la destra impegnata per la loro conservazione? Tali immaginari, derivanti da credenze non sempre attuate, occupavano uno spazio nel magazzino della nostra coscienza. Ora gli specchi sono andati in mille pezzi e gli immaginari sono spariti (...) Non c'è stata una guerra nucleare, bensì una Terza guerra mondiale fredda, e questo è il messaggio che ci viene trasmesso: il razionalismo, stremato dal cordone ombelicale che lega la Rivoluzione francese a quella sovietica, ci costringe a espiare i sogni utopici e a stabilirci nel pianeta delle scimmie rassegnate e colpevolizzate ora che sembrano prosciugati gli oceani di sangue versati dalla civiltà liberal-capitalistica, adesso impegnata a satollare la terra di hamburger e pollo fritto secondo la ricetta del Kentucky, consegnati a domicilio da pony express con i caschi blu dell'Onu.

Lo scrittore catalano.

«Svergognati dalle scimmie, con i profeti e i sacerdoti della ragione in crisi, esorto a formare una coalizione di non pentiti di aver creduto, per quanto ci è stato possibile, nel continuo sviluppo di qualità del convenzionale spirito democratico. Chiediamo a politici e intellettuali, responsabili della teoria e della pratica di questo zoo che condividiamo, che ne avete fatto dell'immaginario democratico?»

Feltrinelli: «Manolo», un amico adorato da cuochi e camerieri

ROMA «Era prima di tutto un amico. Era 'Manolò, per tutti, soprattutto per i cuochi e i camerieri dei ristoranti, che lo adoravano». Comincia dalla grande passione per la cucina - oltre a quella per il calcio - il ricordo di Vazquez Montalban da parte di Inge e Carlo Feltrinelli, gli editori italiani dell'autore spagnolo. «Ed è in un ristorante - racconta Inge Feltrinelli - che l'ho incontrato la prima volta: Casa Leopoldo, a Barcellona, nel Barrio Chino. Era il suo ristorante preferito, mi aveva dato appuntamento lì alle 2, c'era solo lui quando sono sono arrivata. Ci siamo alzati da tavola alle 6. E da allora sempre lì ci siamo incontrati».

«Era timido - spiega Inge - ma allo stesso tempo sempre disponibile a parlare con tutti, generoso di sé, autoironico, con un fortissimo senso dell'umorismo, molto catalano. Una volta con Christian Bourgois, il suo editore francese, ci ha portati alla Boqueria, il grande mercato di Barcellona, a mangiare con i pescivendoli, i fruttivendoli e tutti i lavoratori del mercato; tutti lo salutavano 'Ciao Manolo' come un amico di tutti i giorni. Io lo vedo sempre così».

«Stavamo aspettando che tornasse dall'Australia a giorni - le fa eco Carlo Feltrinelli - doveva consegnare 'Millennium', annunciato come l'ultimo Carvalho, mille pagine».

STORIA *Esce martedì «Faccetta nera», un altro capitolo dell'indagine di Arrigo Petacco sull'Italia del '900*

Le verità nascoste dell'avventura in Abissinia

«Paura del revisionismo? Lo storico ha il dovere di farlo, per correggere gli errori»

Per **Arrigo Petacco** storia non fa rima con noia. **«Faccetta nera» (Mondadori, pagg. 237)**, da martedì prossimo in libreria, prosegue l'indagine sull'Italia del Novecento con i toni avvincenti e storicamente precisi che generalmente si riconoscono agli storici anglosassoni, e che ricordano il migliore Montanelli. La rincorsa tardiva dell'Italia per ottenere «un posto al sole» permette di analizzare tra l'altro la politica estera di Mussolini, e sulle note della popolare canzone scritta nel 1935 da Renato Micheli e musicata da Mario Ruccione, Petacco analizza il periodo fascista cercando di ristabilire quella obiettività storica che mancherebbe ai nostri saggi e manuali.

Autore di best seller quali «Regina», «L'armata scomparsa» e «L'esodo», Arrigo Petacco si considera un investigatore della storia. L'acume e la determinazione per le indagini li ha acquisiti negli anni di formazione come giornalista di cronaca nera: «Ho scoperto anche qualche omicidio» sottolinea con orgoglio, e scrivendo romanzi gialli: «Ne pubblicarono una dozzina negli anni Cinquanta, ma sotto falso nome, Harry Harpet, perché il giallo a quei tempi doveva per forza essere di un autore americano».

«Faccetta nera» documenta l'avventura italiana in Abissinia e ricorda come la storia si ripete. Già allora la stampa estera denigrava il nostro paese, per un misto di invidia e senso di superiorità, e la Lega delle Nazioni, l'attuale Onu, di fatto controllata da Francia e Gran Bretagna, tradiva i suoi scopi umanitari, mantenendo posizioni dure solo con i paesi più deboli. Petacco non teme di ricordare i meriti che Mussolini ebbe dal punto di vista politico nella breve avventura coloniale africana e ristabilisce una verità spesso nascosta, citando una conversazione del 1936 tra il Duce e Louis-Jean Malvy, un ministro radicalsocialista francese, nella quale si evidenzia come Mussolini non fosse assolutamente già d'accordo con Hitler per creare l'Asse Roma-Berlino, e anzi cercasse ancora di tenere fede al patto di Stresa, stipulato con Francia e Inghilterra, nonostante la ostinata caparbietà di quest'ultima a contrastare l'avventura coloniale italiana.

Lo storico Arrigo Petacco.

I «se» e i «ma» non fanno la storia ma Petacco sottolinea che proprio durante quella conversazione Mussolini profetizzava con drammatica precisione le conseguenze di una seppur riluttante alleanza dell'Italia con la Germania. Le responsabilità dell'allora Ministro degli Esteri britannico Anthony Eden risultano, nella lettura di Petacco, davvero tragiche.

Cosa l'ha spinta a dedicarsi alla storia?

«Io sono un giornalista che a un certo punto ha scoperto che la storia raccontata nei libri era quasi tutta falsa. Ho colmato finora parecchi buchi. Con "Il prefetto di ferro" sono stato il primo a parlare del prefetto Cesare Mori, che durante il fascismo riuscì a mettere in ginocchio la mafia. Nessuno ne aveva mai parlato prima. Anche con il libro "L' esodo" sono stato il primo, dopo cinquant'anni, a parlare della tragedia degli italiani d'Istria. Mi venne l'idea di scrivere quel libro sfogliando un'enciclopedia che alla voce "foibe" si limitava a spiegare che si trattava semplicemente di una cavità naturale tipica delle zone carsiche. In alcuni libri di storia ho anche letto che nelle foibe venivano gettate le persone fatte oggetto delle rappresaglie naziste. Ricevo ancora oggi lettere di ringraziamento da tutto il mondo e un gruppo di giuliani residenti a Toronto mi ha chiesto il permesso di tradurre il libro in inglese per far conoscere ai loro figli come erano andate veramente le cose».

La parola "revisionismo" non la spaventa?

«Ci sono due modi di considerare un revisionista. Nella cultura comunista si tratta di un traditore, e Stalin i revisionisti li ammazzava. Io penso invece che lo storico ha il dovere di essere revisionista. Se non ci fosse stato il revisionismo noi studieremmo ancora oggi la campagna di Gallia sul "De bello gallico" che, notoriamente, è pieno di errori».

C'è speranza di raccontare con verità?

«Tutte le storie di tutti i paesi sono piene di menzogne, per creare amore di patria. La storia la scrivono sempre i vincitori. Quando comincia una guerra, la prima vittima è sempre la verità. Quando la guerra finisce, le bugie degli sconfitti vengono smascherate, e quelle dei vincitori diventano storia».

Quindi non può esistere una sola storia?

«Negli anni Cinquanta, sognando la creazione di una comunità europea, De Gasperi e Adenauer avevano pensato alla redazione di un testo storico europeo comune. Gli storici si riunirono a Vienna, ma già al secondo giorno erano alle mani. Più recentemente, Francia e Germania hanno deciso di scrivere un libro di storia bilingue che possa essere letto dagli studenti di entrambi i paesi. Dopo i reparti militari bilingue questo è un altro segno del tentativo di consolidare l'asse franco-tedesco per il dominio dell' Europa, ma sono comunque curioso di sapere come se la caveranno quando dovranno decidere se la Francia è uscita vittoriosa dal secondo conflitto mondiale, e come potranno raccontare la presa di Parigi e quello che comportò».

Cosa ci dobbiamo aspettare dagli eventi futuri?

«Io dico solo che il mondo sta andando alla rovescia. La Coppa America è stata vinta da una barca svizzera, i tedeschi sono diventati pacifisti, i francesi accusano gli americani di essere arroganti, i comunisti applaudono il papa, e il più famoso cantante rap è un bianco!».

Elena Dragan

Addis Abeba, 1936: sfila la cavalleria degli ascari guidata dagli ufficiali italiani.

Dall'inviato

CINEMA *Giuni Russo protagonista della serata finale, con Alice tra il pubblico, della 22.a edizione delle «Giornate» a Sacile*

Cade il muro tra canto e film muto

Fra i tanti personaggi riscoperti, l'affascinante attore russo Ivan Mosjoukine

A sinistra, una foto di scena del film «Kean». Qui sopra, Giuni Russo, colonna sonora di «Napoli che canta» di Roberto Roberti, padre di Sergio Leone. A destra, una scena di «Chang» (1927) di Ernest Schoedsack.

SACILE Tra le note, le Giornate del cinema muto si sentono a casa. Strada facendo, hanno abbinato ai vecchi film le sperimentazioni elettroniche di John Cale, i virtuosismi minimali di Wim Mertens, l'orchestrale classicità di Carl Davis, la psichedelica inventiva della Alloy Orchestra. Mai però, in ventidue anni, gli organizzatori della rassegna avevano osato frapporre una voce alle immagini in movimento. Quasi temessero che il canto finisse per entrare in rotta di collisione con le sequenze cinematografiche.

C'è sempre la prima volta per tutto, dicono. E ieri sera, al Teatro Zancanaro di Sacile, è caduto anche l'ultimo muro che separava musica e film muti. Una voce bellissima come quella di Giuni Russo ha accarezzato, irrobustito, colorato di mille sfumature **«Napoli che canta»**. Il film ritrovato che Roberto Roberti, papà di Sergio Leone, aveva girato nel 1926. E che si è salvato solo perché qualcuno, per mettere al riparo l'opera dai roghi della censura fascista, decise di portare quelle tre bobine di pellicola oltre l'Oceano, in America. Adesso «The song of Naples» è custodita dalla George Eastman House di Rochester.

Serata evento quella che ha chiuso la 22.ma edizione delle Giornate del cinema muto. Ieri sera, confusa tra tanta gente, c'era anche Alice, che molti anni fa ha vinto un festival di Sanremo con il brano «Per Elisa». E che da tempo ha deciso di intraprendere un percorso musicale quasi parallelo a quello di Giuni Russo. Distante anni luce dai riti televisivi di presentazione dei dischi nuovi. Completamente estraneo al canzonettismo imperante.

Tra gli ospiti era atteso a Sacile anche Nanni Moretti. Ma il regista di «Caro diaro» e «La stanza del figlio», coinvolto sempre più nel movimento spontaneo di protesta dei Girotondi, all'ultimo minuto ha rinunciato per una serie di impegni.

Quello che stupisce delle Giornate, anno dopo anno, è la ricchezza del programma. Prendete la sezione dedicata a **Ivan Mosjoukine**. La stragrande parte degli spettatori conosceva, probabilmente, l'attore russo nato a Penza nel 1889, e che morì in esilio nel 1939, a soli 49 anni, grazie a qualche vaga citazione che compare qua e là nelle storie del cinema. A Sacile, invece, sullo schermo del Teatro Zancanaro sono passati i più importanti titoli che lo hanno consacrato come un mito del cinema muto.

Figlio di un proprietario terriero di origine aristocratica, Mosjoukine divenne attore infischiandosene dei divieti paterni. Dopo aver imparato il mestiere a Kiev con una compagnia itinerante, e lasciati incompiuti gli studi di giurisprudenza, rimase conquistato dal cinema quando vide i film danesi di Waldemar Psilander e Asta Nielsen. Bello, magnetico, istrione, capace di riassumere in sé tutti i pregi e le esagerazioni della recitazione melodrammatica russa, non fece fatica a calarsi nei panni della leggenda vivente, negli anni in cui la rivoluzione bolscevica non aveva cambiato volto alla Russia.

C'era un personaggio che Mosjoukine voleva recitare a ogni costo. Quello di Edmund Kean, grande attore shakespeariano reso immortale da una piéce di Alexandre Dumas padre. A trasformare il suo sogno in realtà fu il regista Alexandre Volkoff, che nel 1924 chiamò il grande Ivan a riportare in vita Kean in un kolossal davvero epocale.

Che cosa rimane di quel film, proiettato ieri mattina a Sacile quasi ottant'anni dopo la prima? A illuminare di luce purissima la pellicola in bianco e nero è la recitazione di Mosjoukine. Un attore che, a tratti, sembra addirittura una sorta di antenato di Carmelo Bene. L'incontro perfetto e folle tra genio e sgregolatezza. Un volto mobilissimo in cui convivono il ghigno della pazzia e la dolcezza dell'amore disperato. Uno sguardo che sa incenerire e accarezzare, implorare e maledire.

Samuel Taylor Coleridge scrisse che, ascoltare Kean era come «Leggere Shakespeare alla luce dei lampi». Ieri, per tre ore filate, la platea dello Zancanaro ha ballato di gioia con Mosjoukine, ha recitato straziata i versi d'amore di **«Romeo e Giulietta»**. Ha sofferto una passione che può concludersi solo tra le braccia della morte, assistendo alla proiezione di **«Kean»**. Oggi, riguardare quel film significa lasciarsi cullare da emozioni ancestrali. Viaggiare nel tempo trasportati dall'arte incarnata in un corpo umano.

Tutta da scoprire, alle Giornate anche la sezione dedicata a Cooper e Schoedsack, la coppia che riuscì a trasformare l'asettico e un po' pedante documentario in appassionante cinema. E non deve meravigliare troppo se è a loro che dobbiamo film travolgenti come **«Chang»**. E, soprattutto, come **«King Kong»**, che ancora oggi tiene incollati alla poltrona anche gli spettatori più sgamati.

E chi pensa che le Giornate siano solo un polveroso laboratorio per nostalgici, avrebbe dovuto assistere alla proiezione di **«Homunculus»**. Un dramma epico firmato da Otto Rippert nel 1916, che dava, già allora, sotto gli occhi di tutti il sogno proibito e i rischi della creazione di un'intelligenza artificiale. Troppo simile all'uomo, eppure diversissima da lui.

Da segnalare, infine, che **Elaine Burrows** e **Renee Lichtig** hanno ricevuto ieri sera il Premio Jean Mitry 2003. Elaine Burrows del British Film Institute è stata catalogatrice al National Film Archive del Bfi dal 1966 e direttrice di quel servizio a partire dal 1979 per divenire, nel 1998, responsabile dei progetti speciali nel settore dell'acquisizione, delle preservazione e del restauro dei film. Tra i suoi generi prediletti, il cinema femminile e di animazione. Particolarmente significativa è stata la sua partecipazione alla Fiaf (Federazione internazionale degli archivi del film).

I meriti di Renee Lichtig riguardano soprattutto il montaggio e il restauro. Il suo debutto come assistente risale al 1951, al fianco della famosa montatrice Myriam nel film di Pierre Braunberger «La Course de taureaux». Grazie a Henri Langlois, ha avuto inizio la seconda parte della sua carriera, quella che si è svolta, dal 1978, all'interno della Cinematheque francaise e che l'ha vista ricostruire molti importanti film conservati in cattivo stato sia in Francia che all'estero.

Anche sul ventiduesimo viaggio delle Giornate del cinema muto cala il sipario. Ma non finisce qui, perché siamo certi che l'anno prossimo lo schermo si riempirà di altre, incredibili sorprese. E, chissà, forse nel 2005 il festival potrà fare ritorno a Pordenone. In un Teatro Verdi nuovo di zecca.

Alessandro Mezzena Lona

COSTUME

Maria Carla Boscono, unica italiana nel calendario 2004.

Compie quarant'anni il più famoso e celebrato calendario della bellezza femminile

Pirelli, l'erotismo in dodici mesi

Opera del fotografo Nick Knight, sarà presentato il 12 novembre

Ai Tominaga. (Ruspoli)

Compie quarant'anni il più famoso e celebrato almanacco della bellezza femminile e dei suoi mutamenti. Il 12 novembre, nel gotico e austero edificio sede delle Royal Courts of Justice, nel cuore di Londra, verrà presentato il Calendario Pirelli 2004, quest'anno affidato al genialoide fotografo inglese Nick Knight. Soltanto dodici fotografie, con una sofisticata elaborazione al computer che porterà in primo piano una bocca, un seno, gli occhi, ma tredici modelle selezionate, perchè uno dei mesi vedrà protagoniste, in un'immagine molto spinta, l'americana Frankie Ryder, in guépiere e stivaloni di lattice rossi, e la russa Natalia Vodianova, gambe lunghissime e marito eccellente, il ricco lord Portman. Le altre bellissime, chiamate in un loft nella zona nord-ovest di Londra, a interpretare un eterno femminino quest'anno molto futuribile e luminescente, secondo l'immaginifico «image maker», che ha creato campagne per le più grandi maison, Da Dior a Vuitton a Yamamoto, collaborato con Vogue America e firmato immagini struggenti e scioccanti per le più avanzate riviste di moda, da I-D a Dazed& Confused, sono la statuaria cecoslovacca Karolina Kurkova, in mini-peplo bianco e oro, la top model di Las Vegas Jessica Miller, catturata dall'obiettivo in stivali d'argento, la trasparente star giapponese Ai Tominaga, la biondissima olandese Dewi Driegen, l'esile Adina, Alec Wek, unica modella di colore e un'altra olandese top, Ester De Jong, che secondo indiscrezioni comparirà con il pancione da futura mamma in un campo di papaveri. Un'unica italiana, Maria Carla Boscono, fotografata da Bruce Weber anche per l'edizione 2003 del calendario, che le valse la consacrazione internazionale, e ora racchiusa in un cache-sex e sottoveste nera trasparente, con scarpe a trampolo e fiocco alla caviglia.

L'operazione, avvolta più che mai nel segreto, si svolge a Park Royal, in una fabbrica dismessa trasformata in un gigantesco studio fotografico, dove Nick Knight lavora anche cinque o sei ore sulla stessa foto, sotto fasci di luci di incredibile potenza, muovendosi in set ricostruiti con magnificenza fin nei minimi dettagli. Al piano superiore del loft ci sono gli studi della post-produzione, dove al computer con l'art director Peter Saville e il consulente per gli effetti digitali Paul Hetherington, Knight lavora di fantasia sull'immagine definitiva.

Un sogno di donna lungo quarant'anni, quello del Calendario Pirelli, nato nel '64, ma interrottosi dal '75 all'83 sotto la pressione dell'austerity, della crisi petrolifera, della recessione, del terrorismo, delle proteste femministe contro la mercificazione femminile. Primo profilo di seno nel '68, primo seno integralmente nudo nel '72, quando dietro l'obiettivo c'è una donna, Sarah Moon, tutte ragazze nere nell'87, tra cui la sedicenne Naomi Campbell, solo nel '97, finalmente, un'italiana, Monica Bellucci, in un'edizione molto criticata per la magrezza, eccessiva, delle modelle, infine, nel 2001, una location italiana, a Napoli e dintorni. Sempre un'eccezione le bellezze nostrane: nel 2003 le «convocate» Eva Riccobono e Valentina Stilla rimangono solo sullo sfondo, mentre svetta Maria Carla Boscono, unica italiana anche per il 2004.

r.c.

Al Festival di Sanremo

La De Filippi con Bonolis

ROMA Basta con modelle straniere, bellissime ma incapaci di parlare in italiano. Per il Festival di Sanremo i pubblicitari, intervistati da Eta Meta Research, vorrebbero vedere sul palco dell'Ariston e al fianco di Bonolis Maria De Filippi o le nuove signorine Buonasera di Raiuno, come Virginia Sanjust di Teulada e Barbara Matera.

La motivazione di esperti e aziende è improntata al marketing: le vamp o le belle senz' anima allontanano il pubblico femminile. Intervistati sulle caratteristiche che devono avere le madrine di Sanremo, i 170 pubblicitari e direttori di aziende sostengono nel 67% che «l'immagine che il Festival ha dato della donna è da cambiare».

CARTOON *«In cerca di Nemo» è l'ultima pellicola della Pixtar già campione di incassi*

Un pesciolino insidia l'impero della Disney

BARCELLONA In principio regnavano incontrastati, Topolino, Biancaneve, Bambi, Pinocchio, Aladino: poi, dopo il successo stellare del «Re Leone», i cartoon Disney hanno cominciato a vacillare mentre crescevano quelli della Pixar, da Toy Story a Monsters & Co.. L'ultimo nato, un pesciolino di nome Nemo (in Italia dal 5 dicembre col titolo «In cerca di Nemo»), sta mettendo in seria discussione l'impero del topo.

Perchè se è vero che i film Pixar sono distribuiti da Disney con una ripartizione a circa il 50% degli incassi, è anche vero che tra un paio di anni (dopo la consegna dei nuovi cartoon «The Incredibles» e «Cars») scade il contratto tra le due società. E visto che i prodotti Pixar guadagnano ormai più di quelli Disney (Nemo ha incassato 335 milioni di dollari in 17 settimane sul solo mercato americano ed è stato il miglior incasso del 2003) è difficile che questo contratto venga rinnovato senza qualche ritocco.

Anzi è possibile che altre società subentrino alla Disney: si è fatta avanti pesantemente la Warner Bros e «tutti i grandi studios ci hanno contattato», dice il fondatore e anima creativa della Pixar John Lasseter, a Barcellona per il lancio europeo di Nemo. Ma, aggiunge, «con la Disney abbiamo avuto un rapporto fantastico e vogliamo continuare». Però non si sbilancia più di tanto: «Io sono un creativo, i contratti vengono fatti nell'Olimpo dei manager».

Ma qual è il segreto del successo di questa società specializzata in animazione computerizzata tridimensionale nata su basi modeste e arrivata oggi a 650 dipendenti? «Scrivere una grande storia con grandi personaggi e metterla in un mondo credibile», dice senza esitazione Lasseter: «Un film dura due ore, quasi quanto una cena. Bisogna chiedersi: quali personaggi saranno in grado di far divertire i miei ospiti?».

C'è poi da considerare che tutte le storie dei cartoon Pixar sono storie originali: non c'è mai dietro una fiaba, un libro o un racconto: «A fare un film ci mettiamo 4 anni, ma i primi tre ci servono a sviluppare la storia» spiega Lasseter.

Lontana dai clamori di Hollywood, nascosta nella Sylicon Valley a pochi chilometri da San Francisco, tra piscine, parchi, villette e uffici a misura d'uomo, la Pixar è una specie di mondo perfetto popolato da ragazzi della porta accanto un pò cresciuti (Lasseter ha 46 anni, il regista di Nemo Andrew Stanton ne ha 37) che vestono con camicie hawaiane, ridono e scherzano continuamente ma sono molto determinati e motivati sul lavoro. «Credo nel divertimento e nel lavoro di gruppo» dice Lasseter, che ha cinque figli e produce un discreto Bordeaux: «Non mi interessa esercitare il potere: nei nostri film vanno solo le idee migliori, anche se vengono dall'ultimo dei centralinisti. Leggiamo quintali di fumetti e facciamo una vita normale, chiedetelo ai negozianti della zona, ci conoscono tutti».

Grassottello, un pò stempiato, molto affabile e comunicativo, Lasseter è un uomo che non si sottovaluta: a chi gli chiede se si sente il Walt Disney del 2000 risponde di no: «Sono troppo impegnato a esser John Lasseter.

Francesco Norci

Per il cartone «Brother Beal»

Collins-Pausini, un altro duetto

ROMA «Sono così contenta, Phil Collins è una persona così gentile: non me lo sarei mai aspettato»: così Laura Pausini commenta dagli Usa l'invito dell'ex Genesis a cantare con lui uno dei brani della colonna sonora del cartone della Disney, «Brother Beal». Il disco, in cui Collins canta tutti i brani in italiano, uscirà giovedì. «Phil mi ha invitato a partecipare a un evento benefico a Ginevra il 10 novembre» afferma la Pausini, che ha letto su Internet le dichiarazioni dell'artista britannico(«Vorrei che Laura cantasse il brano «Great spirits», la sua voce esprime purezza»). «Cercherò di andarci - aggiunge - sarà un'occasione per parlare di questo progetto». Il primo lavoro comune, nel '98, fu per la Pausini la canzone «Looking for an angel», contenuta nell'album «La mia risposta».

Tosca D'Aquino con Debbie Castaneda e Camilla Sjoberg al «PalaBigot». (Foto Bumbaca)

TELEVISIONE *«Torno sabato e... tre» dal «PalaBigot», tra comicità a denti stretti e forfait eccellenti*

Panariello «tappabuchi» a Gorizia

Raffaella Carrà e Amii Stewart al posto di Depardieu e i Rem

GORIZIA Una foglia di «Ficus». E' il nuovo personaggio (ex fotomodello e attore di telenovelas) dietro il quale Giorgio Panariello deve nascondere assenze e promesse mancate. Niente Gerard Depardieu con la febbre del sabato sera (salutato in diretta) e niente Rem sostituiti all'ultimo momento da Raffaella Carrà, Amii Stewart e Renato Pozzetto che si sono aggiunti a Neffa, Luisa Corna, Massimo Ceccherini, Sebastiano Somma e Alena Seredova. E così Gorizia, dopo essere stata ammaliata da un cast stellare, deve accontentarsi di Panariello e delle sue promesse da «Naomo». Panariello promette e non mantiene. Non c'è stato il saluto in sloveno e neppure la distribuzione di tartufi bianchi.

Anche il biglietto da visita con cui si apre «Torno sabato... e tre» non è esaltante. Merigo ciclista, ubriaco fradicio, smarrisce la strada del PalaBigot e approda alla cantina della tenuta di Villanova di Farra. Scontata la battuta sul «paradiso terrestre», comprensivo di Adamo ed Eva, arredato con botti ad alta gradazione. Non è neanche uno spot azzeccato per i vini pregiati del Collio che tutto vogliono essere meno che la via maestra all'alcolismo.

Gorizia ottiene anche la prima battuta del monologo. A doppio taglio. Il ritratto di una città «da passeggiare», «dai bottegai con la mezza matita dietro l'orecchio» (ma dove li avrà mai visti?)» strappa un sorriso a denti stretti. Anche perchè se c'è qualcuno che ha un problema nell'andare a tempo con Gorizia, è proprio Panariello che non riesce a star fermo un minuto, che ha bisogno di ritmo per non far calare la tensione e soprattutto gli ascolti visto che su Canale 5 c'è Maria De Filippi («Sentiamo la partita più del solito», confessa dietro le quinte Paolo Belli). Capace di riciclare battute dagli anni di Tangentopoli («Ci sono più radicali liberi che socialisti in galera») o di incitare al furto al supermercato sull'onda della «coop siamo noi».

«Com'è triste Gorizia... come vanno lenti a Gorizia... come vanno a letto presto a Gorizia», canticchiava al venerdì sera durante la prova generale. I goriziani presenti, soprattutto le signore, non hanno apprezzato e hanno mugugnato. Battute che feriscono l'orgoglio della «bella addormentata» del Nordest dove la noia è pari alla qualità della vita. Lui, in fondo, non ha tutti i torti visto che qualche sera fa, poco dopo mezzanotte, è rimasto addirittura chiuso fuori dal palasport. Tuttavia il primo tradimento è stato proprio il suo. La scelta di alloggiare nell'isola d'oro, non ritenendo gli alberghi di Gorizia all'altezza, non è stata accolta di buon Grado.

Fabio Dorigo

Dal 27 ottobre al Miela

Avvio comico col signor Rossi

TRIESTE «Non c'è niente da ridere (e c'è comico e comico)», la nuova rassegna organizzata da Bonawentura al Teatro Miela, si aprirà il 27 ottobre con «Il Signor Rossi e la Costituzione», monologo di e con Paolo Rossi. Seguiranno: il 14 novembre «W L'Italia» di e con Paolo Hendel; il 30 novembre «L'auto dei comizi» con Alessandro Fullin; il 10 dicembre «Zitti Tutti» con Gigio Alberti.

Livieri all'Ottobre organistico con naturalezza e tocco lieve

TRIESTE «Ascoltate la musica, il suo arcano potere, la commozione derivante dalla concordia di suoni soavi», si legge nel «Mercante di Venezia». L'invito di Shakespeare è quanto di più adatto a penetrare nelle scelte interpretative di Ruggero Livieri, protagonista del secondo concerto dell'Ottobre organistico alla Basilica di San Silvestro, rassegna organizzata per l'undicescima volta dal Centro culturale «Albert Schweitzer».

Livieri, titolare della cattedra di organo e composizione organistica al Conservatorio di Padova e già ospite a Trieste cinque anni fa, ha pensato di proporre ciaccone, partite e variazioni di Buxtehude, Bach e Mendelssohn, alternandole con sonate e preludi degli stessi compositori, autori accomunati da grandi affinità spirituali.

La naturalezza e la levità con cui sono stati intonati i brani hanno subito conquistato. Il tratto saliente dell'interpretazione di Livieri non è mai stato il gioco di contrasti tra i pezzi o tra le singole variazioni, ma lo scolorare, il cangiare soffice e vellutato di ogni inciso, il gusto di evidenziare sfaccettature sempre più minute della melodia, assottigliando le sonorità e intensificando l'espressione.

Riescono ad essere sorprendentemente intime, quindi, anche le ultime, esuberanti battute della Sonata VI in re minore di Mendelssohn, anticipatrici dell'atmosfera estroversa del brevissimo Preludio e Fuga in sol maggiore BWV 541 di Bach a chiusura del programma, con le uniche dinamiche in fortissimo della serata.

La grande lucidità che ha contraddistinto l'intero arco interpretativo del concerto e le scelte stilistiche che si addicevano magistralmente alle caratteristiche tecniche dell'organo a trasmissione meccanica costruito nel 1993 da Francesco Zanin proprio per la basilica di San Silvestro hanno ricevuto conferma anche nel primo bis, l'Improvvisazione sul tema di una salmodia morava del 1735 che Ruggero Livieri ha svolto con assoluto senso delle proporzioni, delle dinamiche e delle tensioni interne. Il brano è stato premiato da prolungati applausi del numeroso pubblico.

Silvia Di Marino

APPUNTAMENTI

Festival del cinema latino-americano al Miela, a Udine la De Sio ed Elio

Alpe Adria di giovani in concerto

TRIESTE Fino a domenica prossima, al teatro Miela, prosegue il Festival del cinema latino-americano.

Domani, alle 9.10, su Radio Punto Zero, l'«Impiccione Viaggiatore» di Andro Merkù intervista la cantante Noa.

Domani, alle 20.30, nella basilica di San Silvestro, concerto dell'organista Pietro Pasquini (il 27 ottobre concerto del pianista Pierpaolo Levi).

Domani, alle 17.30, al Cristallo, per «Teatro a Leggìo», lettura scenica de «Il berretto a sonagli» di Pirandello.

Martedì alle 21, al Punto G (via Economo), serata con Stefano Franco al piano e «Jam Hause Experience» (genere funky-soul). Ingresso libero.

Martedì alle 20, al Macaki (viale XX Settembre), Il Goethe Institut propone il concerto dei Massive Töne, uno dei migliori gruppi hip hop attivi in Germania.

UDINE Oggi, al Teatro Nuovo, alle 20.45, commedia musicale «Storia d'amore e d'anarchia» con Giuliana De Sio ed Elio.<aip9>

Oggi, alle 20.45, nel Duomo di Cividale, concerto degli organisti Luigi Ferdinando Tagliavini e Liuwe Tamminga.

Da martedì a domenica, al Teatro Nuovo, prima nazionale del musical «Fame» (sabato 25 replica pomeridiana).

PORDENONE Giovedì, al teatro Pileo di Prata, Nicola Arigliano in concerto con la sua band.

Venerdì, alle 20.30, al Palasport di Sacile, concerto di Persiana Jones, la ska-core band torinese.

GORIZIA Oggi, alle 17.30, all'auditorium di via Roma, l'Orchestra giovanile internazionale Alpe Adria terrà il concerto inaugurale degli «Incontri con la musica 2003-2004» del centro di educazione musicale Komel. Sarà diretta da Luigi Pistore, solisti la violinista Katharina Engelbrecht, la violoncellista Marumo Sasaki e l'oboista Enrico Calcagni.

Katharina Engelbrecht

VENETO Oggi, al Teatro Duse di Asolo, si terrà l'«Asolo Cartoon Preview», meeting del cinema di animazione.

Oggi, nella sala dei Giganti al Liviano a Padova, alle 11, concerto dell'orchestra Guido Cantelli di Milano diretta da Alberto Veronesi.

Oggi, alle 17, nel centro culturale Santa Maria delle Grazie di Mestre, al via la rassegna «Per altri sentieri» con il pianista Alessandro Taverna.

Fino a domenica, a Villa Benzi-Zecchini di Caerano di San Marco (Venezia), «Mille e una notte», ottanta artisti da Europa, Africa, Asia racconteranno le loro esperienze attraverso teatro, musica, cinema e arti figurative.

SLOVENIA Venerdì, alle 22, al Park di Nova Gorica, serata con Ivana Spagna.

CROAZIA Venerdì, a Fiume, s'inaugura la stagione di prosa del Dramma Italiano con lo spettacolo «Kren» di Francesco Randazzo. Regia di Giuseppe Liotta.

Martedì alla Casa della musica i due grandi interpreti contemporanei

Linka e Abercrombie, star del jazz

Da sinistra: John Abercrombie, Rudy Linka, Dan Fabbricatore e Russ Maissner.

TRIESTE Grande evento alla Casa della musica di Trieste, nell'ambito delle ospitalità internazionali e della collaborazione che la Scuola di Musica 55 rinnova anche quest'anno con il Nuovo Circolo Triestino del Jazz. Martedì, alle 21, sul palco della struttura musicale di via dei Capitelli di esibiranno due star mondiali del jazz contemporaneo: Rudy Linka e il grande John Abercrombie, con il Linka Abercrombie Quartet. I due chitarristi saranno affiancati da Dan Fabbricatore al basso e da Rass Maissner alla batteria.

John Abercrombie nasce nel 1944 . All'età di 14 anni inizia gli studi musicali e nel 1962 entra alla Berklee School Music dove studierà fino al 1966 sotto la guida di Jack Peternes. Terminati gli studi alla Berklee inizia a suonare con l'organista Johnny Hammond e successivamente entra a far parte del gruppo di jazz-rock «Dreams» di cui facevano parte anche Billy Cobham e Randy Brecker. Successivamente suona col batterista Chico Hamilton e con Gato Barbieri e ancora con Billy Cobham e nell'Orchestra di Gil Evans. Nel 1975 Jack De Johnette lo chiama a far parte del gruppo «New Directions» dopo aver collaborato con lui in diverse incisioni. Durante questa esperienza ha collaborazioni con il tastierista Jan Hammer, con Dave Holland e con Enrico Rava. Nell'evoluzione stilistica di Abercrombie è evidente l'influenza di John Coltrane e del chitarrista rock Jimi Hendrix e, successivamente quella di Jim Hall e Bill Evans.

Rudy Linka, è uno dei i più grandi chitarristi degli ultimi anni, praghese d'origine (ma svedese d'adozione e ormai residente negli Stati Uniti dal 1985), innesta su una formazione classica, uno studio approfondito della chitarra jazz iniziato al Berklee College of Music.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2003-2004. Riva III Novembre 3, tel. 040-6722298. «Simon Boccanegra» di Giuseppe Verdi. Terza rappresentazione oggi ore 16 (turno D/D/H). Repliche. giovedì 23 ottobre ore **20.30** (turno C/C), sabato 25 ottobre ore **17** (turno S/S/L), martedì 28 ottobre ore **20.30** (turno F/F), venerdì 31 ottobre ore **20.30** (turno E/A), domenica 2 novembre ore **16** (turno G/G/M). Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 15-17. Info: tel. 040-6722298/299; **ticket on-line www.teatroverdi-trieste.com.**

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2003-2004. Sala Tripcovich. «La serva padrona» di Giovanni B. Pergolesi. Prima rappresentazione mercoledì 29 ottobre ore **20.30** (turni H/I/A). Repliche: giovedì 30 ottobre ore **20.30** (turni L/M/N/B), venerdì 31 ottobre ore 18 (turno F Opera in famiglia), sabato 8 novembre ore **20.30** (turno O). Vendita dei biglietti da martedì 21 ottobre presso la biglietteria del Teatro Verdi; tel. 040/6722298/299; Info **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2003-2004. «Mezzogiorno con... Arutjun Kotchinian», mercoledì 22 ottobre ore **12.30**, platea del Teatro Verdi. Ingresso libero.

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - TRIESTE CONTEMPORANEA. TRIESTE PRIMA 2003 - XVII EDIZIONE. Quarto appuntamento: «Concerto di Massimiliano Donninelli e Stefano Bassanese» lunedì 20 ottobre ore **20.30** Casa della musica. Info tel. 040/639187 e 040/366837; **www.tscont.ts.it, www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Via Ghirlandaio 12, tel. 040-948471. Ore **16.30** «Mia fia» di Giacinto Gallina, con la compagnia stabile della Contrada, regia di Mario Licalsi. Ultimo giorno. 2.20'. Parcheggio gratuito. Campagna abbonamenti in corso. 040/390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

TEATRO CRISTALLO/AMICI DELLA CONTRADA. Domani ore **17.30** Teatro a leggìo presenta «Il berretto a sonagli» di Pirandello. Ingresso riservato ai soci degli Amici della Contrada e del Circolo Generali.

TEATRO MIELA. Piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 040-365119. Paolo Rossi ritorna a Trieste; è aperta la prevendita presso l'Utat di Galleria Protti dello spettacolo «Il Signor Rossi e la Costituzione» che si terrà i giorni 27, 28 e 29 ottobre alle ore **21.**

TEATRO STABILE SLOVENO. Via Petronio, 4, tel. 040/632664. «Tango» di Slawomir Mrozek con la compagnia stabile del Teatro Sloveno, regia di Vladimir Jurc, 120'. Replica del turno T, sottotitolata in italiano, giovedì 23 ottobre ore **20.30.** Parcheggio in piazza Perugino.

TEATRO CINEMA S. GIOVANNI. Via S. Cilino 99/1 (capolinea autobus 6-9). Oggi alle ore **17.30** la compagnia «P.A.T. Teatro» presenta «Tutti lo conossemo... se ciama Antonio Freno» commedia dialettale di Gerry Braida.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 16, 18, 20.05, 22.15: «La leggenda degli uomini straordinari» con Sean Connery.

AMBASCIATORI ANTEPRIMA. Giovedì alle **22.15:** «Tomb Rider la culla vita»

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore **16.30, 18.25, 20.20, 22.15:** «Anything Else» di e con Woody Allen, Cristina Ricci, Jason Biggs. III settimana. Solo domani «Ginger e Fred» di F. Fellini.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro Commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. 1300 posti numerati. Visione perfetta. Alta tecnologia sonora digitale. Caffetteria. Popcorn stand. Playstation zone. Per i clienti Cinecity la sosta presso il parcheggio delle «Torri d'Europa» costa 1 € per le prime 4 ore, per poter usufruire della tariffa speciale il biglietto dovrà essere convalidato presso le casse del cinema. Informazioni, prenotazioni e preacquisto al numero 040-6726800 oppure sul sito www.cinecity.it. **Ogni martedì non festivo posto unico € 5,50. Eccezionale promozione: anche nel mese di ottobre. Per lo spettacolo notturno del sabato (con inizio dopo le 23) posto unico ridotto 5,50 €.**

Film in programmazione:

«Prima ti sposo poi ti rovino» **14.50, 16.45, 18.40, 20.35, 22.30.** Di Joel ed Ethan Coen con Catherine Zeta-Jones e George Clooney. Disponibile anche sistema di supporto per audiolesi.

«Bad boys II» **14.30, 17.10, 19.45, 22.25.** Di Michael Bay, con Will Smith e Martin Lawrence.

«The dreamers - I sognatori» **15.20, 17.40, 20, 22.20.** Di Bernardo Bertolucci, con Eva Green, Michael Pitt, Louis Garrel.

«La leggenda degli uomini straordinari» **15.20, 17.40, 20, 22.20.** Di Stephen Norrington, con Sean Connery. Film disponibile anche in versione originale con sistema di cuffie a infrarossi. Disponibile anche sistema di supporto per audiolesi.

«Freddy vs. Jason» **14.50, 16.45, 18.40, 20.35, 22.30.** Di Ronny Yu, con Robert Englund. Disponibile anche sistema di supporto per audiolesi.

«American Pie - Il matrimonio» **14.45, 16.45, 18.40, 20.40, 22.35.** Di Jesse Dylan. Con Jason Biggs, Alyson Hanningan.

«Terminator 3 - Le macchine ribelli» **20.20.** Con Arnold Schwarzenegger e Kristanna Loken. Film disponibile anche in versione originale con sistema di cuffie a infrarossi. Disponibile anche sistema di supporto per audiolesi.

«La maledizione della prima luna» **14.50, 17.25, 22.20.** Di Gore Verbinski, con Johnny Depp, Geoffrey Rush, Orlando Bloom. Film disponibile anche in versione originale con sistema di cuffie a infrarossi. Disponibile anche sistema di supporto per audiolesi.

CINECITY SCUOLE. «Buongiorno, notte», «Il miracolo», «La meglio gioventù», «Segreti di Stato», «The dreamers», «Monsieur Ibrahim e i fiori del Corano», «Il ritorno», **a prezzo ridotto,** informazioni e prenotazioni al n. 041/986722 (dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 17); 040/6726835 (dalle 17 alle 20).

RASSEGNA QUENTIN TARANTINO 20-23 OTTOBRE al Cinecity - Una giornata 4 €, giovedì 23 «Pulp fiction» 2 €. Anteprima nazionale «Kill Bill vol. 1» 7 € sono valide le consuete riduzioni e Cineram. Lunedì 20: «The killer» **17.40, 20, 22.20.** Martedì 21: «La tigre e il dragone» **17.30, 20** e «Dal tramonto all'alba» **22.20.** Mercoledì 22: «Jackie Brown» **16.40, 19.30, 22.15.** Giovedì 23: «Pulp fiction» **16.40, 19.30** a seguire ANTEPRIMA NAZIONALE: «Kill Bill vol. 1» **22.20 7 €** sono valide le consuete riduzioni e Cineram. Lunedì 20: «The Killer» in versione originale con sottotitoli **17.40, 20, 22.20**

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300.

Ore **17.15, 20.30** «Young Adam» con Ewan McGregor, Tilda Swinton e Peter Mullan. Musiche di David Byrne. Tensione ed erotismo nel debutto di David Mackenzie. Presentato al Festival di Cannes 2003. Durata 1 ora e 35'. V.m. 18.

Ore **19, 22.15** «Elephant» di Gus Van Sant. Palma d'Oro e Premio miglior regia al Festival di Cannes 2003. V.m. 14. Durata 1 ora e 25'.

Ore **16, 18, 20, 22.** «The Blues: dal Mali al Mississippi» di Martin Scorsese. Abbinato al film di cortometraggio «The Last Customer» di Nanni Moretti

I giovedì all'Azzurra. 23 ottobre: «Fango». Dalla 60.a Mostra del Cinema di Venezia.

F. FELLINI. Cinema d'essai. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495. 18.30, 20.20, 22.15: «Querelle de Brest» di Fassbinder. Edizione integrale. V.m 18. **A solo 5 €, rid. 4 €.** Ultimi 2 giorni. Martedì per la rassegna «Stanley Kubrick» alle **17, 18.45, 20.30, 22.15.** «Orizzonti di gloria» **a solo 2 €.** Mercoledì alle **15.30, 18.40, 21.50:** «Spartacus» **a solo 2 €.** Giovedì per la rassegna «Musical che passione» alle **16, 18.50, 21.40** «My fair lady» **a solo 2 €.**

F. FELLINI CARTOON. 15.30 e 17: «Charlie anche i cani vanno in Paradiso». **A solo 4 €, rid. 2 €.**

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636.

15, 17.30, 20, 22.30: «Bad boys II». Con Will Smith e Martin Lawrence. **Alle 24 a solo 5 €.**

15.30 e 17: dalla Disney «Pimpi piccolo grande eroe». **A solo 4 €, rid. 2 €.**

18.30: «Veronica Guerin, il prezzo del coraggio» di Joel Schumacher con Cate Blanchett. Una storia vera. Un thriller straordinario

20.15 e 22.15: «Io non ho paura». Il bellissimo film di Gabriele Salvatores candidato all'Oscar 2004. **A solo 5 €, rid. 4 €.**

GIOTTO ANTEPRIMA. Giovedì alle **22.15:** «Kill Bill» di Quentin Tarantino.

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163.

15, 16.45, 18.30, 20.20, 22.15: «Prima ti sposo poi ti rovino» con George Clooney e Catherine Zeta-Jones.

15.20, 17, 18.45, 20.30, 22.15: «Freddy vs. Jason». Nightmare contro Venerdì 13: la sfida del secolo!

15.30, 17.40, 19.55, 22.20: «La maledizione della prima luna».

16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «American Pie - Il matrimonio».

NAZIONALE A 2 EURO. Martedì alle **15.45, 17.50, 20, 22.15:** «Femme fatale». Mercoledì alle **16.30, 18.20, 20.15, 22.15:** «Segreti di stato». Giovedì alle **15.45, 17.50, 20, 22.15:** «Lucia y el sexo».

NAZIONALE PER LE SCUOLE. Mattinate a prezzo ridotto per qualsiasi film. Info e prenotazioni 040/635163.

SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417.

16.15, 18.15, 20.15, 22.20: «The dreamers» (I sognatori). Il nuovo provocatorio «Ultimo tango» di Bernardo Bertolucci. V.m. 14.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 16, 18, 20, 22: «Calendar girls» di Nigel Cole. «Full Monty» al femminile nel miglior british humour.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. Ore 17, 18.40, 20.20, 22: «Confidence la truffa perfetta». Con A. Garcia e D. Hoffman.

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. 19 ottobre ore 20.45 (abb. Prosa 4 turno B). Teatro Eliseo «Storia d'amore e d'anarchia» una commedia musicale di L. Wertmuller con Giuliana De Sio ed Elio, regia L. Wertmuller.

Biglietteria on-line www.teatroudine.it info 0432/248418.

CINECITY-MULTIPLEX 12 SALE. PRADAMANO (UD), strada statale 56 Udine-Gorizia / 2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso a orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., **www.cinecity.it.**

Film in programmazione:

«Prima ti sposo poi ti rovino». **14.50, 16.45, 18.40, 20.35, 22.30** di Joel ed Ethan Coen, con George Clooney, Catherine Zeta-Jones.

«Bad boys II». **14.30, 16.10, 17.10, 18.50, 19.50, 21.35, 22.25.** Con Will Smith e Martin Lawrence.

«The dreamers - I sognatori». **14.40, 15, 17.30, 19.10, 20, 21.30, 22.20.** Di Bernardo Bertolucci, con Eva Green, Michael Pitt, Louis Garrel

«La leggenda degli uomini straordinari». **15, 15.20, 17.10, 17.40, 19.20, 20, 21.30, 22.20.**

«American Pie - Il matrimonio». **14.50, 16.45, 18.40, 20.35, 22.30.** Di Jesse Dylan. Con Jason Biggs, Alyson Hanningan.

«Freddy vs. Jason». **15, 16.50, 18.40, 20.35, 22.35.**

«Anything Else». **16.25, 20.35.** Di Woody Allen, con Woody Allen, Jason Biggs, Cristina Ricci, Danny De Vito.

«Il genio della truffa». **18.25, 22.35.** Di Ridley Scott, con Nicolas Cage, Sam Rockwell.

«Pimpi piccolo grande eroe». **15.15, 16.45.**

«Calendar girls». **18.20, 20.25, 22.30.** Un Full Monty tutto al femminile con Julie Walters ed Helen Mirren.

«La maledizione della prima luna». **14.40, 17.15, 19.50, 22.25.** Con Johnny Depp, Geoffrey Rush, Orlando Bloom.

«Cattive inclinazioni». **14.45.**

«Terminator 3 - Le macchine ribelli». **16.50.**

«L'apetta Giulia e la signora Vita». **14.45.**

Rassegna Quentin Tarantino 20-23 ottobre. Lunedì 20 ottobre «Dal tramonto all'alba» **17.40, 20** a seguire «La tigre e il dragone» **22.20.** Martedì 21 ottobre «The killer» **17.40, 20, 22.20.** Mercoledì 22 ottobre «Pulp fiction» **16.40, 19.30, 22.15.** Giovedì 23 ottobre «Jackie Brown» **16.40, 19.30** a seguire anteprima nazionale «Kill Bill - vol 1» **22.20.** Prezzi: una giornata 4, giovedì «Jack Brown» anteprima nazionale «Kill Bill vol. 1» 7 €. Sono valide le consuete riduzioni e cineram.

GORIZIA

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Campagna abbonamenti stagione artistica 2003/2004. nuove sottoscrizioni fino al 6 novembre. Biglietteria del Teatro Comunale «G. Verdi» di Gorizia via Garibaldi 2/A, tel. 0481/33090, tutti i giorni festivi esclusi 10-13 e 16-19.30

CORSO. Sala Rossa. 15.45, 18.30, 22: «Bad boys II», con Will Smith e Martin Lawrence

Sala Blu. 15, 16.30: «Appuntamento a Belleville», cartone animato. **18, 20, 22.15:** «Freddy vs. Jason», con Robert Englund.

Sala Gialla. 15.30, 18, 20, 22.15: «American Pie il matrimonio», con Jason Biggs e Sean William Scott.

VITTORIA. Sala 1. 15.50, 17.50, 20.10, 22.10: «Prima ti sposo, poi ti rovino».

Sala 2. 15.20, 17.30, 20, 22.15: «The dreamers - I sognatori». V.m. 14 anni.

Sala 3. 15.40, 17.50, 20.10, 22.20: «La leggenda degli uomini straordinari».

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Stagione cinematografica 2003/2004. Ore **16, 18, 20, 22:** «Anything Else» di Woody Allen, con Woody Allen, Danny de Vito, Cristina Ricci.

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Stagione di prosa e concerti 2003/2004: continua la sottoscrizione dei nuovi abbonamenti. Orario Biglietteria: da lunedì a sabato, 10-12 e 17-19.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). Informazioni e prenotazioni: 0481-712020. www.kinemax.it.

Abbonamento per 10 ingressi 47 euro.

«Prima ti sposo, poi ti rovino» **15.40, 17.45, 20.10, 22.10.**

«Bad boys II» **17.10, 19.50, 22.30.**

«La leggenda degli uomini straordinari» **15.30, 17.50, 20.10, 22.15.**

«The dreamers - I sognatori». V.m. 14 anni **15.20, 17.40, 20, 22.20.**

«Pimpi piccolo grande eroe» **15.20, 17.20.**

«American Pie 3 - Il matrimonio» **20, 22.10.**

Lo sfogo di due degli eliminati, Barbara Chiappini e Stefano Tacconi

Fuori dell'isola infernale

Reality show a gonfie vele dopo un inizio in sordina

ROMA «L'isola dei famosi», il reality show rivelazione di ascolti di RaiDue condotto da Simona Ventura, prosegue la sua marcia trionfale. Pochi, alla vigilia, avevano scommesso su questo insolito programma che invece, dati alla mano, ha superato ogni aspettativa.

Incontriamo due personaggi rientrati in Italia dopo l'eliminazione attraverso il televoto. Barbara Chiappini, 28 anni, showgirl lanciata dal Concorso di Miss Mondo e ancora alla ricerca di una sua identità nel mondo dei lustrini, e Stefano Tacconi, già portiere della Nazionale e della Juventus, che ha voltato pagina trovando spazio nel campo della comunicazione e dello spettacolo.

«L'isola dei famosi» è veramente un inferno come appare? Chiappini: «Assolutamente sì. È vero tutto quello che si vede in televisione. Io, tra l'altro, nel gruppo sono quella che ha sofferto maggiormente. Sono stata mangiata viva dalle zanzare e ho potuto alleviare il dolore e il prurito solo con diverse iniezioni di cortisone. Più di una volta sono stata presa dallo scoramento anche perchè non c'era nulla da mangiare: nei 14 giorni di permanenza nell'isola ho perso ben 5 chili».

Stefano Tacconi

Barbara Chiappini

Tacconi: «La mia permanenza invece è stata solo di una settimana. Il tempo sufficiente per ricordarla come un autentico inferno, molto peggio di quello che appare. La vita nell'isola è dura e anche noiosa. La notte, poi, arrivavano i brutti pensieri. Tentavamo di dormire su stuoie di vimini bagnate dalla pioggia tra topi, ragni e altri animali. Nessuno di noi immaginava un'avventura tanto disagiata e un posto così brutto».

Cosa è mancato maggiormente? Chiappini: «Ho sofferto la fame . Mi mancavano le mie abitudini alimentari. Fino alle otto di sera, infatti, andavamo avanti solo con un pugno di riso condito con olio e sale. Per il resto, mangiavamo ciò che pescavamo. Ero preoccupata per la mia sopravvivenza«. Tacconi: «Abituato a mangiare poco, la vera sofferenza è stata la lontananza da mia moglie Laura e da mio figlio Andrea. Per il resto è stata un'autentica disintossicazione da telefono, televisione, computer, macchina, elettrodomestici vari. Ho praticato sport per tanti anni ma questa forse è stata una delle prove più dure».

Avete tirato un sospiro di sollievo alla eliminazione? Chiappini: «Da una parte mi faceva piacere tornare ai miei affetti, alle mie comodità quotidiane, dall'altra mi dispiaceva lasciare l'isola dove avevo stabilito buoni rapporti con tutti. Una vittoria l'ho ottenuta: finalmente sono riuscita a dare l'immagine di una ragazza non solo bella ma anche dotata di cuore e di cervello». Tacconi: «Ho partecipato al gioco con un certo spirito. L'eliminazione non mi ha turbato».

Lilia Gentili

OGGI IN TV

Canale 5: il film musicale di Woody Allen

E «Tutti dicono...»: amarcord sul cinema

I film

«Tutti dicono I love you» (1996) di Woody Allen, con Woody Allen, Goldie Hawn, Alan Alda, Drew Barrymore (*nella foto*), su Canale 5, ore 1.40. Tra New York, Parigi e Venezia, vizi e virtù di una ricca e progressista famiglia di Manhattan. Allen guarda con nostalgia e amarezza al cinema di Fred Astaire e Gene Kelly.

«A proposito di uomini» (1997) di Zoe Clark-Williams, con Sean Young, Dylan Walsh, Bob Lujan (La7, ore 23.50). Stella convive con Teo, un ragazzo con problemi di alcolismo. Nonostante ciò è sempre alla ricerca di storie con altri uomini finché non incontra un fotografo di cui s'innamora.

Gli altri programmi

Canale 5, ore 13.35

Mezza Roma a «Buona domenica»

L'allenatore della Roma Fabio Capello e i gioielli giallorossi Francesco Totti e Antonio Cassano saranno tra gli ospiti di «Buona domenica». Interverranno anche le onorevoli Alessandra Mussolini e Livia Turco, Loredana Bertè, Matilde Brandi, Deborah Caprioglio, Elenoire Casalegno.

Raiuno, ore 14

Gruber e Costello a «Domenica in»

Lilli Gruber, Barbara De Rossi ed Elvis Costello saranno ospiti oggi a «Domenica in», condotta da Paolo Bonolis. Il ginecologo Claudio Giorlandino, che assiste Adriana Panico, eseguirà un'ecografia in diretta.

Raitre, ore 18

«Per un pugno di libri»

Torna il book game condotto da Neri Marcorè, «Per un pugno di libri», con Piero Dorfles, responsabile della redazione culturale dei Gr. In gara due V liceo di Padova e Napoli. Il libro protagonista della sfida è «Don Chisciotte della Mancha», di Miguel Cervantes.

Canale 5, ore 20.40

Torna «Il milionario» con dieci Vip

Torna «Chi vuol esser milionario», con una puntata speciale: dieci Vip si contenderanno un milione di euro da dare in beneficenza alla «Fabbrica del sorriso». Fra i concorrenti, Mike Bongiorno.

Raiuno, ore 23.45

«Oltremoda» con Malkovich

Un'intervista a John Malkovich, diventato anche stilista e creatore di una linea uomo al primo appuntamento di «Oltremoda», che torna oggi, per la seconda stagione, condotta da Fernanda Lessa.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.45 UNOMATTINA SABATO & DOMENICA
9.00 S.MESSA E BEATIFICAZIONE DI MADRE TERESA CALCUTTA
12.00 RECITA DELL'ANGELUS
12.20 LINEA VERDE IN DIRETTA DALLA NATURA. Con Guido Barendson.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 DOMENICA IN. Con Paolo Bonolis.
16.25 CHE TEMPO FA
16.30 TG1
18.10 90. MINUTO
19.00 DOMENICA IN. Con Paolo Bonolis.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.45 MADRE TERESA (PRIMA PARTE). Film tv (biografico). Di Fabrizio Costa. Con Olivia Hussey, Sebastiano Somma, Laura Morante.
22.40 TG1
22.45 SPECIALE TG1
23.45 OLTREMODA. Con Fernanda Lessa.
0.20 TG1 NOTTE
0.35 CHE TEMPO FA
0.40 COSI' E' LA VITA... SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.40 RAINOTTE
1.42 BRUTTI, SPORCHI E CATTIVI. Film (commedia '76). Di Ettore Scola. Con Nino Manfredi, Marcella Michelangeli.
3.35 TOTO' DI NOTTE. Film (commedia '62). Di Mario Amendola. Con Toto', Erminio Macario.
5.05 HOMO RIDENS
5.45 TG1 NOTTE (R)

RAIDUE

6.00 ZIBALDONE... COSE A CASO
6.20 L'AVVOCATO RISPONDE. Con Nino Marazzita.
6.30 MADRE TERESA DI CALCUTTA
6.45 IN FAMIGLIA (10.00). Con Tiberio Timperi e Adriana Volpe.
7.00 TG2 (10.00)
9.30 TG2 FLASH L.I.S.
10.05 APRIRAI
10.15 L'ECONOMIA DEL NOBILE SENTIERO. Con Mariolina Sattanino.
11.30 DA UN GIORNO ALL'ALTRO. Telefilm. "Per un po' di burro" - (seconda parte)
12.15 JAKE & JACKSON DETECTIVES. Telefilm. "Una giusta causa" - (seconda parte)
13.00 TG2 GIORNO
13.25 TG2 MOTORI
13.40 METEO 2
13.45 QUELLI CHE ASPETTANO.... Con Simona Ventura.
14.55 QUELLI CHE IL CALCIO.... Con Simona Ventura.
17.10 RAI SPORT STADIO 2 SPRINT
18.00 TG2
18.05 TG2 - DOSSIER
18.50 TG2 EAT PARADE
19.05 SENTINEL. Telefilm. "La ragazza della porta accanto"
20.00 RAI SPORT DOMENICA SPRINT
20.30 TG2 - 20.30
21.00 JAG - AVVOCATI IN DIVISA. Telefilm. "Quando il ramo si spezza" "Il killer"
22.35 LA DOMENICA SPORTIVA
0.45 TG2 NOTTE
1.05 SORGENTE DI VITA
1.35 METEO 2
1.40 MOTOCICLISMO: GRAN PREMIO DI FRANCIA
2.45 RAINOTTE
2.50 LA PIOVRA 7. Film tv. Con Vittorio Mezzogiorno, Patricia Millardet, Remo Girone.
3.40 CASTA DIVA
3.40 TG2 SALUTE (R)
3.55 SCANZONATISSIMA
4.10 L'ELEFANTE A FIORI GIALLI
4.15 NET.T.UN.O.. Documenti.
5.00 PROGETTO HAMLET "WEB DESIGN" - LEZIONE 30. Documenti.
5.45 TG2 COSTUME E SOCIETA' (R)

RAITRE

6.00 FUORI ORARIO
7.00 ANDREA TUTTESTORIE
9.35 ITALIANI BRAVA GENTE. Film (drammatico '64). Di Giuseppe De Santis. Con Riccardo Cucciolla, Raffaele Pisu.
12.00 TELECAMERE SALUTE. Con Anna La Rosa.
12.35 RAI SPORT
13.05 MUGELLO - AUTOMOBILISMO: FERRARI DAY
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.15 TG3
14.30 ALLE FALDE DEL KILIMANGIARO. Documenti.
18.00 PER UN PUGNO DI LIBRI. Con Neri Marcore'.
18.55 METEO 3
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 BLOB
20.10 CHE TEMPO CHE FA. Con Fabio Fazio.
21.00 ULISSE: IL PIACERE DELLA SCOPERTA. Documenti.
23.10 TG3
23.20 TG REGIONE
23.30 BRA - BRACCIA RUBATE ALL'AGRICOLTURA
0.30 TG3
0.40 TELECAMERE SALUTE. Con Anna La Rosa.
1.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.25 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TG3
20.55 ALPE ADRIA

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
8.00 TG5 MATTINA
8.40 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO
9.20 SUPERPARTES. Con Piero Vigorelli.
9.50 PICCOLI CAMPIONI. Film (commedia '94). Di Duwayne Dunham. Con Rick Moranis, Ed O'Neil.
12.00 ULTIME DAL CIELO. Telefilm. "Meredith se ne va"
13.00 TG5
13.35 BUONA DOMENICA. Con Maurizio Costanzo,Laura Freddi e Luca Laurenti.
18.15 CASA VIANELLO. Telefilm. "Raimondo bigamo"
18.45 BUONA DOMENICA SERA. Con Maurizio Costanzo,Laura Freddi e Luca Laurenti.
20.00 TG5
20.40 CHI VUOL ESSERE MILIONARIO. Con Gerry Scotti.
23.10 TERRA!
0.05 NONSOLOMODA - E'... CONTEMPORANEAMENTE. Con Silvia Toffanin.
0.40 CORTO 5: LA LETTERA. Film.
0.50 CORTO 5: IL DUE NOVEMBRE. Film.
1.05 TG5
1.40 SPECIALE PINOCCHIO
1.40 TUTTI DICONO I LOVE YOU. Film (musicale '96). Di Woody Allen. Con Woody Allen, Goldie Hawn, Alan Alda.
3.30 SHOPPING BY NIGHT
4.00 HIGHLANDER. Telefilm. "Duello finale"
4.45 UNA FAMIGLIA COME TANTE. Telefilm. "Olimpiadi speciali"
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.00 GRAND PRIX: GRAN PREMIO D'AUSTRALIA - MOTOGP
8.10 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
11.00 GRAND PRIX: GRAN PREMIO D'AUSTRALIA - 125CC (R)
12.25 STUDIO APERTO
13.00 GUIDA AL CAMPIONATO. Con Alberto Brandi.
13.35 GRAND PRIX: GRAN PREMIO D'AUSTRALIA - 250CC (R)
14.35 GRAND PRIX: GRAN PREMIO D'AUSTRALIA - MOTOGP (R)
15.45 GRAND PRIX - FUORI GIRI
16.30 LA CHIAVE MAGICA. Film (fantastico '95). Di Frank Oz. Con Hal Scardino, Rishi Bhat.
18.30 STUDIO APERTO
19.00 W R E S T L I N G SMACKDOWN!
20.00 RTV - CLIP
20.30 MAI DIRE DOMENICA. Con La Gialappa's Band.
21.30 LE IENE SHOW. Con Alessia Marcuzzi e Luca e Paolo.
22.35 CONTROCAMPO. Con Sandro Piccinini.
0.50 STUDIO SPORT
1.15 FUORI CAMPO
1.40 SHOPPING BY NIGHT
2.05 COSTRETTI A FUGGIRE. Film tv (thriller '98). Di D.J. Caruso. Con Patrick Muldoon, Peter Greene.
3.45 BIG MAN - 395 $ L'ONCIA. Film tv (poliziesco '87). Di Steno. Con Bud Spencer, V.Venantini.
5.20 TALK RADIO
5.25 QUELLI DELLA SPECIALE. Telefilm. "Delinquenti D.O.C."
6.35 STUDIO SPORT (R)

RETE4

6.00 RIRIDIAMO
6.15 LA GRANDE VALLATA. Telefilm. "Gioco d'azzardo"
7.10 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI. Documenti.
8.10 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.30 MURDER CALL. Telefilm. "Note insanguinate"
9.30 ANTEPRIMA LA DOMENICA DEL VILLAGGIO. Con Davide Mengacci e Mara Carfagna.
10.00 SANTA MESSA
10.45 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO. Con Davide Mengacci e Mara Carfagna.
11.30 TG4 (ALL'INTERNO)
12.30 MELAVERDE. Con Edoardo Raspelli e Paola Rota.
13.30 TG4
14.00 TOTO' CERCA MOGLIE. Film (commedia '50). Di Carlo Ludovico Bragaglia. Con Toto', Mario Castellani, Marisa Merlini.
15.30 TARZAN NELLA VALLE DELL'ORO. Film (avventura '66). Di Robert Day. Con Mike Henry, Nancy Kovack.
17.30 PIANETA MARE. Documenti.
18.30 PERRY MASON. Telefilm. "Un fotogramma dal cielo"
18.55 TG4 (ALL'INTERNO)
21.00 24. Telefilm. "Da mezzanotte all'una" "Dall'una alle 2.00"
22.40 UN MONDO PERFETTO. Film (drammatico '93). Di Clint Eastwood. Con Kevin Costner, Clint Eastwood.
1.25 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.50 TV MODA. Con Jo Squillo.
2.30 CABIN BY THE LAKE. Film tv (thriller). Di Po Ching Leong. Con Judd Nelson, Hedy Burress.
4.10 DELTA TEAM. Telefilm. "Arma mentale"
4.55 TG4 RASSEGNA STAMPA
5.15 TV TV

LA 7

6.00 TG LA7 - METEO - OROSCOPO - TRAFFICO
7.30 LA7 DEL MATTINO
8.00 LA LEGGENDA DELLA TERRA. Documenti.
9.10 QUELLA NOTTE. Film (poliziesco '58). Di Maurice Cazeneuve. Con Mylene Demongeot, Maurice Ronet.
11.00 POLIZIA SQUADRA SOCCORSO. Telefilm.
12.00 OLTRE IL GIARDINO
12.30 TG LA7
12.50 LA SETTIMANA. Con Alain Elkann.
13.00 WEEKEND CARTOON NETWORK
14.00 MADRE TERESA DI CALCUTTA. Documenti.
15.00 SUSANNA. Film (commedia '38). Di Howard Hawks. Con Katherine Hapburn, Cary Grant.
16.55 EUROTURISMO: MONZA
18.45 WEEKEND CARTOON NETWORK
19.45 TG LA7
20.20 SPORT 7
20.45 STARGATE. Con Valerio Massimo Manfredi.
22.45 TG LA7
23.15 MODA. Con Cinzia Malvini.
23.50 A PROPOSITO DI UOMINI. Film (drammatico '97). Di Zoe Clarke-Williams. Con Sean Young, Zoe Clarke-Williams.
1.35 ROSSO FERRARI
2.05 CNN

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

6.00 CAPRICCIO E PASSIONE. Telefilm.
6.30 VACANZE... ISTRUZIONI PER L'USO
6.40 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
6.45 FOX KIDS MATTINA
8.00 LA NATURA DELLE COSE. Documenti.
8.30 MAYA. Telefilm.
9.30 CAPRICCIO E PASSIONE. Telefilm.
10.00 MARIA WALEVSKA. Film (drammatico '37). Di Clarence Brown. Con Greta Garbo, Charles Boyer.
12.00 ANGELUS
12.20 ADNKRONOS
12.40 AUTOMOBILISSIMA 2003
13.00 WORK UP - LA FORMAZIONE PER IL TUO FUTURO
13.30 LIBERAMENTE
14.00 ANTENNA 13
18.00 FOX KIDS
19.30 A TUTTO SPORT
21.00 ANTENNA 13
23.15 POSSO UCCIDERE PER TE. Film (thriller '89). Con Alex Cora, Perer Medak.
1.00 GIROLIMONI IL MOSTRO DI ROMA. Film (drammatico '72). Di Damiano Damiani.
2.30 BLOOD EAGLE. Film (azione '94). Di Yossi Wein.
4.10 IL MASSACRO DI FORT APACE. Film (western '47).

TELEFRIULI

6.15 TELEGIORNALE F.V.G.
6.35 SPORT SERA
6.45 SPORT IN... CLUB
8.00 TELEGIORNALE F.V.G.
8.20 SPORT SERA
10.30 ARABAKI'S (R)
13.00 CAMPAGNA AMICA (R)
13.30 LIBERAMENTE - LE OPINIONI DI VITTORIO FELTRI
14.00 CALCIO DILETTANTI (R)
14.30 BAR STADIO
18.00 TG PRIMORKA
19.00 LIBERAMENTE - LE OPINIONI DI VITTORIO FELTRI
19.30 1 X 2 CALCIO DILETTANTI
20.00 SETTIMANA FRIULI
20.30 SPORT IN...
21.30 B & V
22.00 1 X 2 CALCIO DILETTANTI (R)
22.30 SPORT IN...
23.30 B & V (R)

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 "Q"
15.05 CHAMPIONS LEAGUE
15.30 CIAK JUNIOR
16.00 ECO
16.30 DON CHISCIOTTE. Scenegg.
17.30 ITINERARI
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI
19.25 DOCUMENTARIO
20.00 L'UNIVERSO E'...
20.30 ISTRIA E.. DINTORNI
21.00 TOP CAT.
21.50 TUTTOGGI
22.05 TG SPORTIVO
22.20 PALLAMANO: PARTIZAN - PRULE 67
23.40 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

10.50 TGA 7 GIORNI
11.00 ENERGY
11.57 ALL MUSIC WEEKEND
13.57 ALL MODA
15.00 MONO: GEMELLI DIVERSI
16.00 ALL MUSIC CHART
16.57 TGA 7 GIORNI
17.00 ALL MUSIC CHART
18.00 AZZURRO
18.57 TGA 7 GIORNI
19.00 INBOX
20.00 THE CLUB
21.05 RAPTURE
23.00 MUSIC ZOO
23.30 NIGHTSHIFT

ANTENNA 3 TS

7.00 SHOPPING
13.30 DOCUMENTARI E SERVIZI SPECIALI. Documenti.
14.30 QUI STUDIO A VOI STADIO
18.00 OSTERIE
19.30 SPECIALE ISTRIA: IL MATRIMONIO DI NORMA COSSETTO
20.00 PUNTO FRANCO: APPROFONDIMENTO
22.30 MOTORING
22.45 PUNTO FRANCO: APPROFONDIMENTO
23.00 ANTENNA TRE SPORT TRIESTE

TELEPORDENONE

6.30 MADE IN ITALY
7.00 TELEGIORNALE DEL NORD EST
9.00 PANTERA ROSA
10.00 BOTTEGA ARTE
13.35 I.T.C.
14.00 ENJOY TV
14.50 PANTERA ROSA
15.00 BOTTEGA ARTE
19.00 SPORT NORD EST
21.05 UNA FINESTRA SULLA PROVINCIA DI UDINE
22.00 PRONTO NORD EST
0.05 FILMATO EROTICO. Film.
1.05 ENJOY TV
1.35 SPETTACOLO DI ARTE VARIA

MTV

6.00 MTV WAKE UP!
10.00 PURE MORNING
12.00 HIT LIST ITALIA +
14.00 MUSIC NON STOP
18.00 THE GIRL'S CHART
19.00 MTV EUROPE MUSIC AWARDS '03 THE ROAD TO EDIMBURGH
20.00 MAKING THE VIDEO: BEYONCE
21.00 TOP SELECTION
22.30 SCRUBS (R). Telefilm.
23.30 THE OSBOURNES
24.00 YO!
1.00 SUPEROCK
2.00 MTV EUROPE MUSIC AWARDS '03 SPOTLIGHT
3.00 MTV NIGHT ZONE

TELENORDEST

6.00 TNE GIORNALE
6.30 CARTONI ANIMATI
7.00 TNE GIORNALE
7.30 CARTONI ANIMATI
8.00 TELEVENDITA
11.45 COMINGSOON
12.00 LISCIO IN TV
13.00 MONDO AGRICOLO
14.00 CRONACHE TREVIGIANE
14.30 AREA DI RIGORE
18.30 TELEVENDITA
20.30 MONITOR
21.00 L'OMBRA DEL PECCATO. Film (drammatico '93). Di Robert Spera.
22.40 SINTESI
23.00 MONITOR
23.30 WEB NIGHT
23.50 FILM

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE
7.45 COMING SOON TELEVISION
8.00 DOMENICA INSIEME
13.45 NEWS LINE SETTE
14.00 DIRETTA STADIO... ED E' SUBITO GOAL!. Con Giorgio Micheletti.
18.00 MANUEL. Telefilm.
18.30 NEWS LINE SETTE
18.45 SPECIALE 360 GRADI
19.00 DIRETTA BASKET... ED E' SUBITO CANESTRO!
20.15 DIRETTA STADIO... ED E' SUBITO GOAL!. Con Giorgio Micheletti.
23.00 IL PIATTO PIANGE. Film (commedia '74). Di Paolo Nuzzi. Con Aldo Maccione, Agostina Belli, Andrea Ferreol.
1.00 PIANETA VACANZE
1.30 BUON SEGNO
1.40 NEWS LINE SETTE
1.55 COMING SOON TELEVISION
2.10 SUPERBOY. Telefilm.
2.40 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

8.00 IL TESORO DI ROMMEL. Film.
11.00 DOCUMENTARIO. Documenti.
12.15 SCUSI VUOL BALLARE CON ME?
12.50 CON I PIEDI PER TERRA
14.00 IL LOTTO E' SERVITO
14.30 DAVIDE E BETSABEA. Film.
18.00 HOLMES. Telefilm.
19.30 VULTUS 5
20.05 COPERTINA
20.30 CHARLIE BROWN
20.45 BARBA E CAPELLI
23.30 MADE IN VOLLEY
24.00 ITINERARI D'AUTORE

TELECHIARA LUXA TV

7.00 SETTE GIORNI
7.30 ROSARIO
10.00 BEATIFICAZIONE DI MADRE TERESA DI CALCUTTA
12.00 RECITA DELL'ANGELUS DA PIAZZA SAN PIETRO
12.15 VERDE A NORDEST DOCUMENTAERIO
13.30 ROSARIO
14.00 NOVASTADIO
18.15 91. MINUTO
19.30 NOVASTADIO SERA

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.04 Motomondiale: Gran Premio d'Australia; 6.10: GR1 (07.00-08.00); 6.13 Bella Italia; 6.18: Italia, istruzioni per l'uso; 6.33 Habitat Magazine, 7.10 Est - Ovest 7.30, Culto Evangelico, 8.30 GR Sport, 8.37: Capitan Cook, 9.00: GR1 (10.30-11.00-13.00), 9.06, Luci de Est; 9.15 Tam Tam Lavoro, 9.30 Santa Messa; 10.10, Diversi da chi?; 10.15 Con parole mie; 11.07: Oggiduemila; 11.55, Angelus del S. Padre; 12.40: GR Regione; 13.24: GR Sport; 13.33: Contemporanea; 13.48: Radiogames; 14.02: Domenica sport; 14.50: Tutto il calcio minuto per minuto; 15.50, GR1 (17.00-19.00), 18.30: Pallavolando, 19.16 Tutto Basket, 20.03: Ascolta, si fa sera; 20.06 Io, tu, noi, a famiglia, 20.24 Calcio. Milan - Lazio; 21.19 GR1 (23.00), 23.33, Radioscrigno; 23.50 Oggiduemila - La Bibbia, 24.00 Giornale della Mezzanotte, 0.33 Aspettando il giorno, 0.45 La notte dei misteri, 2.00 GR1 (3.00-4.00-5.00), 4.05 Bell'Italia; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45 Bolmare; 5.53: Permesso di soggiorno.

Radiodue [illegible]

6.00: Il Cammello di Radiodue; 6.30 GR2 (7.30-8.30), 7.54 GR Sport, 8.00 Radio2 rai it, 9.00 Fezig Files, 10.00 Ogni maledetta domenica; 10.30, GR2 (12.30-13.30-15.30), 11.33 Vanglia, 12.47, GR Sport, 13.00 Tutti i colori del giallo; 13.38: Ottovolante; 14.50 Catersport; 17.30 GR2 (19.30-20.30-21.17); 17.38. Strada facendo; 19.52, GR Sport, 20.00: Catersport; 22.35 Fans Club; 24.00: Lupo solitario, 1.00, Due di notte. 3.00. Solo Musica; 5.00 Prima del giorno

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00 Il Terzo Anello La voce del vino 6.45 GR3 (08.45-10.45), 7.15 Prima pagina; 9.00. Il Terzo Anello. Musica 9.30 Uomini e profeti, 10.51. I Terzo Anello Furtive lacrime, 11.50 I Concerti del Quirinale di Radio3, 13.10: Di tanti palpiti 13.45. GR3 (16.45-18.45), 14.00 Il Terzo Anello: Musica; 14.30: Il Terzo Anello. I luoghi della vita; 16.00: La Storia in Giallo; 16.50: Domenica in concerto: Orch. Sinf. Nazionale RAI, 18.45: GR3; 19.05: Il Terzo Anello Musica: Hausmusik; 19.30. Cinema alla radio; 20.50: Radio3 Suite; 21.00: Il Cartellone: Biennale di Venezia; 23.30: Siti terrestri marini e celesti; 24.00: Esercizi di Memoria; 2.00: Notte Classica.

Notturno Italiano.
24.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30. Notturno italiano, 1.00 Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5), 1.03. Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03), 1.06. Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06), 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

8.40: Tg3 Giornale radio del Fvg; 8.50. Vita nei campi; 9.15: Messa; 12: Racconti sceneggiati; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 14.30: Supplemento culturale; 15.30 Notiziario; 15.40. Il pensiero religioso.
Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).*
8. Segnale orario - Gr del mattino; 8.20: Calendarietto; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: Messa della chiesa parrocchiale di Rojano; 9.45. Rassegna della stampa slovena; 10: 9.5 rassegna bandistica, 10.30: Teatro dei ragazzi: «Il mio amico Dane», racconto di Janez Gradsnik, sceneggiatura di Ivan Buzecan. Regia di Glavko Turk. II puntata, 11 Musica in allegria; 11.20 Musica religiosa; 11.40: La Chiesa e il nostro tempo; 12 Magazine sloveno; 12.50 Pot-pourri; 13: Segnale orario - Gr delle 13. 13.20: Musica a richiesta; 14 Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Franz Schubert. Nel regno del Lied, 14.50: Pot-pourri; 15 Domenica pomeriggio Da Muggia a Duino - segue Qui Gorizia. 16 Musica e sport, 17 Notiziario 17.30 Dalle nostre manifestazioni Draga 2003, 19 Segnale orario - Gr della sera, segue Programmi di domani - segue Musica leggera slovena. 19.35 Chiusura

Radio Punto Zero Trieste / Regione

Ogni giorno:
Alle 8, 10 12, 14 16, 18 20 notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15 16, 17 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50 Oroscopo 9.15 Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45. Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45. Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Fanazzer Flory, 11.10. Rubrica d'attualità; 12.25 Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10 Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati. 21.05: Calor latino replica; 22.05. Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake, alle 19.10 «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività 97.6 o 97.9 MHz / 97.8 o 98.3 MHz

7.02: L'Almanacco, con Sara, 7.05: I Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news. la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20 Radiotrafic viabilità, 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10. Disco news, la proposta della settimana; 9.45. Gr Oggi, le ultime dal mondo, 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05 Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06 Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15. Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45. Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/80 con dj Emanuele. 14.02. The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa, 15.05 Disco news, a proposta della settimana 16.05 Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli Cesare e Paul 17.05 Disco news, la proposta della settimana. 17.45. Gr Oggi le ultime dal mondo. 18.05 Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45. Gr Oggi le ultime dal mondo, 20.05: Dal Tramonto all'alba house story; 21: Rewind, grandi successi '70/80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo.
Solo mercoledì. 16: In orbita.
Solo martedì e giovedì. 20.05. In orbita cafe.
Solo venerdì. 13: Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli
Solo domenica. 10: Disco Italia (completa).
Sabato pomeriggio e domenica pomeriggio. 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14. Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16. The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli, 20 House story da dancefloor di tutto il mondo 22 The Dance Chart (replica). 24 No Control, house&deep

Radio Company 102.8 MHz

6 Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro) 7 Svegliaaaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori). 8 Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40 Gioco «Paparazzi»; 9: Company news; 9.20: Gioco «Company Velox», 10. Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company news Flash; 11. Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori), 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company news 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari), 17: Company news Flash; 17.05 Fortissimo edizione compressa, 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari), 17.45: Gioco «Company Velox» 17.45 Mixto mi (con Helen); 18.15 Company Compilation (con Stefano Ferrari), 18.45 Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro) 19.20 Sfigometro di sera; 20: Only The Best, 20.05 Company Eyes; 21 Free Company.

Radio Fantastica 100.1 MHz

Dalle 0.00 alle 24.00: Fantastica le 100 canzoni più gettonate, 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 20.30, 22.30: Fantastica news; dalle 8.00 ogni due ore: Disco Fantastico, 8.30 12.30, 15.30 18.30 22.30 Turn over, dalle 7.00 ogni 2 ore La Classifica, 14.30 17.30 19.30, 21.30, 0.01, 1.00, 2.00: Fantastica Dance 7.30, 9.30, 11.30, 13.30, 16.30, 20.30, 23.30: Ultim'ora dalle 7.59 ogni 2 ore: Turn Over Short.

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE C.M.T.

centro servizi Tel. 040382191

GIORGIO VESNAVER associati PIZZARELLO www.pizzarello.it Tel. 040766676

Immobiliare geom. gerzel Tel. 040310990

il Quadrifoglio Tel. 040630174

Geometra Marcolin Tel. 040366901

GRATTACIELO STUDIO IMMOBILIARE Tel. 040635583

ZONA GIORNO PIÙ UNA STANZA

V. LUCIANI: cucina, 2 stanze, bagno, ristrutturato, tranquillo, € 82.000,00. Foto su www.pizzarello.it E RA L PIZZARELLO 040/766676

V. CERERIA: suggestivo panorama, graziosissimo, caratteristicamente arredato, piano alto: cucinino, saloncino, camera, bagno, autometano, € 78.000,00. E RA V L PIZZARELLO 040/766676

VIA CORELLI recente perfette condizioni vista aperta piano alto ascensore matrimoniale soggiorno cucina bagno ripostiglio poggiolo box auto. GRATTACIELO 040/635583

CENTRALE carinissimo 7° piano! 50 mq con terrazzino panoramicissimo, ottimo investimento. € 75.000 RA M V L A Geom. MARCOLIN 040/366901

SCALA SANTA in bellissima casetta immersa nel verde, tranquillissima. Cucina, soggiorno, camera, bagno, 65 mq introvabili E L Geom. MARCOLIN 040/366901

VALERIO splendido! Cucina, soggiorno, camera, bagno + terrazzo + posto macchina + verde e relax assicurati. Rarità! RA M P L Geom. MARCOLIN 040/366901

VIA TRENTO bellissimo mansarda con ascensore, termoautonomo, ingresso, soggiorno, cucina, matrimoniale soppalcata, bagno, ripostiglio, ristrutturata a nuovo. QUADRIFOGLIO 040/630174

VIA MADONNINA, settimo piano con ascensore, riscaldamento centralizzato, composto da: entrata, cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, bagno, poggioli, ripostiglio. QUADRIFOGLIO 040/630174

ZONA BAIAMONTI, recente affittato, cucina, matrimoniale, bagno, poggiolo, ascensore, riscaldamento. QUADRIFOGLIO 040/630174

KANDLER luminoso quinto piano, ascensore riscaldamento autonomo, ingresso cucina 2 ampie stanze, bagno, buonissime condizioni. Euro 95.000.00 QUADRIFOGLIO 040/630174

Laterale **COMMERCIALE,** palazzina semirecente, panoramicissimo appartamento con cucinetta soggiorno camera bagno poggiolo, piccolo box, Euro 90.000,00 QUADRIFOGLIO 040/630174

LUMINOSO, in bella casa d'epoca, ascensore, salone, matrimoniale, cucinona e poggiolo, ampio guardaroba, 2 servizi, cantina, termoautonomo. CENTROSERVIZI 040/382191

ZONA GIORNO PIÙ DUE STANZE

S. SERGIO (V. PECO): soggiorno 2 stanze cucina, bagno, balconi soffitta, posto auto € 135.000,00 M L RC A P foto su www.pizzarello.it PIZZARELLO 040/766676

MANSARDA CITTAVECCHIA!!! vero gioiello adatto animi bohemienne. 70 mq sfiziosamente unici e rari. Soppalco, lucernai, finestre, climatizzazione, gustosa vista e eccezionale luminosità. Primoingresso. V E RA L Geom. MARCOLIN 040/366901

LEOPARDI (viale Miramare/Roiano) 6° piano: cucinona, 2 camere matrimoniali, soggiorno, doppi servizi, 2 poggioli. 105 mq migliorabili. Ribassato!! M A L RC Geom. MARCOLIN 040/366901

VOLONTARI GIULIANI: bella cucina, soggiorno, camera, cameretta, servizi e poggioli, 95 mq belli, rifiniti e comodi. Prezzo favorevole! A E RC Geom. MARCOLIN 040/366901

CENTRALE ottimo 4° piano, cucinona, soggiorno, camera, cameretta, atrio, bagno, ripostiglio, poggiolo. Buone condizioni 85 mq. € 100.000.! L RC Geom. MARCOLIN 040/366901

SCALA SANTA!!! introvabile alloggio in casetta:! 120 mq + 200 mq giardino proprio. Da ammodernare. Verde e tranquillità assicurati. Geom. MARCOLIN 040/366901

VIÁ CAMBER BARNI appartamento in buone condizioni con vista mare, cucina salone 2 stanze bagno poggiolo, box auto, ascensore riscaldamento centrale. QUADRIFOGLIO 040/630174

RISMONDO, vicinanze Tribunale, uffici ed appartamenti primi ingressi composti da soggiorno, zona cucina, una - due stanze, servizi, poggiolo, cantina, QUADRIFOGLIO 040/630174

ZONA VIA ROSSETTI, soggiorno, cucina, 2 stanze, servizi separati; buon investimento. E RA Geom. GERZEL 040/310990

ZONA GIORNO TRE E PIÙ STANZE

V. BECCARIA, prossimità p. Oberdan, ufficio 100 mq p. ammezzato: 3 vani, servizi, archivio, RA P A PIZZARELLO 040/766676

V. CATULLO III p., tranquillo: soggiorno, cucinino, 4 stanze, servizi, 2 poggioli, ripostiglio, € 140.000,00 RA L PIZZARELLO 040/766676

PIAZZA VOLONTARI GIULIANI, soggiorno, cucina, 3 stanze, 2 bagni, ripostiglio, cantina € 160.000,00 E RA L PIZZARELLO 040/766676

ZONA PIAZZA SCORCOLA ultimo piano + mansarda, 2 ingressi, vista sul verde, ottime condizioni, 210 mq, posto auto € 300.000,00 RC P A L V PIZZARELLO 040/766676

V. COMMERCIALE posizione arretrata, panoramico, tranquillo: salone, matrimoniale, 2 camerette, cucina arredata, doppi servizi, ripostigli, tavernetta, giardino 220 mq; garage € 370.000,00. **Foto su www.pizzarello.it** M RC P L V A PIZZARELLO 040/766676

VIA PUCCINI adiacenze tranquillo vista aperta piano alto ascensore rifinitissimo 2 matrimoniali stanza singola soggiorno cucina bagno ripostiglio poggiolo. GRATTACIELO 040/635583

VIA CARBONARA paraggi PAM primingresso ottime rifiniture in stabile soleggiato 2/3 stanze saloncino cucina due bagni ripostiglio poggiolo soffitta RA A V GRATTACIELO 040 635583

CENTRALISSIMO appartamento piano alto ascensore soleggiato tranquillo ottima vista 3 stanze soggiorno cucina abitabile 2 servizi poggioli cantina. Trattative riservate. GRATTACIELO 040/635583

SPLENDIDO APPARTAMENTO MANSARDATO! Bellissimo stabile centrale completamente ristrutturato. 125 mq bellissimi e accattivanti. Cucina, soggiorno, 3 camere, 2 bagni. RA E L A Geom. MARCOLIN 040/366901

VERAMENTE bell'appartamento, Severo alta, cucina abitabile soggiorno, 2 camere, cameretta, doppi servizi. Tranquillissimo e ottime condizioni. € 150.000 M RA A Geom. MARCOLIN 040/366901

INIZI VIALE, ottimo terzo piano d'ampia metratura, salone, tre grandi stanze, cucinona, due bagni, ripostiglio, lavanderia, soffitta, ascensore, termoautonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174

CENTRALISSIMO appartamento, corridoio, 7 stanze, cucina abitabile, servizi separati; doppio ingresso. RA E A L Geom. GERZEL 040/310990

V. ROSSETTI con vista verde, in ottime condizioni, salone, 3 matrimoniali, cucinona, servizi, ripostiglio, cantinona, € 150.000 trattabili RA CENTROSERVIZI 040/382191

VILLE/CASETTE

PADRICIANO, villino accostato da un lato, mansarda, taverna + terrazza, giardino, box, trattative riservate. **Foto su www.pizzarello.it** PIZZARELLO 040/766676.

COSTIERA ADIACENZE GINESTRE POSIZIONE ALTA: panoramicissima villa indipendente, bella architettura, tranquilla, recente, ampio giardino alberato PIZZARELLO 339 8465833 - 040/766676.

OPICINA, bella CASETTA nel borgo antico. Totali 200 mq su 2 livelli. Molto carina con giardino "condominiale" non proprio! Caratteristico! Box e posto auto. RA P Geom. MARCOLIN 040/366901

CASETTA splendida, più unica che rara! Indipendente! Giardino 200 mq + box e lisciaia. Cucina, soggiorno, 2 matrimoniali, bagno. Internamente migliorabile. Rozzol bassa Geom. MARCOLIN 040/366901

BAGNOLI, centro paese! CASETTA affiancata carinissima, su due livelli, cucina, soggiorno, bagno, 3 camere + simpatico cortiletto di proprietà. Accesso auto. Da ultimare. Geom. MARCOLIN 040/366901

ALTIPIANO località Precenicco, rustico totalmente da ristrutturare con progetto approvato, senza giardino. QUADRIFOGLIO 040/630174

FRANCOVEZ indipendente villetta unifamiliare recentissima di 150 mq coperti su due livelli, con ampio giardino e posti auto. QUADRIFOGLIO 040/630174

DARSELLA S. BARTOLOMEO, MUGGIA, villino indipendente, con panorama incantevole sul mare. Geom. GERZEL 040/310990.

DISPONIAMO IN VENDITA, varie ville, località: Opicina, Muggia, Cervignano, Gorizia. Geom. GERZEL 040/310990.

MUGGIA splendida villa recente e rifinitissima anche divisibile in 2 appartamenti indipendenti con giardino, garage, porticati, taverna, mansarda con terrazzone vista mare. CENTROSERVIZI 040/382191

LOCALI/AZIENDE MAGAZZINI/BOX

LOCALI D'AFFARI AFFITTASI varie soluzioni e diverse zone a partire da € 500,00. PIZZARELLO 040/766676

SALONE PARRUCCHERIA, ottimo avviamento, posizione prima periferia cedesi attività € 18.000,00. PIZZARELLO 040/766676

PIZZERIA RISTORANTE, ottimo avviamento, posizione residenziale, 125 mq € 100.000,00 anche dilazionabili. PIZZARELLO 040/766676

BUFFET OCCASIONE attiguo v. Carducci, 40 mq, cedesi urgentemente € 30.000,00 causa successione. PIZZARELLO 040/766676

BOX PIAZZA V. VENETO: ULTIME DISPONIBILITÀ INFORMAZIONI PRESSO IL QUADRIFOGLIO Agenzia delegata CMT 040/630174

VIALE XX SETTEMBRE affittasi/vendesi interessantissimi muri LOCALE D'AFFARI 160 mq - Atri 100 mq S. GIACOMO nuovi. Qualsiasi attività. Geom. MARCOLIN 040/366901

BAR MUGGIA ottima posizione passaggio. Tavoli esterni. Adattissimo 1/2 persone dinamiche. Geom. MARCOLIN 040/366901

BARETTO piccolino ottima zona commerciale. Perfetto per conduzione famigliare. Occasione! Geom. MARCOLIN 040/366901

AFFITTI

APPARTAMENTI/ UFFICI vuoti o arredati, varie dimensioni e diverse zone a partire da € 400,00. **www.pizzarello.it** PIZZARELLO 040/766676

V.R. GESSI (ARISTON) signorile, vuoto: cucina, salone, 2 stanze, bagno, terrazzone, € 1.050,00. PIZZARELLO 040/766676

GRETTA ATTICO 210 mq su 2 piani, vista mare, salone, 4 stanze, stanzetta, cucina, 2 bagni, ampie terrazze € 1.400,00. PIZZARELLO 040/766676

GRIGNANO arredato, suggestivo: cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, terrazzone, parcheggio € 700,00. PIZZARELLO 040/766676

V. COLOGNA ben arredato, cucina abitabile, 2 matrimoniali, bagno, € 680 compreso riscaldamento A CENTROSERVIZI 040/382191.

UNIVERSITÀ VECCHIA ben arredato, soggiorno, 3 stanze, cucinona, bagno, termoautonomo, € 650 CENTROSERVIZI 040/382191.

S. GIUSTO, arredato carinissimo! soggiorno e angolo cottura, matrimoniale, bagno, ripostiglio € 550 RA CENTROSERVIZI 040/382191.

ROZZOL vuoto, monolocale con angolo cottura già arredato, bagno, perfetto, RA CENTROSERVIZI 040/382191.

V. CORONEO ufficio perfetto, 150 mq., segreteria, 3 stanze, servizi, ottimo stabile, ascensore. CENTROSERVIZI 040/382191.

RICHIESTE

CERCASI ZONA GRETTA in acquisto, appartamento 80 mq, vista aperta. PIZZARELLO 040 636474

VUOI VENDERE IL TUO IMMOBILE? Telefona allo 040 638103 dalle 10 alle 12 lunedì, mercoledì e venerdì
Fatti sentire!
Per vendere casa in tutta tranquillità!

COME LEGGERE GLI ANNUNCI
RA = riscaldamento autonomo; A = ascensore; M = stabile moderno; L = luminoso
RC = riscaldamento centralizzato; E = stabile d'epoca; V = vista panoramica; P = parcheggio

---

TRIBUNALE DI TRIESTE

IL PICCOLO

Tutti gli avvisi sono consultabili anche sul sito Internet:
www.entietribunali.it

TRIBUNALE DI TRIESTE

R.E. 195/2001

Si rende noto che lle ore 9.30 del 17 dicembre 2003 nell'aula del G.E. dott. Sansone, del Tribunale di Trieste, si procederà alla vendita con incanto del seguente immobile:

P.T. 42045 del c.c. di Trieste, Corpo Tavolare 1°, unità condominiale costituita dall'alloggio al quinto piano della casa civ. n. 11 di via Rismondo, costruita sulle pp.cc.nn. 913 e 914 in P.T. 1028 di Trieste, marcata "O", in rosso nel piano in atti sub. G.N. 1972/77, con le congiunte 83/1000 p.i. del c.t. 1° della P.T. 1028 di Trieste.

Prezzo base: Euro 136.370,00.

Offerte minime in aumento Euro 1.000,00.

Deposito per cauzione e spese, da effettuare entro le ore 12.00 del giorno non festivo precedente alla vendita: 30% del prezzo base, da imputarsi per il 15% a cauzione e per il 15% a spese presunte di vendita, mediante consegna in Cancelleria - Ufficio Esecuzioni Immobiliari (stanza n. 144) - di assegno circolare NON TRASFERIBILE intestato a Cancelleria Esecuzioni Immobiliari di Trieste.

Termine per il deposito del saldo prezzo: entro 30 giorni dalla data di udienza.

Informazioni in Cancelleria, stanza n. 144, dalle ore 9.00 alle 11.00, dal lunedì al venerdì

Trieste, 08-09 2003

IL FUNZIONARIO DI CANCELLERIA
Dott. Martina Vidulich

Continuaz. dalla 26.a pagina

CERCASI personale da adibire a guardia giurata età inferiore ai 50 anni congedo militare patente B preferibilmnete diploma. Presentarsi Unita Fortior, via Marconi 8, lunedì 20 ottobre alle ore 10. (A6029)

CERCASI personale residente a Monfalcone o dintorni per facchinaggio, trasporto, magazzino. Richiesta patente C. Tel. 040/3897111. (A5963)

CERCASI pizzaiolo pratico forno a legna telefonare 040/412164, 3402560396 dalle 9 alle 12 o dalle 15 alle 17. (A5970)

CERCHIAMO giovani volonterosi inglese max 23 anni. Tel. 040/3220798. (A6083)

CERCHIAMO insegnanti Autocad (2D/3D), disegno tecnico e artistico, sloveno. Anche prima esperienza. Inviare cv: edu.scuola@libero.it. (A00)

CONCESSIONARIA automobilistica provincia di Gorizia ricerca magazziniere e/o accettatore officina con esperienza. Tel. 335/7021775. (B00)

DINAMICO, intraprendente, convinto/a che guadagni e carriera dipendano dalle tue capacità, Società cattolica di Assicurazione Monfalcone ricerca per Aquileia, Grado, Mandamento di Monfalcone 1 subagente con portafoglio di provata esperienza; 2 collaboratori con o senza esperienza attività produttiva, 1 collaboratore esperto vita-finanziario cui affidare lo sviluppo agenziale. Massima riservatezza, ampia possibilità di reddito e carriera. Telefono 0481/44395 per colloquio, curriculum, e-mail: monfalcone@cattolica.it. (A00)

DITTA cerca pulitrici veramente capaci con ampia disponibilità oraria. Telefonare 040912208. Telefonare ore 14-17. (A5962)

INFERMIERA professionale pensionata con partita Iva cercasi per centro fisioterapico tel. 10-14 040/630353. (A5969)

WWT JE4 8QL Jersey 2€min Iva inclusa solo adulti WWT2

MANPOWER Gorizia ricerca: 5 operai generici max 25 anni settore metalmeccanico; addetti carico/scarico settore ortofrutticolo; commessa conoscenza sloveno; operaio pat. C; operatori di linea su 3 turni. Telefonare 0481/538823. (B00)

MANPOWER Trieste ricerca adest ota oss, tecnico chimico, commesso climatizzazione, commesso auto o moto ricambi, giovane manutentore meccanico, elettricista civile, carrozziere, operatore cnc, impiegato conoscenza dogane, manutentore elettrico industriale, giovane contabile ragioniere, operai esperienza fabbrica, giovani elettricisti con 2 o 3 anni di esperienza. Corso Cavour 3/A, tel. 040/368122. (A6107)

PANIFICIO in Monfalcone cerca apprendista o operaio panettiere pasticciere telefonare allo 0481/485100. (C00)

PANIFICIO Sanna cerca apprendista commessa. Tel. 040/364280. (A6041)

PRESTIGIOSA boutique femminile cerca commessa pratica bella presenza conoscenza sloveno/croato curriculum scrivere Vascotto via E. Fonda 40. (A6092)

RISTORANTE cerca chef di cucina cuoco aiuto cuoco carne e pesce max serietà trattamento secondo capacità automuniti tel. 348/5606361 dalle 8-10. (A00)

SELEZIONIAMO collaboratori, anche con impiego, motivati a guadagnare con attività di vendita. Massima serietà. Per colloquio 338/2985016. (A6077)

SOCIETÀ consulente partner di Telecom Italia ricerca operatori/trici di call center, contratto part-time. Telefonare 040/9869861. (A6053)

SOCIETÀ leader nel settore con sedi Europa Usa seleziona figura da inserire per ruolo di responsabilità. Ottima retribuzione, richiedesi esperienza commerciale. Per colloquio telefonare lunedì dalle 12 alle 21 0481/413212. (A00)

SOCIETÀ ricerca commessa/o zona Gorizia. Inviare curriculum a fermo posta Gorizia pat.. TS5044567A. (A6115)

STUDIO dentistico in Monfalcone cerca ragazza seria e di bella presenza max 25 anni fermo posta Monf. centrale, c.i. AE000885. (C00)

STUDIO notarile cerca impiegata esperta referenziata manoscrivere Fermo Posta Trieste 3 c.i. AG6706364. (A6025)

STUDIO notarile cerca impiegato/a a tempo pieno preferibilmente con esperienza maturata in ambito notarile. Scrivere fermo posta Trieste centro c.i. AG6702198. (A5910)

STUDIO professionale cerca ragioniere/a esperto con competenze anche fiscali. Inviare curriculum al n. fax 040/631070 o scrivere all'indirizzo e-mail cofigest@tin.it. (A00)

STUDIO tecnico cerca impiegata dinamica pratica pc fulltime. Tel. 040/307739 lunedì ore 10-13. (A6096)

TECNICO informatico esperto server stampanti periferiche windows, principali software inglese azienda locale cerca urgentemente 040/3479301. (A6122)

TECNICO manutentore elettromeccanico ricerca importante azienda di Trieste. Telefonare Working 0444/301511 oppure www. workingns.it. (Fil7027)

TECNOCASA affiliato San Giovanni Srl seleziona diplomati militesenti per inserimento in organico; garantito inquadramento, formazione e possibilità di carriera 040/5708131.

Continua in 37.a pagina

TRIBUNALE DI TRIESTE

IL PICCOLO

Tutti gli avvisi sono consultabili anche sul sito Internet:
www.entietribunali.it

TRIBUNALE DI TRIESTE

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE

R.E. n. 30/95 e 50/98

Si rende noto che alle ore 9.30 del 17.12.2003 del 17.12.2003 presso il Tribunale di Trieste,avanti al Giudice dell'Esecuzione dott. Giovanni Sansone, si provvederà alla vendita con incanto, in un unico lotto del seguente immobile:

P.T. 1485 del C.C.: di Bagnoli, c.t. 1. Foglio di Possesso 2124, p.c.n. 400/1 urbana di mq 2141. Schede di variazione Prot. n. 521C dd. 21.11.1991 e Prot. n. 198 C d.d. 26.08.1992: edificio composto da piano interrato, due piani fuoriterra ed un sottotetto, oltre ad un corpo aggiunto destinato a deposito/magazzino.

La vendita avverrà nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, quale risultante dalla perizia del dott. Giancarlo Vellani dd. 05.12.1997, alla quale si intende fatto - ad ogni buon fine - riferimento in questa sede, alle seguenti condizioni:

1) prezzo base di € 371.848,97;
2) le offerte in aumento non potranno essere inferiori a € 5.000,00;
3) gli offerenti dovranno depositare istanza di partecipazione all'incanto presso la Cancelleria - Ufficio Esecuzioni Immobiliari - del Tribunale di Trieste (Foto Ulpiano n. 1 - Palazzo di Giustizia), entro le ore 12.00 del giorno non festivo precedente quello di vendita, unitamente ad una somma pari al 30% del prezzo base d'asta sopraindicato da imputarsi per il 15% a cauzione per il 15% a titolo di spese presuntive di vendita mediante consegna di assegno circolare non trasferibile. Gli offerenti dovranno indicare, nella loro istanza, le generalità, il proprio numero di codice fiscale e nell'ipotesi di persona congiunta, il regime patrimoniale prescelto; in caso di società dovrà essere prodotta visura della Camera di Commercio dalla quale risulti la costituzione della società e i poteri conferiti dall'offerente in udienza. Gli offerenti dovranno dichiarare la propria residenza ed eleggere domicilio in Trieste;
4) l'aggiudicatario, nel termine di 60 giorni dall'aggiudicazione, dovrà depositare il residuo prezzo, in libretto bancario intestato alla Procedura e vincolato all'ordine del Giudice dell'Esecuzione.

Maggiori informazioni in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.

Trieste, li 01 ottobre 2003

IL FUNZIONARIO DI CANCELLERIA
dott.ssa Martina Vidulich

STUDIO IMMOBILIARE **ELLEBI**
Via Valentinis, 18 MONFALCONE
tel. 0481 411949 cell. 335 5342430

VENDITE RESIDENZIALI

NUOVA ACQUISIZIONE: a **Sistiana**, vendiamo splendida **villa indipendente**, lussuosissima, tri/quadri camere, salone di 50 Mq., cucina arredata super abitabile, vari vani guardaroba e ripostigli, splendido studio, sala vetrata con vasca **WHIRLPOOL** a 4 posti, sistema di gestione computerizzata, climatizzazione, terrazzatissima, **giardino-parco di 3.500 Mq.**, bellissima piscina con gazebo estivo e barbecue, **OTTIMA VISTA MARE**. Prezzo impegnativo, trattative in ufficio, previa visione foto.

NUOVA ACQUISIZIONE: nel **CUORE di TRIESTE**, vendiamo locali di circa **1.000 Mq.**, su un unico piano, destinati ad **uffici prestigiosi e/o ambulatori**. I locali si trovano all'interno di uno degli edifici più prestigiosi di Trieste, sono eventualmente frazionabili in "tagli" da 200-300Mq. ciascuno e sono parzialmente da ristrutturare. Il prezzo richiesto è di 1.400,00 Euro al Mq. Le trattative si svolgeranno presso i nostri uffici.

NUOVA ACQUISIZIONE: adiacenze via ROSSETTI, vendiamo **villa d'epoca** con ampio **giardino** privato, 2 box auto, ampi spazi interni sviluppati su 3 livelli, terrazzata, con deliziosa **vista mare**. Contesto verde e tranquillo. **DA RISTRUTTURARE**. Adatta anche a 2 nuclei familiari. Prezzo impegnativo ma da concordare dopo visione. Chiamare per appuntamento.

A BARCOLA, vendiamo bellissima **proprietà di 11.000 MQ.** di **parco** con vegetazione varia ed alberi d'alto fusto, con all'interno la **villa** principale in stile **LIBERTY**, **edificio** ex ricovero carrozze e cavalli, ulteriore **villino** indipendente, grande **serra**, per un totale di **Mq. 2.000** coperti, con campo da tennis e relativi spogliatoi e docce. L'immobile di grande pregio, non è sottoposto a vincoli ed è da restaurare. ADATTO ANCHE A DIVERSE SOLUZIONI DI TIPO COMMERCIALE. Posizione straordinaria, bene di gran valore. Trattative in ufficio previa visione fotografica.

Nella zona del FARO DELLA VITTORIA, disponiamo di una **straordinaria villa** su 4 livelli, perfettamente conservata, immersa in un bellissimo **parco naturale di 10.000 Mq.** Per la sua posizione, le dimensioni interne estremamente generose e lo stile architettonico, la villa in questione è adatta oltre che a residenza di gran lusso, anche a Sede di rappresentanza per importanti Società, oppure Sede Consolare, Ambasciata o uffici di alto livello. **BENE INTROVABILE**. Trattative in ufficio.

STRADA DEL FRIULI, in bellissima palazzina decennale di soli 6 enti, con ascensore, a solo 1 Km. Dal Faro della Vittoria, vendiamo **bellissimo appartamento di 140 Mq.** al 2° piano, **tri-camere**, 2 bagni, 2 ripostigli, cucina di 20 Mq. arredatissima, salone di ca. 40 Mq. con caminetto, grande terrazzo abitabile, posizionato **"SUL MARE"**, garage per 2 automobili e cantina di ca. 16 Mq. BENE RARO!!! Euro 550.000,00 trattabili.

STRADA DEL FRIULI alta, parte nord, vendiamo **su progetto** una costruendo **villa bifamiliare** da consegnare entro dicembre 2004. La villa è costituita da 2 enti speculari, ognuno con 1 posto auto scoperto e giardino di proprietà di ca. 150 Mq. Internamente, si sviluppa su 3 livelli: piano semi-interrato/taverna, con bocche di lupo, di circa 50 Mq., P.T. di circa 60 Mq. con salone, cucina, 1 stanza, bagno e ripostiglio, e piano mansardato di circa 30 Mq. con un'altra stanza e... mezza ed un altro bagno. Ottime finiture. Euro 350.000,00 ad ente. Visione planimetrie c/o ns. uffici.

GRANDE AFFARE: causa rinuncia preliminare da parte di un cliente, vendiamo una **bellissima villa indipendente** in costruzione a **FIUMICELLO** in consegna a marzo 2004. La villa si trova in una zona molto verde e tranquilla di Fiumicello, in un contesto di ville e casette, servito da mezzi pubblici, a 2 Km. Dal centro di Fiumicello, 9 Km. Da Monfalcone, 6 Km. Da Cervignano ed 11 Km. dall'imbocco del raccordo autostradale di Redipuglia. La villa si sviluppa su un unico livello per un totale di 125 Mq. interni, con 3 letto, grande salone, cucina abitabile, 2 bagni, di cui 1 con vasca idromassaggio già da capitolato, 1 studio. Le finiture sono di livello alto e comprendono la predisposizione per l'aria condizionata e per il caminetto in salone. Completano la proprietà, 60 Mq. di porticato e 350 Mq. di giardino. **IMPERDIBILE, SOLO EURO 180.000,00. Possibilità di realizzo piscina.**

OPICINA, vendiamo **esclusiva villa indipendente con 400 Mq.** interni su 4 livelli e giardino-parco di 1 500 Mq, con garage per 2 automobili. La villa di recente realizzazione oltre ad essere mantenuta perfettamente, si pregia di rifiniture artigianali di altissimo livello e di materiali preziosi. Dotata di ascensore che serve tutti i piani, presenta il caveau, la grande taverna, stanza giochi e cantina vini e birra in stile tirolese al piano interrato, doppio salone, con cucina arredata abitabilissima ed un bagno al P.T. tre camere e due bagni al 1° p., stanza guardaroba, studio, oltre 2 camere e bagno al piano mansardato. VERAMENTE BELLISSIMA. Adatta anche ad Aziende per prestigiosa Sede di rappresentanza. Trattative in ufficio previa visione fotografica.

AURISINA, vendiamo **bella villa carsica ventennale**, completamente indipendente, con 600 Mq. di **giardino** molto curato, sviluppata su 3 livelli, per un totale di 250 Mq. interni. Al piano interrato troviamo il garage per 2 automobili, la sala caldaia, lavanderia, cantina, 1 servizio con doccia e la taverna. Al P.T. l'appartamento principale si sviluppa su circa 100 Mq., con 3 letto, cucina abitabile, salone con caminetto, bagno grande ed all'esterno una terrazza porticata di ca. 35 Mq. godibilissima da marzo ad ottobre, che collega la cucina con il salone. Al piano mansardato, si trova un altro salone con angolo cottura, una grande stanza da letto, un altro bagno ed una privatissima vasca terrazza. La villa è dotata di ingresso veicolare e di 2 ingressi pedonali, oltre che di 2 entrate indipendenti, così che si presta benissimo all'utilizzazione anche da parte di 2 nuclei familiari. **Ottima!** Euro 420.000,00

NUOVA ACQUISIZIONE: Ronchi dei Legionari, vendiamo **villa** importante, di recente costruzione, **indipendente**, sviluppata su 4 livelli per un totale di ca. **400 Mq.** interni. Quadri-camere, tri bagno, zona sauna, garage, cucinona, grande salone, stanze guardaroba, ripostigli e cantina. Finiture di ottimo livello, con intercapedine di un metro perimetrale. Giardino di 500 Mq., recinto in ferro battuto. Molto bella. Euro 550.000,00

DUINO MARE, vendiamo **bellissima villa** di 6 anni, con 1.000 Mq. di giardino, bellissima vista mare, 350 Mq. interni su 4 livelli, quadri-camere, quadri-bagno, cucina spaziosissima, salone molto grande e confortevole con caminetto, grande taverna e cantina. **VERAMENTE MOLTO BELLA**. Euro 1.100.000,00

MONFALCONE, vendiamo **2 ville bifamiliari**, entrambe molto belle, **la prima**, in consegna a gennaio 2004 su 3 livelli, con 3 letto, 3 bagni, salone, cucina e ripostiglio, box auto e giardino di proprietà. Euro 247.500,00 ad ente. Zona campi da tennis. **La seconda**, in consegna a febbraio 2004, su 2 livelli, bi-camere, 2 bagni, salone, cucina e ripostiglio, porticato per posto auto e giardinetto di proprietà, ad Euro 220.000,00 ad ente.

RONCHI DEI LEGIONARI, bella villa indipendente ventennale, su 2 livelli, in ottimo stato di manutenzione, con al P.T. garage, grandissima cucina, salone con caminetto, bagno completo con doccia, 1 stanza singola, ingresso molto ampio. Al 1° P., salone, cucina, 3 letto, bagno completo con vasca, servizio separato, 3 terrazzi. Sala caldaia esterna. Giardino di 3 metri perimetrali rispetto alla casa,(tot. Ca. 200 Mq. di giardino). 250 Mq. interni. **OTTIMO PREZZO:** SOLO Euro 260.000,00. Adatta anche per 2 famiglie.

MONFALCONE CENTRO a 40 Mt. Dalla P.zza della Repubblica, vendiamo **bella villetta d'epoca da risistemare**, 150 Mq. interni su 2 livelli, + mansarda-soffitta+cantina, **garage per 4 automobili e giardinetto** di ca. 100 Mq. Euro 250.000,00 trattabili

RONCHI AL CONFINE CON STARANZANO, accettiamo prenotazioni per cantiere in fase di partenza, per la realizzazione su un'area molto bella e verde di ca. 3.000 Mq. di 1 villa singola tri-camere, **3 ville** bifamiliari bi-camere, e **4 appartamenti in villa** dai 50 ai 90 Mq., tutte con portico per posto auto e giardinetto privato. **Consegna entro dicembre 2004.** Prezzi a partire da 130.000,00 Euro. Agevolazioni di pagamento con mutui personalizzati.

RONCHI DEI LEGIONARI, accettiamo prenotazioni per prossima realizzazione di **12 appartamenti in villa**, molto belli da 60 a 110 Mq.bi-tri e quadri-camere, completamente indipendenti, con ingresso privato, giardinetto, box, cantinetta e posto auto. Ottime rifiniture. Consegna prevista a dicembre 2004. Prezzi a partire da 135.000,00 Euro.

VILLESSE CENTRO, vendiamo bellissima casetta accostata, completamente ristrutturata da poco, 85 Mq. interni, bi-camere, 1 bagno, porticato, con ampio scoperto e giardinetto Euro 160.000,00

REDIPUGLIA, OTTIMA ALTERNATIVA ALL'APPARTAMENTO, vendiamo bella casetta accostata, su 2 livelli, ristrutturata, libera, termoautonoma, bi-camere, 1 bagno,portico, terrazzo, senza posto auto né giardino. Euro 121 000,00 trattabili

MONFALCONE, OTTIMO PER INVESTIMENTO, centrale, vendiamo appartamento ristrutturato in palazzo da ristrutturare, di circa 35 Mq. interni, bagno, salone con angolo cottura, camera da letto, balcone e piccola cantina, ad Euro 55.000 00. già affittato ad Euro 450.00 mensili!!

MONFALCONE CENTRO, INTROVABILE, in palazzo storico, appena ristrutturato con finiture di pregio, vendiamo appartamento su 2 livelli per un tot. Di 85 Mq. interni, con 2 letto, 2 bagni, salone e cucina, ingresso indipendente, giardino privato di 200 Mq. garage e cantinetta, ad Euro 166 000,00 trattabili

SACILETTO, vendiamo **bellissima villa veneta** con 3 barchesse, da ristrutturare, ampia metratura interna e parco di 10.000 Mq. Euro 520.000,00

A MONFALCONE,RONCHI,GRADISCA E POLAZZO, vendiamo vari appartamenti da ristrutturare e non, bi e tri-camere,da Euro 95.000,00 ad Euro 149.000,00.INFORMATEVI!!!

GABROVIZZA, ottimo per vacanza, vendiamo **baitina** in legno su **terreno** recintato di **2.000 Mq.**, con generatore elettrico.Posto incantevole. Euro 40 000.00

LOCAZIONI/COMMERCIALI - INDUSTRIALI - ATTIVITÀ

TRIESTE, adiacenze Viale XX settembre, AFFITTIAMO bellissimi **locali commerciali** di 400 Mq perfetti, con soppalco, super vetrinati, ad Euro 5.000,00 mensili

MONFALCONE CENTRO, in palazzetto signorile, AFFITTIAMO **bellissimo appartamento mansardato,** al 3° piano senza ascensore, **completamente e molto ben ammobiliato,** con 2 letto, 2 bagni, mansardina, terrazzino, porta blindata, climatizzazione, vasca idromassaggio, ad Euro 750,00 mensili

MONFALCONE, zone di grande passaggio, vendiamo 1 BAR con licenza **"B"**, **1 RISTORANTE** con licenze **"A e B"**, **1 RICEVITORIA LOTTO-TABACCHI-GIORNALI-CARTOLERIA**. Tutte tre attività super avviate, con ottimi redditi dimostrabili. Informazioni in ufficio.

GORIZIA, alle porte, vendiamo **terreno edificabile**, con destinazione **residenziale** e commerciale, con fabbricato già esistente, su un'area di 4.500 Mq., con volumetria praticabile di 6.500 Mcubi. Ottimo sia per abitazioni ad uso investimento, da affittare che per locali commerciali che necessitano zona di passaggio veicolare. Euro 80 al Mcubo!!!

MONFALCONE, zona lisert, vendiamo bellissimo **terreno industriale edificabile** di ca. 17.000 Mq. e **capannone esistente da restaurare,** di 3.000 Mq, con accesso al mare. MOLTO INTERESSANTE, prezzo OTTIMO!!! Trattative in ufficio.

MONFALCONE CENTRO, vendiamo locale di 35 Mq. commerciali già gioielleria, arredato molto bene, ad Euro 75.000,00 + IVA

LIGNANO SABBIADORO vendiamo **albergo** in seconda fila **spiaggia**, ottima posizione, libero, da ristrutturare, con **33 stanze** + ristorante ed **appartamento** al piano attico. Trattative in ufficio.

LA NOSTRA PROVVIGIONE È IL 3% DEL VALORE DEGLI IMMOBILI

GAUCCI, PENA SOSPESA

La Caf ha sospeso fino al 17 novembre, in attesa della documentazione richiesta ai fini della concessione dell' amnistia, la squalifica di dieci mesi a Riccardo Gaucci per la sua decisione di rivolgersi al Tar dopo che la era stata annullata la vittoria a tavolino sul Siena, partita che dette origine al caso Catania. La Caf ha sospeso anche la multa di 80 mila euro inflitta alla società.

OGGI IN TV

1.40 Raidue: Motociclismo: Gran Premio di Francia
7.00 Italia 1: Grand Prix: Gran Premio d'Australia - MotoGP
12.35 Raitre: Rai Sport
13.00 Italia 1: Guida al campionato
13.35 Italia 1: Grand Prix: Gran Premio d'Australia - 250CC (R)
14.00 Telepadova: Diretta Stadio... ed e' subito goal!
14.35 Italia 1: Grand Prix: Gran Premio d'Australia - MotoGP (R)
15.05 Capodistria: Champions League
17.10 Raidue: Rai Sport Stadio 2 Sprint
18.10 Raiuno: 90. Minuto
20.00 Raidue: Rai Sport Domenica Sprint
22.35 Italia 1: Controcampo
22.35 Raidue: La Domenica Sportiva

GIOCHERÀ CON GLI UOMINI

La Federcalcio ha detto che il suo tesseramento in una squadra di uomini è stato un errore, anche se in un campionato amatoriale. Nicoletta Carlitti, 34 anni, terzino della formazione Osteria dei Miracoli di Casalbordino non ha giocato nella partita contro la squadra di Scerni perché infortunata. Per le prossime partite annuncia che la sua intenzione è di giocare ancora tra gli uomini.

10.A GIORNATA Non regge il confronto la squadra di Tesser che viene infilata quattro volte al San Nicola

Il Bari disintegra i fantasmi alabardati

I pugliesi padroni del campo. Poi, sazi, lasciano qualche iniziativa agli avversari

Una delle rare azioni d'attacco della Triestina: Godeas si alza e colpisce di testa ma senza il crisma della pericolosità. A destra, Rigoni prova a portare avanti il pallone ma la difesa del Bari non avrà difficoltà a interrompere l'iniziativa del centrocampista alabardato.

LE PAGELLE

Una brutta serata: nessuno si salva dal naufragio

PINZAN: immobile sulla punizione di Cordova, per il resto non ha colpe. Svolge il suo lavoro con diligenza. 5
CARBONE: a disagio a destra dove lo puntano sia Cordova che Motta e lui si beve quasi tutte le finte. Modesta la spinta. 5
(NOSELLI): entra quando il danno è fatto. Da un po' di vivacità. s.v.
MOLINARI: un problema al centro della difesa. Fermo, in difficoltà nei recuperi. Non ancora al meglio. 4
BEGA: sprofonda anche lui nella mediocrità. Contro Spinesi entra in affanno. Appannato. 5
MANTOVANI: sulla sinistra e poi da centrale fa il suo anche se viene coinvolto nella serata nera della squadra. Uno dei meno colpevoli. 5,5
MAGONI: si danna l'anima ma in questo periodo tutto gli va storto. Perde troppi palloni, per esempio quello del 3-0. 5
(BOSCOLO): quando entra si fa in quattro ma è già troppo tardi. s.v.
MARIANINI: un pesce fuor d'acqua. Non costruisce nulla e a destra lascia ampi corridoi per le avanzate di Mora. 4
(AQUILANI): il suo inserimento da un po' di luce, segna il gol della bandiera ma non riesce a prendere per mano la squadra. 6
PAROLA: grande combattente, è quello che prova anche il tiro da fuori con efficacia ma anche lui fa confusione. 5,5
RIGONI: tra i meno peggio. Finchè ha benzina cerca di illuminare il gioco con alcune buone iniziative. Gli manca un po' di convinzione. 5,5
MOSCARDELLI: molto attivo. Un paio di buone giocate in cui sa rendersi pericoloso ma anche lui sbaglia molto. 5,5
GODEAS: da ex di turno si da da fare, belle due conclusioni al volo ma poi si fa parare il rigore. 5

Cat.

Dall'inviato

BARI Così si va dritti dritti in C1. Dopo 27' era già tutto finito con il Bari avanti di tre gol. L'arbitro Rocchi avrebbe potuto fischiare la fine e si sarebbero potute spegnere le luci per risparmiare energia. Tanto la Triestina non c'era, non è mai esistita. In campo solo quattordici controfigure. In realtà la partita era chiusa già dopo 8', dopo l'uno-due di Cordova e Spinesi. Miracolo, gli uomini di Tesser sono riusciti a rianimare con la respirazione bocca a bocca una squadra che sembrava già sul punto di tirare le cuoia. Per quello che si è visto ieri sera è la Triestina a essere in crisi nera. Sicuramente quel primo gol di Cordova su punizione ha tagliato le gambe agli ospiti, tuttavia c'era tutto il tempo per rimediare. E invece la Triestina si è messa a giocare solo sul 3-0, favorita dal ripiegamento di un Bari ormai sazio.

Nel finale del primo tempo e a inizio della ripresa qualcosa ha costruito, ha avuto le sue opportunità (ha sprecato anche un rigore) ma è finita di nuovo con la testa sott'acqua. Questa Triestina è fragile e bloccata mentalmente, consegna subito il pallino del gioco al nemico. Tesser stavolta ha provato a ristrutturare il centrocampo: ha piazzato Magoni davanti alla difesa (c'era da contrastare Cordova sulla trequarti), in mezzo Parola e Marianini e Rigoni più avanzato (il più vispo). Il rombo non ha funzionato, hanno ballato tutti la rumba ma non è questione di modulo. La manovra dell' Alabarda è prevedibile e macchinosa, senza idee: il Bari ha avuto tutto il tempo per riorganizzarsi. L'undici di Tesser, tra l'altro, senza esterni ha lasciato via libera ai pugliesi sulle fasce dove Mora e Bellavista l'hanno fatto nuovo. Neanche un posto di blocco. Una brutta situazione anche per i difensori Molinari e Bega, in completa avaria contro due buone punte come Spinesi e Motta.

Atmosfera stranissima in una cattedrale deserta come il San Nicola: sembra di giocare a porte chiuse ma il clima si scalda neanche dopo 3' perché il Bari va subito in vantaggio grazie a una punizione da posizione centrale da 30 metri di Cordova. La legnata del cileno sbatte sotto la traversa prima di entrare in porta con Pinzan immobile come una statua. Fa tremendamente sul serio la squadra di casa che raddoppia all'8' con la difesa schierata: discesa sulla sinistra di Mora e puntuale sponda di Motta per la deviazione risolutiva sotto porta di Spinesi. Ciao ciao Triestina. L'Unione dà segni di vita al 22' quando su un angolo di Rigoni, Mantovani incorna di poco a lato. Ma Motta fa ammattire la retroguardia alabardata: dopo un rimpallo perso da Magoni con De Rosa, Motta parte verso l'area, si fa largo con una finta e scarica il sinistro nel sette. Battistini al 38' deve distendersi sul rasoterra di Parola ma è poca roba. Moscardelli, invece, al 40' centra basso per Godeas che colpisce di prima intenzione trovando l'opposizione del portiere (di piede).

Ripresa. C'è Aquilani al posto di Marianini. Tesser opta per un 3-5-2 tentando il tutto per tutto. Parola impegna subito Battistini da 25 metri. E il nuovo entrato al 4' verticalizza per Moscardelli messo giù da von Schwedler: è rigore. Botta centrale dal dischetto di Godeas che Battistini ribatte di piede Anche Spinesi, tutto solo, si mangia un gol clamoroso calciando sopra la traversa. Tesser si gioca le ultime chances con Noselli e Boscolo (fuori Carbone e Magoni).

Aquilani al 32' addolcisce la pillola della sconfitta con una rasoiata dal limite a fil di palo (goffo l'intervento di Battistini). Ma si fa vivo ancora il Bari sull'ennesima palla persa: Lipatin vola verso la porta e centra il palo. Al 38' l'ultima umiliazione: traversone da destra di Bellavista per la testa di Spinesi che svetta nel grappolo.

Gli ultras scesi fino a Bari salutano e assolvono la squadra che alla fine va sotto la curva ma inveiscono contro la società. Tira aria di contestazione.

Maurizio Cattaruzza

Bari 4
Triestina 1

MARCATORI: pt 2' Cordova, 8' Spineli, 27' Motta, st 32' Aquilani, 38' Spinesi.
BARI: Battistini, Brioschi, Von Schwedler, De Rosa, Mora, Bellavista, Markic, Pizzinat (st 43' Brambilla), Cordova (st 42' Valdes), Spinesi, Motta (st 31' Lipatin). All. Tardelli.
TRIESTINA: Pinzan, Carbone (st 16' Noselli), Bega, Molinari, Parola, Magoni (st 17' Boscolo), Marianini (st 1' Aquilani), Mantovani, Rigoni, Moscardelli, Godeas. All. Tesser.
ARBITRO: Rocchi di Firenze.
NOTE: spettatori paganti 296. Serata umida e piovosa. Ammoniti Carbone, Parola, Bega e Pizzinat.

Tesser difende la squadra dopo la sonora batosta di Bari

«Contestando non si aiuta»

TRIESTE «Ho visto alcuni ragazzi piangere nello spogliatoio, dopo una sconfitta simile devo prima di tutto tirare su il morale della squadra. Martedì riprenderemo gli allenamenti, dobbiamo tutti quanti rimboccarci le maniche». Davanti alla disfatta di Bari, Attilio Tesser non cerca scusanti assumendosi le proprie responsabilità. «Non mi tiro di certo indietro, la squadra la metto in campo io. Abbiamo preso un gol da 30 metri, dopo appena un minuto. Purtroppo continuiamo a concedere troppe iniziative agli avversari. Ricordo solo il gol del 2-0: davanti a tutta la difesa schierata, l'attaccante avversario si è liberato. Sono errori troppo grandi per questa categoria».

Parla con un filo di voce l'allenatore alabardato, salva solo la reazione dimostrata dall'Unione nel secondo tempo. «Il 2-0 dopo 8' avrebbe ammazzato chiunque. Abbiamo cercato di reagire anche dopo il terzo gol, arrivato ancora per una palla persa centralmente, mettendo in campo grinta e volontà. Da quel punto di vista non posso dire nulla, l'impegno c'è stato. Questa Triestina purtroppo gioca con timore».

Attilio Tesser

Una paura di scendere in campo che contagia giovani e veterani, quasi senza un perché. Per spronare i suoi, Tesser aveva inventato anche un nuovo modulo a rombo. «Dire che non ha funzionato il modulo è limitativo, semplicemente partiamo sempre bloccati e iniziamo a reagire troppo tardi. Chiedo ai tifosi, specie a quelli venuti a sostenerci fino a Bari, di stringersi attorno alla squadra: vista questa fragilità caratteriale non si va di certo ad aiutarla contestandola».

Non si sottrae all'analisi di una sconfitta pesante neanche il ds Werner Seeber: «È un momento dove facciamo fatica, ma sono sicuro che usciremo da questo brutto periodo. Non possiamo essere stati così bravi prima e adesso essere diventati così scarsi».

p.c.

SERIE B

Risultati	
AlbinoLeffe-Catania	1-1
Avellino-Ascoli	2-2
Bari-Triestina	4-1
Cagliari-Livorno	4-1
Como-Ternana	0-2
Fiorentina-Verona	1-0
Genoa-Pescara	1-1
Messina-Salernitana	2-0
Napoli-Vicenza	1-1
Piacenza-Treviso	2-0
Torino-Atalanta	0-1
Venezia-Palermo	1-1

Prossimo turno
Ascoli-Palermo
Atalanta-Messina
Bari-Fiorentina
Catania-Piacenza
Livorno-Como
Napoli-Torino
Pescara-Salernitana
Ternana-Avellino
Treviso-Venezia
Triestina-AlbinoLeffe
Verona-Genoa
Vicenza-Cagliari

SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		MI
		G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	
Atalanta	24	10	7	3	0	5	4	1	0	5	3	2	0	16	5	4
Ternana	22	10	7	1	2	5	4	1	0	5	3	0	2	16	8	2
Palermo	19	10	5	4	1	5	4	1	0	5	1	3	1	12	7	-1
Cagliari	17	10	5	2	3	5	4	1	0	5	1	1	3	22	11	-3
Torino	16	10	5	1	4	5	3	0	2	5	2	1	2	14	10	-4
Livorno	16	10	4	4	2	4	2	2	0	6	2	2	2	13	10	-2
Piacenza	16	10	4	4	2	5	4	1	0	5	0	3	2	10	8	-4
Catania	15	10	4	3	3	4	1	2	1	6	3	1	2	15	13	-3
Ascoli	15	10	4	3	3	5	3	0	2	5	1	3	1	10	11	-5
Fiorentina	13	10	3	4	3	5	3	2	0	5	0	2	3	8	8	-7
Treviso	13	10	3	4	3	5	3	1	1	5	0	3	2	8	9	-7
Messina	13	10	3	4	3	6	2	4	0	4	1	0	3	10	12	-9
Triestina	13	10	3	4	3	5	3	2	0	5	0	2	3	14	18	-7
Genoa	12	10	3	3	4	6	2	2	2	4	1	1	2	10	11	-10
AlbinoLeffe	12	10	3	3	4	5	1	3	1	5	2	0	3	12	14	-8
Pescara	12	10	3	3	4	4	3	1	0	6	0	2	4	8	11	-6
Salernitana	11	10	3	2	5	5	2	2	1	5	1	0	4	6	10	-9
Verona	10	10	2	4	4	5	1	2	2	5	1	2	2	13	16	-10
Napoli	10	10	1	7	2	5	0	4	1	5	1	3	1	6	9	-10
Bari	9	10	2	3	5	5	2	0	3	5	0	3	2	14	16	-11
Vicenza	9	10	1	6	3	4	0	2	2	6	1	4	1	8	10	-9
Venezia	8	10	1	5	4	5	1	3	1	5	0	2	3	7	12	-12
Como	8	10	2	2	6	6	0	2	4	4	2	0	2	6	15	-14
Avellino	6	10	1	3	6	6	1	2	3	4	0	1	3	8	12	-16

MARCATORI: 8 reti: Spinesi (Bari); 7 reti: Oliveira (Catania); 6 reti: Esposito (Cagliari), Moscardelli (Triestina), Ferrante (Torino), Budan (Atalanta), Lucarelli (Livorno); 5 reti: Riganò (Fiorentina), Corini (Palermo), Myrtaj (Verona); 4 reti: Zola (Cagliari), Zampagna (Ternana), Protti (Livorno), Salvetti (Verona), Fontana (Ascoli), Pià (Ascoli), Frick (Ternana), Calaiò (Pescara), Bjelanovic (Genoa).

Risorge il Cagliari a spese del Livorno

L'Atalanta di Mandorlini supera l'esame Torino, e la Ternana la insegue

TORINO La serie B ha una padrona incontrastata: l'Atalanta. I ragazzi di Mandorlini hanno brillantemente superato l'esame Torino grazie ad un gol di Marcolini dopo 21 minuti. Al Delle Alpi si è capito perchè i nerazzurri siano l'unica squadra ancora imbattuta in cadetteria dopo dieci giornate: attentissima in difesa, rapida di rimessa grazie a Gautieri e Budan, tosta in mezzo al campo dove hanno giganteggiato Zenoni e Marcolini, l'Atalanta ha sfiorato il gol in avvio (palo di Gautieri), l'ha trovato e difeso con grande ordine, senza mai rinunciare a pungere in contropiede. Esce invece ridimensionato il Toro di Ezio Rossi, tradito da Pinga e Ferrante, controfigure dei giocatori che avevano mollato quattro sberle al Cagliari mercoledì sera.

Alle spalle della capolista, ecco farsi prepotentemente largo la Ternana. Il successo conquistato nei minuti finali a Como (rigore di Kharja, raddoppio di Frick) conferma la vena corsara degli uomini di Beretta.

Rallenta invece la sua marcia il Palermo, che rischia di sprofondare in Laguna ma si salva nel recupero grazie al bomber Toni. Tra le grandi del campionato torna a fare la voce grossa il Cagliari, che travolge un Livorno nervoso, che chiude addirittura in nove uomini (espulsi Vanigli e Lucarelli). Zola apre le danze su rigore, poi vanno a segno tutte le bocche da fuoco di mister Ventura, che può sorridere per il ritrovato quarto posto.

A quota 16, il Torino e il Livorno vengono raggiunti dal Piacenza (vittoria sul Treviso dopo un rigore fallito in avvio dagli ospiti): zitta zitta, la formazione di Cagni è risalita in zona A, dopo un avvio un pò stentato. In coda l'Avellino resta ultimo, anche se guadagna un punticino di speranza, risalendo da 0-2 a 2-2 contro l'Ascoli. Chi fa un deciso passo in avanti è il Bari, che come riferiamo a parte travolge la Triestina e puntella la panchina di Tardelli: decisivo, ancora una volta, il bomber Spinesi (capocanniere con 8 reti, ieri sera due). Il Genoa si fa imporre il pareggio casalingo dal Pescara e fallisce l'occasione di fare un bel salto in avanti, mentre la cura Mutti sortisce effetti miracolosi sul Messina, che conquista la terza vittoria in sei giorni, travolgendo la Salernitana nei minuti iniziali.

Infine, due parole sulle nobili decadute Fiorentina e Napoli. I viola hanno riscattato la sconfitta contro il Palermo superando il Verona grazie ad un calcio di punizione di «soldatino» Di Livio, i partenopei si sono salvati solo con un rigore di Zamboni dall'ennesima sconfitta. Sul neutro di Campobasso, la formazione di Agostinelli non ha mai vinto nelle tre occasioni in cui si è esibita. Ci riproverà sabato prossimo contro il Torino.

Massimo De Marzi

6.A GIORNATA Fortunoso il pari dell'Inter a Brescia in vantaggio con Baggio e Caracciolo

Cruz e Vieri salvano Cuper

A 3' dalla fine l'arbitro fischia un rigore quanto meno generoso

La Juventus 2 passa indenne da Ancona

ANCONA Il mai banale turnover in bianconero non provoca cattive sorprese. Nonostante un finale col brivido basta una Signora dimezzata, senza cinque titolari e imbottita in panchina di convalescenti, per tenere il passo scudetto e non illudere chi insegue.

Sotto la raggelante pioggia di Ancona scarica tre gol (con doppietta di Miccoli) e non ammette nessuna maldestra scivolata, solo la fluidità di chi corre spedito sui binari giusti sfruttando la propria morbida giornata di campionato contro l'ultima in classifica per un facile allungo aspettando che il Milan si inceppi stasera contro la Lazio.

La necessità di schierare la formazione migliore possibile contro il Real Sociedad martedì in Champions League ha condizionato le scelte di Lippi che, senza inutili pretattiche (l'Ancona suggeriva questo coraggio), si avvale della compattezza di una rosa che non sfiorisce neanche con una squadra da Champions in panchina. E accenna alla prima fuga della stagione.

La scommessa di una Juve 2 riuscì a Reggio Calabria, si conferma vincente contro i tenaci e mai domi marchigiani di Sonetti, rientrati in partita quando dopo meno di un'ora sembrava ormai tutto già scritto, rivelando che la formazione inedita dalla cintola in su, con Maresca a fare il vice-Nedved come trequartista e l'inedita coppia Miccoli-Di Vaio, può funzionare - con alcune piccole modifiche - altrove, se necessario.

L'Ancona cerca in fretta di alzare il muro di chi si sente debole ed insicuro, blinda le fasce, invita Sommese - presentato come supporto ad Hubner - a lavorare molto in copertura su Zambrotta.

L'odore di chi si sente già battuto la Juve lo sente bene. E aumenta il ritmo prendendo il comando del gioco con Miccoli e Di Vaio che in dieci minuti si ingegnano per mettere ansia nella difesa marchigiana. E ci riescono bene. Perchè Miccoli è sempre produttivo.

Ancona 2
Juventus 3

MARCATORI: pt 29' Miccoli, 44' Zambrotta, st 2' Miccoli, 12' Viali, 45' Ganz
ANCONA: Scarpi, Milanese, Viali, Bilica, Russo (st 14' Berretta), Andersson, Carrus, Lombardi, Sommese (st 6' Di Francesco), Poggi (st 6' Ganz), Hübner. All. Sonetti
JUVENTUS: Buffon, Birindelli, Ferrara, Montero, Zambrotta, Appiah, Maresca (st 30' Iuliano), Tacchinardi (st 24' Conte), Davids, Miccoli, Di Vaio (st 26' Trezeguet). All. Lippi
ARBITRO: Pellegrino
NOTE: Ammoniti Poggi, Ganz, Berretta.

Brescia 2
Inter 2

MARCATORI: pt 21' Baggio, st 4' Caracciolo, 17' Cruz, 42' Vieri (rig)
BRESCIA: Saja, Petruzzi, Mareco, Dainelli, Martinez, A.Filippini (23' st Schopp), Di Biagio (42' st Brighi), Matuzalem, Bachini (26' st Mauri), Baggio, Caracciolo. All. De Biasi
INTER: Toldo, Helveg (24' st Emre), Materazzi, Cordoba, Brechet, J.Zanetti, C.Zanetti, Almeyda, Kily Gonzalez (14' st Cruz), Recoba, Vieri. All. Cuper
ARBITRO: Pieri
NOTE: Nessun ammonito. Spettatori circa 25 mila. Recupero-record nella ripresa: l'arbitro ha concesso 8 minuti supplementari.

Dopo il gol di Baggio, Caracciolo di testa manda nel dramma l'Inter e Cuper.

BRESCIA A tre minuti dal novantesimo il destino di Hector Cuper sembrava segnato. Il Brescia del solito Roby Baggio, un gol e un assist ieri per lui, vinceva e con ampio merito sulla solita, brutta, imbarazzante Inter. C'è voluto un rigore concesso da Pieri per fallo di Dainelli su Cruz e trasformato da Vieri per ristabilire la parità, 2-2, e salvare la panchina dell'argentino, almeno fino alla prossima batosta. Resta la certezza di una squadra nerazzurra inguardabile per un tempo e oltre e migliorata solo un po' quando Cuper ha spostato Recoba in quello che pare essere il suo ruolo, il rifinitore dietro le punte, e inserito Cruz davanti, vero protagonista con un gol e un rigore procurato.

L'Inter migliore, insomma, non è quella preferita da Cuper: in campo non c'era neppure uno dei suoi amati esterni, non Kily, e nemmeno Van der Meyde e Luciano infortunati.

Nel primo tempo c'è solo il Brescia. Quarantacinque minuti che evocano i peggiori fantasmi di Cuper, il brutto gioco, la fragilità dei nervi, l'incapacità di reagire al gol meritatamente subìto. Il tecnico argentino lascia Cannavaro a riposo in vista della Champions League di martedì e preferisce, a centrocampo, Almeyda al più fantasioso Emre, mentre in attacco si rivede Recoba, all'esordio stagionale. L'avvio della partita è addirittura disastroso.

Al 22 i nerazzurri incassano il gol di Baggio su un grave errore di Toldo. L'azione incomincia con un lungo lancio di Martinez, Brechet di testa serve indietro verso il portiere che, cercando di evitare l'angolo, regala a Baggio la palla dell'1-0.

L'Inter va nel pallone più di quanto già non lo fosse. Incapace di imbastire una reazione degna di questo nome, la squadra nerazzurra subisce anzi la pressione del Brescia.

Nè la ripresa incomincia meglio per la squadra di Cuper: al 1' minuto un sinistro di Matuzalem sfiora il palo e i tifosi nerazzurri rumoreggiano. Un minuto dopo Brechet colpisce il palo esterno, ma al 4' ecco la rete del Brescia per il 2-0: il cross è di Baggio, sul quale dormono sia Brechet sia Materazzi, Caracciolo salta in area tra Helveg e Cordoba e batte Toldo.

Cuper non ci sta, e cambia la sua squadra imbarazzante e contestatissima, buttando dentro Cruz per Kily e spostando Recoba dietro alle punte. Una mossa azzeccata, perchè dopo due minuti proprio l'argentino accorcia le distanze trasformando in gol una punizione tagliata di Recoba: per lui è la seconda rete nell'Inter dopo quello all'Arsenal. Ma soprattutto al 42' Cruz si procura il rigore del pareggio: sul colpo di testa di Vieri entra in area e cade per un dubbio intervento di Dainelli che Pieri giudica falloso. Vieri trasforma il penalty.

CALCIO DILETTANTI

I biancocelesti proseguono da imbattuti la cavalcata nel torneo di Prima categoria dove guida la classifica a punteggio pieno

Il Ponziana con cinque reti rulla anche il Costalunga

ECCELLENZA

Union 91 3
Tolmezzo 2

MARCATORI: pt 9' Timeus (rig), 11' Vidotti, st 5' De Biasio, 14' Dionisio, 37' Purino.
UNION'91: Meden, Tiberio (29'pt A.Petrello), Purino, De Biasio (22'st Antonutti), F.Beltrame, S.Petrello, Sclauzero, Govetto, Vidotti, Fabris, Gregorutti (30'st D'Agostino). All. Billia
TOLMEZZO: Gonano, Ermano (21'st Topan), Sscarsini, Citran, Timeus, Agostinis, De Prophetis, Rella, Reputin (1'st Dionisio), Damiani, Gortan (16'st Pillinini). All. D'Odorico
ARBITRO: Taverna di Gorizia

PERCOTO Gol e spettacolo a Percoto nel pirotecnico confronto tra Union'91 e Tolmezzo, vinto per 3-2 dai padroni di casa. Tolmezzo più tecnico, pericoloso in attacco ma perforabile in difesa. Union'91 tenace, combattiva, capace di soffrire e di vincere.

Si vede subito che le due squadre non sono scese in campo per il pareggio. Al 9', Damiani entra in area dal vertice destro e finisce a terra per un contrasto con un difensore che devia nettamente il pallone sul fondo. L'arbitro concede un dubbio quanto contestatissimo rigore. Batte Timeus che spiazza Meden e porta in vantaggio i suoi. Passano solo 2' e l'Union'91 pareggia con Vidotti che interviene di testa su calcio d'angolo di Sclauzero ed insacca.

Nella ripresa, al 2', Dionisio viene servito dentro l'area, scarta il portiere e tira ma Beltrame salva la porta deviando in angolo. Un minuto dopo, Gregorutti crossa per Sclauzero che devia di testa nell'angolino destro ma Gonano para in tuffo. Al 5' la squadra di Percoto e Lauzacco passa in vantaggio; tiro di Sclauzero dal limite, pallone rimpallato che termina a De Biasio che da centro area è pronto a insaccare. Il Tolmezzo pareggia al 14'. Dionisio, sfugge al controllo del diretto avversario, riceve palla sul vertice sinistro dell'area piccola, controlla la sfera e insacca di sinistro con un tiro a mezza altezza.

Al 31', Pillinini conclude dal limite dell'area sfiorando il palo sinistro. Al 36', Simone Petrello tira da distanza ravvicinata colpendo il palo destro. Un minuto dopo il gol partita: corner di Sclauzero dalla sinistra, Purino svetta sul vertice destro dell'area piccola e insacca di testa.

Mauro Meneghini

PROMOZIONE

Ruda 0
Capriva 1

MARCATORI: 45' pt Canciani
RUDA: Politti, Gandin (40' st Pin), Cecotti, Lepre, Pirusel, Cecchin (26' st Olivo), Pellizzer, Tassin, Portelli, Picco Rigonat (26' st Macor).
CAPRIVA: Pascolat, Chiabai, Vatta, Canciani, Perco, Faggiani, Secli (43' st Ambrosi), Grion, Zanin (23' st Ruffini), Schiozzi, Barbera.
ARBITRO: Anastasia di Pordenone.
NOTE: Ammoniti Faggiani, Secli, Ambrosi.

RUDA Dura solo un tempo il big-match di Promozione tra Ruda e Capriva davanti ad un numerosissimo pubblico. A decretarne la fine al '45 è Canciani con una punizione da 30 metri deviata dalla barriera che si insacca alle spalle di, un non immune da colpe, Politti. come bella è stata la prima frazione brutta è stata la ripresa con un Ruda incapace di reagire ed un Capriva che controllava bene ogni varco fino al triplice fischio senza correre il bene che minimo pericolo.

Tornando al primo tempo andrebbero segnalate almeno dieci azioni da rete per parte. Limitandoci alle più pericolose segnaliamo al 5' una inrursione di Rigonat su lancio di Gandin, ma l'attaccante locale calcia debolmente a tu per tu con Pascolat. Al 7' Faggiani impegna Politti a terra con un tiro potente. Al 17' Pascolat di pugno su punizione di Cecotti. Al 19' Schiozzi di testa clamorosamente alto da pochi passi. Al 25' Cecchin su punizione impegna Pascolat sulla linea di porta. Al 33' Secli pescato solo in area da un travolgente Schiozzi riesce a mandare fuori. Al 42' Picco libero all'altezza del rigore spedisce a fil di palo un invito magistrale di Cecotti.

Con il gol allo scadere chi si aspettava una ripresa altrettanto schioppettante rimane deluso. Se da un lato il Capriva va giustificato dovendo solo contenere, dall'altro il Ruda non ha attenuanti e andrà rivisto alla luce del secondo scivolone consecutivo.

Buona la direzione di Anastasia costretto solo all'errore dai suoi collaboratori come in occasione della clamorosa la rete annullata su corner a Portelli per un fuorigioco inesistente.

Antonio Oblach

Pro Cervignano 2
Santa Maria 2

MARCATORI: pt 15" Francescon; 3' Chiarandini (rig.); 35' Sorato (aut); st 36' Francescon.
PRO CERVIGNANO: Sorato, Candio, Inzerauto (Virgolin), Pecorari (Chiappetti), De Crescenzo, Buso, Segato, Banello, Sergio (Florio), Visintin, Francescon. All. Zuppichini.
SANTA MARIA: Galliussi, Panarello, Mocchiutti, Sbrughera, Malisan E., Vecchiet, Malisan S. (Pravisani), Grassi, Zomppichiatti (Vida), Ciarandini, Carducci. All. Belviso.
ARBITRO: Iseppi di Maniago.
NOTE: ammoniti Pecorari, Visintin, Buso. Angoli 5/6.

CERVIGNANO Una partita per raccontare la quale difficile scegliere da dove cominciare. Una Pro Cervignano a digiuno di reti, dall'inizio del torneo, va a segno dopo soli 15" con un pallonetto di Francescon. Passano 3' e una «chiamata» di Sorato, su una palla spiovente, non viene raccolta da Buso che poi commette anche un fallo che l'arbitro sanziona con il rigore che Chiarandini trasforma. Scampoli di gioco piacevoli, poi il Santa Maria, a trazione anteriore con Chiarandini incontenibile, che mette spesso in crisi Buso e De Crescenzo. È lui a colpire la traversa al 30', a Sorato battuto, è ancora lui a battere un corner con parabola velenosa, che sfugge a Sorato e dà il vantaggio al Santa Maria. E ancora Chiarandini al 37' ad evitare la coppia centrale e ad impegnare Sorato con un diagonale parato a terra. Nella ripresa non succede assolutamente alcunchè sul piano del gioco; sul piano tattico una Pro Cervignano che dà meno agli avversari ma le punte restano isolate in avanti. All'improvviso la difesa del Santa Maria va in bambola. Subisce il pareggio al 36' su nuovo pallonetto di Francescon, ancora libero davanti a Galliussi ed, a questo punto, Zuppichini cerca la vittoria. Dentro Chiappetti, 37' per Pecorari ed al 40' è il nuovo entrato ad avere la palla buona ma si fa anticipare dall'esperto Galliussi il quale si ripete subito dopo sullo stesso Chiappetti. Al 46' è, invece, Francescon, sempre libero davanti al portiere a non tentare il terzo pallonetto ma sceglie il rasoterra che si perde sul fondo. Può rammaricarsi, così, la Pro Cervignano per una mancata vittoria che fino al 75' sembrava un miraggio.

Alessandro Landi

Sangiorgina 4
Gradese 0

MARCATORI: pt 12' Airoldi, 18' Bier ; st 23' e 38' Gioiosa
SANGIORGINA : Pettenà, Quargnali, Malisan, Randon, Tomaselli, Ioan, Milocco, Del Pin, Gioiosa (st 1' Citossi), Bier (st 1' Tomba), Airoldi (st 1' Targato). All. Ferrini
GRADESE : Colombo, Bon (st 1' Troian), Fabricio Nunez, Scaramuzza, Guarnacia (st 1' Nebbioso), Benvegnù, Ciarabellini(st 1' Biasion), Cicogna, Manfredonia, Degrassi, Cedolin. All. Corbnta
ARBITRO : Bognarion di Pordenone

SAN GIORGIO S'impone con un netto 4-0 sulla Gradese e conquista, solitaria, la vetta della classifica: la Sangiorgina di Ferrini è lesta nel cogliere il momento favorevole senza concedere nulla agli avversari. I cremisi non perdono tempo, mettendo a segno due goal, nei primi venti minuti di gioco, che tagliano le gambe agli isolani. Nella seconda frazione di gioco, invece, la formazione di casa si fa più prudente, con l'inserimento di Tomba e Targato, al posto di Bier e Airoldi, entrambi a segno nella prima frazione. Ma anche così, con Gioiosa unica punta, i padroni di casa raddoppiano il bottino dei goal.

Apre le marcature Airoldi al 12' del primo tempo. Il giocatore sangiorgino s'impossessa agilmente di un pallone poco fuori dell'area di rigore, frutto di un rinvio sbagliato dalla difesa avversaria. Il tiro è ben calibrato e per Colombo non c'è nulla da fare.

Passano pochi minuti e arriva il raddoppio con Bier. L'attaccante cremisi è servito da destra da Gioiosa e non ha difficoltà a insaccare nella porta gradese. Sul 2-0 il gioco ristagna.

Al ritorno in campo, i padroni di casa rafforzano la difesa, senza, peraltro, rinunciare a pungere in avanti. È il 23' quando Gioiosa mette a segno il 3-0. Velocissimo, aggancia il rinvio di Pettenà e si mangia la difesa gradese, che per un soffio non devia sul fondo con Benvegnù. Un quarto d'ora più tardi arriva la quarta rete. Randon, tra i migliori in campo, lascia partire il tiro dalla distanza. Colombo non riesce a trattenerla e Gioiosa non si lascia sfuggire l'occasione di mettere a segno un'altra rete.

Norman Rusin

Ponziana 5
Costalunga 1

MARCATORI: pt 19' Milazzi, 15' Pribaz, 17' S. Prisco, 25' Fantina, 28' Koren, 33' Sorini.
PONZIANA: Gherbaz, Prisco A. Tramarin, Lovullo, Strukely, Boccuccia (st 44' Loterzo) Pribaz, Prisco S. (st 26' Bubola), Milazzi, Fantina (st 41' Di Biaggio), Sorini. All. Pongrancic.
COSTALUNGA: Ciaravino, Bevilacqua, Armani (st 1' Diop), Giraldi, Cok, Tofani. Scrigner, Belladonna (st 20' Casasola), Koren, Lacognata, Steiner (st 1' Zidarich). All. Zurini.
ARBITRO: Crevisari di Udine.
NOTE: ammoniti Cok, Milazzi, Boccuccia.

Si distende in avanti il Ponziana con efficacia. (Lasorte)

TRIESTE Il Ponziana cancella anche il Costalunga e prosegue la sua marcia da leader assoluta del campionato di Prima categoria. Con il successo di ieri nel derby fanno cinque le vittorie in altrettante gare, un dato che la dice lunga sul grado di competitività della compagine allenata da Pongrancic.

Al Costalunga va l'onore delle armi e il merito di aver offerto una buona impressione sul piano della organizzazione e della determinazione. Ma il Ponziana di questa stagione ha innumerevoli frecce nel suo arco offensivo. Non a caso ieri tutto il fronte d'attacco è andato puntualmente a segno, tra l'altro consegnando al pubblico infreddolito delle autentiche chicche. Cristian Fantina ha portato in scena il suo consueto repertorio da applausi regalandosi il suo ottavo sigillo stagionale accompagnato da tre assist di deliziosi.

Con lui sugli altari anche il giovane Milazzi (classe 83) al suo debutto dal primo minuto, battezzato con la rete del vantaggio, sino al veterano Stefano Prisco, autore di una rete da raccontare ai nipoti.

La prima parte del derby è stato tuttavia caratterizzato dalla pressione del Costalunga. Il Ponziana ha stentato nel riordino a centrocampo e soprattutto in difesa dando modo ai gialloneri di portare qualche serie sortita dalle parti di Gherbaz. Il letargo del Ponziana è durato per almeno una quindicina di minuti, il tempo di dare a Fantina la opportunità del primo show con dribbling e tiraccio bloccato con i pugni da Ciaravino. È stato il segnale di inizio.

Pochi minuti dopo su rimessa laterale di Fantina, Stefano Prisco lavorava un buon pallone davanti a Ciaravino sul rimpallo irrompeva Milazzi per la zampata vincente. Nella ripresa il Ponziana dilaga. Fantina confeziona il passaggio per la cannonata di Pribaz all'altezza del dischetto per il 2-0. Stefano, Prisco inventa la terza rete palleggiando sontuosamente in area, stoppando di tacco e infilando il portiere ospite con un pallonetto. Fantina poi emula Del Piero dal vertice dell'area mentre il Costalunga, piegato ma non demotivato, trova giustamente la rete dell'onore grazie a una deviazione di testa sugli sviluppi di un calcio di punizione, di capitan Koren. Non è finita. Ennesima volata di Fantina e assist per l'accorrente Sorini, lasciato solo, abile a perforare per la quinta volta Ciaravino di precisione.

Francesco Cardella

Serie D: l'Itala San Marco collauda la solidità contro il Portogruaro

TRIESTE Giusto il tempo di godersi un vantaggio solitario in testa alla classifica che per l'Itala San Marco arriva subito l'occasione per: 1) consolidare il primato, magari con il Tamai che fa scherzi al Bassano; 2) lasciare le cosa come stanno; 3) tornare in gruppo. Il collaudo lo deve sostenere il Portogruaro a Gradisca. Sarebbe assieme ai gradiscani in testa se non si fosse imbrogliato con i conti dei fuori quota. Per quest'anno però oltre ai 3 punti, l'Itala ha anche il vantaggio psicologico di aver buttato fuori i veneti dalla Coppa Italia ma, occhio alla voglia di rivalsa degli esclusi.

Intanto la Sacilese, corroborata dalla vittoria nel derby con la Sanvitese, fa visita al Conegliano, squadra che non è partita con il piede giusto, anzi. Per i liventini, già in una situazione di classifica buona, un risultato positivo è alla portata. Ci si aspetta una partita offensiva da parte della Sanvitese con la Sambonifacese. Il diktat del presidentissimo Nosella è chiaro: con le forti si gioca prudenti, con quelle meno, partita d'attacco. Discorso che non fa una piega ma tra il «volere» e il «volare» ci sono gli avversari.

CLASSIFICA: Itala SM 15; Bassano, Portogruaro 12; Cordignano. 11; Sacilese 10; Trento, Santa Lucia 9; Lonigo 8; Sanvitese, San Polo 7; Cologna V., Jesolo, Tamai, Mezzocorona, Conegliano 6; Sambonifacese 5; Bolzano 4; Pievigina 3.

Oscar Radovich

Il Pordenone ingaggia Orlando Il Vesna trova nuovi stimoli

TRIESTE Dopo la scorsa giornata strana nella quale alcuni risultati hanno lasciato un po' perplessi (nessuna vittoria in casa, quattro pareggi e quattro vittorie importanti fuori) con il Pordenone a guardare per turno di riposo, si riprende con alcune situazioni particolari. Proprio il Pordenone, che sta ingaggiando Alessandro Orlando un difensore sinistro che ha girato tutte le squadre migliori di A e B, mette subito alla prova i progressi del San Sergio che domenica è partito finalmente andando a vincere a Pozzuolo. Se i lupetti saranno convinti del proprio potenziale e useranno ancora la determinazione, possono uscirne bene.

Occhio al Vesna che ospita il Sarone. I carsolini, secondi in classifica e che molti giurano che non dureranno, hanno stimoli a bizzeffe per continuare a sorprendere. Niente di meglio che essere davanti con tutti che ti snobbano e magari tornano a casa dicendo «ma come abbiamo fatto a perdere con quelli»?

Situazione delicata per il San Luigi che rende visita alla Pro Gorizia. I biancoverdi rischiano perché la Pro non sarà brillante ma solida sì e con una vittoria, considerando una partita in meno, è marcia promozione per una e retrocessione per l'altra.

CLASSIFICA: Pro Romans 9; Vesna 8; Tolmezzo, Gonars
7; Rivignano, Sevegliano, Pordenone 6; Fontanafredda,
Union 91, Pro Gorizia 5; Palmanova 4; Manzanese, San Sergio, Pozzuolo 3; San Luigi, Sarone, Monfalcone 2.

o.r.

Salta la panchina dell'Ancona e Muggia battezza il cambio

TRIESTE La prima panchina è saltata all'Ancona Udine. Dopo la sconfitta in casa con il Capriva, Fausto Milanese è stato sostituito da Italo Giorio, ex della Berretti del Pordenone e secondo utilissimo di Adriano Fedele che lo scorso anno era spesso squalificato. Per Giorio subito una brutta gatta da pelare che si chiama Muggia, squadra cresciuta di personalità rispetto allo scorso campionato concluso comunque bene. La squadra di Marzio Potasso con una bella vittoria potrebbe anche trovare più convinzione di quella che già detiene e continuare a lottare per quel posto in Eccellenza sfuggito lo scorso anno.

L'altra rappresentante giuliana, il San Giovanni, è in visita al Mariano e se tanto mi da tanto, è prevista una buona partita, assenze permettendo, con squadre che giocano sempre un buon calcio: più propositivo i triestini, più tattico i friulani.

Intanto prosegue la caccia alla prima vittoria di quasi un terzo delle contendenti, Ancona, un pari e tre sconfitte e le altre con tre pareggi ed una sconfitta a testa. In trasferta: l'Ancona come detto a Muggia ed il Ronchi contro la rinata Castionese. In casa: il Mossa con il buon Centro Sedia e la Cividalese con l'offensiva Juventina.

CLASSIFICA: Ruda, Sangiorgina 9; Muggia 8; Santamaria, Mariano 7; Capriva, Juventina, Castionese 6; Centro Sedia 5; San Giovanni, Gradese 4; Mossa, Pro Cervignano, Ronchi, Cividalese 3; Ancona 1.

o. rad.

A una settimana dalla conclusione della 35.a edizione della Coppa d'Autunno, contrassegnata dalla bonaccia, esplode la polemica

Barcolana, Esimit accusa: «Vittoria col motore»

Igor Simcic, armatore goriziano, aveva chiesto garanzie agli organizzatori. Che garantiscono: nessun trucco

GORIZIA «Le imbarcazioni che si sono piazzate ai primi posti della Barcolana si sono servite, forse inavvertitamente, del motore. Certe velocità erano impossibili da raggiungere con il solo ausilio del vento». A sollevare il caso è Igor Simcic, l'armatore goriziano di Esimit-Europa (ex Riviera di Rimini), imbarcazione giunta quinta alla Barcolana di domenica.

L'ACCUSA. Il caso nasce da una missiva datata 10 ottobre 2003, due giorni prima dello svolgimento della Coppa d'Autunno. Simcic chiede agli organizzatori di conoscere «quali garanzie hanno i partecipanti della Barcolana che le barche Magic Jena, Alfa Romeo ed eventuali altre non inseriscano la marcia nei motori già in funzione per lo spostamento della zavorra (chiglia e ballast): un'eventualità che, in una regata con pochissimo vento, darebbe degli incolmabili vantaggi». Non solo. L'armatore goriziano, nella stessa lettera, segnala che alla Rimini-Corfù viene utilizzato il sistema della piombatura che impedisce ai vari equipaggi di inserire la marcia in gara, «un metodo che, se venisse utilizzato anche alla Barcolana, eviterebbe reclami e contestazioni».

Esimit-Europa in regata. Nel riquadro Simcic (primo a sinistra) brinda con alcuni ospiti tra cui il sindaco Dipiazza.

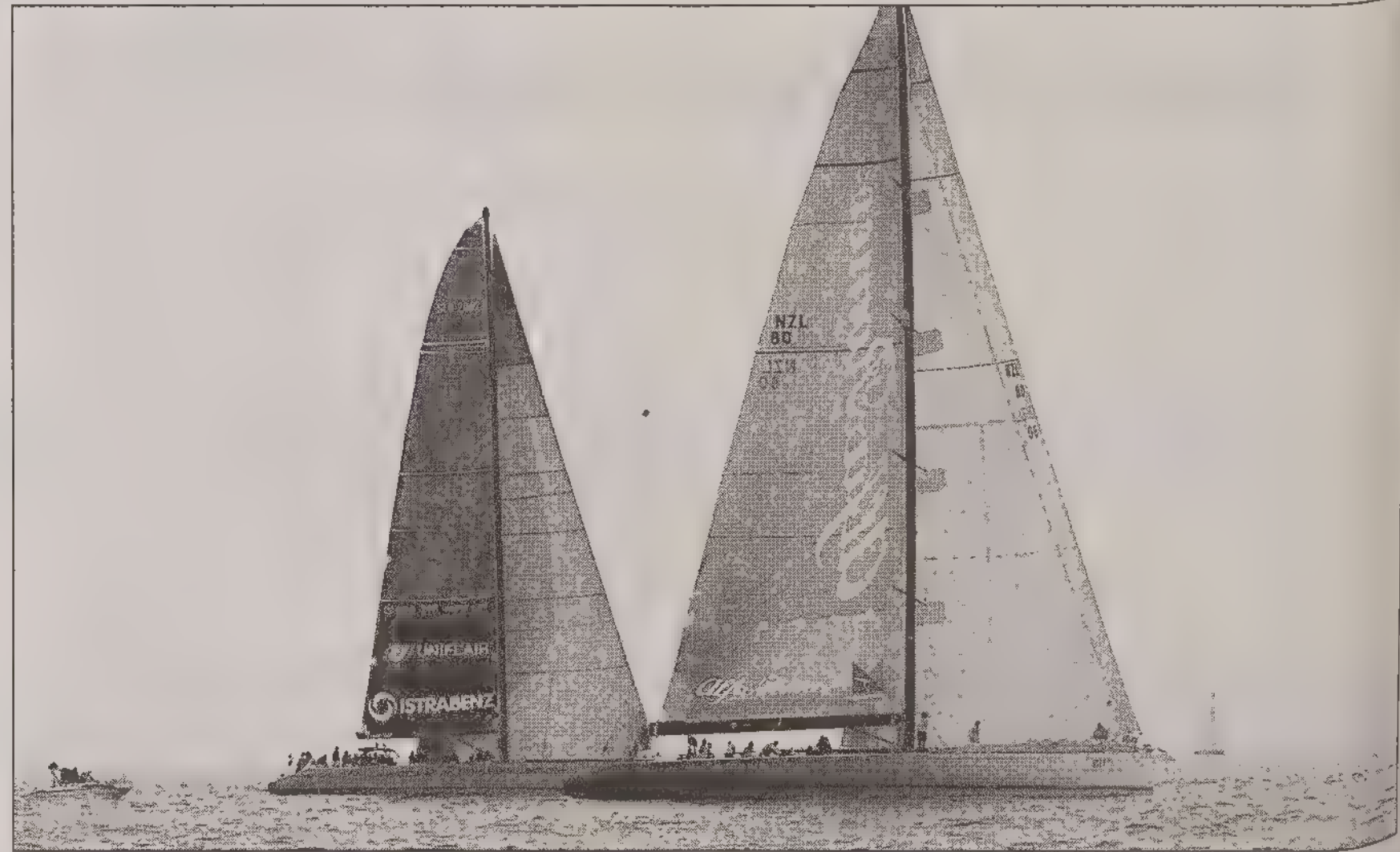
Telegrafica la risposta inviata dal presidente del Comitato organizzatore della Svbg, Mauro Parladori, e del presidente del Comitato di regata Tullio Giraldi. «Desidero rassicurarla che le considerazioni da lei presentate sono state da tempo prese in considerazione dagli organizzatori dell'evento - scrivono i due -. Gli stessi promotori, alla luce di un'estesa serie di motivazioni, ritengono che le considerazioni da lei esposte non richiedano ulteriori azioni specifiche da parte del Circolo organizzatore e del Comitato di regata in aggiunta a quelle già previste dal Bando e dalle istruzioni di regata».

Incassata la risposta, tutti i dubbi si sono poi puntualmente concretizzati il giorno della gara. Con le due barche citate da Simcic rispettivamente al primo e al secondo posto nonostante il vento pressoché nullo. Soltanto un caso? L'armatore insinua il dubbio. «Mi sono letto e riletto il regolamento e, effettivamente, non indica soluzioni a questo problema. Ci si affida alla sportività degli equipaggi - sottolinea Simcic -. E chi ci garantisce che qualcuno non abbia azionato, magari anche inavvertitamente o involontariamente, la marcia del motore? C'erano diverse imbarcazioni che raggiungevano velocità inverosimili con quelle condizioni di vento. Con questo non voglio accusare nessuno in particolare ma forse sarebbe più opportuno che si prendessero delle contromisure. Come il metodo della piombatura. Questo per far sì che non ci siano contestazioni alle prossime edizioni».

Alla Barcolana, su Esimit-Europa, sarebbe dovuto essere imbarcato anche il presidente del Parlamento europeo, Pat Cox ma all'ultimo minuto il suo arrivo è sfumato. L'imbarcazione, in un certo senso, ha precorso i tempi: nel 1995 è iniziata l'avventura e sin da subito si è voluto dare al progetto un significato non solo sportivo, legando il nome del Friuli Venezia Giulia alla Slovenia in segno di collaborazione e cooperazione transfrontaliera. L'equipaggio, infatti, è sempre stato misto: composto da italiani, sloveni e croati uniti dal linguaggio universale della vela. Tre scuole a confronto che hanno dato frutti. Sabato prima della regata hanno partecipato a un brindisi benaugurante il direttore della rappresentanza della Commissione europea in Slovenia Erwan Fouere, il presidente del Parlamento sloveno Borut Pahor, il general manager della Warwick international Robert Ellis e il sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza. Il progetto ha, infatti, oggi un respiro europeo.

LA DIFESA. Fulvio Molinari, past president della Società velica Barcola Grignano, organizzatrice della Barcolana risponde: «Le barche di vertice hanno navigato con decine e decine di gommoni di cineoperatori al fianco. Se si fossero verificate delle irregolarità ne saremmo a conoscenza e poi crediamo nella lealtà dei concorrenti. Perché non procediamo alla piombatura? Il regolamento parla chiaro: consentiamo alle imbarcazioni di tenere i motori accesi sino a cinque minuti prima dell'avvio della gara. Questo per evitare, vista la vastissima partecipazione, pericolose collisioni».

Francesco Fain

«Dal momento del segnale preparatorio (5 minuti prima della partenza) i motori destinati alla propulsione dello yacht dovranno essere spenti (non è sufficiente avere la marcia disinnestata). Le imbarcazioni di costruzione e varo recenti, il cui progetto preveda in maniera documentata, a causa dell'elevata potenza necessaria, l'esistenza di un solo motore destinato allo spostamento di zavorra (chiglia basculante e ballast) ed alla propulsione, potranno richiedere al comitato organizzatore di essere autorizzati ad impiegare il motore esclusivamente per lo spostamento di zavorra anche quando in regata. Chi, per ragioni di sicurezza, infrangesse tale regola dovrà consegnare relazione scritta alla giuria, portando i testimoni. La giuria potrà o meno giustificare detta azione».

Alfa Romeo davanti a Magic Jena nel corso della 35.a Barcolana, contrassegnata dalla bonaccia. Vincerà la prima.

«Il motore era acceso per alimentare il circuito idraulico, le affermazioni di chi ci accusa sono pretestuose»

Bressani: «Non ci serviva l'elica per vincere»

Lorenzo Bressani, triestino, uno dei più forti velisti mondiali: era imbarcato su Alfa Romeo come tattico, unico italiano a bordo.

TRIESTE "Le affermazioni di Igor Simsic mi sembrano pretestuose. Alfa Romeo ha vinto 60 regate su 61 disputate, e in tutte queste regate ha sempre utilizzato il motore in folle per alimentare il circuito idraulico della barca, e i ballast. Mi sembra che si tratti di un sistema condiviso, e che le regole del gioco siano state rispettate". Come dire: a una barca così forte non serviva di certo l'elica per vincere. Così Lorenzo Bressani, unico rappresentante italiano a bordo di Alfa Romeo vincitore della Barcolana, risponde alle dichiarazioni dell'armatore di Esimit, Simsic.

Da parte dell'organizzazione, e cioè della Società velica di Barcola e Grignano, ulteriori precisazioni: "L'armatore di Esimit - spiega Fulvio Molinari, past president della Svbg - ci ha interpellato sull'uso dei motori in folle in Barcolana ben prima di iscriversi, e ha ottenuto una risposta ufficiale che a noi risulta esauriente. Come spiegato, il bando di regata - che determina le regole del gioco - prevede la possibilità per gli scafi dotati di sistemi idraulici, ballast e chiglie mobili non azionabili con sistemi manuali di utilizzare il motore per alimentarli, ovviamente tenendolo in folle. Queste sono le regole della Barcolana. In alcune regate d'altura, e quindi lunghe centinaia di miglia, si provvede a piombare i gli assi delle imbarcazioni, ma ciò non può essere applicato nel nostro caso, dove prima della partenza gli scafi devono potersi muovere a motore, anche per questioni di sicurezza. E poi, trattandosi di una regata dove tutte le imbarcazioni sono vicinissime, si può contare sul controllo a vicenda: anche i giudici sono posizionati in mare, a pochi metri dalle imbarcazioni. Da rilevare ancora, che se il concorrente non risultava convinto del comportamento di altri concorrenti in regata, avrebbe potuto presentare una protesta alla giuria internazionale nei tempi previsti: sarebbe stato ascoltato, e i giudici avrebbero emesso una sentenza. Avanzare insinuazioni una settimana dopo la regata non mi sembra particolarmente elegante".

La bora avvantaggia gli olandesi, più abituati a regatare in condizioni meteo al limite: Engelsman in testa

J22, tre prove per il podio

Bressani-Vascotto (quarti) potrebbero ancora agguantare il podio

TRIESTE L'olandese Den Engelsman guida dopo cinque prove disputate il campionato mondiale J22, organizzato dalla Società velica di Barcola e Grignano con la collaborazione di Sailing Planet, che si disputa a Porto San Rocco. L'evento si chiude oggi, e in programma (a partire dalle 10, con partenze possibili fino alle 16) ci sono le ultime e decisive tre prove del campionato. Dopo lo stop forzato dei primi giorni, dovuto al vento troppo forte, venerdì e ieri si è regalato a pieno ritmo, mettendo a dura prova strutture delle imbarcazioni ed equipaggi. Anche ieri, infatti, è stata la bora a caratterizzare le tre prove: con vento tra i 20 e i 24 nodi e onda formata gli equipaggi hanno regatato con particolare impegno e non senza difficoltà.

A una giornata dalla conclusione dell'evento il forte velista olandese (un primo, due secondi e due terzi posti) Den Englesman si trova in testa alla classifica, seguito dal connazionale Nic Bol su Catalotolo (12 punti: due primi, un sesto e un quarto, un ventesimo scartato) e dal danese Kim Kristensen, al timone di Soffe. L'Olandese Englesman è senza dubbio il più esperto della flotta: campione nazionale in carica, ha vinto due titoli olandesi nel corso degli ultimi quattro anni, e un titolo europeo sempre in classe j22: "Con queste condizioni - ha dichiarato ieri - mi sembra di regatare in Olanda. Vento forte e mare formato sono la nostra specialità: il bello è che qui da voi non piove". 41 anni, un equipaggio rodato da almeno tre stagioni in comune nella casse J22, Englesman sta dimostrando di essere il migliore in mare, a proprio agio anche con il vento al limite dell'accettabile per questa classe, che vede in mare 58 scafi identici l'uno all'altro, lunghi poco meno di sette metri.

I timonieri italiani - e triestini in particolare - ieri hanno retto meglio che nella giornata precedente: stanno tutti migliorando il proprio piazzamento, a partire dalla coppia composta da Lorenzo Bressani e Vasco Vascotto su Kaster, attualmente quarti in classifica generale, ancora in lotta per il podio, così come Gabriele Benussi al timone di Banca Bsi, attualmente quinto. "Stiamo imparando ad andare su queste barche - ha dichiarato ieri Vascotto - che di bolina hanno un'andatura propria, per la quale ci vuole esperienza. Abbiamo ancora oggi, e speriamo che con vento più debole riusciremo ad esprimerci al meglio. Spero anche che gli olandesi finiscano di essere così litigiosi: stiamo discutendo un po' troppe proteste per i miei gusti". "Stiamo imparando a usare queste barche - ha dichiarato anche Benussi - ora dobbiamo avere la possibilità di regatare molto nell'ultima giornata, e speriamo con vento meno forte, in modo da avere un po' di vantaggio competitivo sui nostri avversari".

La coppia composta da Lorenzo Bressani e Vasco Vascotto, a bordo di Kaster, ha risalito la classifica generale fino al quarto posto, grazie a un quinto, un sesto e un secondo di giornata. Figura al quinto posto Gabriele Benussi, al timone di Banca Bsi, a seguito di un quarto, un quinto e un primo posto nell'ultima regata odierna. Scivola in undicesima posizione il genovese Andrea Casale su Mina Vagante (ieri 19;26;9). Il campionato è ancora assolutamente aperto: i primi cinque equipaggi, infatti, si racchiudono in un distacco di 13 punti, e tra il primo e il secondo ci sono solo 4 punti di distanza; essendo 58 le barche in gara, i punti da assegnare in questa giornata decisiva sono importantissimi per agguantare il titolo iridato. Intanto l'evento, a terra, oltre che in mare, sta ottenendo un importante successo: recensioni positive della manifestazione (e relative all'ospitalità a Porto San Rocco) si leggono sul sito ufficiale della federazione internazionale della vela, www.sailing.org. Tutte le notizie relative all' evento, con le interviste ai protagonisti, sono pubblicate invece sul sito della Società velica di Barcola e Grignano, www.svbg.it.

Hanno rischiato anche le scuffiate i partecipanti ai mondiali J22. (Foto Grasso)

Coppa America

La Jervolino accusa Tremonti: il Tesoro non ci vuole aiutare

NAPOLI Il Governo deve decidere al più presto sulle questioni inerenti la candidatura di Napoli all'effettuazione della Coppa America perchè nella prossima settimana bisogna stipulare i contratti con gli organizzatori e la delegazione napoletana a Ginevra dovrà dare «risposte esaurienti» a tutte le questioni, a cominciare da quella fiscale che è la più importante.

Lo sottolinea il presidente della Regione Campania, Antonio Bassolino, il quale chiede che il sottosegretario Letta «riunisca e coordini i ministeri interessati a dare risposte sicure sulle questioni fiscali che rappresentano un punto importante della trattativa e della scelta».

Dello stesso parere il sindaco Rosa Russo Jervolino, secondo la quale le questioni fiscali sono centrali,ma il governo deve decidere anche su altri problemi che riguardano le bande di frequenza per le trasmissioni, i ritocchi alla legge Fini-Bossi per gli equipaggi extracomunitari che saranno impegnati nelle gare, la liberazione dello spazio aereo.

La questione dell'immigrazione non è di poco conto: i team stranieri dovrebbero venire a lavorare in Italia con molto anticipo, ma non possono di certo aspettare di mettersi in fila negli elenchi di immigrati che vengono ammessi annualmente per quote.

Comunque per il sindaco la diponibilità del governo c'è, anche se, ricorda, «il governo è un'unità composita fatta di ministri di spesa e dal ministro del Tesoro. Cioè Letta chiede e Tremonti non è proprio entusiasta di dare. Bisogna far nascere l'entusiasmo anche a Tremonti».

Per la Jervolino la soluzione legislativa dal punto di vista fiscale già esiste ed è quella adottata per le Olimpiadi invernali di Torino 2006 che prevede abbattimenti di aliquote per le imprese e il reddito delle persone direttamente impegnate nell' organizzazione.

MOTOCICLISMO

Rossi, divorzio difficile da una Honda imbattibile

PHILLIP ISLAND Fa l'occhiolino languido alla rossa italiana, fissa appuntamenti e scambia da settimane sms con l'altra giapponese, lui intanto continua ad uscire sempre con la stessa «fidanzata». Con lei viaggia che è un piacere, si diverte e s'emoziona. Vuoi vedere che ci ripensa e adesso non la lascia più? A Phillip Island, tra spiagge, asfalto e annunciata pioggia a rovinare lo show, emerge tra le pieghe di una curva impostata con la solita derapata il vorticoso dubbio che alla fine il futuro di Valentino sia ancora con la Honda.

Niente Ducati, niente Yamaha, niente voglia di rinnovarsi e affrontare salite rischiose scaricando la moto vincente. Se a non mentire quasi mai sono gli occhi allora bastava guardarlo il campione del mondo quando nel sabato australiano delle qualifiche ufficiali, messa in riga la concorrenza e presa la sua 27.a pole, è sceso dalla regina RC211V che aveva appena fatto volare a pochi millesimi dall'1'30" stracciando record, avversari, ambizioni: «Che bello, un tempo strasferico. Incredibile verificare il fatto che rispetto all'anno scroso siamo più veloci di due secondi».

Se ha deciso di lasciarla davvero la sua Honda, almeno che l'addio sia pieno di bei ricordi. Quasi che volesse regalare al team, ai meccanici, ai cuochi - con i quali ha fatto baldoria una settimana fa a Sepang («anche loro hanno vinto con me») - un ultimo sobbalzo, uno scampolo di emozione in più. Valentino è un cannibale insaziabile che non si dà pace. E, all'alba italiana, avrà già deciso cosa fare del suo penultimo appuntamento iridato (il 2 novembre si chiuderà a Valencia).

Rinviata la «Banfield»

TRIESTE Golfo di Trieste dispettoso anche per gli inossidabili skipper ultrasessantenni, fedeli all'originale Trofeo Baron Banfield che lo Yc Adriaco fa disputare ogni anno. Ricorrendo il secolo del Circolo nautico triestino, la partenza del Banfield, prevista per ieri, ha trovato 23 scafi carichi di arzilli vecchietti pronti ad affrontare il mare nonostante la bora. Ma la giuria, date condizioni meteo, ha rinviato la regata al 1.o novembre. Di conseguenza la Banfield del Centenario prenderà il via subito dopo la partenza della ripetizione del XXII Trofeo e Coppa Bernetti, organizzato insieme con la Pietas Julia di Sistiana, partito il 5 ottobre con 170 imbarcazioni di varie classi comprese quelle partecipanti alla Settimana internazionale Ims e Open, ma interrotto per il terrificante libeccio.

Sempre nella speranza di condizioni meteo accettabili stamane alle 11 lo Yc Adriaco darà vita alla competizione per imbarcazioni classiche d'epoca. Vi aderiscono 27 gioielli del mare, da Sorella di Cossi varata nel 1858, all'elegante americana Ice Fire di Degano, alla sontuosa Maria Giovanna del veneziano Grippo Belfi, regina di velocità fra legni antichi. Una molto attesa manifestazione insieme di sport, arte nautica e spettacolo di gran attrazione per i raffinati dello yachting.

Anche la combinazione della Nautica Laguna e della Polisportiva San Marco del Villaggio del Pescatore annuncia per stamane alle 11, nelle acque al largo della Baia di Sistiana, l'effettuazione del IV Trofeo Polisportiva San Marco per Open, Monotipi e Multiscafi.

i.s.

XII Trofeo Miramare

TRIESTE È riuscito con grande dignità sportiva e dimostrazione di volontà di regatare al massimo possibile, il XII Trofeo Miramare che la Nautica Grignano organizza ogni anno prima ella Barcolana. 26 barche di varie classi di una dozzina di società italiane e quattro austriache, alla partenza alle 11 al larga dello storico castello. Poco vento e mare calmo. La giuria (pres. Giudici, Tesini e Pecile) ha fatto impegnare i concorrenti alla prima bolina per 130.o, alla seconda per 160.o con scirocco calante che ha scompaginato lo schieramento di testa.

Registrata notevole capacità di manovra del quintetto di fuggitivi, con minime differenze di rendimento fra i singoli. Dopo lunga battaglia con il triestino D'Adda l'austriaco Rauhofer, con barca più grande, ha portato Masi primo al traguardo. Terzo in «reale» il sanbenedettese Bilardi su Bocinski. Seguono agli arrivi con brevi distacchi: 4) Weatherly; 5) Forrest Gump; 6) Anta Race; 7) Farrupda; 8) Coda di lupo; 9) Blues Antares e 10) Mayflower Mrk. Quattro molto risoluti austriaci nei 10 più veloci con poca aria. Praticamente tutti in gara fino all'ultimo zefiro, ma alle 14.05 6 concorrenti sono rimasti fuori tempo consentito. Venti in graduatoria.

Questi i vincitori per classi. **REGATA 0:** Mass, Rauhofer (Austria). **A:** Forrest Gump, Telesklav (idem). **C:** Weatherly, Puntin (Av Percoto). **E:** Anta Race, Heimberger (Austria). **G:** Spirit of Camomilla, Clavarino (P S. Marco). **CROCIERA. B:** Fantasia Plus, D'Adda (Yc Adriaco). **D:** Pegaso 2, Ripardelli (Sn Grignano). **E:** Selve, Tomsic (idem).

i.s.

PALLAMANO

Prova di forza a Bologna per Mestriner e compagni che rispettano i pronostici della vigilia

Trieste si scuote e sbanca il Castenaso

Per la prima volta incassate meno di venti reti: buon segno in vista del Conversano

Flego in un'immagine d'archivio: ieri sera la squadra triestina ha giocato un secondo tempo micidiale.

Carpanelli Castenaso 19
Pallamano Trieste 28

CARPANELLI CASTENASO: Guerrini, D'Angelis, Bernardini, Fridhi, Livi, Donati 4, Molinari 1, Baronica 1, Rakic 5, Cardinali, Sabbioni, Frabetti 2, Landinetti, Gottardi 2, Torri 4. All. Fabbri.
PALLAMANO TRIESTE: Mestriner, Srebrnic, Di Leo 5, Martinelli 4, Novokmet 2, Flego 5, Lo Duca 1, Lisica 8, Visentin 3, Carpanese, Tumbarello, Temeroli, Coslovich. All. Rajic.

BOLOGNA Prova di forza di Trieste che sbanca il campo di Castenaso e si ripropone nelle zone alte della classifica del massimo campionato di serie A. Rispettando i pronostici della vigilia, la formazione di Rajic ha controllato l'avversaria nel primo tempo per poi piazzare, proprio in apertura di ripresa, il break che le ha regalato la vittoria. Bene capitan Mestriner, la solita sicurezza tra i pali, efficace Di Leo capace di unire a una buona regia anche una importante presenza in zona gol, fondamentale Bosnjak-Flego che ha sostituito alla grande l'infortunato Mitrovic risultando forse il migliore in campo.

Contro una difesa profonda e molto aggressiva, Trieste fatica a prendere le misure. Alperan e Scevola lasciano giocare permettendo contatti a volte troppo duri e la formazione di casa sfrutta al meglio le sue caratteristiche. La formazione di Rajic fatica a trovare la via della porta bolognese e chiude in parità la prima frazione sull'11-11 al termine di trenta minuti nei quali le due squadre non prendono mai vantaggi significativi. Nella ripresa Trieste accelera il ritmo e prende il largo. Novokmet fatica a trovare il gol ma ci pensa Lisica, con alcune conclusioni dalla distanza, ad aprire la difesa avversaria e scavare il break.

Trieste vola subito a più quattro, Castenaso si disunisce non trovando adeguate contromisure. Ritrovata scioltezza in attacco, la compagine di Rajic stringe le maglie della difesa proponendo una 5-1 con la marcatura a uomo di Rakic che finisce per spegnere le residue velleità di recupero dei padroni di casa. Si finisce con il massimo vantaggio ospite e Trieste che, per la prima volta nel corso della stagione, chiude subendo meno di venti reti.

Un segnale di crescita importante in vista dei prossimi difficili impegni. Si comincia domenica prossima quando sul parquet del palasport di Chiarbola arriveranno i campioni d'Italia del Conversano.

Lorenzo Gatto

IPPICA

Incerto Palio dei Proprietari a Montebello, Boss Jet e Diamond Gill all'inseguimento

TRIESTE C'è la selezione regionale del Palio dei Proprietari a tenere desto l'interesse degli appassionati questo pomeriggio (ore 16 il via) a Montebello. Dopo la prova generale fornita a inizio mese, Boss Jet, allora vincitore, si ripresenta, intenzionato a concedere il bis trovando sui suoi passi nuovamente Avion du Kras, Bierhoff Holz e Ballo, i primi due, però, con una situazione ponderale più favorevole. Difatti, Bierhoff Holz, allora avvantaggiato ri 40 metri rispetto al cavallo di Vecchione, fruirà nell'occasione di un nastro supplementare. e con sessanta metri di abbuono si avvierà anche Avion du Kras, che nella precedente occasione poteva contare su un margine ben più ristretto di vantaggio, soltanto venti metri. Ballo, invece, non godrà di... sconti, e come l'altra volta, un solo nastro lo separerà da Boss Jet, accanto al quale si avvierà il redivivo Diamond Gil, il biondo teutonico di Romanelli. Allo start, oltre ad Avion du Kras e Bierhoff Holz, ci saranno anche Bepi di Sgrei, Ulmontgal, Alfred Mav e Apice Sol, tutti dei buoni regolaristi, sorretti da condizione apprezzabile. intenzionati più che mai a far pesare la severa penalità ai due che inseguiranno da lontano.

Pur con la classe che li contraddistingue, Boss Jet e Diamond Gill l'avranno dura, eccome. Ricordiamo, l'ultima volta, Ballo finire vicino a Boss Jet dopo aver dovuto rimediare a un errore al termine della seconda curva. Si trova in momento di gran vena il figlio di Gilmore ed è atteso a una nuova «performance». Quindi non sorprenderebbe un colpo d'ala di Ballo, e non farebbe gridare allo scandalo nemmeno un colpaccio dei superavvantaggiati fra i quali Avion du Kras. annunciato in ripresa da Bonafede, potrebbe riproporsi in maniera acconcia dopo un periodo opaco.

Campi di partenti rarefatti nella prima parte del convegno (l'attività a tamburo battente nel periodo porta a queste conseguenze) con i puledri di 2 anni a presentarsi per primi in una prova sul doppio chilometri. Ci sarà Vecchione in sulky al biasuzziano Express Bi che vuole i favori nei confronti di Eriano Mn ed Elzeviro Rl. Il sauro Dangerouse Nike si fa preferire a Diablesse e Destroyed fra i 3 anni, Ciber Duke dovrebbe sfuggire all'inseguitrice Cinella Ra (in buon momento) fra i 4 anni impegnati sulla media distanza.

Arriva Vittorio Ballardini dall'Emilia e propone Dumaling Zn in un incerto confronto con Distinta Tab nell'altra prova riservata ai 3 anni, mentre la «gentlemen» vedrà il rientro di Blasius Joe's, sfidato in velocità da Amour Barb, Bello star e Zauber. Terzo impegno per i 3 anni il Premio Montone, miglio che si presta agli appetiti di Diva Blask Jet, poi, in chiusura, la riserva Totip, corsa apertissima che ha in Uppish Dux, Boboy Trap, Bart Dream e Ade Egral i soggetti più in vista.

I nostri favoriti

Premio delle Contrade: Express Bi, Eriano Mn, Elzeviro Rl; **Premio Giraffa:** Dangerous Nike, Diablesse, Destroyed; **Premio Istrice:** Cyber Duke, Cinella Ra, Cicogna Jet; **Premio Chiocciola:** Dumaling Zn, Distinta Tab, Denise Exxo; **Premio Torre:** Blasius Joe's, Amour Barb, Bello Star; **Premio Montone:** Diva Black Jet, Destiny Vol, Dovadola; **XIV Palio dei Proprietari:** Boss Jet, Diamond Gill, Ballo; **Premio Nicchio:** Uppish Dux, Booby Trap, Ade Egral.

Mario Germani

DOMENICA SPORT

CALCIO

A: Udinese-Empoli, a. Morganti di Ascoli Piceno (15 «Friuli»). **D (15.30):** Bassano-Tamai, a. Lo Russo (To); Conegliano-Sacilese, a. De Toni (Vi); Itala San Marco-Portogruaro, a. De Cassan (Bz); Sanvitese-Sambonifacese, a. Belloni (Mi). **Eccellenza (15.30):** Fontanafredda-Pro Romans, a. De Franco, Monfalcone-Sevegliano, a. Tolfo; Palmanova-Pozzuolo, a. Cedolin; Pro Gorizia-San Luigi, a. Adamo; Rivignano-Gonars, a. Princig; San Sergio Pordenone, a. Lepre (via Petracco); Vesna-Sarone, a. Bertoli (Santa Croce). **Promozione B (15.30):** Castionese-Ronchi, a. Cordenons; Cividalese-Juventina, a. Moras; Mariano-San Giovanni, a. Moroso; Mossa-Centro Sedia, a. Danuti; Muggia-Ancona, a. Princic (viale Sanzio). **Prima C (15.30):** Gallery Duino Aurisina-Aquileia, a. Beinat (Visogliano); Medeuzza-Fincantieri, a. Luciano; Opicina-Isonzo, a. Scardigno (Rocco-Opicina); Pro Fiumicello-Primorje, a. Nonino; San Canzian-Fogliano Redipuglia, a. Belvedere; Torviscosa-Staranzano, a. Blancuzzi; Turriaco-Sovodnje, a. De Matteis. **Seconda D (15.30):** Domio-San Lorenzo (Barut); Lucinico-Chiarbola; Mladost-Breg; Piedimonte-Medea; Primorec-Zarja Gaja (Trebiciano); Pro Farra-Kras; Villesse-Zaule. **Terza E (15.30):** Poggio-Azzurra, Aiello-Villanova, Donatello-Torre, United Cussignacco-Cussignacco, Strassoldo-Cormons, Audax Sanrocchese-Paviese. **Terza F (15.30):** Anthares Esperia-Roiano Gretta Barcola (via Felluga), Aurisina-Fossalon (Villaggio del Pescatore), Campanelle-Villa (Campanelle), Union-Romana (Aquilinia), Montebello Don Bosco-Sant'Andrea/San Vito (via Locchi), Cgs-Roianese (18 viale Sanzio). **C femminile (15.30):** Tergeste-Montebello Don Bosco (Villaggio del Fanciullo), Cjarlins Muzane-San Marco, Royal Eagles-Udine, San Gottardo-Gemona, Trasaghis-Sandanielese, Tre Stelle-Faedis (Campoformido). **Allievi nazionali:** Padova-Triestina (11). **Allievi regionali (10.30):** Domio-Valnatisone (Barut), Donatello-Ronchi (via delle Fornaci, Udine), Itala San Marco-Ancona (San Valeriano), Muggia-Gemonese (Aquilinia), Palmanova-San Luigi (Trivignano), Ponziana-Sanvitese (Ferrini), San Giovanni-Udinese (viale Sanzio), Sacilese-Caneva, Sevegliano-Tolmezzo. **Allievi provinciali:** Breg-Cgs (10 Padriciano), Costalunga-Opicina (8.45 via Locchi), Domio-Sant'Andrea/San Vito (8.45 Barut), Esperia-Ponziana (8.30 viale Sanzio), Gallery Duino Aurisina-San Sergio (10.30 Visogliano), Montebello Don Bosco-San Luigi (9.30 Villaggio del Fanciullo). **Giovanissimi regionali (10.30): girone A:** Assosangiorgina-Lucinico, Bearzi-Sevegliano, Breg-Pro Romans (Dolina), Fiume Veneto-Sacilese, Gemonese-Domio, Monfalcone-Maniago, Torre-Donatello; **girone B:** Ancona-Muggia, Liventina-Itala San Marco, Opicina-Brugnera (Rocco-Opicina), Rivignano-Codroipo, Ronchi-San Giovanni, Sanvitese-Cordenons, Virtus Manzanese-Palmanova. **Giovanissimi sperimentali (10.30): girone B:** Esperia Trieste-Itala San Marco (Bussani di via Petracco), Monfalcone-Virtus Manzanese (Begliano), Palmanova-San Giovanni (a Visco), San Sergio-Muggia (Comunale di via Petracco), San Luigi-Donatello (via Felluga), Sangiorgina-San Canzian (campo Galli). **Giovanissimi provinciali:** Costalunga-Sant'Andrea/San Vito (10.30 via Locchi), San Luigi-Montebello Don Bosco (8.45 via Felluga), Ponziana-Esperia (8.45 Ferrini).

BASKET

A (18.15): Teramo-Trieste, Udine-Napoli. **B1 (17.30):** Monferrato-Gorizia. **B2 (17.30):** Pordenone-Marostica, Varese-Monfalcone. **C1 (17.30):** Cordenons-Corno/Manzano, Trento-San Daniele. **C2:** Cervignano-Grado (18.30), Portogruaro-Cbu (18).

PALLAVOLO

A1 (18): Adriavolley-Padova (PalaTrieste).

VELA

A Porto San Rocco si conclude il mondiale classe J22.

ATLETICA

Ventiquattresima edizione de «Su e zo pei clanz», ultima prova del trofeo Provincia di Trieste: si parte alle 9.30 dal piazzale della Wartsila di Bagnoli, dove ci sarà l'arrivo dopo aver virato a Lacotisce.

HOCKEY SU PRATO

A2: Uhc Adige-Fincantieri (10).

BASKET Oggi la Pallacanestro Trieste scende in campo sul parquet della matricola, ancora a zero punti

Teramo: Mitchell contro Grant

Clamorosa sconfitta (la seconda) per i campioni d'Italia della Benetton a Varese

Snaidero a ranghi completi ci riprova con la Pompea

UDINE Tempo di amarcord, oggi al "Carnera", in Snaidero - Pompea Napoli, con la regia della formazione partenopea gestita dal fresco ex arancione Jerome Allen e l'udinese Andrea Fadini, general manager dei campani, ad evocare felici anche se ormai lontane memorie del basket-champagne della Gedeco-anni Ottanta targata Lajos Toth.

Per la formazione friulana, ancora ferma a quota zero e contro un avversario a punteggio pieno in classifica generale, sarà però solo il giorno dell'auspicato risveglio dopo lo stop dell' esordio contro Siena ed il successivo tracollo di Milano contro la Breil. Ad organico completo e con addosso una voglia che ha confortato nel corso degli allenamenti settimanali l'inferocito coach Teo Alibegovic, Udine si troverà comunque nuovamente di fronte ad uno scoglio particolarmente difficile da doppiare.

Il team allenato da Mazzon, con dei lunghi di rispetto e con i vari Penberthy, Torres, Davison e lo stesso Allen a qualificare l'organico, si presenta infatti in ottima condizione ad una Snaidero che ha lavorato con attenzione, negli ultimi giorni, soprattutto in preparazione di una difesa clamorosamente venuta meno nell' ultimo turno contro Milano.

Napoli vanta in primis un'eccezionale propensione offensiva e i dati delle prime due giornate parlano al proposito molto chiaramente, con il 17/27 dalla lunga di Cantù ed i 91 punti successivamente infilati a Varese. Servirà una mezza impresa, insomma, ai friulani, per aver ragione di una Pompea in palla. Alibegovic chiede soprattutto estrema applicazione difensiva ed una concentrazione che limiti al massimo il gran numero di palle perse dei primi due turni di campionato, irretendo nel contempo le potenzialità balistiche degli esterni napoletani. Anche se sottocanestro è una Snaidero che evidenzia comunque qualche preoccupante limite strutturale e a questo puo' ovviare solo un adeguato mercato di riparazione.

Edi Fabris

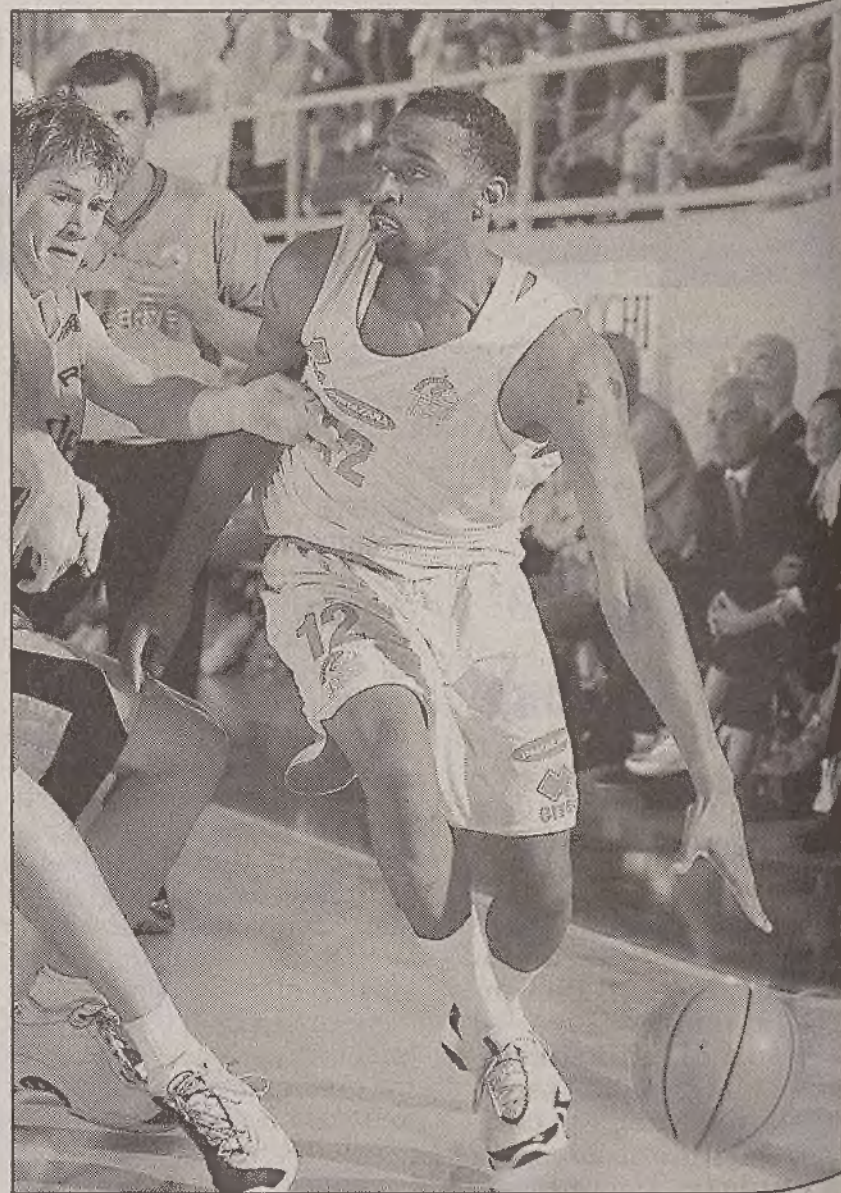
TRIESTE Caricata a mille da un'avvio di stagione sorprendente, la Pallacanestro Trieste affronta con ottimismo la trasferta di Teramo. Sfida inedita (le due squadre non si sono mai affrontate nella massima serie) che regala diverse chiavi di lettura. Da un lato c'è la curiosità di verificare la solidità di Trieste, impressionante nella sicurezza dimostrata prima a Biella e poi in casa contro Roma, dall'altra la necessità di verificare la voglia di riscatto di Teramo, ancora all'asciutto e alla ricerca dei primi due punti della sua storia in serie A.

Sulla gara di questa sera (PalaScapriano ore 18.15), diretta Radio Attività Sport) pende l'incognita Tyrone Grant, il giocatore americano che la formazione abruzzese recupera dopo l'infortunio alla mano che lo ha tenuto lontano dal campo in questo avvio di stagione. «Per Teramo – il commento del vice allenatore triestino Furio Steffè – l'innesto di Grant può risultare importante perché consente a Gremenzi di avere più punti di riferimento sotto canestro. C'è da verificare la sua condizione fisica e capire come potranno cambiare i loro equilibri in campo».

Trieste sta bene, rinuncia all'apporto di Marco Cusin rimasto a casa per completare la terapia e recuperare l'infortunio alla coscia ma può contare su un gruppo in salute. L'allenamento di rifinitura svolto nel pomeriggio di ieri a Roseto ha confermato la piena disponibilità del play-maker Aaron Mitchell, tenuto precauzionalmente a riposo nell'allenamento di giovedì.

Gli anticipi. Ieri seconda sconfitta stagionale per i campioni d'Italia della Benetton fermata al PalaIgnis di Masnago dalla Metis Varese del triestino De Pol. 76-66 il punteggio di una partita che rilancia i lombardi e acuisce la crisi di Treviso, avversaria che Trieste affronterà giovedì nel turno infrasettimanale al Palaverde. Nell'altro anticipo della terza giornata la Lottomatica Roma è stata battuta dall'Air Avellino per 71-74.

Programma della terza giornata. Breil Milano-Roseto (17.30, Paternicò, Filippini, Sahin), Lauretana Biella-Skipper Bologna (18.15, Sabetta, Reatto, Chiari), Scavolini Pesaro-Reggio Calabria (D'Este, Ramilli, Strozzi), Mabo Livorno-Montepaschi Siena (Cazzaro, Anesin, Nardecchia), Snaidero Udine-Pompea Napoli (Borroni, Ursi, Vianello M.), Teramo-Pallacanestro Trieste (Facchini, Taurino, Giansanti), Sicilia Messina-Oregon Scientific Cantù (Grossi, Mattioli, Pozzana).

Lorenzo Gatto

Aaron Mitchell: l'americano di colore è pronto a scendere in campo contro Teramo, che recupera Grant.

SOTTOCANESTRO

Marco Pilat, destinato al molleggio per... storia di famiglia

Pilat, «er «Cigno» molleggiato a suon di balzi in palestra

TRIESTE *Questa è la storia di uno di noi. Nato per caso non in via Gluck, comunque a Milano, dove papà Lorenzo, cantante, lavorava per il "Clan" di Adriano Celentano. Lui, Marco Pilat, molleggiato lo è diventato a suon di balzi in palestra, al Don Bosco Trieste, tra le grinfie di Giancarlo Pistrin. Un bel salto triplo dalla serie B alla A1, proprio come gli avversari odierni. Teramo, la seconda perla d'Abruzzo dei canestri dopo Roseto, è approdata nel massimo campionato soprattutto per merito del presidente Carlo Antonetti, che alternava con eccellenti risultati il pallone a spicchi - è stato cannoniere negli anni '70 e '80 - ed i testi di giurisprudenza, e dell' allenatore Franco Gramenzi, profeta in patria specializzato in promozioni. Si sa, sui campi delle cosiddette provinciali il tifo è una pentola a pressione e i sostenitori sono capaci di qualche gherminella, lo si è visto a Messina nella passata stagione con quelle sirene ammazza-timpani azionate appena attaccavano gli avversari.*

L'inferno biancorosso teramano, che diversi anni fa inneggiava alla vecchia conoscenza Lucantoni, sarà così di nome e di fatto al PalaScapriano? L'ex guerriero della B, che ben conosce Teramo, tranquillizza: "A differenza di quanto accade in altri palazzetti in cui non di rado vola di tutto, sedie comprese, nell'impianto abruzzese trovi sì un incitamento caloroso, sicuramente non antisportivo. Quindi non c'è da allarmarsi, l'ambiente non influenza più di tanto".

La degna conclusione nella favola dell'anatroccolo non regge per la semplice ragione che Pilat si è trasformato in cigno da un bel po' di tempo. Anzi "Er cigno", così lo avevano soprannominato nei pressi di Roma allorché aveva stabilito una sorta di record, bomba su bomba, col suo movimento ondeggiante. Il giocatore, però, rischia di rimanere impantanato in panchina e ritornare al passato, se pensiamo che, giovanissimo, con la maglia della Stefanel nel '93-'94 aveva timbrato il cartellino soltanto tre volte senza lavorare un minuto. Tenacia e pazienza non gli difettano: "Sapevo a cosa andavo incontro nei primi mesi, la preparazione è stata massacrante rispetto alle mie esperienze precedenti. Ora mi sono adattato e tutto rientra nei piani che mi erano stati prospettati".

Intanto quel poker che si trova in cima alla classifica dovrà dimostrare di non essere un bluff, dato che sono chiamate in trasferta, oltre che Trieste, pure Skipper Bologna, Montepaschi Siena e Pompea Napoli. Difficile prevedere se assisteremo alla fuga solitaria o ad una grande ammucchiata, mentre sul terzo turno di campionato piomba l'ombra nera del greco Sofoklis Schortsanitis, ingaggiato da Cantù, forse troppo affrettatamente definito "Baby Shaq" in virtù della stazza e di una certa qualità, se prendiamo per oro colato la scelta fatta dai Los Angeles Clippers, al secondo giro del draft, col numero 34.

Severino Baf

CICLISMO

Conclusa la Coppa del Mondo, vinta in anticipo da Bettini

Una rasoiata sul pavè di Bergamo e Bartoli fa il bis nel «Lombardia»

L'arrivo di Bartoli a Bergamo: il pisano ha fatto il bis nel Giro di Lombardia.

BERGAMO Quando dà la rasoiata sul pavè che accompagna verso Bergamo Alta si accorge che il suo compagno di fuga, Angelo Lopeboselli, rimane incollato sulla strada come una statua di sale. E siccome tutto si può dire di Michele Bartoli tranne che non sia profondamente umano, il capitano della Fassa Bortolo accantona la sua azione per permettere al bresciano della Cofidis di scortarlo in uno sprint senza storia. Il Giro di Lombardia, ultimo appuntamento della Coppa del Mondo 2003 di ciclismo, è un apoteosi di azzurro, quasi che il destino volesse ripagarci delle delusioni di Hamilton.

Se una settimana fa, ad Hamilton, ci siamo inchinati alla stoccata dello spagnolo Igor Astarloa, ieri la classicissima delle foglie morte, 249 chilometri duri e selettivi, ha parlato una sola lingua: l'italiano. Sono in due, a Bergamo, a fare il bis: Bartoli (che così come Merckx si porta a casa la corsa lombarda per due anni di seguito) e Bettini (alla seconda challenge di seguito), il pisano e il livornese. ovverosia il leader e il suo ex gregario, scopertosi campione anche con leggero ritardo.

Michele decide di interrompere fughe e controfughe ad una ventina di chilometri dalla fine, scattando senza voltarsi in falsopiano dopo aver dato su Selvino e Berbenno sempre l'impressione di poter risolvere la partita in qualunque momento. Gli va appresso Lopeboselli, intuendo il suo destino con largo anticipo, resta in scia Dario Frigo, che si invola solitario per l'ultimo gradino disponibile del podio. Bettini, nel frattempo, si era ritirato da un pezzo dopo aver onestamente cercato il consueto spettacolo in salita. «Ho pagato la stanchezza dei viaggi e il ritorno in famiglia - ammette il tricolore di Saltara - Qui ho fatto il possibile ma comunque mi godo la Coppa del Mondo».

Germano Marchi

Lombardia: vince Bartoli

GIRO DI LOMBARDIA

Così al traguardo di Bergamo

1°	Michele Bartoli	(Ita)	in 6h21'41"
2°	A.Lopeboselli	(Ita)	s.t.
3°	D.Frigo	(Ita)	a 1'31"
4°	B.Zberg	(Svi)	a 1'47"
5°	M.A.Perdiguero	(Spa)	s.t.
6°	C.Vasseur	(Fra)	s.t.
7°	S.Gonchar	(Ukr)	s.t.
8°	P.Sinkewitz	(Ger)	s.t.
9°	G.Trentin	(Ita)	s.t.
10°	M.Boogerd	(Ola)	s.t.

Classifica finale di CdM 2002

1°	PAOLO BETTINI (Ita)	365 pt.
2°	M.Boogerd (Ola)	220
3°	P.Van Petegem (Ola)	219

Albo d'oro di Coppa del Mondo: Bettini raddoppia

1990	Bugno (Ita)
1991	Fondriest (Ita)
1992	Ludwig (Ger)
1993	Fondriest (Ita)
1994	Bortolami (Ita)
1995	Museeuw (Bel)
1996	Museeuw (Bel)
1997	Bartoli (Ita)
1998	Bartoli (Ita)
1999	Tchmil (Bel)
2000	Zabel (Ger)
2001	Dekker (Ola)
2002	Bettini (Ita)
2003	Bettini (Ita)

ANSA-CENTIMETRI

PALLAVOLO

Oggi l'Adriavolley riceve al PalaTrieste la Edilbasso, compagine al terzo posto in classifica

Arriva il Padova, «seconda fascia» pericolosa

Sarà interessante seguire il duello a distanza Granvorka-Simeonov

I biancorossi sembrano aver recuperato dopo la sconfitta di domenica scorsa: la squadra si presenta tonica e motivata

TRIESTE Torna a calcare il taraflex del PalaTrieste l'Adriavolley.

A dieci giorni di distanza dal successo con Ferrara, i ragazzi di Bastiani tenteranno infatti stasera di muovere la propria classifica ai danni della Edilbasso & Partners Padova, compagine alla vigilia considerata di seconda fascia ma che Trieste è chiamata a non sottovalutare in considerazione dell'attuale terzo posto in graduatoria dei patavini dietro a Macerata e Cuneo.

Ad essere maggiormente temuto nelle file dell'Edilbasso è Simeonov, opposto naturalizzato che viaggia con più di sei punti per set ed allo stato attuale primo nella classifica individuale dei realizzatori dell'A1.

Interessante sarà il duello a distanza tra lui ed il triestino Granvorka, chiamato proprio nella partita contro la sua ex squadra (stagione 2000-'01) a riprendersi dalla prestazione sotto tono registrata a Piacenza sette giorni or sono. Accanto alle motivazioni dell'ala francese, anche il resto della truppa biancorossa appare motivata e tonica.

In settimana il lavoro svolto ha riguardato sia la tecnica del proprio gioco ma anche l'aspetto mentale e di concentrazione, fattore che contro la Coprasystel ha giocato brutti scherzi nei momenti topici.

In casa Edilbasso, dopo le defezioni di tre giocatori nella scorsa partita, saranno a referto oggi tutti i ragazzi della rosa.

Il centrale Cavallini e Simeonov hanno infatti superato i propri problemi fisici già in settimana, mentre solo all'ultimo verranno sciolte le riserve sul regista Coscione, che Dall'Olio potrebbe non rischiare a favore di Meggiolaro, vecchia conoscenza locale dato che ha militato nelle file dell'Adriavolley nella stagione di B1 '98-'99 in quel di Monfalcone.

A completare il sestetto patavino ci saranno poi il centrale sloveno Gregor Jeroncic, cugino del tecnico triestino Zoran e vicinissimo alla casacca biancorossa quest'estate, il libero Vicini e le bande Morsut e Stelmach, veterano del massimo campionato italiano.

L'Adriavolley rende noto che i prezzi dei tagliandi per l'incontro casalingo saranno gli stessi delle ultime due gare giocate al PalaTrieste, ovvero 10 euro per i biglietti interi, 8 euro per i tesserati Fipav e abbonati alla Pallacanestro Trieste, 5 euro per gli under 18 e 0,50 euro per gli under 10.

Ecco le altre partite in programma oggi per la sesta giornata della serie A1 Tim Cup: Estense Ferrara - Coprasystel Piacenza, Itas Trentino - Lube Banca Marche Macerata, Icom Latina - Telephonica Gioia, Unimade Parma - Noicom Cuneo.

Cristina Puppin

Così in campo
(PALATRIESTE, ore 18)

ADRIAVOLLEY TRIESTE		EDILBASSO PADOVA	
1	SPESCHA	1	GARGHELLA
2	MANIÀ (L)	2	MAGGIOLARO
3	LAVORATO	3	CAVALLINI
4	MARI	5	COSCIONE
7	COLA	7	JERONICIC
9	POLIDORI	8	VICINI (L)
10	CAVALIERE	10	TOVO
11	OREL	11	SIMEONOV
15	MOMIC	12	MORSUT
16	GRANVORKA	13	STELMACH
18	SAMICA	15	CANAZZO
allenatore	*Gianluca Bastiani*	*allenatore*	*Francesco Dall'Olio*

Arbitri: *Lucio Gabrielli e Roberto Mastrodonato*

RICERCA DI PERSONALE QUALIFICATO

SciencePark

Consorzio per l'AREA di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste

Selezione per titoli ed esami per **DUE BORSE DI FORMAZIONE PROFESSIONALE** di durata annuale, destinate all'avviamento del **Centro di competenza in AGROINDUSTRIA** del progetto Innovation Network

UN TECNICO DEL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E DELL'INNOVAZIONE

Si richiede: *Titolo di studio universitario del nuovo ordinamento*, classi: 1 – biotecnologie; 8 – ingegneria civile e ambientale; 12 – scienze biologiche; 16 – scienza della Terra; 20 – scienze e tecnologie agrarie, scienze e tecnologie alimentari; 21 – scienze e tecnologie chimiche; 24 - scienze e tecnologie farmaceutiche; 25 - scienze e tecnologie fisiche; 27 – scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura; 32 - scienze matematiche; 40 – scienze e tecnologie zootecniche e delle produzioni animali. *Vecchio ordinamento:* scienze e tecnologie agrarie, scienza e tecnologie alimentari, ingegneria, scienze matematiche, fisiche e naturali, chimica e tecnologie farmaceutiche • obblighi militari assolti • buona conoscenza della lingua inglese • buona conoscenze degli applicativi Office • disponibilità ad operare con mobilità autonoma su tutto il territorio regionale e ad effettuare saltuarie trasferte extraregionali • disponibilità immediata

Compenso mensile lordo: euro 1.200,00

UN COLLABORATORE TECNICO DEL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E DELL'INNOVAZIONE

Si richiede: Diploma di studio universitario di durata triennale in: agraria, ingegneria, scienze matematiche, fisiche e naturali e farmacia; oppure laurea di primo livello triennale nella classi: 1 – biotecnologie; 8 – ingegneria civile e ambientale; 12 – scienze biologiche; 16 – scienza della terra; 20 – scienze e tecnologie agrarie, scienze e tecnologie alimentari; 21 – scienze e tecnologie chimiche; 24 - scienze e tecnologie farmaceutiche; 25 - scienze e tecnologie fisiche; 27 – scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura; 32 - scienze matematiche; 40 – scienze e tecnologie zootecniche e delle produzioni animali • obblighi militari assolti • buona conoscenza della lingua inglese • buona conoscenze degli applicativi Office • disponibilità ad operare con mobilità autonoma su tutto il territorio regionale ead effettuare saltuarie trasferte extraregionali • disponibilità immediata

Compenso mensile lordo: euro 1.000,00

Le domande, redatte secondo lo schema allegato ai bandi ed i criteri lì evidenziati, dovranno pervenire entro le ore **12.00 del 27 ottobre 2003** al Consorzio per l'AREA di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste - Servizio Sviluppo Risorse Umane e Formazione, Padriciano 99 - 34012 Trieste. Ulteriori informazioni su **Innovation Network**, sulle borse e i bandi sono reperibili sul sito : www.area.trieste.it • e-mail: formazione@area.trieste.it, oppure tel. 040.375 5277

SciencePark

Consorzio per l'AREA di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste

Selezione per titoli ed esami per **DUE BORSE DI FORMAZIONE PROFESSIONALE** di durata annuale, destinate all'avviamento del Centro di competenza in **AMBIENTE** del progetto Innovation Network

UN TECNICO DEL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E DELL'INNOVAZIONE

Si richiede: *Titolo di studio universitario del nuovo ordinamento*, classi: 1 – biotecnologie; 8 – ingegneria civile e ambientale; 12 – scienze biologiche; 16 – scienza della terra; 20 – scienze e tecnologie agrarie; 21 – scienze e tecnologie chimiche; 25 - scienze e tecnologie fisiche; 27 – scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura; 32 - scienze matematiche. *Vecchio ordinamento:* scienze e tecnologie agrarie, ingegneria, scienze matematiche, fisiche e naturali • obblighi militari assolti • buona conoscenza della lingua inglese • buona conoscenze degli applicativi Office • disponibilità ad operare con mobilità autonoma su tutto il territorio regionale e ad effettuare saltuarie trasferte extraregionali • disponibilità immediata

Compenso mensile lordo: euro 1.200,00

UN COLLABORATORE TECNICO DEL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E DELL'INNOVAZIONE

Si richiede: Diploma di studio universitario di durata triennale in: scienze e tecnologie agrarie, ingegneria, scienze matematiche, fisiche e naturali; oppure laurea di primo livello triennale nella classi: 1 – biotecnologie; 8 – ingegneria civile e ambientale; 12 – scienze biologiche; 16 – scienza della terra; 20 – scienze e tecnologie agrarie; 21 – scienze e tecnologie chimiche; 25 - scienze e tecnologie fisiche; 27 – scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura; 32 - scienze matematiche • obblighi militari assolti • buona conoscenza della lingua inglese • buona conoscenze degli applicativi Office • disponibilità ad operare con mobilità autonoma su tutto il territorio regionale e ad effettuare saltuarie trasferte extraregionali • disponibilità immediata

Compenso mensile lordo: euro 1.000,00

Le domande, redatte secondo lo schema allegato ai bandi ed i criteri lì evidenziati, dovranno pervenire entro le ore **12.00 del 27 ottobre 2003** al Consorzio per l'AREA di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste - Servizio Sviluppo Risorse Umane e Formazione, Padriciano 99 - 34012 Trieste. Ulteriori informazioni su **Innovation Network**, sulle borse e i bandi sono reperibili sul sito : www.area.trieste.it • e-mail: formazione@area.trieste.it, oppure tel. 040.375 5277

Idee che fanno formazione

ENFAP
Ente Nazionale Formazione e Addestramento Professionale a Gorizia e Monfalcone

CORSI DI IMMEDIATA PARTENZA:

Prima formazione per giovani dal 14 ai 25 anni:

- **ADDETTO ALLE VENDITE**
  Corso biennale di qualifica professionale di 1200 ore annue di cui 480 di stage

Post diploma riservati alle donne:

- **TECNICHE DI ASSISTENZA E ANIMAZIONE PER L'INFANZIA**
  300 ore di cui 120 di stage aziendale

CORSI DI PROSSIMA PARTENZA:

- **DECORAZIONE PER INTERNI**
  300 ore di cui 120 di stage aziendale

Post laurea riservato alle donne:

- **ARCHIVIAZIONE INFORMATIZZATA DEI BENI CULTURALI**
  300 ore di cui 120 di stage aziendale

Per informazioni: Numero Verde 800560333 - E-mail: segon@enfap.go.it

ENFAP FVG - Sede di Monfalcone via Timavo n. 50 tel. 0481/790334, fax 0481/44057
ENFAP FVG - Sede di Gorizia via Cappuccini n. 19 tel. 0481/533148, fax 0481/534652
ENFAP FVG - Sede di Mortegliano via Marconi n. 1 tel. 0432/762293

Direzione Generale Occupazione e Affari Sociali Fondo Sociale Europeo

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Direzione Regionale della Formazione

Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale

Consorzio per l'AREA di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste

Selezione per titoli ed esami per **DUE BORSE DI FORMAZIONE PROFESSIONALE** di durata annuale, destinate all'avviamento del Centro di competenza in **INGEGNERIA D'IMPRESA** del progetto Innovation Network

UN TECNICO DEL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E DELL'INNOVAZIONE

Si richiede: *Titolo di studio universitario del nuovo ordinamento*, classi: 8 – ingegneria civile e ambientale; 9 – ingegneria informatica; 10 – ingegneria industriale; 17 – scienze dell'economia e della gestione e 28 - scienze economiche. *Vecchio ordinamento:* ingegneria o economia • obblighi militari assolti • buona conoscenza della lingua inglese • buona conoscenze degli applicativi Office • disponibilità ad operare con mobilità autonoma su tutto il territorio regionale e ad effettuare saltuarie trasferte extraregionali • disponibilità immediata

Compenso mensile lordo: euro 1.200,00

UN COLLABORATORE TECNICO DEL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E DELL'INNOVAZIONE

Si richiede: Diploma di studio universitario di durata triennale in: ingegneria o economia; oppure laurea di primo livello triennale nella classi: 8 – ingegneria civile e ambientale; 9 – ingegneria informatica; 10 – ingegneria industriale; 17 – scienze dell'economia e della gestione e 28 - scienze economiche • obblighi militari assolti • buona conoscenza della lingua inglese • buona conoscenze degli applicativi Office • disponibilità ad operare con mobilità autonoma su tutto il territorio regionale e ad effettuare saltuarie trasferte extraregionali • disponibilità immediata

Compenso mensile lordo: euro 1.000,00

Le domande, redatte secondo lo schema allegato ai bandi ed i criteri lì evidenziati, dovranno pervenire entro le ore **12.00 del 27 ottobre 2003** al Consorzio per l'AREA di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste - Servizio Sviluppo Risorse Umane e Formazione, Padriciano 99 - 34012 Trieste. Ulteriori informazioni su **Innovation Network**, sulle borse e i bandi sono reperibili sul sito : www.area.trieste.it • e-mail: formazione@area.trieste.it, oppure tel. 040.375 5277

AEROSTUDIOS S.p.A.

SOCIETA' DI RETAIL INTERNAZIONALE NEL SETTORE ABBIGLIAMENTO CERCA PER IL NEGOZIO PRESSO IL CENTRO COMMERCIALE LE TORRI D'EUROPA (TS)

TRIESTE

UNA/O RESPONSABILE DI NEGOZIO (RIF. CNTS)
SI RICHIEDE DINAMISMO, ESPERIENZA NEL RUOLO E LA PROVENIENZA DA AZIENDE DELLA MODERNA DISTRIBUZIONE ORGANIZZATA

COMMESSE/I PART TIME E FULL TIME (RIF. AVTS)
INVIARE IL PROPRIO CURRICULUM VITAE, INDICANDO IL RIFERIMENTO DI INTERESE, VIA FAX AL N° 053264030 O VIA E-MAIL ALL'INDIRIZZO **vendite@aerostudios.it**

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903).
Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

Continuaz. dalla 31.a pagina

VORWERK azienda leader proprio settore presente in Italia dal 1938 con 56 uffici commerciali e 350 centri di assistenza cerca tre persone per sviluppo settori di Trieste Monfalcone Gorizia. Richiedesi disponibilità immediata, residenza in zona, cultura media, automunito. Offresi contratto lavoro continuativo percorso formativo di quattro mesi teorico e affiancamento pratico, trattamento economico particolarmente interessante. Per colloquio preliminare telefonare 040/418821 ore ufficio.

XEROX ricerca per concessionario Venditore zona Trieste/Gorizia per affidare selezionato portafoglio clienti/imprese con affiancamento, strumenti marketing, formazione Xerox Business School. Offresi provvigioni adeguate, anticipi mensili, Enasarco, carriera. Richiesto: buona cultura, capacità organizzative, iniziativa, automunito, conoscenza pc. Inviare curriculum: fax 0434/361627 improntats@adriacom.it.

€ 1000 mensili potrai guadagnare realizzando in casa accessori moda e bigiotteria. Informazioni telefonando gratis 800.033.233 (escluso cellulari), www.eurostyleinfo.com. (Fil 52)

12 ore settimanali settore informatico selezioniamo personale automunito massimo 33 anni per ampliamento organico settore didattico compenso mensile 624,00 + spese conoscenze richieste windows office creazione pagine web per colloquio telefonare 049/8072878. (FIL17)

5 LAVORO RICHIESTA
Feriale 0,72 - Festivo 1,08

ASSISTENTE studio medico o simile esperienza contratto part time offresi e richiedesi massima serietà 338/4807008. (A5902)

IMPIEGATA con esperienza nel commerciale e amministrativo cerca lavoro part-time max 36 ore settimanali tel. 3385728823. (A6030)

PERITO informatico, DB, assistenza clienti, esamina proposte lavorative anche altri settori come impiegatizio. 340/3472186 wwwep@libero.it. (A5876)

6 AUTOMEZZI
Feriale 1,20 - Festivo 1,80

PER motivi personali vendo bellissima impeccabile Mercedes CLK Kompressor anno 2000 pelle-full optional. 0481/92637. (B00)

7 ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

PALESTRA cerca istruttori/ci o gruppi per collaborazione o gestione palestra o attività benessere. Tel. 040/228341-228530-333/5280419. (A6123)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,37 - Festivo 3,56

EUROFIN prestiti e mutui a tassi bassissimi soluzioni anche per protestati. Scegli la trasparenza non le proposte troppo allettanti. Tel. 040/636677 Uic 665. (A00)

SER.FIN.CO prestiti e mutui a tassi bassissimi senza spese anticipate. Tel. 0481/413664. (B00)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,58 - Festivo 3,87

A.A.A.A.A.A. TRIESTE Selen nuovissima ungherese bellissima bionda ex cubista dolce simpatica. 329/3373941. (A6086)

A.A.A.A.A.A. TRIESTE Stefania nuovissima trasgressiva femminile tacchi spillo super dotata. 339/7144866. (A6084)

A.A.A.A. CATIA nuovissima mulatta spagnola, massaggiatrice dolce, affascinante, VI misura. 320/3140587.

A.A.A. NOVITÀ bella cilena massaggiatrice. Telefono 320/2759226. (A6080)

A. MASSAGGI orientali 8-20. Tel. 3332785031. (A5960)

A. TRIESTE nuovissima Eva italiana con gradita sorpresa. Chiamami 320-3724675. (A6117)

APPUNTAMENTO al buio, divertimento assicurato, 899100530 solo 0,45 €/min + IVA MCI s.r.l. - Marcona 3 - MI. (FIL1)

BELLISSIMA mora occhi verdi, labbra carnose, conoscerebbe uomo per evasione. 340/6687748. (Fil60)

CONOSCI nuove amiche! 899100522, solo 0,45 €/min + IVA MCI s.r.l. Marcona 3 - MI. (FIL1)

CORINA bella cioccolata caldissima esplosiva come un vulcano ti invita alla trasgressione. 338/1659511. (A6118)

MAIRA nuovissima ragazza cubana dolce affascinante telefonare 10-24 al 333/3250298. (A6039)

SIMPATICA streghetta conoscerebbe uomo per momenti magici. Tel. 339/8744895. (Fil7027)

STUDIO dentistico in Monfalcone cerca ragazza seria e di bella presenza max 25 anni fermo posta Monf. Centrale C.I. AE0008850. (C00)

24.ENNE bellezza mediterranea, conoscerebbe uomo solo, per serate frizzanti. 347/9976225. (Fil60)

11 MATRIMONIALI
Feriale 2,40 - Festivo 3,60

AMICIZIA! Convivenza! Matrimonio! No alla solitudine cerchi lui o lei! Serietà, riservatezza. Agenzia Giulietta Romeo tel. 040/3728533. (A00)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

AREA 040/7606141 ventennale attività d'intermediazione commerciale, ampio parco clienti, buon giro d'affari.

CERCASI famiglia per gestione osteria/trattoria bene avviata. Telefonare da lunedì 040/824685. (D00)

SUPERMERCATO mq 500 con tab. VIII vendesi licenza e avviamento. Fermo posta Trieste centrale pat. TS2049442L. (A6057)

VENDESI in zona centrale di Trieste avviata profumeria con molte vetrine e concessionaria di prestigiosi marchi. Affitto minimo. Prezzo interessante. Scrivere PubliAdige casella 166 37100 Verona.

VENDESI sexy shop a Gorizia via Faiti per informazioni telefonare in orario negozio allo 0481/547403. (B00)

13 MERCATINO
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

ANTIQUARIATO di Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti libri mobili arredamenti. Telefonare 040/306226, 040/305343. (A00)

RABINO di Edoardo MARICCHIO

Sito: www.rabino.casefvg.com
Info@rabinoimmobiliare.com

Trieste - Via Diaz, 7 - Tel. 040 368 566 - Fax 040 636 191

Se Lei è proprietario di un appartamento, villa, capannone, garage, terreno agricolo o edificabile e desidera vendere in breve realizzando il massimo, alla *RABINO* troverà un'organizzazione in grado di soddisfare nel migliore dei modi il Suo desiderio
L'immobile sarà venduto rapidamente e in contanti, poiché la *RABINO* si preoccupa di far ottenere l'eventuale finanziamento all' acquirente.
La *RABINO* con i suoi funzionari, eseguirà gli appuntamenti di vendita, conducendo per Lei la trattativa, assistendola sino alla data del contratto definitivo.
Il prezzo di vendita sarà preventivamente concordato con Lei.
La *RABINO* pubblicizzerà il Suo immobile a proprie cure e spese sui quotidiani più diffusi e con altri mezzi esclusivi, senza nulla chiederLe in caso di mancata vendita.

La *RABINO* ha un fornitissimo archivio "richieste clienti" con nominativi di persone che cercano in acquisto immobili in Trieste e circondario
Inoltre la *RABINO* riceve moltissime telefonate da persone interessate all'acquisto di immobili o aziende.Il momento di mercato è poi particolarmente favorevole ed è il periodo più proficuo, in caso Lei desiderasse vendere, Le faremo realizzare il massimo prezzo in pochissimo tempo.
Se poi il Suo problema non fosse la vendita ma desiderasse sapere quanto vale il Suo immobile la *RABINO* Le eseguirà una stima gratuitamente.
Ma anche se Le servisse unicamente una consulenza o un consiglio nel campo immobiliare, si rivolga con fiducia alla *RABINO* che saprà consigliarla per il meglio. La *RABINO* è al servizio di tutti, anche di quelli che ancora non sono Clienti, perché sa che chi si rivolge una volta alla *RABINO*, dopo torna; è l'esperienza che lo dimostra. " I Clienti *RABINO* mandano Clienti alla *RABINO*"

Affidi il Suo immobile a *RABINO* concorderemo insieme il modo di pubblicizzarlo. Sarà venduto rapidamente e al miglior prezzo.

ALDEGARDI in palazzo 30ennale, appartamento in buone condizioni composto da: ingresso, salone, cucina abitabile, due camere, doppi servizi, ripostiglio, terrazzo, giardino condominiale, box auto vista aperta, scorcio mare **€ 225.000,00 rif.14903**

S.MICHELE in palazzo d'epoca, piano basso luminoso e tranquillo, appartamento composto da: ingresso, tinello, cucinotto, due camere, bagno, riscaldamento autonomo. **€ 65.000,00 rif.14203**

PIAZZA S.GIOVANNI, vista aperta luminoso, appartamento di ampia metratura (170mq) composto da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, tre camere matrimoniali, bagno, poggiolo, riscaldamento autonomo **€ 225.000,00 rif.15103**

ALTURA in palazzo 30ennale luminosissimo appartamento con vista aperta e scorcio mare, composto da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due camere, doppi servizi, ripostiglio, poggiolo, soffitta **€ 129.000,00 rif.15203**

GIULIA alta in palazzo d'epoca, appartamento in buone condizioni composto da: soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno, ripostiglio, poggiolo, luminosissimo. **€ 97.500,00 rif.11903**

S.GIACOMO in palazzo d'epoca rinnovato, appartamento primo ingresso composto da: ingresso, soggiorno con angolo cottura, camera matrimoniale, camera singola, bagno con doccia porta blindata **€ 84.000,00 rif. 15503**

D'ANNUNZIO in palazzo d'epoca ristrutturato, appartamento in ottime condizioni composto da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, camerino, due bagni, riscaldamento autonomo. **€ 110.000,00 rif.14603**

VITTORIO VENETO (piazza) in palazzo d'epoca con ascensore, ultimo piano luminoso composto da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, studio, bagno, studiolo, soffitta. **€ 125.000,00 rif.13003**

CORONEO appartamento uso ufficio di 375mq composto da: ampia sala riunioni, sette stanze, un guardaroba, due ripostigli, bagno, quattro poggioli. **€ 470.000,00 Rif.13903**

CAMPO MARZIO in palazzo d'epoca ristrutturato, mansarda primo ingresso con vista aperta e scorcio mare, composta da: soggiorno con angolo cottura, studiolo, matrimoniale, bagno, finestre e abbaini travi a vista disponibile subito **€ 115.000,00 rif. 9003**

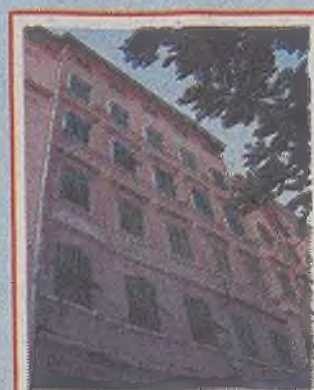
GRETTA scorcio mare, appartamento in ottime condizioni composto da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, cameretta, bagno, cantina. **€ 132.000,00 rif.14503**

DIAZ ottime condizioni, piano alto appartamento signorile composto da: grande atrio, salone con terrazzino, cucina abitabile con poggiolo, due grandi matrimoniali, doppi servizi, camerino, scorcio mare. **€ 297.000,00 rif.15102**

COMMERCIALE bassa in zona tranquilla, appartamento perfettamente ristrutturato e arredato composto da: ingresso, soggiorno, cucina, camera matrimoniale, cameretta, bagno. **€ 140.000,00 rif.13103**

VALDIRIVO appartamento in buone condizioni composto da: ingresso, soggiorno, tinello, cucinotto, due camere, doppi servizi, balcone, cantina, riscaldamento autonomo. **€ 179.000,00 rif.8603**

ROIANO in palazzo d'epoca ristrutturato, appartamento in buone condizioni composto da: ingresso, soggiorno cucina abitabile, 2 camere, bagno, cantina **rif.12303**

GIARIZZOLE in palazzo ventennale appartamento in buone condizioni composto da: ingresso, cucinotto, due matrimoniali, cameretta, bagno, terrazzo, vista panoramica **€ 166.000,00 rif.11602**

CONCORDIA in palazzo d'epoca ristrutturato, appartamento in buone condizioni composto da: cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno con doccia, pavimentato a nuovo serramenti PVC silenzioso ottimo uso investimento € 43.200,00 rif. 12703

CENTRALE in stabile d'epoca ristrutturato, appartamento primo ingresso rifinitissimo composto da: salone, studio, cucina abitabile, due camere, doppi servizi, ripostiglio **€ 270.000,00 rif.3703**

ROMA luminoso buone condizioni in palazzo d'Epoca appartamento uso ufficio 278 mq. all'ultimo piano con ascensore composto da: ingresso, otto stanze, servizi, soffitta 50 mq collegabile all'appartamento. **€ 310.000,00 rif.11803**

PERIFERICO in palazzina ultimo piano composto da grande salone due matrimoniali bagno cucina abitabile poggiolo grande lastrico solare trasformabile in terrazza **visite dopo visione foto planimetrie ns/uffici € 135.000,00 rif.5503**

ANANIAN in stabile recente, appartamento di ampia metratura composto da: ingresso, salone, salotto, cucina abitabile, quattro camere, tripli servizi, ripostiglio, terrazzo abitabile, due poggioli, posto auto **rif. 2303**

SEMICENTRALE uso ufficio, appartamento primo ingresso, rifinitissimo con archi e pietre a vista, composto da: ingresso indipendente, disimpegno, ampia sala riunioni, ufficio, bagno, riscaldamento autonomo, giardino di proprietà. **€ 95.000,00 rif.6703**

XX SETTEMBRE adiacenze, Nuda proprietà, in palazzo d'epoca, appartamento in buone condizioni composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno riscaldamento autonomo a metano. € 40.000,00 rif.15403

CENTRALE in stabile signorile, appartamento in perfette condizioni piano alto con ascensore composto da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due camere matrimoniali, doppi servizi con idromassaggio, ripostiglio, riscaldamento autonomo. **Trattative riservate rif.7403**

GAMBINI piano alto luminoso appartamento composto da: ingresso, soggiorno ad angolo, cucina abitabile, camera matrimoniale, cameretta, bagno con doccia **€ 58.500,00 rif.11003**

GOLA (SLO) a 30 km da Fernetti villa padronale su tre livelli più soffitta rimessa completamente a nuovo ampia metratura interna con giardino box auto doppio € 420.000,00 foto e planimetrie ns/uffici rif. 15003

IMMOBILI USO INVESTIMENTO

REVOLTELLA appartamento occupato adatto uso investimento, composto da: ingresso, cucina abitabile, camera matrimoniale, camerino, servizio. **€ 29.000,00 rif.4303**

S.GIOVANNI Nuda proprietà in palazzo 20ennale piano alto appartamento composto da: soggiorno, cucinotto, camera matrimoniale, bagno, poggiolo, soffitta **€ 47.000,00 rif.14902**

PERIFERICA Nuda proprietà in palazzina 25ennale, appartamento composto da: ingresso, soggiorno, cucinotto, camera matrimoniale, cameretta, bagno balconcino, ripostiglio, box e posto auto di proprietà **€ 72.000,00 rif.3103**

CASE VILLE

VISOGLIANO villa indipendente nel verde con giardino di 1300mq (ancora edificabile)disposta su due livelli più mansarda composta da ingresso, salone cucina abitabile, due camere, terrazzo, taverna, cantina, box auto. **Rif.15203**

BRIGATA CASALE casetta completamente da ristrutturare su due livelli accostata da un lato con cortile e accesso auto vista aperta scorcio mare possibilità ampliamento visite solo dopo appuntamento ns/uffici **€ 96.000,00 rif.9903**

S.CROCE nuova costruzione consegna ottobre villa singola su tre livelli composta da ingresso soggiorno cucina tre camere tripli servizi terrazzino taverna con lisciaia soffitta box posto auto giardino porta blindata videocitofono rifiniture di pregio planimetrie ns/uffici **€ 400.000,00 rif.9602**

IMMOBILI FUORI PROVINCIA

AQUILEIA (UD) in casetta, ottime condizioni, appartamento composto da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due camere matrimoniali, bagno, taverna con cucinotto e bagno, giardino di proprietà, box e posto auto **€ 170.000,00 rif.13503**

MONFALCONE (località S.Polo) stupendo appartamento in palazzina con parco condominiale composto da: ingresso, soggiorno con terrazzo, cucina abitabile, camera matrimoniale, cameretta, bagno, ripostiglio, cantina, posto auto di proprietà in garage **€ 120.000,00 rif.12403**

GRADO centro storico particolare appartamentino camera cucina bagno con entrata indipendente, ristrutturato, ammobiliato,posizione ottima, molto silenzioso prezzo impegnativo **€ 129.500,00 rif.0103**

GRADO appartamento in palazzina trentennale composto da ingresso soggiorno cucina camera bagno poggiolo **€ 140.000,00 rif.12203**

LOCALI – MAGAZZINI CAPANNONI – BOX

PONZIANA locale d'affari con due vetrine fronte strada composto da superficie di vendita magazzino bagno. **€ 128.000,00 rif.13303**

S.GIACOMO 60 mq. ottima posizione magazzino con luce e acqua. **€ 49.000,00 rif.5401**

SEMICENTRALE 75 mq. locale d'affari ottime condizioni ufficio magazzino due vetrine riscaldamento aria condizionata **€ 82.633,00 rif.6502**

TRAVNICK capannone 320 mq. decennale con uffici spogliatoi servizi soppalco posti auto piccolo scoperto di proprietà **€ 240.000,00 rif. 6503**

CENTRALE locale fronte strada grandi vetrine con uffici ampia metratura adatto molteplici usi **Trattative riservate ns/uffici rif.3003**

ATTIVITA'

DISCOTECA in Trieste ottimamente avviata cedesi attività, si prendono in considerazione anche quote di partecipazione Trattative riservatissime presso ns/uffici

CENTRALISSIMA attività commerciale ben avviata ottimo guadagno documentato Trattative riservatissime Informazioni esclusivamente previo appuntamento presso ns uffici. **Rif.13703**

NEGOZIO 450 mq con vetrine più 100 mq di scoperto zona di forte passaggio **Trattative riservate ns uffici rif.0903**

RIONALE licenza tabacchi alimentari non alimentari con ricevitoria lotto locale ufficio due magazzini bagno **€ 52.000,00 rif.13202**

RISTORANTE centralissimo ristrutturato recentemente tavoli interni esterni riscaldamento aria condizionata ottima opportunità Trattative riservatissime ns/uffici **rif.4703**

CENTRALE avviamento arredo centro di dimagrimento ampia metratura macchinari compresi € 80.000,00 foto e planimetrie ns/uffici **rif.12602**

TELEFONIA zona centrale avviamento arredo e attività **€ 52.000,00 Trattative riservate ns/uffici rif.14602**

TERRENI

ALTIPIANO terreno di ampia metratura adatto a molteplici usi. Trattative riservate ns uffici **Rif.13603**

PADRICIANO 5.000 mq. terreno non edificabile ampia metratura pianeggiante recintato in parte **€ 33.000,00 rif.6303**

PESEK terreni agricoli varie dimensioni anche con accesso auto **rif.10003**

AFFITTI

S.GIOVANNI in stabile 30ennale piano alto con ascensore, appartamento arredato composto da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio, due poggioli. € 550,00 spese comprese. **Rif.14303**

BATTAGLIA lussuoso appartamento finemente arredato, composto da: ingresso, zona giorno, cucina, camera matrimoniale, bagno, aria condizionata, porta blindata, superaccessoriato vista aperta sul Teatro Romano **€ 826,00 + spese rif.11603**

CANOVA appartamento ammobiliato composto da: ingresso saloncino, cucina abitabile, camera matrimoniale, cameretta, bagno, servizio **€ 650,00 + spese rif. 12003**

S.VITO appartamento arredato in buone condizioni, composto da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno, poggiolo **€ 750,00+spese ris.13203**

DIAZ piano alto con ascensore appartamento arredato in ottime condizioni composto da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due matrimoniali, terrazzino verandato, doppi servizi **€ 800,00 + spese rif.11303**

CENTRALE appartamento di grande metratura composto da: ingresso, salone, cucina abitabile, quattro camere, terrazzino tripli servizi adatto uso ufficio **€ 1.500,00 rif.11103**

COSTIERA appartamento arredato, 130mq disposto su due piani composto da: salone, cucina abitabile, tre camere, doppi servizi, terrazzo 40 mq. posto auto, accesso spiaggia **€ 1.200,00 spese comprese rif.1703**

GUARDIELLA locale d'affari ottime condizioni con magazzino e due uffici antibagno bagno ripostiglio riscaldamento autonomo antifurto impianti a norma. **€ 750,00 rif.14103**

RICERCHE

CERCHIAMO APPARTAMENTI IN AFFITTO VUOTI O AMMOBILIATI DISPONENDO DI MOLTE RICHIESTE. NESSUNA PROVVIGIONE E SPESA PER IL PROPRIETARIO.

NOSTRO REFERENZIATO CLIENTE CERCA ZONA INDIFFERENTE APPARTAMENTO COMPOSTO DA DUE MATRIMONIALI SOGGIORNO CUCINA O ANGOLO COTTURA BAGNO TERRAZZO ABITABILE.

VILLA O CASA INDIPENDENTE DI GRANDE METRATURA CON GIARDINO E ACCESSO AUTO PAGAMENTO IN UNICA SOLUZIONE, PROFESSIONISTA CERCA.

***RABINO*® divisione commerciale**

Vuole vendere il Suo ristorante? Il Suo buffet? - La Sua torrefazione? Il Suo bar? La Sua pizzeria? La Sua trattoria?
Tramite una società di leasing noi possiamo finanziare l'acquisto dei muri con l'erogazione anche sull'arredamento.
Per informazioni più dettagliate telefoni per un appuntamento a: *RABINO* - Via Diaz, 7 - Tel. 040 368566